



rendiconto della gestione

2013

Deliberazione giuntale

n. ²²⁷ dd. ^{6 giugno} 2014 *dm*

**relazione
della giunta comunale**

Trieste

SOMMARIO

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE.....	1
Contenuti.....	2
Principi contabili, struttura e contenuti.....	2
1. Gestione di competenza.....	4
1.1. QUADRO GENERALE.....	4
1.2. ENTRATE CORRENTI.....	10
1.3. SPESE CORRENTI.....	16
1.3.1. Analisi economico funzionale della spesa.....	17
1.3.2. Analisi equilibrio economico - finanziario.....	21
1.3.3. Spese di personale.....	23
1.3.4. Altre spese di funzionamento.....	26
1.3.5. Spese a prevalente gestione accentrata.....	28
1.3.6. Oneri finanziari.....	30
1.4 GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	38
2. Gestione dei residui.....	46
2.1. LA GESTIONE RESIDUI IN GENERALE.....	46
2.2. L'ANDAMENTO STORICO DEI RESIDUI.....	47
3. Gestione di cassa.....	48
4. Il risultato della gestione.....	51
4.1. RISULTATO DELLA GESTIONE 2013 E PRECEDENTI.....	51
5. Indici e indicatori.....	54
5.1. INDICATORI GENERALI.....	54
5.2. INDICI IN RELAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	55
5.3. RIGIDITÀ DEL BILANCIO.....	61
5.3.1. Andamento indicatori di rigidità del bilancio.....	61
5.3.2. Considerazioni conclusive sulla rigidità del bilancio.....	62
5.4. GLI INDICATORI DELLA GESTIONE RESIDUI.....	62
6. Nota esplicativa al Conto del Patrimonio e al Conto Economico.....	65
6.1. PREMESSE.....	65
6.2. CONTO DEL PATRIMONIO.....	65
Immobilizzazioni.....	67
Attivo circolante.....	69
Ratei e risconti attivi.....	70
Patrimonio netto.....	71
Conferimenti.....	71
Debiti.....	72
Ratei e risconti passivi.....	72
Conti d'ordine.....	72
6.3. CONTO ECONOMICO.....	73
Proventi della gestione.....	74
Costi della gestione.....	76
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate.....	78
Proventi e oneri finanziari.....	79
Proventi e oneri straordinari.....	79
6.4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	81
7. Parametri di deficitarietà.....	83

8. Patto di stabilità	84
CONSIDERAZIONI.....	86

SOMMARIO PARTE SECONDA

001 – TRIESTE CITTÀ DELL' INNOVAZIONE	87
Codice Programma: 00106 – Politiche sociali.....	89
Codice Programma: 00107 – Tecnologie dell'Informazione.....	91
Codice Programma: 00108 – Città digitale.....	96
002 – TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE	100
Codice Programma: 00201 - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali.....	102
Codice Programma: 00202 - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione.....	104
Codice Programma: 00203 - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà	107
Codice Programma: 00204 - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"	115
Codice Programma: 00205 - Le politiche sociali.....	118
Codice Programma: 00206 - Le politiche educative	142
Codice Programma: 00299 - Gestione ordinaria.....	154
003 – TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE	157
Codice Programma: 00301 - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità).....	159
Codice Programma: 00302 - Per l'industria e l'artigianato	161
Codice Programma: 00303 - Per il turismo	163
Codice Programma: 00304 - Per il commercio	167
Codice Programma: 00399 - Gestione ordinaria.....	170
004 – TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE.....	173
Codice Programma: 00401 - La qualità dell'acqua e dell'aria	175
Codice Programma: 00403 - La dotazione di aree verdi	177
Codice Programma: 00404 - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio	180
Codice Programma: 00405 - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici.....	182
Codice Programma: 00406 - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati	184
Codice Programma: 00409- La promozione di impianti per l'energia alternativa	189
Codice Programma: 00410 - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)	191
Codice Programma: 00499 - Gestione ordinaria.....	193
005 – TRIESTE CITTÀ DI MARE.....	200
Codice Programma: 00503 - Sempre sul mare.	202

006 – TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITA'	204
Codice Programma: 00602 - La Città Universitaria	206
Codice Programma: 00604 - Trieste produttrice di Cultura	209
007 – PER UNA TRIESTE ANCORA PIÙ BELLA, MODERNA E VIVIBILE	231
Codice Programma: 00701 - Il Piano Regolatore Generale Comunale	233
Codice Programma: 00702 - L'edilizia pubblica e sociale.....	237
Codice Programma: 00703 - I Rioni e il Carso	243
Codice Programma: 00799 - Gestione ordinaria.....	246
008 – TRIESTE CITTÀ EUROPEA	251
Codice Programma: 00801 - La rivendicazione del ruolo effettivo di Capoluogo del FVG	253
Codice Programma: 00802 - La costruzione di rapporti molto più intensi sia sul piano nazionale sia su quello europeo	255
Codice Programma: 00803 - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento	257
009 – LE RISORSE.....	259
Codice Programma: 00903 - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei	261
Codice Programma: 00904 - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato	263
Codice Programma: 00905 - La risorsa Comune	265
Codice Programma: 00906 - Multiutilities.....	276
Codice Programma: 00999 - Gestione ordinaria.....	278

INTRODUZIONE

Una relazione contenente dati numerici, per essere significativa, deve essere confrontabile con un quadro di riferimento a cui tutti i soggetti lettori devono riferirsi.

L'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali ha emanato nell'anno 2004, come previsto nella norma di legge, i principi contabili per gli enti locali.

Detti principi, anche sulla scorta dell'esperienza maturata in campo generale con i principi contabili per le imprese e nel campo pubblico con i principi contabili per gli enti non economici, commentano la normativa vigente e propongono razionali modi di applicazione della stessa.

Essi si compongono di una parte generale definita "finalità e postulati dei principi contabili per gli enti locali", e di specifici principi aventi ad oggetto:

- la "programmazione e previsione nel sistema del bilancio", principio contabile n. 1;
- la "gestione nel sistema di bilancio", principio contabile n. 2
- il "rendiconto degli enti locali", principio contabile n. 3.

E' a questi Principi contabili che il Comune di Trieste si è ispirato sia in sede di pianificazione e programmazione, sia in sede di gestione e successiva rendicontazione delle attività svolte.

La funzione di rendicontazione trova il suo fondamento in ambito costituzionale; in particolare, ai sensi dell'art. 119, i Comuni e le Province hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa e hanno un proprio patrimonio.

L'attuazione dei principi costituzionali tende ad avvicinare l'ente locale, autonomo e responsabile nella cura degli interessi e nella promozione dello sviluppo della comunità (art. 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), al cittadino quale destinatario delle scelte pubbliche effettuate: quindi autonomia comporta responsabilità.

In particolare l'autonomia finanziaria determina un rapporto tra ente locale e cittadino contribuente e utente dei servizi pubblici locali che non può applicarsi a senso unico tra ente impositore e soggetto passivo: per essere un rapporto equo esso deve comprendere il diritto di conoscere, partecipare e vigilare nella destinazione delle entrate pubbliche locali: il rendiconto costituisce elemento fondamentale di tale rapporto ente-cittadino.

In termini di attività e di procedimenti amministrativi, la legge 241/1990 all'art. 1 prevede che l'attività amministrativa persegua i fini determinati dalla legge e sia retta da criteri di economicità, efficacia e di pubblicità. È richiesta all'ente pubblico locale la responsabilizzazione in ordine all'attività amministrativa svolta che si traduce anche nella resa del conto da parte dell'ente, del tesoriere e di ogni altro agente contabile finalizzata a dimostrare la corretta amministrazione delle risorse pubbliche locali nell'interesse generale.

Anche i principi informatori del processo di conferimento di funzioni e di compiti agli enti locali di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 59 richiamano l'essenzialità della funzione di rendicontazione nel sistema di bilancio degli enti locali e la strategicità della medesima nel quadro della responsabilizzazione dell'ente locale.

È sufficiente al riguardo citare i principi di responsabilità e unicità dell'amministrazione e quello di identificabilità in capo ad un unico soggetto della responsabilità di ciascun servizio o attività amministrativa.

Così come connessa alla rendicontazione è la dimostrazione dell'osservanza del principio della copertura finanziaria dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite, introdotto dall'art. 4 della citata legge n. 59 del 1997.

In tema di rendiconto, va fatto anche riferimento alle attribuzioni giurisdizionali della Corte dei Conti come previste dall'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 che, relativamente agli enti locali, conferma le disposizioni di cui al D.L. 22 Dicembre 1981, n. 786, convertito con modificazioni ed integrazioni nella legge 26 febbraio 1982, n. 51. Tali disposizioni si riferiscono alla trasmissione dei conti consuntivi da parte delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a ottomila abitanti, al piano delle rilevazioni che la Corte dei Conti si propone di compiere con la determinazione dei relativi criteri, nonché al rapporto al Parlamento da presentarsi annualmente entro il 31 luglio sui risultati dell'esame compiuto sulla gestione finanziaria e sul buon andamento dell'azione amministrativa degli enti.

Contenuti

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

La contabilità finanziaria ha infatti natura autorizzatoria delle entrate e spese ed ha l'obiettivo di verificare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo, che di per sé non è sufficiente per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente.

L'equilibrio economico-patrimoniale, monitorato da apposita contabilità, è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e che nel tempo garantisce anche il raggiungimento di quello finanziario.

Naturalmente, il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Il rendiconto deve soddisfare le esigenze conoscitive degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico – finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio:

- deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione che in forma descrittiva riassume i risultati ottenuti nella gestione;
- deve osservare il principio della comparabilità nel tempo per dare la possibilità agli amministratori ed alla struttura organizzativa dell'ente di determinare e analizzare gli andamenti e gli equilibri accertati e tendenziali, ed agli altri utilizzatori (istituzionali e non) di verificare i risultati conseguiti e di compararli con quelli di diversi enti locali.

Principi contabili, struttura e contenuti

Il Rendiconto della Gestione si ispira ai seguenti principi:

- attendibilità e sostanzialità, cioè rappresentazione fedele e non meramente legale dei risultati e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente;
- neutralità, cioè rappresentazione obiettiva dei fatti di gestione accaduti, senza alcun condizionamento o pregiudizio;
- prudenza, cioè iscrizione di valori rettificativi di attività ed integrativi di passività che tengano conto del ragionevole futuro andamento della gestione, che in termini finanziari si traduce in una

corretta gestione dei residui attivi e passivi, così da generare un avanzo di amministrazione effettivamente spendibile in un'ottica di solidità patrimoniale;

- completezza di tutti gli aspetti rilevanti.

Il rendiconto di gestione costituisce un insieme unitario ed organico di documenti formali per la rappresentazione dei risultati dell'attività amministrativa svolta nell'esercizio di riferimento, considerati nei diversi aspetti finanziario, patrimoniale ed economico e fa parte, insieme ai documenti di previsione, del Sistema di Bilancio.

I valori di rendiconto, pertanto, devono essere confrontabili e devono essere confrontati con quelli di previsione e costituiscono conferma e dimostrazione del grado di attendibilità di questi ultimi.

La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello rendiconto:

- il conto del bilancio
- il conto economico
- il conto del patrimonio
- il prospetto di conciliazione.

Sono allegati al rendiconto:

- la relazione al rendiconto della gestione dell'organo esecutivo
- la relazione dei revisori dei conti
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza
- l'elenco dei residui attivi di incerta esigibilità conservati a patrimonio
- l'elenco dei residui attivi depennati con le motivazioni del depennamento
- la deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio
- i prospetti dei dati SIOPE (dettagli di incassi e pagamenti) e delle disponibilità liquide
- tabella di verifica dei parametri di definizione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale
- elenco annuale opere impegnate
- elenco spese di rappresentanza.

La dimostrazione delle risultanze d'esercizio comporta fasi operative preliminari di riscontro e verifica, tra le quali è opportuno evidenziare il riaccertamento dei residui, la verifica del conto degli agenti contabili la verifica e parificazione del conto del Tesoriere, l'aggiornamento degli inventari.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati i risultati per singoli comparti di bilancio.

PARTE CORRENTE - SITUAZIONE ECONOMICA

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAM. IMPEGNI
<u>ENTRATE</u>			
I - Tributarie	149.833.835,45	129.712.332,33	126.642.124,13
II - Trasferimenti	116.634.063,19	142.713.627,89	137.921.274,26
III - Extratributarie	65.158.284,57	63.401.501,46	63.334.562,72
Totale entrate	331.626.183,21	335.827.461,68	327.897.961,11
<u>USCITE</u>			
I - Spese correnti	311.375.790,75	317.468.976,67	307.951.510,84
III - Rimborso di prestiti (al netto dell'anticipazione di Tesoreria)	29.357.374,01	29.358.485,01	22.840.745,74
Totale uscite	340.733.164,76	346.827.461,68	330.792.256,58
Risultato della situazione economica	-9.106.981,55	-11.000.000,00	-2.894.295,47
di cui : avanzo	11.000.000,00	11.000.000,00	
entrate correnti a	-1.893.018,45		
finanziamento spesa d'investim.			

Per il dettaglio della spesa suesposta si veda il capitolo 1.3.2. dedicato all'analisi dell'equilibrio economico-finanziario.

PARTE DEGLI INVESTIMENTI

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAM. IMPEGNI
<u>ENTRATE</u>			
Alienazioni	5.620.638,25	5.477.277,75	4.339.516,80
Trasferimenti di capitali	29.859.413,52	21.347.231,99	5.576.371,24
Riscossioni di crediti	10.000.000,00	10.000.000,00	31.287,26
Accensione di prestiti	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00
Totale entrate	48.380.051,77	39.724.509,74	9.947.175,30
<u>USCITE</u>			
Spese in c/ capitale	50.273.070,22	39.724.509,74	9.110.608,63
Totale uscite	50.273.070,22	39.724.509,74	9.110.608,63
Risultato della gestione investimenti	-1.893.018,45	0,00	836.566,67

Come ogni anno, si registrano scostamenti, in linea di importo, tra le previsioni e gli accertamenti e impegni nel settore degli investimenti.

Tra le spese in conto capitale e le entrate per riscossione di crediti erano state inserite previsioni per 10 mln di euro da destinare alle operazioni di investimento delle liquidità finanziarie dell'ente, che in corso d'anno non sono state attivate.

Si rimanda al paragrafo 1.4 gestione investimenti per l'analisi degli interventi avviati nell'ambito delle opere pubbliche.

ALTRE ENTRATE E SPESE

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAM. IMPEGNI
<u>ENTRATE</u>			
Anticipazioni di cassa	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	106.316.564,40	106.316.564,40	33.175.375,88
Totale entrate	146.316.564,40	146.316.564,40	33.175.375,88
<u>USCITE</u>			
Rimborsi anticipazioni di cassa	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	106.316.564,40	106.316.564,40	33.175.375,88
Totale uscite	146.316.564,40	146.316.564,40	33.175.375,88

La voce “anticipazioni di cassa” viene movimentata soltanto nel caso sia necessario far fronte a sfasamenti temporali tra i pagamenti delle spese e le riscossioni delle entrate. Nel corso dell’anno 2013 l’anticipazione di cassa non è stata mai attivata viste le giacenze di liquidità a disposizione dell’ente.

I servizi per conto di terzi sono puntualmente definiti dal legislatore, che dispone inoltre che le previsioni e gli accertamenti d’entrata devono conservare l’equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

AVVERTENZA

Nel prosieguo della relazione, al fine di rendere confrontabili i dati dei diversi anni, per gli esercizi 2009 e precedenti i totali non comprendono i valori relativi ai "fitti figurativi", posta che dal 2010 l'Ente ha deciso di non contabilizzare. Di seguito viene riportata l'evidenza dei valori iscritti nei rendiconti dei singoli esercizi per fitti figurativi.

	2005	2006	2007	2008	2009
entrate - cat. 302	3.435.635,92	3.435.635,92	3.358.308,44	3.358.308,44	3.358.308,44
<u>spese</u>					
101 - funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	692.267,08	692.267,08	656.771,76	656.771,76	656.771,76
104 - funzioni di istruzione pubblica	1.601.418,45	1.601.418,45	1.604.945,25	1.604.945,25	1.604.945,25
105 - funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	288.741,25	288.741,25	288.741,25	288.741,25	288.741,25
106 - funzioni nel settore sportivo e ricreativo	283.525,54	283.525,54	285.795,88	285.795,88	285.795,88
109 - funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	111.335,77	111.335,77	113.078,30	113.078,30	113.078,30
110 - funzioni nel settore sociale	297.933,23	297.933,23	248.561,40	248.561,40	248.561,40
111 - funzioni nel campo dello sviluppo economico	152.340,32	152.340,32	152.340,32	152.340,32	152.340,32
112 - funzioni relative a servizi produttivi	8.074,28	8.074,28	8.074,28	8.074,28	8.074,28
TOTALE	3.435.635,92	3.435.635,92	3.358.308,44	3.358.308,44	3.358.308,44

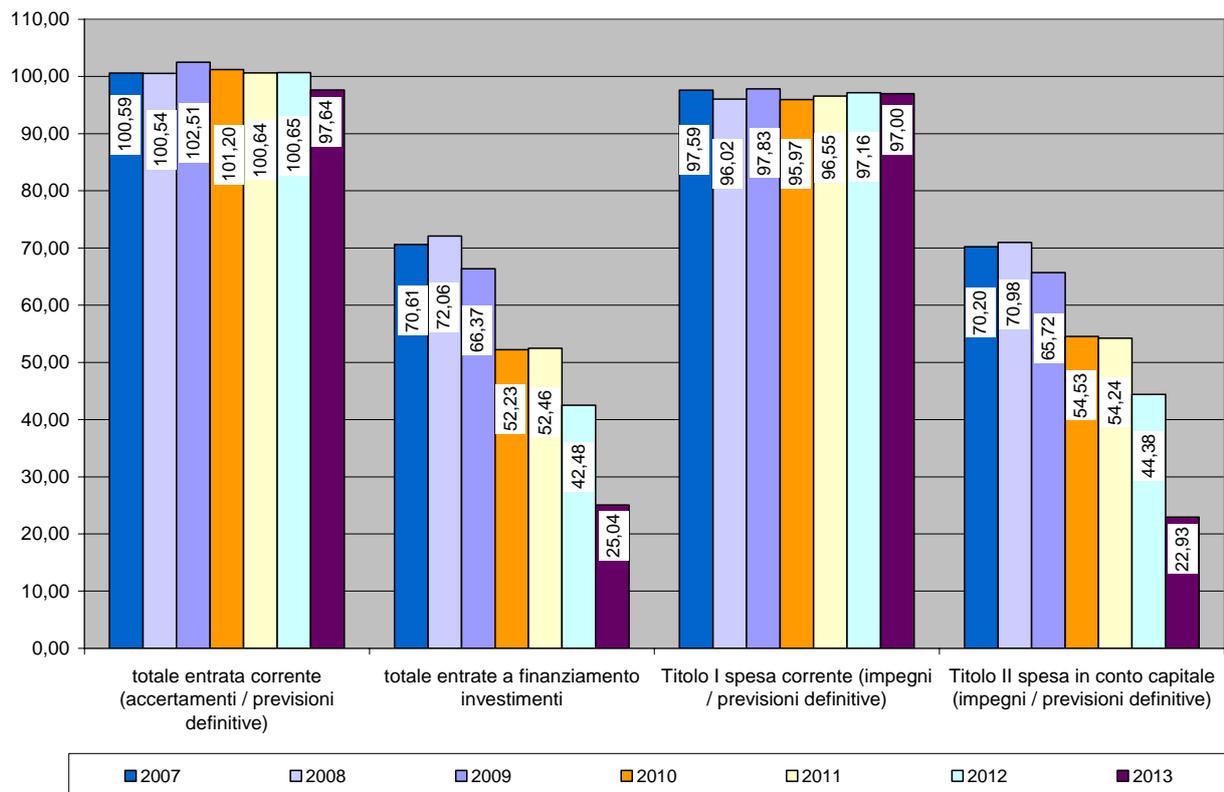
Analisi del trend storico della percentuale di realizzazione delle previsioni

Il grafico I riporta un confronto tra 7 esercizi in merito al tasso di realizzazione delle previsioni. Le voci esposte sono quelle ritenute più significative sia in entrata che in spesa.

Per quanto riguarda l'entrata corrente la percentuale di realizzazione è stata del 97,64% (previsioni definitive euro 335.827.461,68 rispetto ad accertamenti per euro 327.897.961,11 – vedasi tabella di pagina 5) con uno scostamento quindi del 2,36%. Si segnala che i risultati degli ultimi anni sono sempre stati molto vicini alle previsioni a conferma dell'attendibilità delle previsioni di entrata.

Con riferimento alla percentuale di realizzazione della spesa corrente (titolo I) il 2013 si colloca leggermente al di sotto del 2012 ed è in linea con gli esercizi precedenti.

Grafico 1 - Realizzazione delle previsioni 2007-2013



dati al netto dei fitti figurativi

1.2. ENTRATE CORRENTI

Le entrate accertate nei primi tre titoli di bilancio ammontano complessivamente ad Euro 327.897.961,11 con un incremento del 7,76% rispetto al 2012 e risultano realizzate in termini di cassa al 77,24% (ex 85,81% nel 2012) avendo totalizzato riscossioni per Euro 253.269.417,53. Rispetto alle previsioni, la situazione degli accertamenti si presenta nel modo seguente:

(in migliaia di euro)

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze (3-1)	Scostamento percentuale
	1	2	3	4	5
TITOLO I - Tributarie	149.834	129.712	126.642	-23.192	-15,48%
TITOLO II - Trasferimenti	116.634	142.714	137.921	21.287	18,25%
TITOLO III - Extratributarie	65.158	63.401	63.335	-1.823	-2,80%
TOTALE	331.626	335.827	327.898	-3.728	-1,12%

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE

Fra gli scostamenti più significativi tra previsioni iniziali e definitive spicca il decremento delle entrate tributarie che si riferisce per 18,6 ml all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale con conseguente riconoscimento di un importo corrispondente a carico delle finanze statali che sono riversate al Comune attraverso la Regione, che ha determinato un incremento della voce trasferimenti.

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI ED ACCERTAMENTI

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una notevole evoluzione normativa in corso d'anno che ha prodotto variazioni di importi significativi soprattutto, ma non esclusivamente, nell'ambito degli stanziamenti originariamente previsti.

Esaminando ora gli scostamenti rispetto agli accertamenti, si osserva che le minori entrate sul titolo I derivano per 22,1 mln di euro dal minor gettito realizzatosi sull'IMU, di cui 18,6 per abolizione dell'imposizione sull'abitazione principale e 3,5 mln per rideterminazione del gettito effettivo sulla base delle riscossioni. Altre minori entrate hanno riguardato la lotta evasione ICI (-0,92 mln) e l'imposta sulla pubblicità (-0,1 mln di euro).

Nell'ambito dei trasferimenti l'incremento di 21,3 mln di euro deriva per 18,6 mln dalla già detta compensazione dell'abolizione dell'IMU su abitazione principale e per 3,7 mln dai maggiori trasferimenti regionali a finanziamento dell'attività amministrativa dell'ente.

Rispetto alle previsioni iniziali risulta una variazione negativa anche alla voce delle entrate extratributarie, soprattutto a seguito delle differenze sugli introiti per proventi dei servizi pubblici (-1,97 mln), sugli interessi attivi (-0,77 mln) e sugli utili (-1,70 mln). Hanno registrato invece una variazione positiva i proventi dei beni (+2,42 mln) ed i proventi diversi (+0,11 mln).

Durante tutto l'esercizio è stato attuato un costante controllo sull'andamento reale delle entrate, recepito nelle diverse variazioni di bilancio intervenute. Il risultato ottenuto è stato quello di dare certezza alle risorse disponibili, anche con uno sguardo rivolto ai futuri esercizi.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Si espone qui di seguito l'incidenza percentuale dei titoli sul totale dell'entrata corrente ed il tasso di realizzazione di ciascuna categoria di entrate:

(in migliaia di euro)

	Accertamenti	Incidenza sul totale	Riscossioni	Tasso di realizzo
imposte	81.552	24,87%	64.358	78,92%
tasse	44.908	13,70%	21.961	48,90%
tributi speciali	182	0,06%	181	99,45%
TOTALE TITOLO I	126.642	38,62%	86.500	68,30%
trasferimenti statali	6.301	1,92%	4.253	67,50%
trasferimenti regionali	129.733	39,57%	115.556	89,07%
trasferimenti da org. internazionali	83	0,03%	26	31,33%
altri trasferimenti	1.804	0,55%	1.187	65,80%
TOTALE TITOLO II	137.921	42,06%	121.022	87,75%
proventi servizi pubblici	26.285	8,02%	17.529	66,69%
proventi beni ente	13.850	4,22%	8.463	61,10%
interessi	1.533	0,47%	1.526	99,54%
utili netti e dividendi	12.088	3,69%	12.088	100,00%
proventi diversi	9.579	2,92%	6.141	64,11%
TOTALE TITOLO III	63.335	19,32%	45.747	72,23%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	327.898	100,00%	253.269	77,24%

Il tasso di realizzo globale registra un decremento (-8,57 % rispetto al 2012), con decrementi su tutti i titoli. Relativamente alle entrate tributarie la riduzione (-11,63%) deriva in massima parte dal posticipo del versamento della TARES di competenza del 2013 all'esercizio 2014, mentre la riduzione sulla percentuale di realizzo dei trasferimenti (-9,63%) è da ascrivere al posticipo di versamenti a saldo di trasferimenti regionali nel 2014.

Passando ora all'analisi delle cause che hanno influenzato la determinazione dei tassi di realizzazione si evidenzia che, per quanto concerne le imposte, il risultato si è leggermente ridotto rispetto all'esercizio precedente, in quanto una quota dell'imposta municipale sugli immobili (IMU) è stata riscossa nel 2014.

Come negli anni passati influiscono tuttavia sul risultato le modalità del riversamento dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Il valore del tasso di realizzazione delle tasse, in particolare per il nuovo tributo comunale su rifiuti e servizi (TARES) risente dei tempi legati alla procedura di incasso per la quale, come detto, il Comune ha previsto una rateizzazione dell'importo dovuto dai contribuenti con il pagamento del saldo nel 2014.

Per quanto concerne i tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni) si osserva che l'alto tasso di realizzazione dipende dalla natura delle poste ivi comprese.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

CONFRONTO TRA RENDICONTO 2012 E RENDICONTO 2013

Vengono di seguito messe a confronto le variazioni percentuali riportate dagli accertamenti delle varie categorie economiche nell'esercizio 2013 rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)

	Accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Variazioni %
imposte	85.048	81.552	-4,11%
tasse	36.027	44.908	+24,65%
tributi speciali	176	182	+3,41%
TOTALE TITOLO I	121.251	126.642	+4,45%
trasferimenti statali	6.857	6.301	-8,11%
trasferimenti regionali	117.412	129.733	+10,49%
trasferimenti da org. internazionali	77	83	+7,79%
altri trasferimenti	2.103	1.804	-14,22%
TOTALE TITOLO II	126.449	137.921	+9,07%
proventi servizi pubblici	27.508	26.285	-4,45%
proventi beni ente	10.538	13.850	+31,43%
interessi	3.478	1.533	-55,92%
utili netti servizi municipalizzati	6.038	12.088	+100,20%
proventi diversi	9.017	9.579	+6,23%
TOTALE TITOLO III	56.579	63.335	+11,94%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	304.279	327.898	+7,76%

Il decremento alla voce imposte deriva dalle modifiche introdotte relativamente all'imposta municipale propria (IMU) che hanno comportato l'abolizione dell'imposizione sulle abitazioni principali ed una tassazione superiore sulle altre tipologie di immobili. Il minor gettito IMU si ricollega ai maggiori trasferimenti regionali compensativi commisurati al gettito dell'ICI sull'abitazione principale. Il gettito di competenza dell'esercizio dell'addizionale comunale all'irpef è rimasto inalterato, mentre è diminuito il gettito riferito ad esercizi precedenti (da 0,51 a 0,13 mln di euro). Il gettito dell'IMU si è attestato su 54,68 mln di euro per l'anno 2013. Il gettito della lotta all'evasione ICI si è attestato su 1,08 mln di euro (1,27 mln di euro nel 2012).

Relativamente alla voce tasse si evidenzia che il gettito della tassa rifiuti riferito alla sola competenza dell'esercizio 2013, pari ad Euro 33.414.014,50, ha coperto il 99,90% del costo di gestione del servizio di asporto e smaltimento dei rifiuti, determinato, come stabilito dalla normativa, sulla base degli oneri diretti ed indiretti del personale, delle spese per l'acquisto di beni e servizi, degli oneri contrattuali a favore dell'ente gestore.

Il risultato sui tributi speciali è da ascrivere interamente al gettito dei diritti sulle pubbliche affissioni.

La voce dei trasferimenti statali risulta in leggero decremento soprattutto per effetto dei trasferimenti finalizzati per i servizi educativi (da 1,41 a 1,16 ml) e per la domiciliarità (da 1,1 a 0,9 ml).

Tra le voci più significative si evidenziano il trasferimento a finanziamento dei servizi indispensabili dell'ente (2,72 mln) ed i trasferimenti a finanziamento delle spese sostenute per la gestione degli uffici giudiziari (1,35 mln).

Tra i trasferimenti ordinari della Regione registrati nel 2013 le fonti di gettito più consistenti sono quelle erogate a copertura dell'attività amministrativa dell'ente (56,3 mln di euro contro i 63,57 mln del 2012) ed a rimborso del minor gettito IMU (18,6 ml). Dal 1997 è l'ente regionale, in quanto dotato di autonomia speciale, a determinare autonomamente i criteri di riparto dei fondi provenienti dalla fiscalità generale tenendo conto della fiscalità locale e delle caratteristiche di tipo fisico, economico, sociale, organizzativo degli enti locali del proprio territorio.

Oltre ai 56,3 mln di euro destinati al finanziamento della spesa corrente sono stati inoltre erogati dalla Regione euro 0,4 mln destinati a spesa in conto capitale.

Il contributo regionale relativo al concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale è stato accertato e riscosso per 6,71 mln (7,6 mln nel 2012).

Nell'ambito dei trasferimenti regionali si osserva che i finanziamenti di spese di carattere assistenziale risultano leggermente in calo rispetto ai valori rilevati nell'esercizio precedente (36,02 mln di euro rispetto ai 36,59 mln di euro del 2012).

Tra gli altri contributi di maggiore entità si evidenziano:

- per integrazione canoni di locazione ai non abbienti.....	euro	853.134,07
- in c/ interessi per opere pubbliche	euro	4.435.555,94
- per Progetti di lavori di pubblica utilità.....	euro	656.000,55
- per le spese di gestione degli asili-nido (di cui 622,4 ml relativi al 2012)	euro	1.709.146,00
- per iniziative culturali e sovvenzioni ai vari musei e biblioteca civica	euro	191.666,97
- per le spese delle scuole materne L.R. 15/84.....	euro	456.623,95

Si segnalano, infine, i contributi di altri enti del settore pubblico (Provincia, Camera di Commercio, A.S.S. ecc), tra i quali è interessante notare i trasferimenti a fronte di oneri finanziari (0,54 mln di euro rispetto a 0,94 mln del 2012) ed i trasferimenti dall'A.S.S. per spese di carattere sanitario a favore di anziani in case di riposo (0,81 mln).

Passando ora all'analisi delle singole voci delle entrate extratributarie si osserva che, nell'ambito dei proventi dei servizi pubblici, la voce di maggior rilievo è rappresentata dai proventi dei servizi pubblici a domanda individuale (14,99 mln rispetto ai 15,27 mln di euro nel 2012).

Una voce rilevante in questo titolo III è rappresentata dalle sanzioni per contravvenzioni al codice della strada che conta accertamenti per 4,43 mln, in calo rispetto al 2012 (5,07 mln) anche per effetto delle modifiche normative che riducono del 30% la sanzione in caso di pagamento entro 5 giorni dalla data di contestazione o notificazione del verbale. Un costante controllo riguardo alla situazione creditoria dell'ente ha comportato un atteggiamento prudentiale anche per quanto concerne la competenza dell'esercizio, per cui risultano accertate esclusivamente le sanzioni elevate, rimandando al momento dell'emissione del ruolo per la riscossione di quanto non ancora incassato ed ogni valutazione riguardo ad eventuali maggiorazioni.

Per quanto concerne la voce "utili netti da partecipate" si osserva che il trend ha registrato un incremento negli importi complessivi. In particolare a seguito della fusione per incorporazione di Acegas Aps in Hera il gettito derivante dalla partecipazione è stato di 6,46 mln di euro (contro i 3 mln di euro del 2012), mentre

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

gli utili di AMT S.p.A. ed AMT S.r.l. sono risultati pari ad euro 5,61 mln (contro i 3,02 mln di euro del 2012).

Tra i proventi dei beni dell'ente rilevano per importo il canone occupazione suolo pubblico per 3,39 mln di euro (3,83 mln nel 2012) e gli affitti da fabbricati e terreni per 6,51 mln di euro (5,70 mln nel 2012).

In lieve incremento rispetto all'esercizio precedente sono risultati gli accertamenti per le concessioni cimiteriali (1,1 mln di euro).

La categoria degli interessi ammonta a 1,53 mln di euro, in netto calo rispetto al 2012 (3,48 mln di euro) per effetto della diminuzione del tasso di remunerazione delle disponibilità depositate. Le principali voci degli interessi fanno riferimento agli interessi relativi a depositi e conti correnti (1,03 mln di euro contro i 2,24 mln del 2012) ed agli interessi sulle somme per mutui depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti in attesa di somministrazione (0,29 mln contro i 0,97 mln di euro del 2012).

Nell'ambito della categoria dei proventi diversi risultano in leggero incremento rispetto al 2012 i concorsi e rimborsi vari (8,23 mln contro i 7,37 mln di euro del 2012), mentre risultano in flessione i contributi da privati (0,32 mln di euro rispetto ai 0,62 mln del 2012).

Tra le entrate del titolo III, come già detto, sono ricompresi anche i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale, per i quali l'art. 14 del D.L. 415/89 aveva fissato la copertura obbligatoria del costo complessivo di erogazione nella misura minima del 36%. Tale obbligo sussiste oggi soltanto per gli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, ma si ritiene comunque di doverlo considerare a livello di linea di tendenza.

Dal prospetto che segue si rileva che la percentuale di copertura è stata del 48,05 % (rispetto al 46,95 dell'anno 2012) considerando tra le spese l'ammortamento finanziario.

SERVIZI	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	% di copertura	NOTE per le Entrate
Case di riposo	15.495.897,97	11.647.894,76	44,80%	utenze
			30,37%	contributi
			75,17%	totale
Bagni diurni	310.941,74	22.067,50	7,10%	solo utenze
Asili nido **	10.021.776,40	3.047.021,38	26,65%	utenze
			34,16%	contributi
			60,81%	totale
Orto botanico	371.792,74	428,00	0,12%	solo utenze
Centri sportivi	5.671.613,11	1.650.471,03	11,36%	utenze
			17,74%	contributi
			29,10%	totale
Mense	7.281.030,87	2.980.678,87	40,52%	utenze
			0,42%	contributi
			40,94%	totale

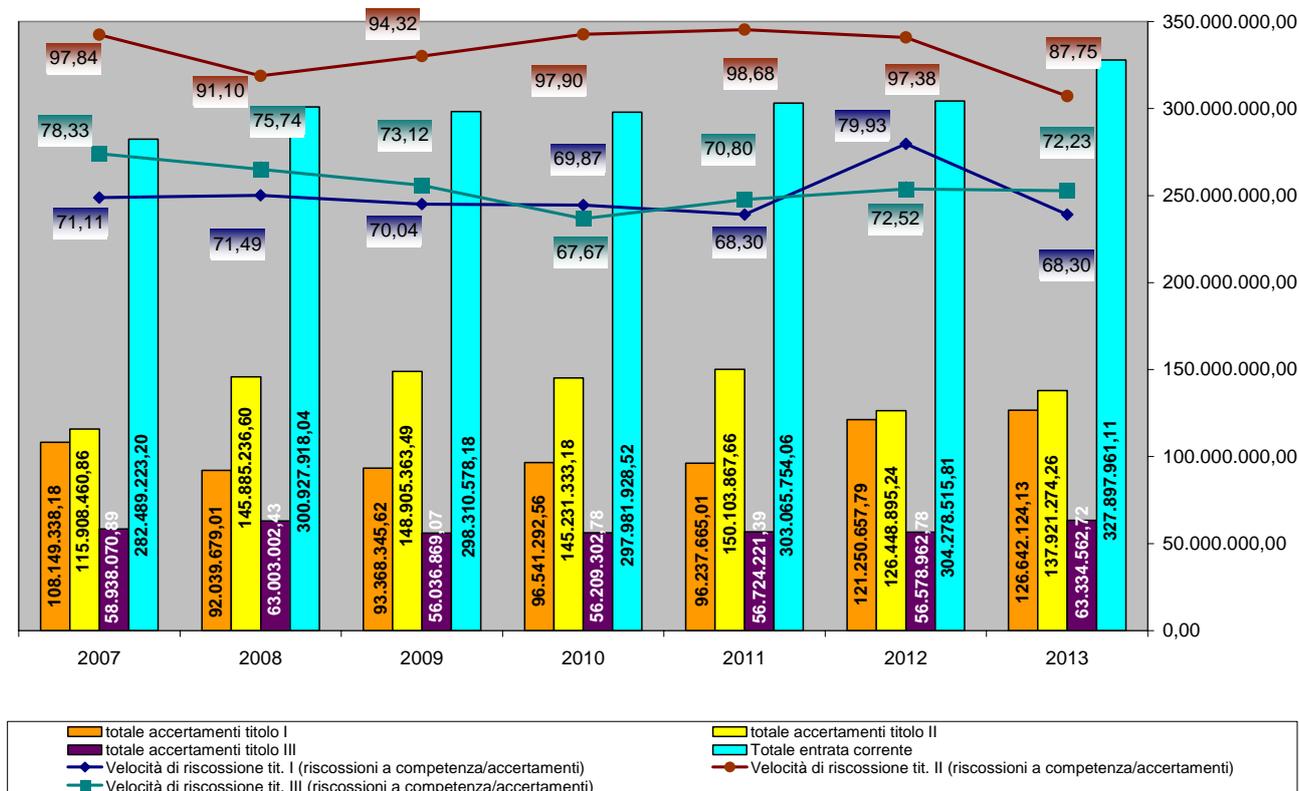
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

SERVIZI	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	% di copertura	NOTE per le Entrate
Mercati	2.009.336,69	859.534,94	42,78%	solo utenze
Bagni marini	333.760,17	154.982,00	46,44%	solo utenze
Musei e mostre	9.395.323,7	1.844.733,69	7,26%	utenze
			12,37%	contributi
			19,63%	totale
Centri estivi per minori	483.055,07	71.342,85	14,77%	solo utenze
TOTALI	51.374.528,48	22.279.155,02	48,05%	

** N.B.: Ai fini del calcolo del tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale nel loro complesso, i costi di gestione degli asili-nido devono essere computati al 50% (art. 5 L. 23.12.92, n. 498).

Il grafico 2 mostra l'andamento delle entrate correnti per titolo negli ultimi 7 anni dando conto anche delle velocità di riscossione sui titoli.

Grafico 2 - Andamento delle entrate correnti e della relativa velocità di riscossione 2007-2013



dati al netto dei fitti figurativi

Gli indici che misurano la velocità di riscossione delle entrate risultano tutti in flessione, più marcata relativamente al titolo I per effetto delle modalità di versamento della TARES.

1.3. SPESE CORRENTI

Le spese impegnate nel titolo I durante l'esercizio 2013 ammontano complessivamente ad Euro 307.951.510,84, in aumento rispetto all'esercizio 2012 (+23,4 mln di euro pari al +8,22%). L'aumento è dovuto principalmente alla maggior spesa impegnata per la restituzione allo Stato del maggior gettito IMU e della maggiorazione TARES pari complessivamente ad euro 18,9 ml.

Il totale dei pagamenti effettuati è stato pari ad Euro 234.051.025,70, con un tasso di realizzazione della spesa del 76,00% contro il 79,04% del 2012.

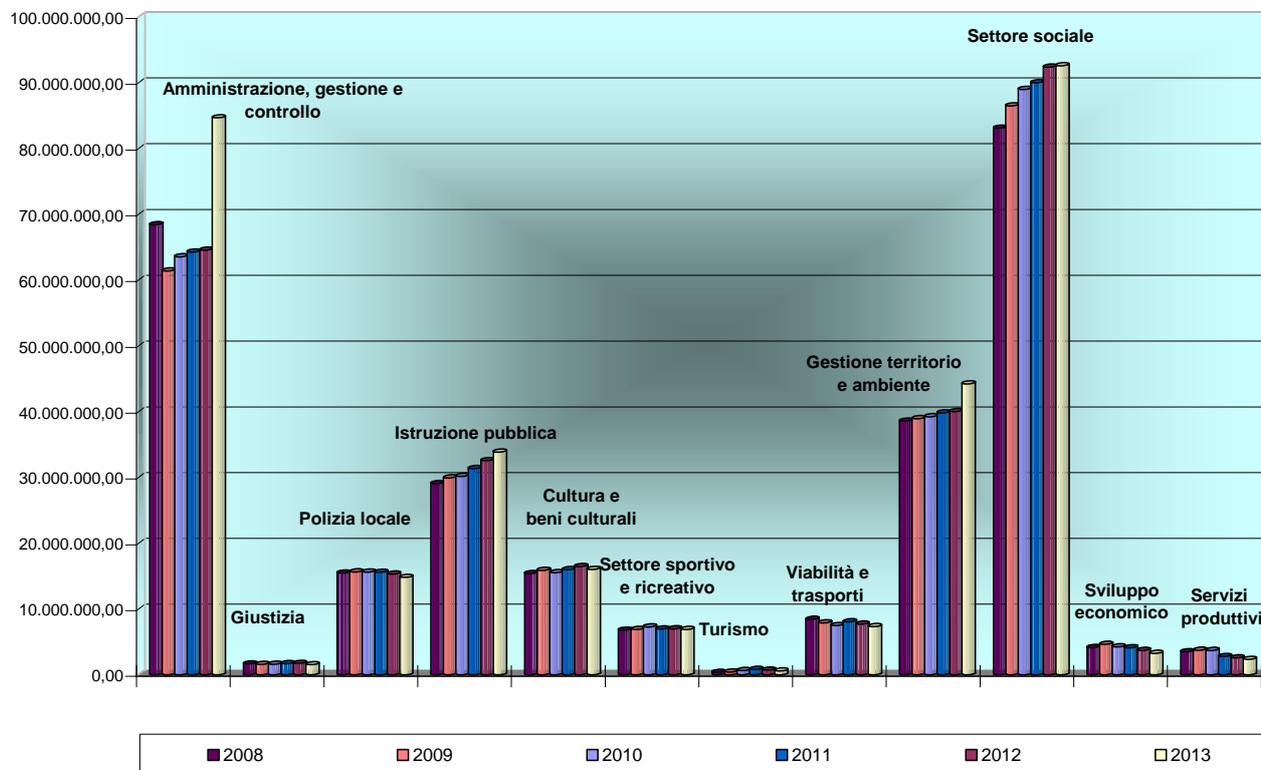
Di seguito viene riportata una analisi funzionale, che dà atto della ripartizione della spesa tra le diverse funzioni di bilancio e delle percentuali di copertura da entrate correnti.

ANALISI FUNZIONALE

FUNZIONI	RENDICONTO spesa corrente titolo I	ENTRATE COLLEGATE	ENTRATE GENERALI	% di copertura da entrate collegate	% di copertura da entrate generali	% di destinazio ne delle entrate generali
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	84.647.300,93	8.979.145,88	75.668.155,05	10,61%	89,39%	39,07%
Funzioni relative alla giustizia	1.522.118,06	1.351.910,18	170.207,88	88,82%	11,18%	0,09%
Funzioni di polizia locale	14.800.752,09	143.208,86	14.657.543,23	0,97%	99,03%	7,57%
Funzioni di istruzione pubblica	33.844.617,03	6.924.157,62	26.920.459,41	20,46%	79,54%	13,90%
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	16.008.326,97	2.473.721,88	13.534.605,09	15,45%	84,55%	6,99%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6.881.090,63	1.876.095,33	5.004.995,30	27,26%	72,74%	2,58%
Funzioni nel campo turistico	574.225,32	143.399,50	430.825,82	24,97%	75,03%	0,22%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	7.310.962,28	2.986,67	7.307.975,61	0,04%	99,96%	3,77%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	44.211.517,57	37.067.859,30	7.143.658,27	83,84%	16,16%	3,69%
Funzioni nel settore sociale	92.562.588,94	52.176.560,33	40.386.028,61	56,37%	43,63%	20,85%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.247.597,77	859.534,94	2.388.062,83	26,47%	73,53%	1,23%
Funzioni relative a servizi produttivi	2.340.413,25	2.258.256,12	82.157,13	96,49%	3,51%	0,04%
	307.951.510,84	114.256.836,61	193.694.674,23	37,10%	62,90%	100,00%

Nel grafico 3 viene raffrontata l'analisi funzionale della spesa corrente negli ultimi esercizi.

Grafico 3
 Spesa corrente
 Analisi per funzione 2008 - 2013



I.3.1. ANALISI ECONOMICO FUNZIONALE DELLA SPESA

La tabella delle pagine seguenti esplicita la ripartizione della spesa corrente anche tra gli interventi di bilancio, fornendo altresì l'incidenza percentuale di ciascuna funzione sul totale della spesa corrente e dati di spesa per abitante.

ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE DELLA SPESA

Ripartizione in				INTERVENTI									
				Personale		Acquisto di beni di consumo e/o materie prime		Prestazione di servizi		Utilizzo di beni di terzi		Trasferimenti	
FUNZIONI	impegnato	% di incidenza sul totale	spesa pro capite per funzione	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale
Generali di amministrazione, gestione e controllo	84.647.300,93	27,49%	409,38	28.942.629,45	28,97%	490.345,49	15,70%	22.277.473,90	16,72%	218.868,97	14,47%	6.144.614,51	16,85%
Giustizia	1.522.118,06	0,49%	7,36	0	0,00%	2.091,72	0,07%	1.224.721,17	0,92%	295.250,00	19,52%	0,00	0,00%
Polizia locale	14.800.752,09	4,81%	71,58	12.669.697,95	12,68%	21.682,63	0,69%	1.911.082,95	1,43%	42.907,80	2,84%	0,00	0,00%
Istruzione pubblica	33.844.617,03	10,99%	163,68	15.168.531,98	15,18%	386.112,29	12,36%	14.886.797,47	11,17%	31.750,80	2,10%	795.610,28	2,18%
Cultura e beni culturali	16.008.326,97	5,20%	77,42	7.143.822,01	7,15%	260.312,24	8,33%	5.816.067,59	4,36%	346.446,60	22,90%	2.090.312,16	5,73%
Settore sportivo e ricreativo	6.881.090,63	2,23%	33,28	1.519.309,66	1,52%	33.263,28	1,06%	2.905.006,98	2,18%	57.642,41	3,81%	1.419.749,00	3,89%
Turismo	574.225,32	0,19%	2,78	242.325,00	0,24%	0,00	0,00%	331.900,32	0,25%	0	0,00%	0,00	0,00%
Viabilità e trasporti	7.310.962,28	2,37%	35,36	1.227.091,31	1,23%	10.785,64	0,35%	4.399.003,19	3,30%	11.500,00	0,76%	254.665,11	0,70%
Gestione del territorio e dell'ambiente	44.211.517,57	14,36%	213,82	5.884.624,13	5,89%	64.195,64	2,05%	37.052.407,29	27,81%	30.013,75	1,98%	175.480,00	0,48%
Settore sociale	92.562.588,94	30,06%	447,66	25.085.189,48	25,11%	324.497,93	10,39%	40.843.941,27	30,65%	183.517,09	12,13%	25.503.387,24	69,93%
Sviluppo economico	3.247.597,77	1,05%	15,71	1.445.310,00	1,45%	2.927,81	0,09%	1.548.773,68	1,16%	211.889,51	14,01%	0,00	0,00%
Servizi produttivi	2.340.413,25	0,76%	11,30	585.585,00	0,59%	1.527.940,24	48,91%	57.757,07	0,04%	83.000,00	5,49%	85.950,95	0,24%
TOTALE FUNZIONI	307.951.510,84	100,00%	1.489,33	99.914.115,97	100,00%	3.124.154,91	100,00%	133.254.932,88	100,00%	1.512.786,93	100,00%	36.469.769,25	100,00%

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Spesa pro-capite per intervento	483,21	15,11	644,45	7,32	176,38
---------------------------------	--------	-------	--------	------	--------

Ripartizione in	INTERVENTI											
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi		Imposte e tasse		Oneri straordinari della gestione corrente		Ammortamenti		Fondo svalutazione crediti		Fondo di riserva	
FUNZIONI	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale	impegnato	% di incidenza sul totale
Generali di amministrazione, gestione e controllo	1.097.850,39	17,13%	6.454.596,43	99,39%	19.020.921,79	91,57%	0	---	0	---	0	---
Giustizia	55,17	0,00%	0,00	0,00%	0	0,00%	0	---	0	---	0	---
Polizia locale	9.091,96	0,14%	6.288,80	0,10%	140.000,00	0,67%	0	---	0	---	0	---
Istruzione pubblica	1.368.353,20	21,35%	146,61	0,00%	1.207.314,40	5,81%	0	---	0	---	0	---
Cultura e beni culturali	336.599,04	5,25%	14.743,80	0,23%	23,53	0,00%	0	---	0	---	0	---
Settore sportivo e ricreativo	946.119,30	14,76%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	---	0	---	0	---
Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	0,00%	0	---	0	---	0	---
Viabilità e trasporti	1.407.758,93	21,96%	0,00	0,00%	158,1	0,00%	0	---	0	---	0	---
Gestione del territorio e dell'ambiente	623.224,10	9,72%	0,00	0,00%	381.572,66	1,84%	0	---	0	---	0	---
Settore sociale	582.249,60	9,08%	18.667,33	0,29%	21.139,00	0,10%	0	---	0	---	0	---
Sviluppo economico	38.696,77	0,60%	0,00	0,00%	0	0,00%	0	---	0	---	0	---
Servizi produttivi	149,01	0,00%	30,98	0,00%	0	0,00%	0	---	0	---	0	---
TOTALE FUNZIONI	6.410.147,47	100,00%	6.494.473,95	100,00%	20.771.129,48	100,00%	0	---	0	---	0	---
Spesa pro-capite per intervento	31,00		31,41		100,45		0,00		0,00		0,00	

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Nel sottostante prospetto la spesa corrente viene rappresentata secondo una classificazione di tipo economico (per interventi) e vengono messi a confronto le previsioni iniziali, le previsioni definitive e gli effettivi utilizzi (impegni).

ANALISI ECONOMICA

INTERVENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZA	DIFFERENZA
	1	2	3	(3-2)	(3-1)
Personale	99.858.268,63	100.087.520,18	99.914.115,97	-173.404,21	55.847,34
Acquisto beni di consumo e/o materie prime	3.990.365,64	3.753.120,78	3.124.154,91	-628.965,87	-866.210,73
Prestazioni di servizi	135.549.473,17	136.898.817,29	133.254.932,88	-3.643.884,41	-2.294.540,29
Utilizzo di beni di terzi	1.484.424,76	1.574.714,76	1.512.786,93	-61.927,83	28.362,17
Trasferimenti	34.953.485,63	39.579.572,48	36.469.769,25	-3.109.803,23	1.516.283,62
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	6.907.341,99	6.499.730,99	6.410.147,47	-89.583,52	-497.194,52
Imposte e tasse	6.686.578,00	6.529.750,00	6.494.473,95	-35.276,05	-192.104,05
Oneri straordinari della gestione corrente	19.806.562,43	21.269.237,12	20.771.129,48	-498.107,64	964.567,05
Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-1.200.000,00
Fondo di Riserva	939.290,50	76.513,07	0,00	-76.513,07	-939.290,50
TOTALE	311.375.790,75	317.468.976,67	307.951.510,84	-9.517.465,83	-3.424.279,91

Dal confronto tra le previsioni iniziali e definitive (col. 1 e 2) emerge uno scostamento totale con segno positivo per 6,1 mln di euro.

La differenza tra gli impegni e le previsioni iniziali (col. 3 e 1) indica uno scostamento totale con segno negativo per 3,4 mln euro.

Esaminando le differenze di spesa tra il **bilancio iniziale e gli impegni** a consuntivo si osserva che le voci più rilevanti riguardano gli acquisti, le prestazioni di servizi, i trasferimenti e gli oneri straordinari della gestione.

La differenza positiva sui trasferimenti è da scriversi all'obbligo di restituzione allo Stato del gettito della maggiorazione standard TARES (+3,45 mln) ed al mancato impegno di importi nell'ambito del progetto PISUS, cui tuttavia corrisponde una minore entrata (-1,2 mln). Si sono inoltre verificate minori spese sui lavori di pubblica utilità (-0,18 mln) e sugli oneri per le pensioni ex CPC (-0,15 mln).

Nell'ambito degli oneri straordinari della gestione, in corso d'anno è stato dato finanziamento al rimborso allo Stato della differenza tra il gettito dell'ICI ed il gettito dell'IMU (0,54 mln di Euro) nonché ai rimborsi di concessioni edilizie (+0,24 mln). A questa voce è stato iscritto inoltre il maggior rimborso alla Regione della quota di contributi anticipata per conto dello Stato per la gestione delle scuole materne (0,24 mln di Euro).

Le minori spese sulle prestazioni di servizi si riferiscono in particolare alle spese per manutenzioni, pulizia e sorveglianza, solo in parte compensate dalle maggiori spese su consumi energetici e riscaldamento.

Tra le voci più significative di segno negativo si rilevano agli acquisti che hanno registrato una minore spesa per gli approvvigionamenti di medicinali per le farmacie (circa 0,18 mln di euro), alla quale è tuttavia corrisposta una minore entrata per vendite.

Le minori spese su oneri finanziari derivano dall'andamento favorevole dei tassi variabili sullo stock di indebitamento.

Passando all'analisi della differenza tra **previsioni definitive ed impegni** (col. 3 e 2) si evidenzia uno scostamento negativo pari a -9.517.465,83 euro. Tra le voci più significative di tale scostamento si evidenziano minori impegni per il progetto PISUS per la sola parte prevista con finanziamento regionale in attesa dell'esito della richiesta presentata a fine anno all'Ente erogatore (1,9 mln di cui 1,6 mln per trasferimenti, il resto per prestazioni).

Sugli acquisti rileva la già citata minore spesa per le farmacie (0,18 mln di euro).

Relativamente alle prestazioni si sono registrate minori spese sulle funzioni nel settore sociale per 1,1 mln di euro, sulle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo per 0,65 mln di euro, sulla funzione cultura per 0,47 ml di euro, sulle funzioni di istruzione pubblica per 0,39 mln di euro e sulla funzione gestione del territorio e ambiente per 0,36 mln di euro.

I minori impegni per oneri straordinari si riferiscono ad importi collegati all'anticipo dalla Regione dei fondi per il funzionamento delle scuole paritarie, inferiore rispetto al previsto.

L'importo previsto al fondo svalutazione crediti, iscritto obbligatoriamente a bilancio per un importo almeno pari al 25% dei residui attivi dei primi tre titoli d'entrata aventi anzianità superiore ai 5 anni, non è stato impegnato ed è confluito direttamente ad avanzo, come prevede la normativa.

I.3.2. ANALISI EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

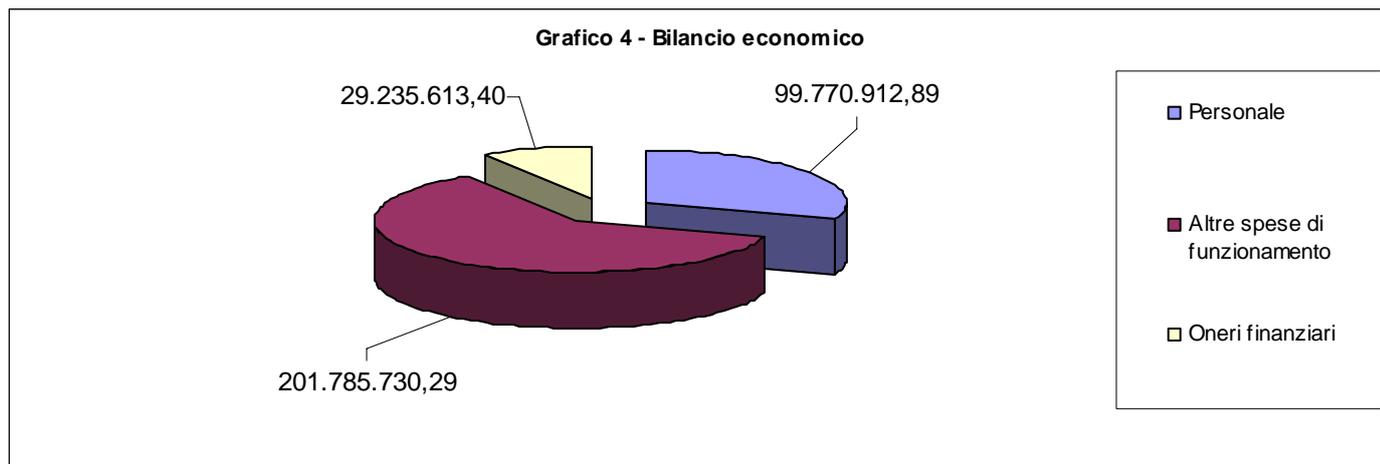
Per determinare il totale complessivo della spesa finanziata con entrate correnti impegnata nel 2013 sono da considerare ancora gli impegni di spesa per il rimborso di quote di capitale dei mutui in ammortamento e per altri rimborsi di prestiti effettuati al titolo III dell'uscita che ammontano ad Euro 22.840.745,74.

Pertanto il totale complessivo delle spese finanziate con entrate correnti di competenza risultante a consuntivo è di Euro 330.792.256,58 contro i 302.023.869,71 del 2012.

Analizzando ora la spesa corrente ai fini della dimostrazione del risultato economico-finanziario risulta la seguente suddivisione:

	IMPEGNATO	% incidenza
Personale	99.770.912,89	30,16%
Oneri finanziari (q. interessi e q. capitale)	29.235.613,40	8,84%
Altre spese di funzionamento	201.785.730,29	61,00%
Totale	330.792.256,58	100,00%

Nell'ambito della spesa per Oneri finanziari è compreso l'importo di Euro 4.483.822,17 impegnato per l'estinzione anticipata di mutui e finanziato con l'avanzo di amministrazione.



Di seguito si riporta una panoramica della suddivisione della spesa corrente, riclassificata ai fini del risultato economico, negli ultimi sei esercizi.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Personale	106.125.966,29	104.075.937,76	103.586.971,15	102.631.655,68	99.723.091,80	99.770.912,89
<i>var. % su anno prec.</i>	1,85%	-1,93%	-0,47%	-0,92%	-2,83%	0,05%
Altre spese di funzionamento	160.414.564,00	162.608.144,16	168.271.267,76	171.694.778,06	177.730.172,74	201.785.730,29
<i>var. % su anno prec.</i>	8,68%	1,37%	3,48%	2,03%	3,52%	13,53%
Oneri finanziari	25.794.225,83	21.809.263,48	23.084.845,78	25.213.033,93	24.570.605,37	29.235.613,40
<i>var. % su anno prec.</i>	7,60%	-15,45%	5,85%	9,22%	-2,55%	18,99%
	292.334.756,12	288.493.345,40	294.943.084,69	299.539.467,67	302.023.869,71	330.792.256,58

dati al netto dei fitti figurativi

La tabella sottostante evidenzia la composizione percentuale delle medesime spese correnti.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Personale	36,30%	36,08%	35,12%	34,26%	33,02%	30,16%
Altre spese di funzionamento	54,87%	56,36%	57,05%	57,32%	58,84%	61,00%
Oneri finanziari	8,83%	7,56%	7,83%	8,42%	8,14%	8,84%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Vengono ora riportate le analisi per singola tipologia di spesa in appositi paragrafi.

1.3.3. Spese di personale

Nel presente paragrafo verranno proposti alcuni indicatori relativi a tale voce di spesa. Altri sono proposti nel capitolo riguardante la rigidità del bilancio.

A fronte della spesa riferita alla perequazione degli stipendi nell'ambito del comparto unico regionale c'è stato un parziale intervento da parte della Regione (per il 2013 pari a 6,71 mln di euro).

Confrontando i dati 2012 – 2013 la spesa risulta così suddivisa:

	2012	2013	DIFFERENZA
Personale in attività di servizio (compresa l'indennità di licenziamento)	99.318.091,80	99.445.912,89	127.821,09
Personale in quiescenza	405.000,00	325.000,00	-80.000,00
TOTALE	99.723.091,80	99.770.912,89	47.821,09

Di seguito si riporta un'analisi della spesa 2013.

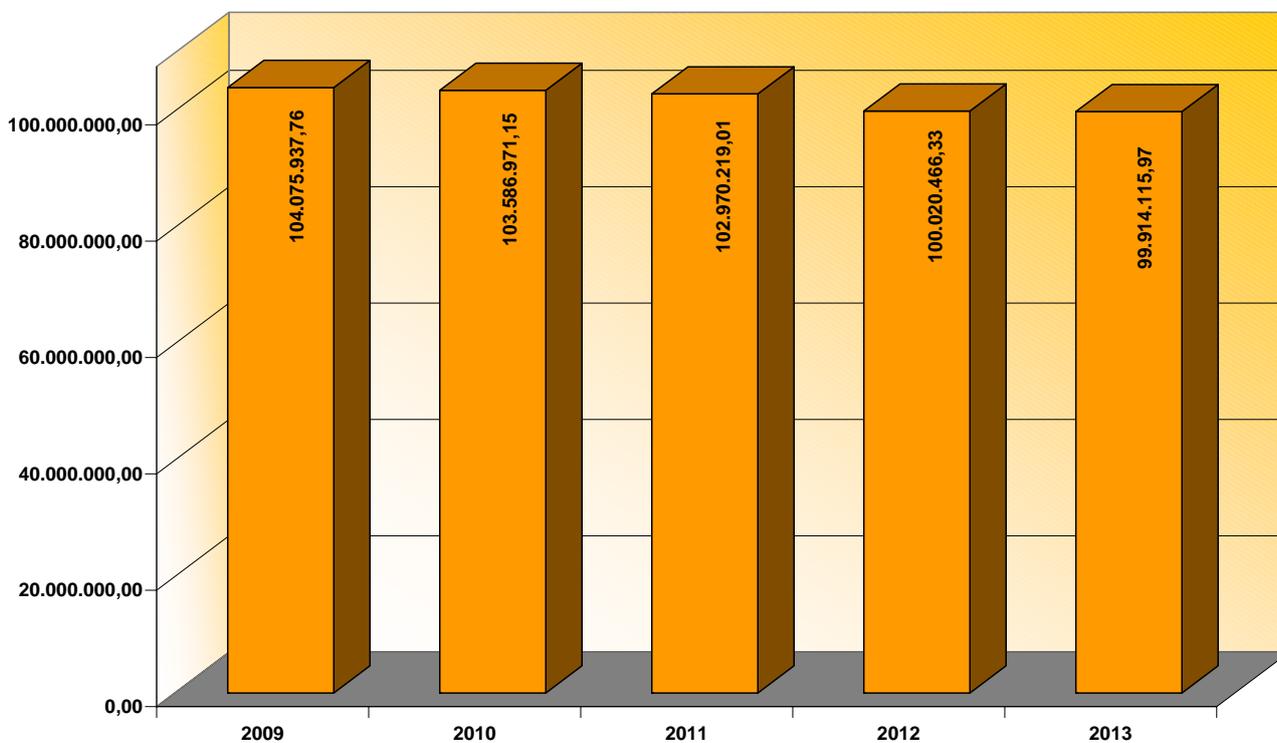
- Personale di ruolo	91.024.766,37
- Lavori socialmente utili	335.166,32
- Pensioni	325.000,00
- Competenze lorde al personale a tempo determinato	7.321.329,27
- Attività verso terzi	40.983,09
- Comandi	65.055,96
- Incentivazioni (Fondo 1% art.18 L.109/94 – per progettazioni e altri incentivi)	658.611,88
	<u><u>99.770.912,89</u></u>

Gli oneri per il personale di ruolo registrano un decremento (92 mln di euro del 2012), mentre le competenze al personale a tempo determinato risultano incrementate (5,8 mln nel 2012).

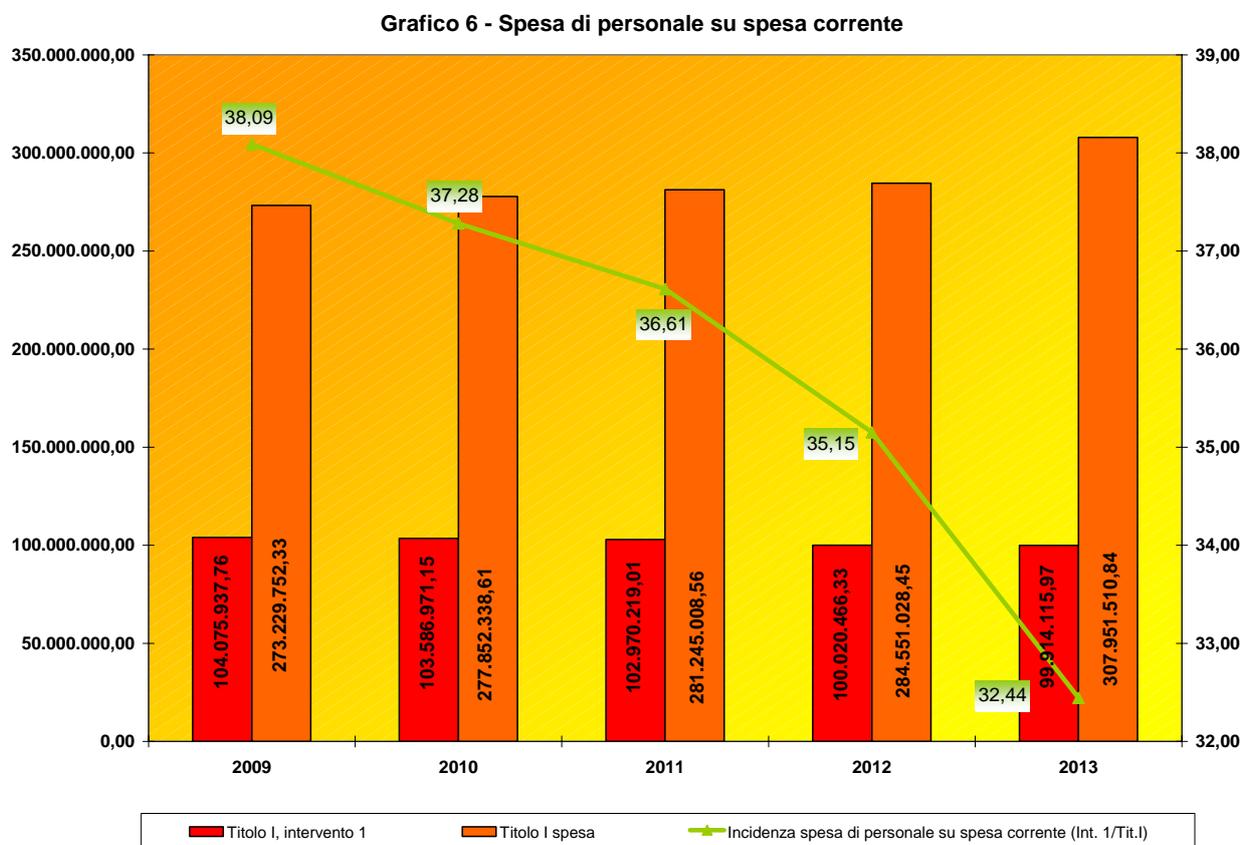
L'ammontare del fondo efficienza servizi, ricompreso nella spesa per il personale di ruolo, è determinato sulla base del CCRL di primo livello del comparto enti locali. L'importo viene utilizzato, sempre in ottemperanza delle determinazioni contrattuali, per l'erogazione dei compensi relativi al lavoro straordinario, per il pagamento degli incrementi retributivi collegati alle progressioni economiche nelle categorie dei dipendenti, nonché per il pagamento delle indennità di turno, di rischio, di reperibilità, di maneggio valori, di disagio e di responsabilità.

Il grafico 5 mostra l'andamento della spesa di personale in valori assoluti, comprensiva quindi delle spese per le collaborazioni coordinate continuative (0,14 mln di euro nel 2013), che dal 2011 sono rientrate nella spesa registrata all'intervento I. Precedentemente rientravano nelle altre spese di gestione.

**Grafico 5 - Andamento spesa di personale 2008-2013
titolo I - intervento 1**



Il grafico 6 mette in evidenza l'indicatore della spesa di personale sulla spesa corrente dando altresì conto dei valori assoluti delle due voci. La spesa di personale viene proposta al lordo di eventuali spese collegate alle tornate elettorali.



dati al netto dei fitti figurativi

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

1.3.4. Altre spese di funzionamento

Per quanto riguarda le altre spese di funzionamento, cioè quelle non riferite a spesa di personale ed oneri finanziari, attribuite direttamente alla responsabilità dei dirigenti (attraverso il P.E.G.) e che si riferiscono ad acquisto di beni e produzione di servizi ed a contribuzioni, si riporta di seguito un prospetto sintetico degli stanziamenti assegnati ed utilizzati dalle singole Aree e Servizi di cui si compone la struttura amministrativa del Comune.

SERVIZIO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	% impegnato
SEGRETERIA GENERALE	1.373.079,78	1.356.706,19	1.297.937,71	95,67%
GABINETTO DEL SINDACO	1.969.309,62	2.113.391,90	2.082.224,78	98,53%
SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE	7.375.808,61	7.489.808,61	7.331.450,55	97,89%
Direzione	1.300,00	1.300,00	1.296,45	99,73%
Appalti, contratti e affari generali	342.558,00	298.058,00	231.452,74	77,65%
Gestione e controllo Demanio e patrimonio immobiliare	6.795.198,61	6.953.698,61	6.894.126,92	99,14%
Avvocatura	236.752,00	236.752,00	204.574,44	86,41%
POLIZIA LOCALE E SICUREZZA	1.874.461,20	1.614.069,75	1.589.605,44	98,48%
Direzione Area	283.072,63	256.968,18	255.221,20	99,32%
Servizio amministrativo	1.591.388,57	1.357.101,57	1.334.384,24	98,33%
RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO	67.757.269,04	71.741.520,56	68.202.650,35	95,07%
Direzione	29.438.673,67	30.515.053,97	29.943.460,16	98,13%
Servizio finanziario e tributi	34.536.925,85	37.482.482,07	36.104.943,15	96,32%
SUAP Attività economiche	3.781.669,52	3.743.984,52	2.154.247,04	57,54%
CITTA' E TERRITORIO	42.002.517,33	41.188.590,75	40.029.881,05	97,19%
Direzione Area	449.450,50	451.347,03	12.589,03	2,79%
Pianificazione urbana	144.798,00	133.298,00	125.545,96	94,18%
Ambiente ed Energia	33.577.704,00	33.581.777,42	33.483.513,62	99,71%
Edilizia privata ed edilizia residenziale pubblica – mobilità e traffico	847.562,43	1.064.885,90	1.049.993,49	98,60%
Edilizia pubblica	1.950.936,77	1.684.836,77	1.504.232,27	89,28%

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

SERVIZIO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	% impegnato
Strade	701.034,00	472.034,00	394.593,62	83,59%
Spazi aperti e spazi verdi pubblici	2.146.721,74	2.156.601,74	2.126.961,58	98,63%
Edilizia scolastica e sportiva, project financing, coord. PTO e ammin. LLPP	2.184.309,89	1.643.809,89	1.332.451,48	81,06%
CULTURA E SPORT	5.741.595,38	5.505.054,20	5.013.934,48	91,08%
Direzione	1.549.274,99	1.383.145,62	1.119.389,85	80,93%
Biblioteche civiche	419.518,00	419.518,00	418.369,28	99,73%
Museo di arte moderna Revoltella, Musei civici e programmazione culturale	1.720.653,29	1.627.857,66	1.439.399,79	88,42%
Musei scientifici	205.675,00	205.675,00	189.023,35	91,90%
Sport	1.846.474,10	1.868.857,92	1.847.752,21	98,87%
PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE	59.936.419,88	62.319.428,95	60.213.810,06	96,62%
Direzione	2.088.194,14	2.185.124,28	1.741.241,29	79,69%
Domiciliarità	36.126.935,73	37.800.054,92	36.366.264,38	96,21%
Servizio sociale comunale	4.996.940,01	5.608.462,33	5.588.226,34	99,64%
Residenzialità	16.724.350,00	16.725.787,42	16.518.078,05	98,76%
EDUCAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	14.106.078,44	14.730.504,15	13.444.779,64	91,27%
Direzione	9.566.043,64	9.449.104,33	8.991.384,62	95,16%
Servizi educativi integrati e politiche giovanili	4.540.034,80	5.281.399,82	4.453.395,02	84,32%
SERVIZIO AUTONOMO RISORSE UMANE E FORMAZIONE	2.991.709,97	3.024.582,76	2.579.456,23	85,28%
Direzione	394.823,26	402.217,60	348.428,15	86,63%
Comunicazione	2.596.886,71	2.622.365,16	2.231.028,08	85,08%
TOTALE	205.128.249,25	211.083.657,82	201.785.730,29	95,60%

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Il sistema informatico di contabilità dell'ente consente l'interrogazione in tempo reale dei dati esistenti ed a ciascun dirigente è stata fornita l'autorizzazione ad accedere a questa funzione del software direttamente ed autonomamente.

Ciò rende pertanto facilmente attuabile un costante controllo sulla spesa assegnata con il Peg.

Tutti i Servizi, inoltre, sono stati abilitati oltre che alla visualizzazione della gestione anche alla fase operativa relativamente all'immissione di prenotazioni di spesa nonché di fatture. Alcuni Servizi giungono fino alla fase della liquidazione.

In sostanza i dirigenti degli uffici competenti hanno avuto un valido ed aggiornato strumento di raccordo tra l'attività svolta ed i risvolti contabili della stessa e ciò ha indubbiamente stimolato una maggiore attenzione per quanto concerne la gestione finanziaria in prospettiva dell'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi assegnati.

1.3.5. Spese a prevalente gestione accentrata

Dal prospetto che segue si evince l'andamento nell'ultimo biennio delle spese a prevalente gestione con modalità accentrata, che si riferiscono a voci specifiche e che per loro natura sono considerabili sostanzialmente obbligatorie.

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	DIFFERENZA tra rendiconti		
			%	in migliaia	
			1	2	2-1
Aggi riscossione	3.661.348,00	4.125.402,08	+12,67%	+464	(1)
Altre spese (elezioni amministrative, censimenti)	0,00	0,00	---	+0	
Assicurazioni	2.586.758,45	3.345.889,86	+29,35%	+759	(2)
Buoni pasto, gettoni, miss.	938.466,15	920.139,05	-1,95%	-18	
Carburante	236.295,52	229.651,15	-2,81%	-7	
Censimento generale	412.430,17	0,00	---	-412	
Contributi-rifus. a terzi	3.418.730,25	22.658.885,72	+562,79%	+19.240	(3)
EGA (energia, gas, acqua)	7.872.780,00	9.443.109,00	+19,95%	+1.570	(4)
Fitti passivi, spese condominiali, noleggi	4.739.148,06	5.112.302,48	+7,87%	+373	(5)
Fondo riserva	0,00	0,00	---	---	

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	DIFFERENZA tra rendiconti		
			%	in migliaia	
	1	2		2-1	
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	---	---	
Gestione Cassa Pensioni Comunale	2.300.000,00	2.150.000,00	-6,52%	-150	(6)
Imposte e tasse	918.645,02	461.559,95	-49,76%	-457	(7)
IRAP	5.265.000,00	5.000.000,00	-5,03%	-265	(8)
IVA	1.032.914,00	1.032.914,00	+0,00%	+0	
Linee dedicate	461.199,75	373.640,73	-18,99%	-88	
Oneri vari	1.431.338,16	1.680.961,13	+17,44%	+250	(9)
Organi elettivi - compensi	1.533.620,00	1.460.337,93	-4,78%	-73	
Pulizia	4.196.425,30	4.248.977,48	+1,25%	+53	
Riscaldamento	10.815.600,00	12.050.000,00	+11,41%	+1.234	(10)
Sorveglianza e Disinfestazioni	1.209.988,04	1.143.839,74	-5,47%	-66	
Spese postali	161.552,00	76.533,57	-52,63%	-85	(11)
Telefono	851.689,67	543.781,88	-36,15%	-308	
Trasferite organi elettivi	39.505,12	23.737,90	-39,91%	-16	
Vestiario	202.138,62	32.452,24	-83,95%	-170	
Totale	54.285.572,28	76.114.115,89	+40,21%	+21.828	

Si analizza di seguito l'andamento delle voci che hanno avuto le variazioni più significative rispetto all'esercizio 2012.

(1) L'incremento alla voce aggi di riscossione si riferisce in particolare al corrispettivo riconosciuto ad Esatto Spa per l'attività di supporto alla gestione dei tributi nonché alla relativa riscossione sia dei cespiti di competenza dell'anno sia di quelli derivanti dalle attività di contrasto all'evasione.

(2) L'aumento deriva dall'aggiudicazione del nuovo contratto.

(3) Nel 2013 la voce "contributi - rifusioni a terzi" comprende, oltre alle restituzioni di quote di tributi indebitamente versati e di concessioni cimiteriali per le quali siano subentrate rinunce, il riversamento allo Stato tramite la Regione della differenza del gettito tra ICI e IMU sull'abitazione principale (18,75 mln) e dell'importo dovuto per la maggiorazione TARES (3,45 mln).

(4) La maggiore spesa sui consumi energetici (ega) si riferisce in parte a conguagli di fatturazioni in acconto di esercizi precedenti.

(5) La maggiore spesa riguarda spese condominiali riferite al mandato all'ATER per la gestione di immobili comunali.

(6) L'onere per la Cassa Pensioni Comunale, precedentemente gestito da Acegas ed ora di competenza diretta dell'ente, è in relazione con un'entrata di circa 1,61 mln di euro che l'ACEGAS versa al Comune sulla base di un apposito piano di rientro della riserva accantonata a tale titolo.

(7) Il decremento è da ascrivere alle ritenute erariali su depositi bancari collegate ai minori interessi attivi realizzati.

(8) La metodologia di calcolo dell'imposta è basata su un metodo misto parte commerciale e parte retributivo. La metodologia "c.d. su base commerciale" prevede la tenuta di scritture extracontabili, per taluni servizi rilevanti ai fini dell'iva, che evidenziano la base imponibile su cui calcolare l'imposta con aliquota minore rispetto a quella applicata con il metodo retributivo.

(9) Tra le voci più consistenti del 2013 si rilevano il rimborso alla regione dei fondi anticipati per conto dello stato per il funzionamento delle scuole materne (circa 1,2 mln di euro) ed i rimborsi di oneri concessori per 376.000 euro circa (a seguito della revoca o rinuncia al permesso di costruire).

(10) L'incremento della spesa per il riscaldamento è da ascrivere sia alla rivalutazione prezzi dovuta per contratto sia ad interventi di manutenzioni ordinarie eseguiti.

(11) E' proseguita l'attività di razionalizzazione delle spese postali.

1.3.6. Oneri finanziari

L'onere per l'ammortamento dei mutui e prestiti assunti per attuare i piani d'investimento programmati, impegnato a carico del bilancio comunale 2013, ammonta ad Euro 29.235.613,40, di cui Euro 6.394.867,66 per quote interessi ed Euro 22.840.745,74 per quote capitale (per il dettaglio delle quote di capitale effettivamente rimborsate ai diversi istituti mutuanti si veda la tabella "Situazione mutui ed altri debiti consolidati al 31.12.2013").

Gli impegni per le quote capitale comprendono l'importo di Euro 4.483.822,17 destinato all'estinzione anticipata di mutui, interamente finanziati con l'avanzo di amministrazione, cui è stato dato attuazione nel corso dell'esercizio per Euro 1.664.975,86.

Nel corso del 2013 l'onere relativo agli interessi è stato minore rispetto alle previsioni iniziali per Euro 147.474,16. La differenza deriva dal minore costo di mutui a tasso variabile rispetto alle previsioni.

L'importo complessivo dei nuovi mutui entrati in ammortamento con decorrenza 1.1.2013 è di Euro 12.708.449,56, di cui Euro 8.223.449,56 relativi a mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed Euro 4.485.000,00 relativi al mutuo contratto con la banca Unicredit S.p.A.:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Importo	Istituto mutuante	N. pos. CDDPP / Istituto	Oggetto
600.000,00	CDDPP	6002700 00	Realizzazione del nuovo forno per la cremazione cimitero comunale S. Anna - 1^ fase (08109)
700.000,00	CDDPP	6003305 00	Ristrutturazione e restauro edificio in Via del Teatro Romano (ex Istituto "G.R. Carli") per realizzazione uffici comunali - 3° intervento - 2° stralcio (11074)
1.600.000,00	CDDPP	6003335 00	Nuovo complesso cimiteriale da realizzarsi nel campo 32 del cimitero di Sant'Anna – 4° stralcio ed annesse opere complementari del 1° macrolotto – 1^ fase (09149)
50.000,00	CDDPP	6004120 00	Adeguamento parco veicolare Polizia Locale (00099)
300.000,00	CDDPP	6004137 00	Risanamento radicale marciapiedi - anno 2012 (10006)
1.013.797,41	CDDPP	6004230 00	Realizzazione del nuovo forno crematorio nel cimitero di Sant'Anna – 2^ fase – fornitura ed installazione degli impianti (11068)
1.774.621,48	CDDPP	6005283 00	Interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica – anno 2012 (10025)
1.085.030,67	CDDPP	6005298 00	Rinnovi illuminazione pubblica – anno 2012 (10024)
700.000,00	CDDPP	6005304 00	Ristrutturazione e restauro edificio in Via del Teatro Romano (ex Istituto "G.R. Carli") per realizzazione uffici comunali - 3° intervento - 3° stralcio (12076)
400.000,00	CDDPP	6005508 00	Sistemazione complessiva campo sportivo Ponziana - 1° lotto (12158)
8.223.449,56	totale mutui Cassa Depositi e Prestiti		
350.000,00	Unicredit	4280894	Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione dei giardini dei rioni e del Carso (10021)
100.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria aree verdi di pertinenza degli impianti sportivi - anno 2012 (10073)
100.000,00	Unicredit	4280894	Sondaggi e verifiche preliminari in edifici di proprietà comunale (10053)
150.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia - anno 2012 (10035)
150.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria nidi d'infanzia - anno 2012 (10033)

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Importo	Istituto mutuante	N. pos. CDDPP / Istituto	Oggetto
160.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria impianti di edilizia scolastica - anno 2012 (10032)
150.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzioni straordinarie U.O.T., ecc. - anno 2012 (10041)
150.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria ed adeguamenti D. Lgs. 81/08 uffici municipali, centri civici, luoghi di lavoro - anno 2012 (10028)
200.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria mercati - anno 2012 (10026)
100.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria terreni comunali: muri di sostegno, recinzioni, pendii - anno 2012 (10010)
250.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria e riqualificazione delle aree attrezzate con giochi e degli arredi presenti nei rioni e sul Carso (10018)
150.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria ascensori edilizia pubblica - anno 2012 (10054)
150.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria impianti beni patrimoniali - anno 2012 (11052)
200.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzioni straordinarie musei e teatri - anno 2012 (10047)
200.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria e pulizia torrenti scoperti ed aree limitrofe - anno 2012 (10014)
150.000,00	Unicredit	4280894	Giardino di Vicolo dell'Edera: messa in sicurezza degli accessi e completamento dei percorsi (12062)
200.000,00	Unicredit	4280894	Scuole primarie: manutenzioni straordinarie - anno 2012 - e sostituzione serramenti scuola Finzgar/Battistig (10036)
200.000,00	Unicredit	4280894	Scuole secondarie di primo grado: manutenzioni straordinarie - anno 2012 (10037)
200.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria ed adeguamenti alle norme beni patrimoniali e alloggi sfitti - anno 2012 (10042)
150.000,00	Unicredit	4280894	Sistemazione strade in cubetti in località disagiate - 1° lotto (12010)

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Importo	Istituto mutuante	N. pos. CDDPP / Istituto	Oggetto
150.000,00	Unicredit	4280894	Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale, verticale, posa paletti, specchi parabolici e dissuasori in ghisa - anno 2012 (10012)
100.000,00	Unicredit	4280894	Interventi di smaltimento acque meteoriche - anno 2012 (10015)
200.000,00	Unicredit	4280894	Risanamento torrenti scoperti - I° lotto (12043)
145.000,00	Unicredit	4280894	Riqualificazione dell'area verde attrezzata di Guardiella (12065)
80.000,00	Unicredit	4280894	Lavori di straordinaria manutenzione nelle aree verdi per attività scolastiche - anno 2012 (10031)
150.000,00	Unicredit	4280894	Impianti sportivi: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti alle norme - anno 2012 (10049)
200.000,00	Unicredit	4280894	Parchi urbani: interventi di manutenzione straordinaria del verde e dei percorsi interni e del sistema di regimentazione delle acque - anno 2012 - II° stralcio (10020)
4.485.000,00	totale mutuo Unicredit S.p.A.		

A seguito dell'applicazione anche nella Regione FVG del vincolo del patto di stabilità del saldo di competenza mista nell'esercizio 2013 non sono stati assunti nuovi mutui e prestiti.

A fronte dell'onere finanziario per mutui e prestiti di complessivi Euro 29.235.613,40 sono inoltre da considerare a sollievo:

- gli importi risultanti nel 2013, pari ad Euro 5.065.270,29, per contributi statali, regionali, provinciali ecc. come segue:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Enti	Accertamenti Competenza	Riscossioni Competenza	Riscossioni Residui
- da Stato	90.872,92	15.651,97	0,00
- da Regione	4.435.555,94	4.374.809,73	39.473,96
- da Provincia	521.420,15	521.420,15	791.841,52
- da altri enti	17.421,28	17.421,28	0,00
	5.065.270,29	4.929.303,13	831.315,48

- l'importo di Euro 136.982,06 per canoni di locazione finalizzati relativi ad alloggi costruiti a seguito del programma di edilizia abitativa previsto dalla legge n. 25/80. Detti canoni di affitto vengono fatti affluire in apposito conto vincolato di Tesoreria destinato al pagamento della rate d'ammortamento del mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione degli alloggi di cui sopra.

E' rimasto pertanto a carico effettivo del bilancio comunale per onere ammortamento mutui e prestiti l'importo di Euro 21.214.514,74.

Nel corso del 2013 è stato concesso un nuovo contributo a sollievo degli oneri finanziari relativi ad opere pubbliche e precisamente:

- Euro 20.000,00 contributo ventennale concesso dalla Regione per la sistemazione complessiva del campo sportivo Ponziana – I lotto – L.R. 8/2003.

Nel corso dell'anno sono cessati diversi mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo originario di Euro 23.521.375,40 (tra cui mutui di Euro 16.142.861,34 a carico dello Stato), così suddivisi:

Mutui con oneri a carico dello Stato:

- Euro 16.142.861,34 per sette mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri a carico dello Stato (rata 2013 Euro 1.490.763,09: quota capitale Euro 1.415.159,51 e quota interessi Euro 75.603,58);

Mutui a carico del bilancio comunale:

- Euro 5.528.514,06 per undici mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le cui rate 2013 ammontano complessivamente ad Euro 667.894,64 (Euro 649.591,59 per quota capitale ed Euro 18.303,05 per quota interessi), di cui due mutui assistiti da contributo regionale;

- Euro 1.850.000,00 per tre mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, estinti anticipatamente il 31.12.2013, le cui rate 2013 ammontano ad Euro 140.644,16 (Euro 64.406,92 per quota capitale ed Euro 76.237,24 per quota interessi). Il capitale rimborsato anticipatamente è di Euro 1.664.975,86, l'indennizzo per detta operazione ammonta ad Euro 21.508,77. Il totale impegnato per il rimborso anticipato di mutui è stato pari ad Euro 4.483.822,17.

I mutui estinti anticipatamente sono i seguenti:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Istituto mutuante	Posizione	Debito residuo estinto	Penale per estinzione	Totale per estinzione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4544918/00	404.345,76	651,83	404.997,59
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4547144/00	539.672,88	4.683,65	544.356,53
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4548406/00	720.957,22	16.173,29	737.130,51

Nel corso del 2013 non sono state richieste devoluzioni di mutui, sono state però chieste due riduzioni di mutuo per accertata economia di spesa per un importo complessivo di Euro 29.750,87. SITUAZIONE MUTUI ED ALTRI DEBITI CONSOLIDATI AL 31.12.2013

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

SITUAZIONE MUTUI E ALTRI DEBITI CONSOLIDATI	Cassa Depositi e Prestiti	Istituti di credito speciali		Istituti di credito privati	Altri Finanziatori	Accensione prestiti (BOC) tramite Istituti di credito privati	TOTALE
		DEXIA CREDIOP	Altri (INPDAP E IST. CREDITO SPORTIVO)				
1. All'inizio dell'esercizio (debito residuo al 31.12.2012)	149.138.628,32	5.960.012,20	1.903.928,72	13.830.203,37	0	44.525.183,96	215.357.956,57
2. Diminuzioni (quote di capitale rimborsate agli istituti)	-13.359.542,60	-830.616,13	-347.670,44	-1.407.282,16		-4.076.788,10	-20.021.899,43
3. Riduzioni o revoche mutui	-29.750,87						-29.750,87
4. Mutui / prestiti concessi nell'esercizio 2013	0,00			0,00			0,00
5. Alla fine dell'esercizio (debito residuo all'1.1.2014)	135.749.334,85	5.129.396,07	1.556.258,28	12.422.921,21	0	40.448.395,86	195.306.306,27
6. All'inizio dell'esercizio (debito residuo all'1.01.2014) al netto dei finanziamenti a carico della Regione e di altri Enti Pubblici							152.711.551,85

* Vedasi prospetto seguente

Nel prospetto che segue è evidenziato l'ammontare dell'indebitamento dell'ente al 31 dicembre degli anni indicati con la specifica delle quote di debito a carico dello Stato e di quelle assistite da contributi a carico della Regione e di altri Enti Pubblici.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Debito residuo	217.550.855,62	224.227.087,93	232.795.656,43	230.230.613,59	222.834.947,19	199.925.898,85
Debito a carico dello Stato	19.967.725,13	15.938.337,16	12.962.568,46	10.108.265,32	7.476.990,62	4.619.592,58
Debito assistito da contributi a carico della Regione e di altri Enti Pubblici	197.583.130,49	208.288.750,77	219.833.087,97	220.122.348,27	215.357.956,57	195.306.306,27
Totale debito residuo non assistito da contribuzioni	32.667.641,49	39.286.853,39	48.374.747,55	48.159.019,71	46.464.076,28	42.594.754,42
	164.915.489,00	169.001.897,38	171.458.340,42	171.963.328,56	168.893.880,29	152.711.551,85

Nell'ultimo quinquennio 2009 – 2013 il Comune di Trieste ha beneficiato di contributi a sollievo del debito relativamente alla realizzazione dei seguenti interventi: galleria di Montebello, chiesa di S. Antonio, scuole materne, elementari e medie, ricreatori, centro diurno Alzheimer, vari contenitori culturali ed impianti sportivi.

1.4 GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le entrate relative agli investimenti (titoli IV e V) ammontano a Euro 9.947.175,30.

Le spese in conto capitale, titolo II del bilancio, ammontano a complessivi Euro 9.110.608,63.

Dal confronto tra le entrate e le spese si configura una differenza di Euro 836.566,67 che corrisponde alla parte di entrate non utilizzate e che vanno a confluire nell'avanzo di amministrazione 2013 vincolato per gli investimenti.

La gestione si riassume quindi nei seguenti totali:

	PREVISIONI INIZIALI 1	PREVISIONI DEFINITIVE 2	ACCERTAM. IMPEGNI 3	DIFFERENZE 3 - 2
<u>ENTRATE</u>				
Alienazioni	5.620.638,25	5.477.277,75	4.339.516,80	-1.137.760,95
Trasferimenti di capitali	29.859.413,52	21.347.231,99	5.576.371,24	-15.770.860,75
Riscossioni di crediti	10.000.000,00	10.000.000,00	31.287,26	-9.968.712,74
Accensione di prestiti	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00	-2.900.000,00
Totale entrate	48.380.051,77	39.724.509,74	9.947.175,30	-29.777.334,44
<u>USCITE</u>				
Spese in c/ capitale	50.273.070,22	39.724.509,74	9.110.608,63	-30.613.901,11
Totale uscite	50.273.070,22	39.724.509,74	9.110.608,63	-30.613.901,11

Il totale delle entrate e spese in conto capitale pareggia nelle previsioni iniziali di Euro 50.273.070,22 con l'utilizzo di entrate correnti (cap. 901 "Utili e dividendi azioni altre partecipate" per Euro 1.576.240,00 e cap. 46 "Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – derivante da crediti di incerta esigibilità" per Euro 316.778,45) per complessivi Euro 1.893.018,45 a finanziamento di spese in conto capitale.

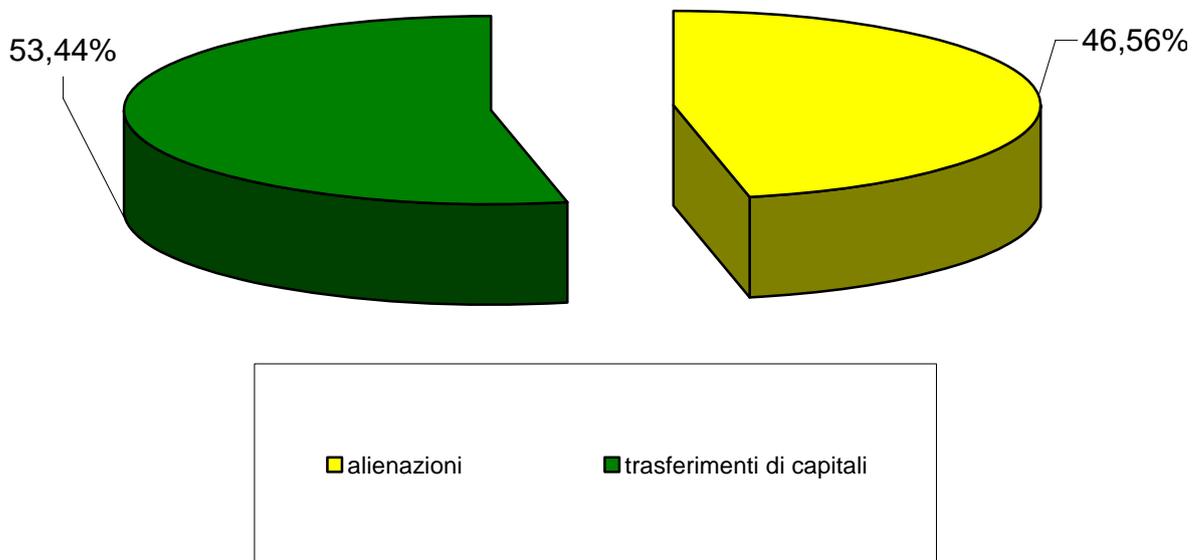
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Nella tabella seguente vengono riepilogate le entrate che finanziano le spese in conto capitale suddivise per tipologia:

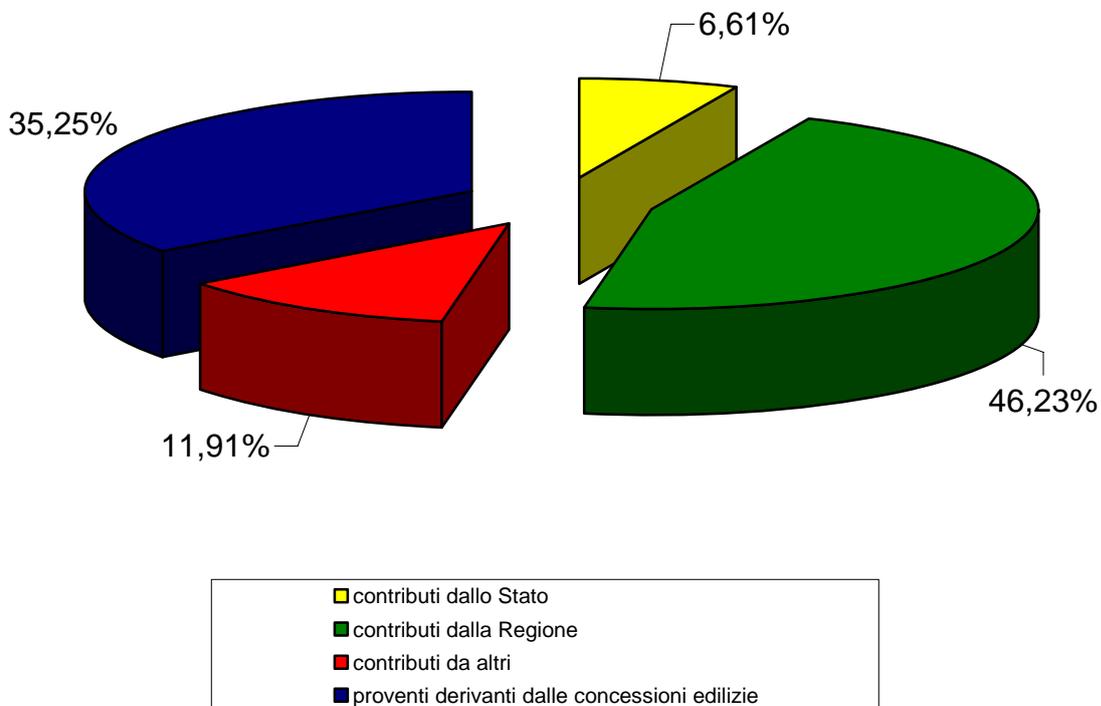
RIEPILOGO FINANZIAMENTI C/ CAPITALE 2013

Finanziamento	Utilizzato 2013	Non utilizzato (ad avanzo)	TOTALE
Alienazioni	4.241.860,12	97.656,68	4.339.516,80
Trasferimenti di capitali			
Contributi dello Stato	321.705,29	390.241,86	711.947,15
Contributi della Regione	1.861.522,28	0,00	1.861.522,28
Contributi della Regione assegnati per il finanziamento dell'attività dell'Ente	389.370,50	10.629,50	400.000,00
Contributi della Provincia	225,00	75,00	300,00
Contributi da altri Enti	170.000,00	1.800,00	171.800,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	1.716.191,84	303.033,11	2.019.224,95
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	342.211,48	1.843,26	344.054,74
Eredità e donazioni	19.503,31	0,00	19.503,31
Risarcimento danni patrimonio comunale assicurato	48.018,81	0,00	48.018,81
Totale trasferimenti di capitali	4.868.748,51	707.622,73	5.576.371,24
Riscossione di crediti			
Riscossioni per attività finanziarie	0,00	31.287,26	31.287,26
Totale riscossione di crediti	0,00	31.287,26	31.287,26
TOTALE COMPLESSIVO	9.110.608,63	836.566,67	9.947.175,30
Titolo IV Entrate	9.110.608,63	836.566,67	9.947.175,30
Titolo V Entrate	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli IV e V	9.110.608,63	836.566,67	9.947.175,30
Totale complessivo	9.110.608,63	836.566,67	9.947.175,30

Riepilogo fonti finanziamento del conto capitale



Riepilogo trasferimenti di capitale



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Nella tabella seguente è riepilogato il Titolo II della Spesa suddiviso per categoria di intervento:

CATEGORIE	PREVENTIVO 2013	ASSESTATO 2013	IMPEGNATO 2013	% realizzo su preventivo	% realizzo su assestato
CATEGORIA A0101 - STRADALI	2.157.380,00	2.129.380,00	528.000,00	24,47%	24,80%
CATEGORIA A0188 - ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	1.576.240,00	907.535,28	907.535,28	57,58%	100,00%
CATEGORIA A0211 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	167.246,75	167.246,75	0,00	0,00%	0,00%
CATEGORIA A0215 - RISORSE IDRICHE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	100,00%	100,00%
CATEGORIA A0299 - ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	1.029.729,28	1.029.728,28	798.922,28	77,59%	77,59%
CATEGORIA A0306 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	3.474.000,00	3.474.000,00	3.444.474,16	99,15%	99,15%
CATEGORIA A0407 - TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	305.362,50	305.362,50	0,00	0,00%	0,00%
CATEGORIA A0440 - ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	0,00	300.000,00	0,00	0,00%	0,00%
CATEGORIA A0531 - CULTO	1.360.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
CATEGORIA A0533 - DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO	3.062.131,37	2.000.000,00	0,00	0,00%	0,00%
CATEGORIA A0608 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	6.222.143,07	1.464.685,35	664.685,35	10,68%	45,38%
CATEGORIA A0609 - ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	350.000,00	362.605,00	99.224,00	28,35%	27,36%
CATEGORIA A0610 - EDILIZIA ABITATIVA	1.828.958,94	2.014.958,94	579.816,21	31,70%	28,78%

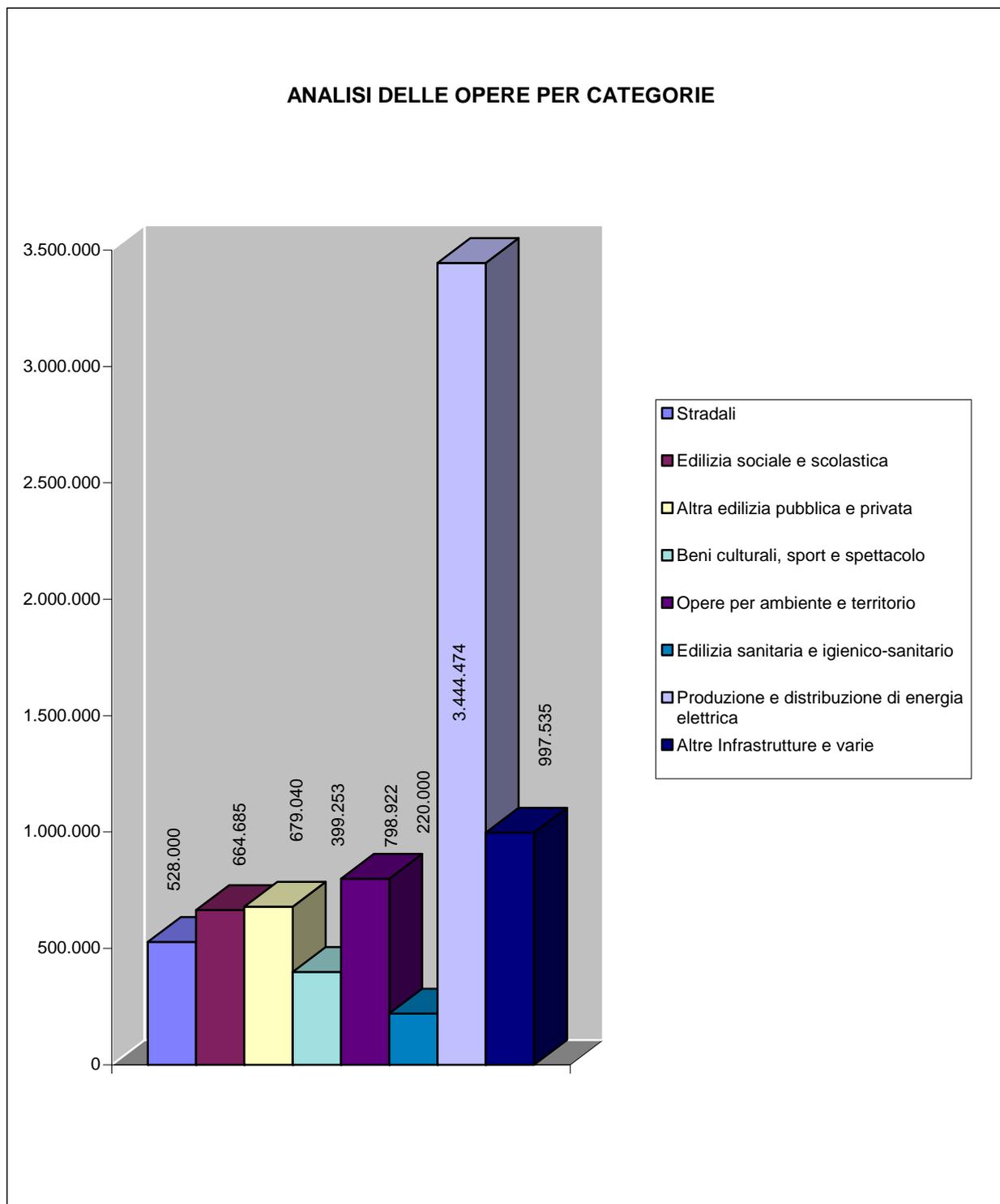
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

CATEGORIE	PREVENTIVO 2013	ASSESTATO 2013	IMPEGNATO 2013	% realizzo su preventivo	% realizzo su asestato
CATEGORIA A0611 - BENI CULTURALI	10.133.249,82	9.187.321,51	11.821,51	0,12%	0,13%
CATEGORIA A0612 - SPORT E SPETTACOLO	3.849.566,49	1.657.431,28	387.431,28	10,06%	23,38%
CATEGORIA A0630 - EDILIZIA SANITARIA	572.802,00	220.000,00	220.000,00	38,41%	100,00%
CATEGORIA A0690 - ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALE	39.078.810,22	28.210.254,89	7.731.910,07	19,79%	27,41%
ACCANTONAMENTO FONDO EX ARTICOLO 36 L.R. 14/02, QUOTE DI RISERVA, ECC.	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALE ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2013	39.128.810,22	28.260.254,89	7.731.910,07	19,76%	27,36%
FONDO TRASFERIMENTI REGIONALI	75.260,00	0,00	0	0,00%	0,00%
GESTIONE SEMAFORI (manutenzione straordinaria)	323.000,00	323.000,00	312.370,50	96,71%	96,71%
ACQUISTI BENI DUREVOLI	521.000,00	968.894,04	933.556,84	179,19%	96,35%
ALTRO	225.000,00	172.360,81	132.771,22	0,00%	77,03%
TOTALE	40.273.070,22	29.724.509,74	9.110.608,63	22,62%	30,65%
INVESTIMENTI PER ATTIVITA' FINANZIARIE	10.000.000,00	10.000.000,00	0	0,00%	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO TITOLO II	50.273.070,22	39.724.509,74	9.110.608,63	18,12%	22,93%

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Nella seguente tabella vengono riepilogate le Spese in Conto Capitale per tipo di finanziamento:

Descrizione	Alienazioni	Trasferimenti	Totale impegni 2013
CATEGORIA A0101 - STRADALI	0,00	528.000,00	528.000,00
CATEGORIA A0188 - ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	148.028,87	759.506,41	907.535,28
CATEGORIA A0215 - RISORSE IDRICHE	90.000,00	0,00	90.000,00
CATEGORIA A0299 - ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	0,00	798.922,28	798.922,28
CATEGORIA A0306 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	2.548.975,06	895.499,10	3.444.474,16
CATEGORIA A0608 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	135.435,35	529.250,00	664.685,35
CATEGORIA A0609 - ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	83.898,29	15.325,71	99.224,00
CATEGORIA A0610 - EDILIZIA ABITATIVA	579.816,21	0,00	579.816,21
CATEGORIA A0611 - BENI CULTURALI	11.821,51	0,00	11.821,51
CATEGORIA A0612 - SPORT E SPETTACOLO	31,28	387.400,00	387.431,28
CATEGORIA A0630 - EDILIZIA SANITARIA	220.000,00	0,00	220.000,00
TOTALE ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2013	3.818.006,57	3.913.903,50	7.731.910,07
GESTIONE SEMAFORI (manutenzione straordinaria)	0,00	312.370,50	312.370,50
ACQUISTI BENI DUREVOLI	368.249,56	565.307,28	933.556,84
ALTRO	55.603,99	77.167,23	132.771,22
TOTALE	4.241.860,12	4.868.748,51	9.110.608,63
INVESTIMENTI PER ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO TITOLO II	4.241.860,12	4.868.748,51	9.110.608,63



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Come si riscontra nei prospetti che seguono, il tasso di realizzazione delle entrate è stato pari all' 88,84% per la parte di competenza ed al 25,29% per i residui, mentre quello delle spese è stato del 10,06% per la parte di competenza e del 24,65% per i residui.

TITOLI	ACCERTAM. IMPEGNI	RISCOSSIONI PAGAMENTI	PERCENTUALE
<u>ENTRATE</u>			
Alienazioni	4.339.516,80	3.972.696,28	91,55%
Trasferimenti di capitali	5.576.371,24	4.833.290,61	86,67%
Riscossioni di crediti	31.287,26	31.287,26	100,00%
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Totale entrate	9.947.175,30	8.837.274,15	88,84%
<u>USCITE</u>			
Spese in c/ capitale	9.110.608,63	916.598,88	10,06%
Totale uscite	9.110.608,63	916.598,88	10,06%

	RESIDUI ATTIVI PASSIVI	RISCOSSIONI PAGAMENTI	PERCENTUALE
<u>ENTRATE</u>			
Alienazioni	1.325.590,85	65.485,68	4,94%
Trasferimenti di capitali	9.987.867,93	1.749.236,85	17,51%
Riscossioni di crediti	3.776.264,74	2.675.950,28	70,86%
Accensione di prestiti	53.784.200,86	12.925.471,85	24,03%
Totale entrate	68.873.924,38	17.416.144,66	25,29%
<u>USCITE</u>			
Spese in c/ capitale	154.906.887,37	38.179.480,35	24,65%
Totale uscite	154.906.887,37	38.179.480,35	24,65%

2. GESTIONE DEI RESIDUI

2.1. LA GESTIONE RESIDUI IN GENERALE

La situazione globale dei residui si riassume nei seguenti dati:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA
Consistenza all'1.1.2013	151.102.918,73	265.808.193,43	-114.705.274,70
Maggiori accertamenti	1.516.384,88	17.677.707,62	2.673.203,09
Depennamenti	16.520.889,41		
Riscossioni e pagamenti	60.791.786,47	95.523.161,28	34.731.374,81
Residui da riportare	75.306.627,73	152.607.324,53	-77.300.696,80
Residui della competenza	78.873.084,37	89.723.560,85	-10.850.476,48
CONSISTENZA AL 31.12.2013	154.179.712,10	242.330.885,38	-88.151.173,28

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata mantenuta alta l'attenzione che ormai tradizionalmente viene riservata alla gestione dei residui al fine di prevenire eventuali situazioni di squilibrio che potrebbero derivare dal permanere tra i residui di alcune poste in grado di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari dell'ente. Anche nel 2013 si è proceduto al depennamento dal rendiconto finanziario di residui attivi ed alla successiva iscrizione di queste poste a patrimonio tra i crediti di incerta esigibilità. Tale scelta si rende opportuna ogni qualvolta, a causa del tempo trascorso o delle problematiche delle singole pratiche ovvero sulla base di considerazioni statistiche, l'effettiva riscossione si rileva dubbia.

La predetta manovra ha come effetto di medio periodo quello di rendere maggiormente liquido l'avanzo di amministrazione e solido l'intero bilancio dell'ente.

Quest'anno in sede di rendiconto è stato inoltre effettuato un riaccertamento straordinario dei residui propedeutico a quello che la normativa impone per il passaggio al bilancio armonizzato, iniziando ad applicare già da questo consuntivo la metodologia prevista dai nuovi criteri di impegno ed accertamento.

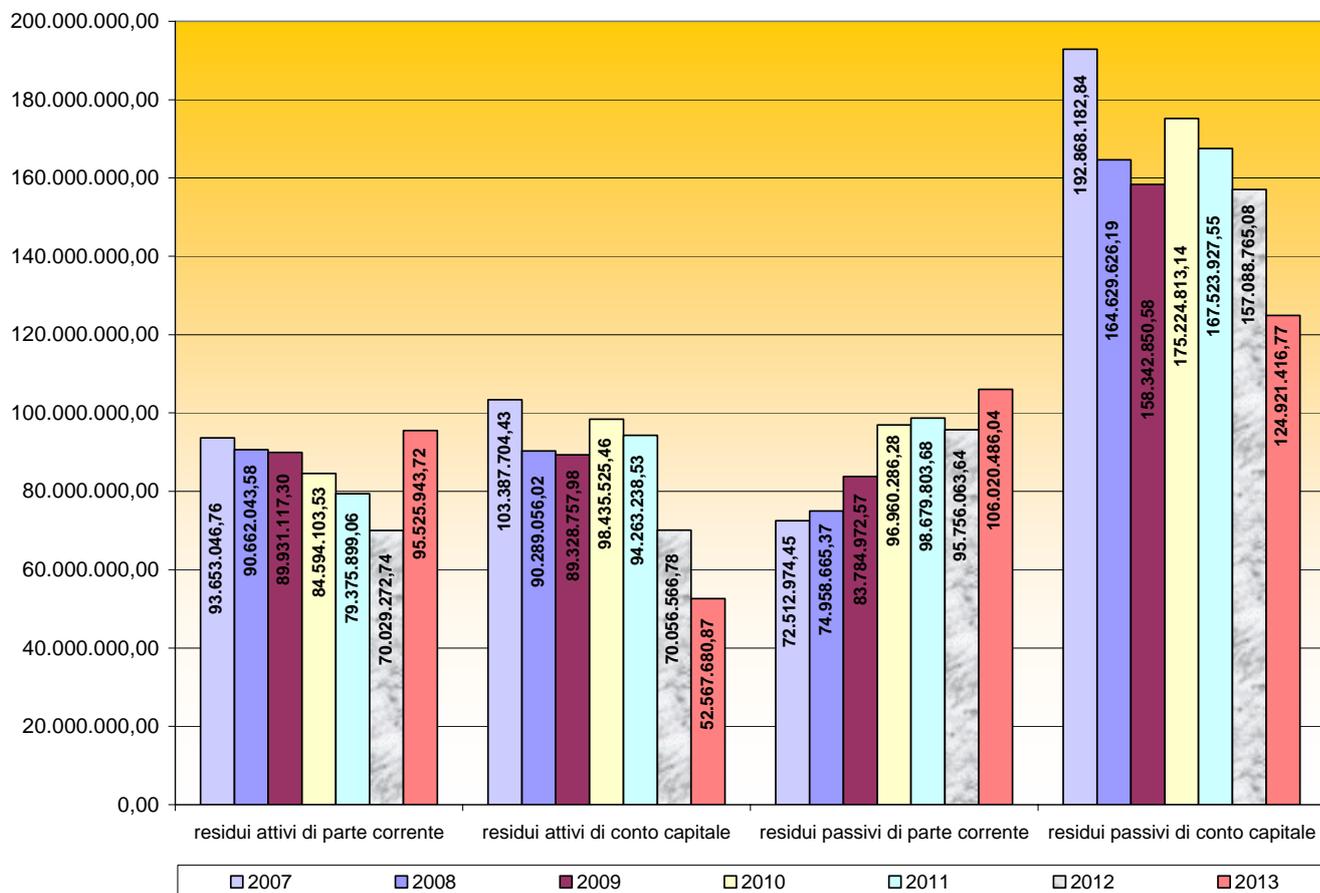
2.2. L'ANDAMENTO STORICO DEI RESIDUI

Il grafico 11 mostra l'andamento dei residui attivi e passivi nel periodo 2007-2013, suddivisi per residui attinenti alla parte corrente del bilancio e residui riferibili alla gestione investimenti (non sono riportati i residui di entrata e spesa conto terzi).

L'esame dei trend mostra un incremento sia dei residui attivi che dei residui passivi di parte corrente, generato tuttavia soprattutto da obblighi normativi in vigore, che hanno spostato all'esercizio successivo il versamento del saldo TARES (13 mln) in entrata ed il riversamento allo Stato attraverso la Regione della differenza tra il gettito ICI ed IMU (18,7 mln). Sulle entrate correnti ha anche influito la scelta della Regione di ritardare il versamento dei saldi sui contributi assegnati.

Prosegue invece il trend in riduzione dei residui di parte capitale, sia attivi che passivi.

Grafico 11 - Andamento residui 2007-2013



3. GESTIONE DI CASSA

La disponibilità di cassa che il Comune registra al 31.12.2013 ammonta a euro 104.255.922,19.

La gestione di cassa 2013 si riassume nei seguenti valori:

(in migliaia di euro)

	in c/ residui	in c/ competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 31.12.2012			130.194
Riscossioni	60.792	292.147	352.939
Pagamenti	95.523	283.355	378.878
Fondo di cassa al 31.12.2013	-34.731	8.792	104.255

Per quanto riguarda la liquidità dell'Ente la variazione nell'anno è quindi la seguente

(in migliaia di euro)

	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Fondo Cassa presso la Tesoreria	130.194	104.256
VARIAZIONE		<u>-25.938</u>

Riepilogando i dati dei vari comparti, si ricava il seguente andamento della gestione di cassa:

	GESTIONE CORRENTE		GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI		SERVIZI CONTO TERZI		TOTALE risultati gestione di cassa
	residui	competenza	residui	competenza	residui	competenza	
RISCOSSIONI	41.969.731,71	253.269.417,53	17.416.144,66	8.837.274,15	1.405.910,10	30.040.736,24	352.939.214,39
PAGAMENTI	54.799.954,07	254.072.925,13	38.179.480,35	916.598,88	2.543.726,86	28.365.156,23	378.877.841,52
SALDO	-12.830.222,36	-803.507,60	-20.763.335,69	7.920.675,27	-1.137.816,76	1.675.580,01	-25.938.627,13
SALDO COMPLESSIVO	-13.633.729,96		-12.842.660,42		537.763,25		

La gestione di cassa è il risultato di valori negativi della gestione corrente e degli investimenti e positivi della gestione per conto terzi.

La gestione degli investimenti in particolare espone un dato negativo (-12,84 mln di euro), con un saldo positivo della competenza (+7,9 mln di euro) e negativo dei residui (-20,8 mln di euro).

Si tratta di un risultato che rispecchia le modalità di finanziamento delle spese in conto capitale che prevedono l'acquisizione anticipata delle fonti di finanziamento e l'erogazione delle spese secondo gli stati di avanzamento lavori.

4. IL RISULTATO DELLA GESTIONE

4.1. RISULTATO DELLA GESTIONE 2013 E PRECEDENTI

Il risultato contabile di amministrazione è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui.

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 16.104.748,91, superiore rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio 2012 (euro 15.489.274,62). Il risultato 2013 vede in passivo la gestione di competenza ed in attivo quella dei residui.

La gestione di competenza chiude con un disavanzo di euro 2.057.728,80 generato dalla somma algebrica del risultato negativo della gestione di competenza della parte corrente (-2.894.295,47 euro) e del risultato positivo della gestione di competenza della parte investimenti (+836.566,67 euro).

La gestione residui porta un contributo positivo che si attesta ad euro 18.162.477,71.

Nei prospetti che seguono vengono esposte le componenti finanziarie che hanno determinato la formazione dell'avanzo, secondo le metodologie classiche di calcolo.

PROSPETTO I

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 31.12.2012			130.194.549,32
Riscossioni	60.791.786,47	292.147.427,92	352.939.214,39
Pagamenti	95.523.161,28	283.354.680,24	378.877.841,52
Fondo di cassa al 31.12.2013			104.255.922,19
Residui attivi	75.306.627,73	78.873.084,37	154.179.712,10
Residui passivi	152.607.324,53	89.723.560,85	242.330.885,38
Avanzo di amministrazione al 31.12.2013			16.104.748,91

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

PROSPETTO 2

GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	292.147.427,92	
Pagamenti	-283.354.680,24	
Differenza positiva		8.792.747,68
Residui attivi 2013	78.873.084,37	
Residui passivi 2013	-89.723.560,85	
Differenza negativa		-10.850.476,48
Disavanzo della gestione di competenza		-2.057.728,80

GESTIONE DEI RESIDUI

Fondo cassa al 31.12.2012	130.194.549,32	
Riscossioni	60.791.786,47	
Pagamenti	-95.523.161,28	
Differenza positiva		95.463.174,51
Residui attivi	75.306.627,73	
Residui passivi	-152.607.324,53	
Differenza negativa		-77.300.696,80
Avanzo della gestione residui		18.162.477,71

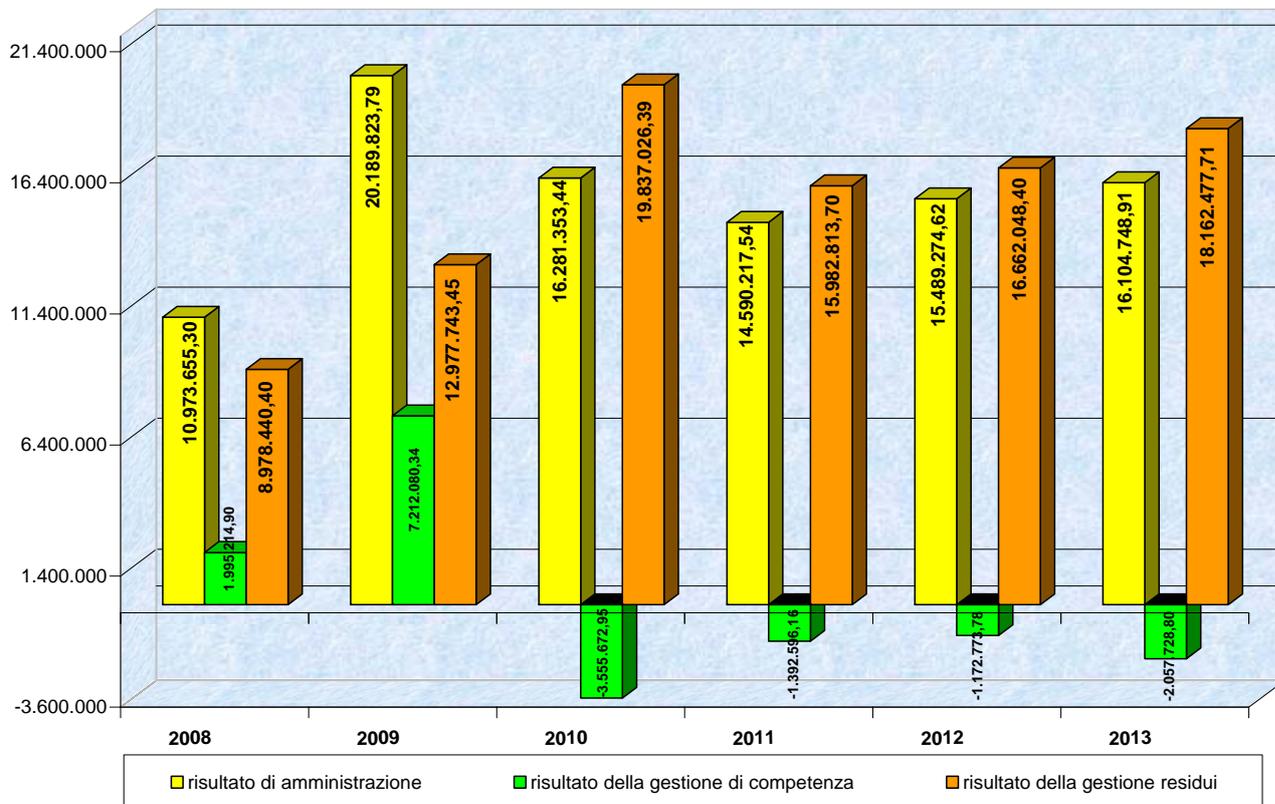
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Disavanzo della gestione di competenza	-2.057.728,80	
Avanzo della gestione residui	18.162.477,71	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2013		16.104.748,91

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Il grafico 12 mostra la serie storica dei risultati di amministrazione ottenuti dal Comune di Trieste a far data dal 2008 evidenziando il contributo dato al risultato dalla gestione di competenza e dalla gestione residui.

Grafico 12 - Risultato di amministrazione 2008-2013



5. Indici e indicatori

5.1. INDICATORI GENERALI

Gli indicatori generali si riferiscono all'Autonomia Finanziaria, all'Autonomia Tributaria ed alla Dipendenza dai Trasferimenti.

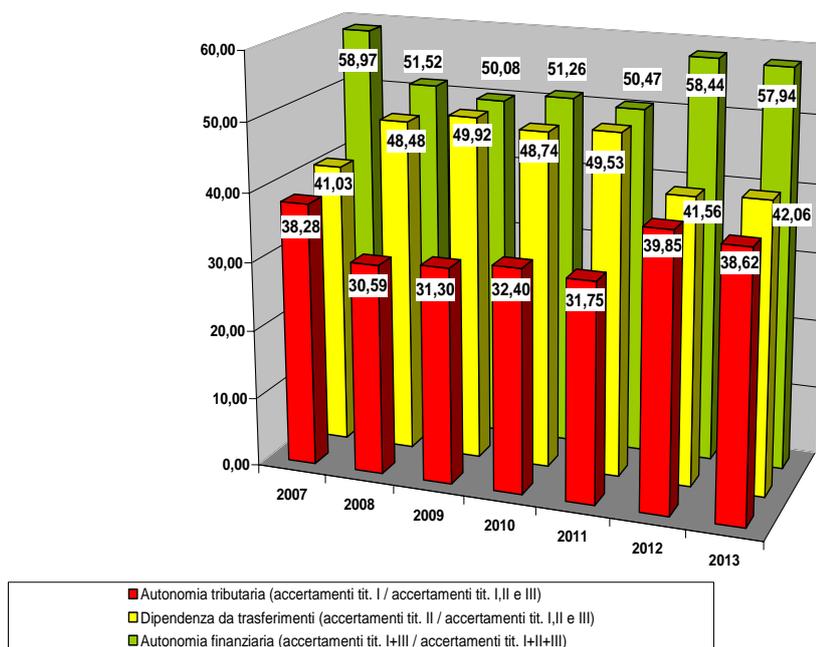
L'*autonomia finanziaria* esprime la capacità dell'ente di finanziare la propria attività mediante le cosiddette entrate proprie, ovvero quelle entrate le cui leve di manovra rientrano in linea di massima nella disponibilità degli organi rappresentativi dell'ente. Le entrate proprie sono quelle di natura tributaria (Titolo I° dell'entrata) e quelle del Titolo III (entrate extratributarie) che in linea di massima hanno natura di corrispettivo per i servizi erogati dall'ente. Fra le entrate del titolo III assumono importanza voci quali le sanzioni amministrative (es. codice della strada), gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide dell'ente, i fitti attivi nonché gli utili derivanti da società partecipate.

L'*autonomia tributaria* mette a fuoco una delle due componenti dell'autonomia finanziaria ovvero quella riconducibile ai poteri impositivi nel campo della fiscalità locale.

La *dipendenza dai trasferimenti* è l'indicatore reciproco rispetto all'autonomia finanziaria ed esprime la quantità di risorse che vengono trasferite da altri soggetti pubblici all'ente.

Di seguito vengono proposti due grafici che mostrano l'andamento storico negli ultimi 7 anni degli indicatori illustrati (grafico 14) nonché delle entrate suddivise per titoli in valori assoluti (grafico 15).

grafico 14 - Autonomia finanziaria, tributaria e dipendenza dai trasferimenti 2007 - 2013

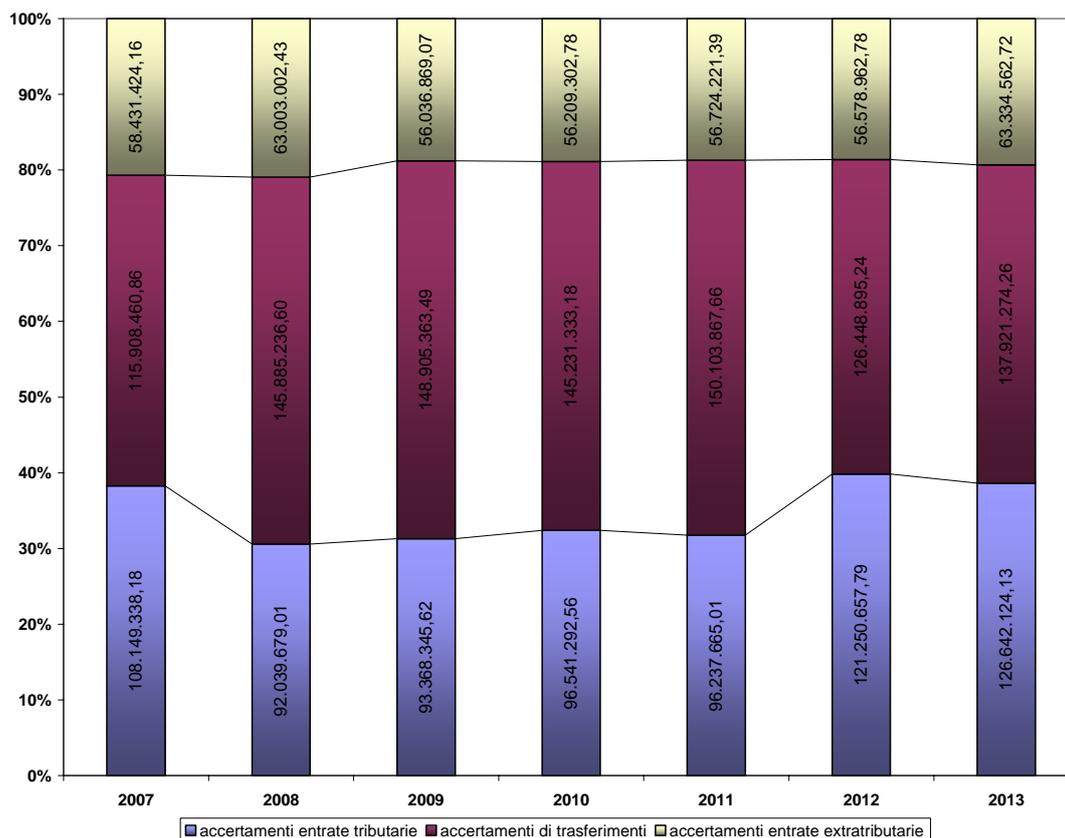


I dati dal 2008 risentono delle modifiche legislative introdotte a seguito delle quali il gettito dell'ICI "prima casa" prima pagato dai contribuenti è stato sostituito da un trasferimento regionale. Le percentuali di autonomia tributaria e finanziaria infatti risultano ridotte rispetto al periodo precedente. Parallelamente si è incrementata la dipendenza da trasferimenti. Il grafico 15 espone il peso dei singoli titoli di entrata rispetto alle intere entrate correnti e fornisce altresì il valore assoluto dei titoli.

Il dato che si rileva per il 2013 evidenzia un incremento delle entrate tributarie per effetto delle modifiche nella tassazione degli immobili e del corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti, pur essendo stata nuovamente esentata dal pagamento dell'IMU l'abitazione principale. Ciò ha comportato nuovamente un incremento, compensativo, dei trasferimenti, in particolare regionali.

Hanno subito incrementi istat le tariffe fissate per i servizi a domanda individuale e sono state apportate modifiche sostanziali alle tariffe dei servizi educativi.

Grafico 15 - Composizione dell'entrata corrente 2007-2013



5.2. INDICI IN RELAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Con riferimento alla popolazione residente vengono proposti, per la parte entrata, i seguenti indicatori con relative serie storiche:

La pressione finanziaria che evidenzia il prelievo di ricchezza per abitante effettuato direttamente dal Comune sia attraverso l'imposizione fiscale sia attraverso il corrispettivo di servizi. Nell'ambito della pressione finanziaria rilevano poste quali ad esempio gli interessi attivi e gli utili da partecipate che non sono immediatamente riconducibili ad un prelievo di ricchezza sul cittadino.

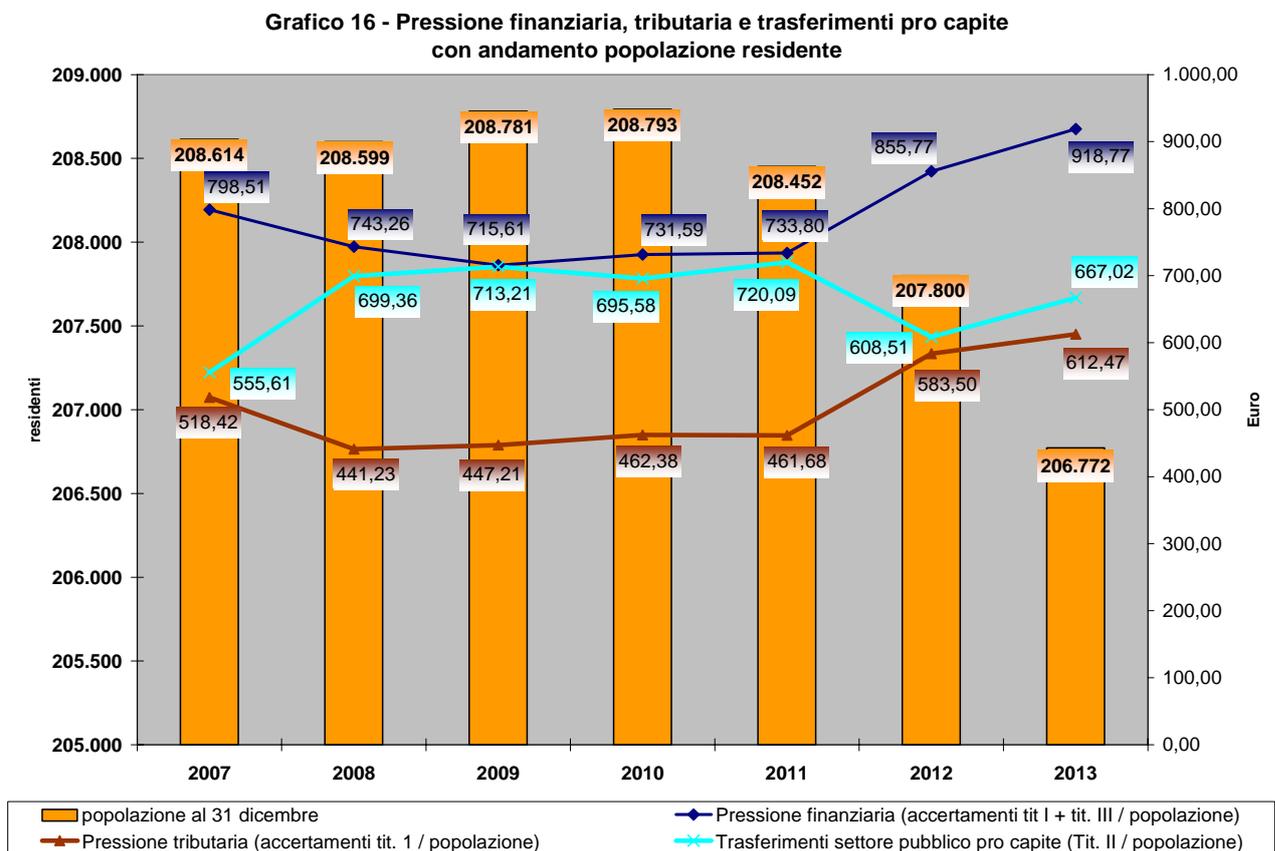
La pressione tributaria esprime il prelievo di ricchezza effettuato tramite l'imposizione fiscale diretta del Comune.

I trasferimenti pro capite indicano l'ammontare di trasferimenti per cittadino residente che il Comune percepisce da altri enti del Settore Pubblico. I trasferimenti in parola sono quelli destinati a finanziare la spesa corrente.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Questi indicatori in buona sostanza riflettono i concetti di autonomia finanziaria, tributaria e dipendenza dai trasferimenti dal punto di vista della popolazione residente.

Il Grafico 16 mostra l'andamento dei tre indici e l'andamento della popolazione residente. Come si può notare sono tutte in aumento.

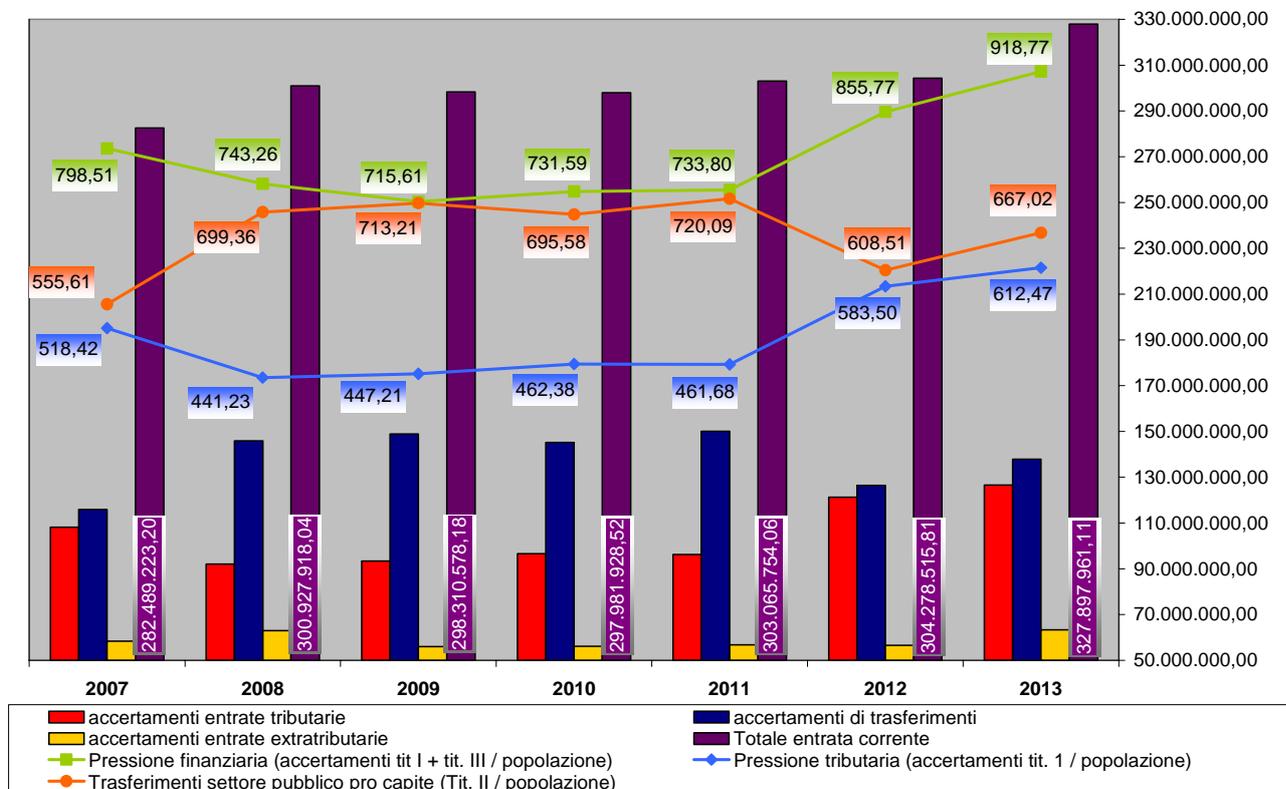


dati al netto dei fitti figurativi

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Il grafico 17 mostra l'andamento dei medesimi indici in relazione all'ammontare delle entrate correnti.

Grafico 17 - Pressione finanziaria, tributaria e trasferimenti pro capite e andamento delle entrate correnti



dati al netto dei fitti figurativi

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Con riferimento alla spesa vengono proposti i seguenti indicatori:

Spesa corrente per abitante che esprime la spesa che il Comune sostiene per il funzionamento degli uffici e per l'erogazione dei servizi. L'esame del grafico 18 evidenzia il leggero aumento della spesa corrente per abitante che si attesta a 1.489,33 euro (1.369,35 euro nel 2012).

Dal prospetto che segue si evince l'andamento della spesa pro capite nelle singole funzioni di bilancio.

FUNZIONI	spesa pro capite per funzione 2012	spesa pro capite per funzione 2013	differenza
	1	2	2-1
Generali di amministrazione, gestione e controllo	310,58	409,38	98,80
Giustizia	8,31	7,36	-0,95
Polizia locale	73,66	71,58	-2,08
Istruzione pubblica	156,63	163,68	7,05
Cultura e beni culturali	79,15	77,42	-1,73
Settore sportivo e ricreativo	33,59	33,28	-0,31
Turismo	3,41	2,78	-0,63
Viabilità e trasporti	37	35,36	-1,64
Gestione del territorio e dell'ambiente	192,51	213,82	21,31
Settore sociale	444,42	447,66	3,24
Sviluppo economico	17,75	15,71	-2,04
Servizi produttivi	12,34	11,30	-1,04
TOTALE FUNZIONI	1.369,35	1.489,33	119,98

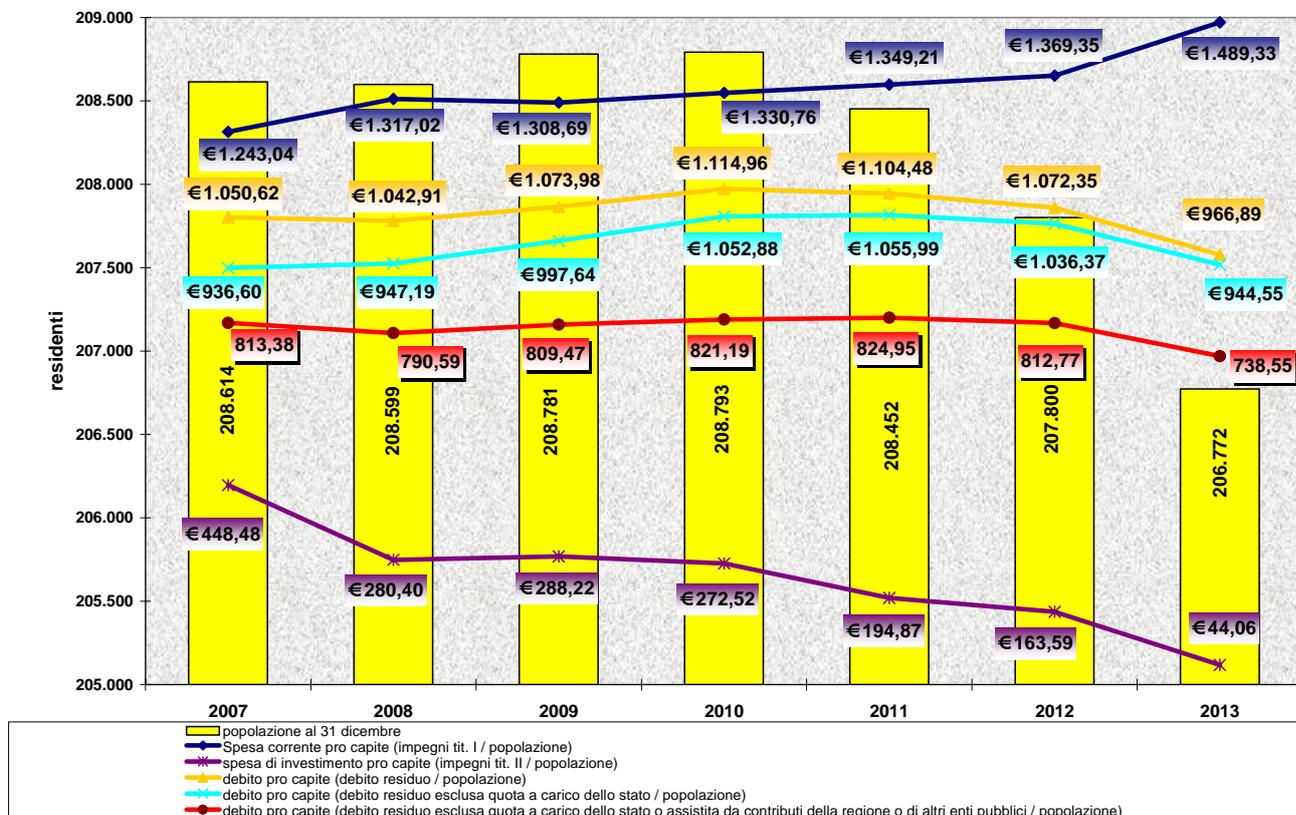
Spesa di investimento per abitante che esprime quante risorse nell'esercizio sono state impegnate (destinate) a finanziare investimenti. In relazione a questo indice sono opportune due considerazioni: in prima battuta che l'iter di realizzazione di un'opera inizia con il reperimento del finanziamento, a seguito del quale parte l'espletamento delle procedure di gara. La realizzazione dell'opera infine richiede tempi che vanno di norma ben oltre l'esercizio finanziario in cui la spesa viene impegnata ed i pagamenti avvengono secondo gli stati di avanzamento dei lavori. Sotto un secondo profilo si deve porre attenzione al fatto che l'indice in questione è soggetto a "sbalzi" significativi da un anno all'altro a differenza della spesa corrente pro capite che mostra trend molto più lineari. Gli "sbalzi" sono di norma riconducibili all'ottenimento di finanziamenti straordinari da enti sovra ordinati. Il dato del 2013 si attesta a circa 44 euro per abitante contro i 163,59 euro del 2012. Si rammenta che il 2013 è stato il primo anno di applicazione del patto di stabilità con le regole nazionali anche agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, obbligo che ha pesantemente ridimensionato la possibilità di procedere con spese d'investimento.

Oltre ai due parametri illustrati viene proposto anche il *debito pro capite* e il *debito pro capite depurato da quella parte di indebitamento che è a carico dello Stato o assistito da trasferimenti dalla Regione o da altri enti*. L'esame del Grafico 18 fa rilevare per il 2013 un decremento di tutti i valori, derivante sia dagli obblighi imposti dal patto di stabilità che sostanzialmente impediscono il ricorso a nuovo indebitamento, sia dalla decisione di estinguere anticipatamente una quota del debito residuo interamente a carico dell'ente.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Grafico 18

Spesa corrente, spesa di investimento e debito pro capite con andamento della popolazione residente

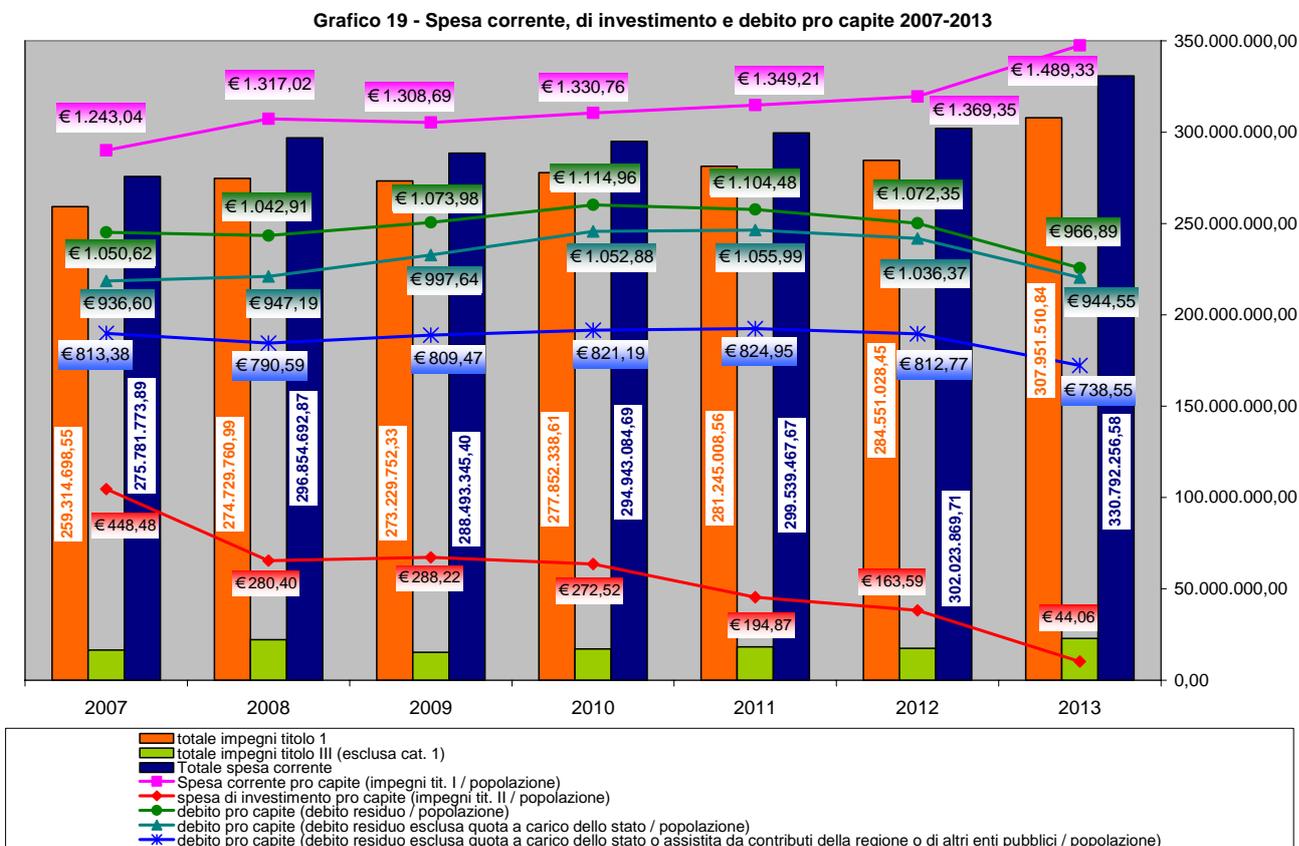


dati al netto dei fitti figurativi

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Il grafico 19 mostra l'andamento dei parametri descritti in rapporto con i livelli di spesa corrente e per rimborso quote capitale di prestiti.



dati al netto dei fitti figurativi

5.3. RIGIDITÀ DEL BILANCIO

5.3.1. Andamento indicatori di rigidità del bilancio

Il grafico 20 propone l'andamento degli indicatori relativi alla rigidità del bilancio.

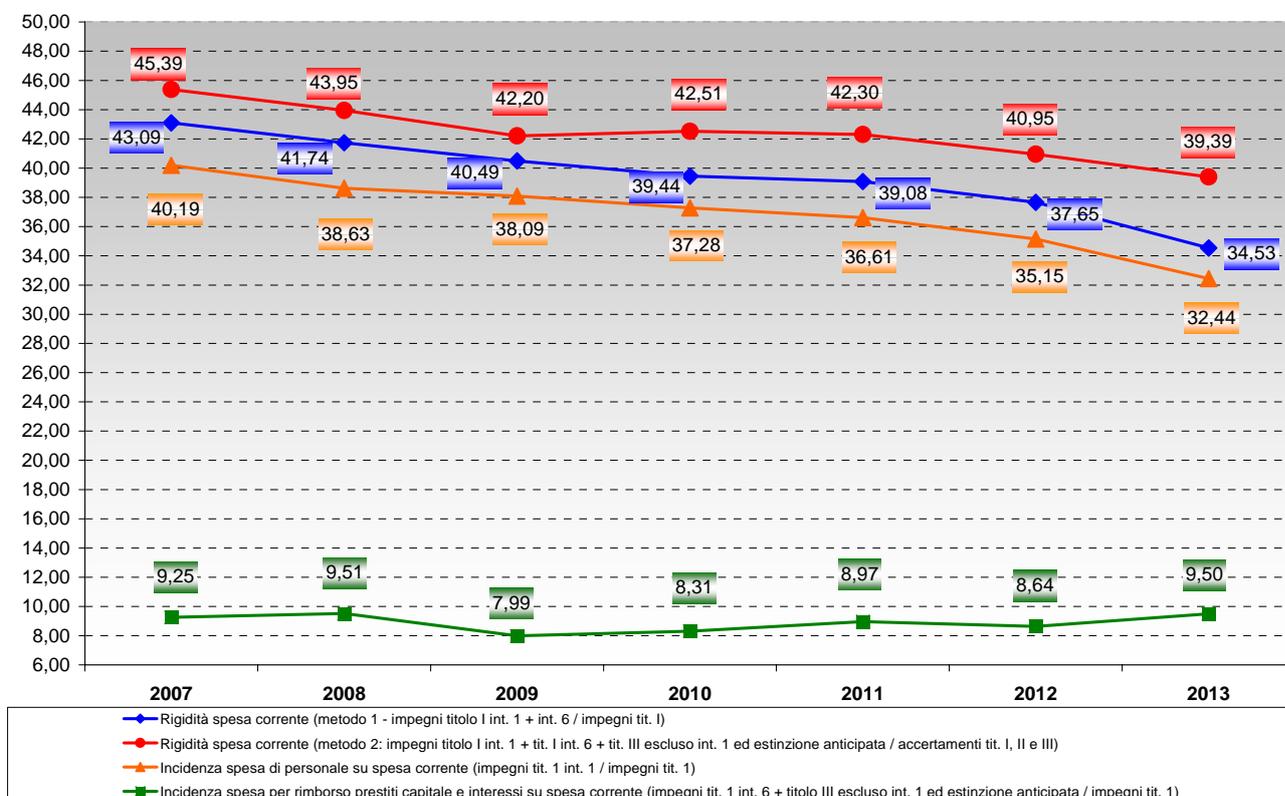
Il primo indicatore è costituito dalla *Rigidità della spesa corrente calcolata col metodo n. 1* (linea blu - con rombo); l'indicatore esprime il rapporto tra la spesa di personale e la spesa per interessi passivi sulla totalità della spesa corrente. L'andamento del parametro nel periodo considerato mostra un risultato in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il secondo indicatore proposto è la *rigidità della spesa corrente calcolata con il metodo n. 2* (linea rossa - con cerchio). Questo metodo è senza dubbio più completo ed indicativo in quanto considera sia la spesa di personale che la spesa per debito (interessi più quote capitale) in relazione all'entrata corrente. Il dato del 2013 (39,39%), indica la prosecuzione del trend di minore irrigidimento della spesa.

Il terzo indicatore proposto è *l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente* (linea arancio - con triangolo). Il dato 2013 conferma il trend in riduzione rilevato già in tutti gli anni precedenti presi in esame.

L'ultimo indicatore *incidenza della spesa per rimborso del debito* (linea verde - con quadrato) è costituito dal rapporto di spesa per debito (interessi e capitale) su spesa corrente. Si tratta di un indicatore che comprende anche le spese di rimborso del capitale in rapporto alla spesa corrente. Si è inteso proporlo per rendere possibile il confronto con la spesa di personale. L'indicatore in oggetto ha segnato un leggero incremento per effetto del rimborso anticipato di debito.

Grafico 20 - Indicatori di rigidità del bilancio 2007-2013



dati al netto dei fitti figurativi

5.3.2. Considerazioni conclusive sulla rigidità del bilancio

Come ogni anno è opportuno trarre alcune considerazioni circa la rigidità del bilancio.

Il dato 2013 facendo registrare un ulteriore decremento su tutti gli indicatori di rigidità, evidenzia la prosecuzione di un trend virtuoso.

Si osserva infatti che, proseguendo anche con la riduzione della percentuale di incidenza della spesa di personale, frutto del costante controllo di tale tipologia di spesa imposta anche dalla normativa, l'indicatore di rigidità rilevato tenendo conto anche dell'intero onere per rimborso mutui, risulta in deciso calo.

Di seguito si evidenzia l'andamento della spesa per il rimborso dei mutui (quota interessi e quota capitale) al netto dei contributi da enti pubblici a sollievo degli oneri finanziari.

	2009	2010	2011	2012	2013
Quote interessi	6.545.670,41	5.983.814,75	6.918.376,01	7.097.764,11	6.394.867,66
Quote capitale	15.263.593,07	17.090.746,08	18.294.459,11	17.472.841,26	22.840.745,74 *
Totale onere finanziario	21.809.263,48	23.074.560,83	25.212.835,12	24.570.605,37	29.235613,40
Contributi a sollievo oneri finanziari	5.553.205,99	4.663.674,36	6.046.221,78	5.639.218,72	5.065.270,29
Onere finanziario effettivo a carico dell'ente	16.256.057,49	18.410.886,47	19.166.613,34	18.931.386,65	24.170.343,11 *

* di cui 4.483.822,17 euro riferiti ad importi impegnati per estinzione anticipata del debito.

5.4. GLI INDICATORI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nell'ambito della gestione dei residui meritano attenzione due indicatori ovvero il *tasso di smaltimento dei residui* e la *formazione dei residui*.

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento nel periodo esaminato del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Si segnala che la formula di calcolo utilizzata è la più raffinata tra quelle in uso in quanto tiene debito conto non solo delle riscossioni avvenute in corso di esercizio, ma anche delle variazioni intercorse a seguito del riaccertamento dei residui e quindi dell'aumento e depennamento degli attivi e del depennamento dei passivi.

Con riferimento all'entrata corrente si evidenzia l'alto tasso di smaltimento delle entrate tributarie e l'incremento del tasso sulle entrate extratributarie, mentre si riduce il tasso riferito ai trasferimenti sia correnti che di c/ capitale nonché alle accensioni di prestiti.

Per quanto riguarda il tasso di smaltimento dei residui passivi il confronto tra i dati del consuntivo 2012 ed i dati del consuntivo 2013 evidenzia un trend in crescita sulla spesa corrente ed una leggera flessione sulla spesa in c/capitale. Tali risultati sono conseguenza dell'andamento dei pagamenti collegati alle condizioni contrattuali di fornitura dei beni e dei servizi all'ente nonché, per le spese in c/capitale, degli spazi finanziari disponibili nell'ambito degli equilibri imposti dal patto di stabilità.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

tabella TASSO SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

(riscossioni su residui attivi + residui attivi depennati / residui attivi iniziali)

	Tributi tit. I	Trasferimenti correnti tit. II	Extratributarie tit. III	Alienazioni, trasferimenti c/capitale tit. IV	Accensione di prestiti tit. V	Servizi c/terzi tit. VI
2002	79,32	43,62	50,26	21,54	36,03	10,49
2003	71,90	37,16	65,47	4,06	44,10	32,32
2004	62,04	36,90	58,57	35,96	41,64	18,15
2005	40,91	57,74	27,83	38,81	47,03	65,10
2006	67,14	65,37	48,02	41,68	92,65	46,64
2007	55,28	64,07	62,14	36,06	25,79	50,98
2008	71,49	50,82	53,00	47,00	40,66	40,66
2009	66,50	71,66	41,98	48,11	35,09	45,77
2010	79,20	67,19	43,89	23,86	30,06	84,93
2011	81,51	47,18	50,75	40,26	29,66	29,36
2012	94,03	48,82	39,98	46,08	38,19	60,36
2013	96,93	37,34	56,63	10,03	24,03	73,21

tabella TASSO SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

(pagamenti su residui passivi + residui passivi depennati / residui passivi iniziali)

	Spesa corrente tit. I	Spesa in c/capitale tit. II	Rimborso quote capitale di prestiti tit. III	Servizi c/terzi tit. IV
2002	52,62	15,40	---	21,54
2003	57,25	17,17	---	30,48
2004	54,99	25,36	---	32,81
2005	63,64	35,78	---	48,75
2006	55,92	45,53	100,00	59,40
2007	66,85	35,63	---	39,93
2008	68,34	43,43	---	59,85
2009	57,25	36,28	---	59,68
2010	54,63	24,09	---	78,54
2011	57,74	24,25	---	75,33
2012	63,41	26,11	---	62,07
2013	66,46	25,69	---	71,00

6. NOTA ESPLICATIVA AL CONTO DEL PATRIMONIO E AL CONTO ECONOMICO

6.1. PREMESSE

La contabilità generale, o economico-patrimoniale non sostituisce la contabilità finanziaria, autorizzatoria, ma fornisce dati contabili utili alla tenuta della contabilità analitica, finalizzata all'analisi della natura economica delle attività.

Nel rispetto del Principio contabile n. 3 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, il Comune di Trieste si è dotato progressivamente di una contabilità generale, raccordata per quanto possibile informaticamente ai dati che derivano dalla contabilità finanziaria.

In continuità con quanto avvenuto negli ultimi sei esercizi, la determinazione dei risultati economico - patrimoniali della gestione 2013 è avvenuta con i criteri propri della contabilità reddituale.

6.2. CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del complesso di beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente, al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Lo schema previsto dal modello ministeriale è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

La composizione del Patrimonio del Comune di Trieste è la seguente:

ATTIVO	Voce specifica	2013			2012		
		Importi	% parz.	% totali	Importi	% parz.	% totali
IMMOBILIZZAZIONI	Immateriali	4.825.114,65	0,26%		5.501.813,81	0,30%	
	Materiali	1.761.283.409,02	93,91%		1.708.374.838,57	92,57%	
	Finanziarie	109.440.141,21	5,84%		131.543.609,17	7,13%	
		1.875.548.664,88		87,04%	1.845.420.261,55		85,78%
ATTIVO CIRCOLANTE	Rimanenze	922.514,13	0,33%		955.407,79	0,31%	
	Crediti	173.750.751,26	62,29%		172.221.733,29	56,31%	
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00%		2.496.712,73	0,82%	
	Disponibilità liquide	104.255.922,19	37,38%		130.194.549,32	42,57%	
	278.929.187,58		12,94%	305.868.403,13		14,22%	
RATEI E RISCONTI	Ratei	0,00	0,00%		0,00	0,00%	
	Risconti	355.888,61	100,00%		150.248,88	100,00%	
		355.888,61		0,02%	150.248,88		0,01%
Totale ATTIVO							
		2.154.833.741,07		100,00%	2.151.438.913,56		100,00%

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

PASSIVO	Voce specifica	2013			2012		
		Importi	% parz.	% totali	Importi	% parz.	% totali
PATRIMONIO NETTO	Netto patrimoniale	1.555.321.685,86	90,42%	79,82%	1.067.444.701,68	86,63%	57,27%
	Netto beni demaniali	164.727.122,51	9,58%		164.727.122,51	13,37%	
		1.720.048.808,37			1.232.171.824,19		
CONFERIMENTI	Conferimenti da trasferimenti in c/ capitale	127.306.100,19	93,86%	6,29%	136.759.526,62	92,46%	6,87%
	Conferimenti da concessioni di edificare	8.333.427,55	6,14%		11.149.626,53	7,54%	
		135.639.527,74			147.909.153,15		
DEBITI	Debiti di finanziamento	199.925.898,85	70,27%	13,20%	222.834.947,19	68,77%	15,06%
	Debiti di funzionamento	75.695.700,86	26,61%		87.890.181,51	27,13%	
	Debiti per somme anticipate da terzi	8.570.136,26	3,01%		12.963.364,71	4,00%	
	Altri debiti	307.942,93	0,11%		319.526,67	0,10%	
		284.499.678,90			324.008.020,08		
RATEI E RISCONTI	Ratei	0,00	0,00%	0,68%	1,74	0,00%	20,79%
	Risconti	14.645.726,06	100,00%		447.349.914,40	100,00%	
		14.645.726,06			447.349.916,14		
Totale PASSIVO		2.154.833.741,07		100,00%	2.151.438.913,56		100,00%

Rispetto al 2012 si rilevano le seguenti variazioni percentuali:

VOCE DEL PATRIMONIO	2013	2012	variazione in %	incidenza	variazione ponderata
Immobilizzazioni	1.875.548.664,88	1.845.420.261,55	1,63%	87,04%	1,40%
Attivo circolante	278.929.187,58	305.868.403,13	-8,81%	12,94%	-1,24%
Ratei e risconti	355.888,61	150.248,88	136,87%	0,02%	0,01%
TOTALE ATTIVO	2.154.833.741,07	2.151.438.913,56	0,16%	100,00%	0,16%
Patrimonio netto	1.720.048.808,37	1.232.171.824,19	39,59%	79,82%	22,68%
Conferimenti	135.639.527,74	147.909.153,15	-8,30%	6,29%	-0,57%
Debiti	284.499.678,90	324.008.020,08	-12,19%	13,20%	-1,84%
Ratei e risconti	14.645.726,06	447.349.916,14	-96,73%	0,68%	-20,11%
TOTALE PASSIVO	2.154.833.741,07	2.151.438.913,56	0,16%	100,00%	0,16%

Per quanto riguarda l'**attivo** vi è quindi una variazione percentuale positiva complessiva dello 0,16% spiegabile con una variazione ponderata positiva delle immobilizzazioni pari all'1,40% a fronte di un calo dell'attivo circolante dell'1,24%.

Per quanto riguarda il **passivo** la variazione percentuale positiva complessiva dello 0,16% è spiegabile da una variazione ponderata positiva del patrimonio netto del 22,68% a fronte di un calo dei conferimenti dello 0,57%, dei debiti dell'1,84% e dei ratei e risconti del 20,11%; il Patrimonio Netto

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

aumenta in valori assoluti per effetto dell'utile d'esercizio e per alcune rettifiche apportate in seguito alla procedura di ricostruzione del patrimonio (procedura non ancora interamente completata).

IMMOBILIZZAZIONI

Sono definite immobilizzazioni i beni destinati a permanere durevolmente nell'Ente. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci devono essere riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

- *Immobilizzazioni immateriali e materiali*

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				PATRIMONIO DISPONIBILE			
Global Service	14,3	12,7	1,6	Terreni	94,8	94,9	0,0
Costi pluriennali capitalizzati	1,9	1,5	0,4	Fabbricati	197,9	197,9	0,0
	16,2	14,2	2	Macchinari, attrezz. impianti	11,5	11,3	0,2
BENI DEMANIALI				ATTREZZ. E SISTEMI INFORMATICI			
Archivio Generale	414,3	361,6	52,7	Automezzi e motomezzi	6,7	6,3	0,5
Edifici e terreni demaniali, reti	246,8	246,5	0,3	Mobili e macchine d'ufficio	3,8	3,9	-0,2
Collezioni museali	229,4	229,2	0,2		15,9	15,7	0,3
Biblioteche	17,0	17,0	0,0		330,7	330,0	0,7
	907,5	854,3	53,2	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI			
PATRIMONIO INDISPONIBILE				DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI			
Terreni	139,3	138,8	0,5	In corso di realizzazione	0,0	0,0	0,0
Fabbricati	556,8	556,4	0,4		263,5	237,0	26,5
Universalità di beni	0,8	0,8	0,0				
	696,9	695,9	1,0				

dati in milioni di Euro

Le immobilizzazioni immateriali sono i costi (cosiddetti pluriennali) diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio (ad esempio spese straordinarie su beni di terzi, spese per elezioni amministrative, software applicativi, contratto di Global Service relativo alla manutenzione degli immobili).

Le Immobilizzazioni materiali riguardano i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'Ente locale per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli disponibili, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica (sono pertanto esclusi i terreni, le collezioni museali, gli archivi e le biblioteche).

Con riferimento alle immobilizzazioni in corso, va precisato che rimangono tali fino a quando non vengono completate le singole opere. Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso.

Nella voce "immobilizzazioni in corso" del conto del patrimonio parte attiva del Comune di Trieste sono inclusi anche gli importi relativi ai beni del patrimonio mobiliare che alla chiusura dell'anno non sono stati ancora inventariati e quelli relativi ai beni del patrimonio immobiliare per i quali non si è ancora conclusa l'operazione di alienazione o di acquisizione per il mancato ricevimento del decreto tavolare. Questa scelta è stata dettata dalla necessità di corrispondenza tra il patrimonio e gli inventari patrimoniali e fa parte di una procedura di raccordo non ancora conclusa.

- *Immobilizzazioni finanziarie*

Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente (partecipazioni, crediti e investimenti finanziari a medio e lungo termine).

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
PARTECIPAZIONI				TITOLI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Imprese controllate	2,2	96,4	-94,2	F.do invest. Alice Venture	2,0	2,0	0,0
Imprese collegate	3,2	3,2	0,0				
Altre imprese	72,0	0,1	71,9	ALTRI CREDITI			
				Dubbia esigibilità	39,6	38,2	1,4
CREDITI VERSO ALTRE IMPRESE				CREDITI D'IMPOSTA			
Teatro Stabile Sloveno	1,0	1,2	-0,2	IVA	2,6	3,1	-0,5
				<i>dati in milioni di Euro</i>			

Come evidenziato nella precedente tabella, il Comune di Trieste è titolare di importanti partecipazioni. Per una pronta evidenza, di seguito si riporta l'elenco dettagliato, corredato di alcune informazioni sul rapporto di partecipazione. La gestione delle società partecipate non ha evidenziato particolari criticità in ordine agli equilibri economici delle medesime.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE SOCIALE	QUOTA PARTECIP. 2012	QUOTA PARTECIP. 2013	RIS.EC. 2012	P. NETTO 2012	CAP.SOCIALE / CAP.DOTAZ. 2012	PERCENTUALE PART. 2012%
A.M.T. S.P.A. - AGENZIA PER LA MOBILITA' TERRITORIALE (in liquidazione)	0,87	0,87	0,60	7,70	1,00	87,40%
ACEGAS - APS HOLDING srl (fusione in HERA spa al 01/01/2013)	94,19	\\	5,74	198,51	188,00	50,10%
ESATTO SPA	1,20	1,20	0,24	2,07	1,80	66,67%
AMT TRASPORTI SRL	0,10	0,10	2,20	15,90	0,12	87,40%
	96,37	2,18				

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

DENOMINAZIONE SOCIALE	QUOTA PARTECIP. 2012	QUOTA PARTECIP. 2013	RIS. EC. 2012	P. NETTO 2012	CAP.SOCIALE / CAP.DOTAZ. 2012	PERCENTUALE PART. 2012%
CONSORZIO AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A. (in liquidazione)	0,15	0,15	0,96	3,33	0,40	37,71%
TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE - FERNETTI SPA	1,29	1,29	0,07	7,33	5,35	24,03%
FIERA TRIESTE SPA (in liquidazione)	0,77	0,77	-0,32	1,10	3,00	25,50%
FONDAZIONE TEATRO LIRICO "G. VERDI"	0,97	0,97	0,01	5,06	18,89	DOTAZIONE
ENTE AUTONOMO TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA	0,05	0,05		0,00	0,36	DOTAZIONE
TCD - TRIESTECITTA' DIGITALE S.R.L.	0,02	0,02	0,00	0,17	0,09	17,65%
	3,23	3,23				

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DENOMINAZIONE SOCIALE	QUOTA PARTECIP. 2012	QUOTA PARTECIP. 2013	RIS. EC. 2012	P. NETTO 2012	CAP.SOCIALE / CAP.DOTAZ. 2012	PERCENTUALE PART. 2012%
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,02	0,02	1,65	54,10	35,10	0,04%
CONSORZIO PROMOTRIESTE	0,01	0,01	0,01	0,09	0,02	DOTAZIONE
FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTA' DELLE SCIENZE	0,01	0,01				DOTAZIONE
TRIESTE COFFEE SRL	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	1,90%
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO - LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS SCARL	0,00	0,00	-0,03	0,00	0,02	0,83%
GENERALI SPA	0,01	0,01	130,67	14405,47	1556,87	0,01%
HERA SPA (dal 1.1.2013)	\\	71,83	\\	\\	1115,00	\\
	0,04	71,87				

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

- *Fondi di ammortamento e svalutazione crediti*

L'ammortamento è un procedimento economico-contabile avente per oggetto i beni a fecondità ripetuta, ossia quei beni strumentali che cedono la loro utilità economica in più esercizi. Attraverso l'ammortamento, quindi, il costo pluriennale di tali beni viene ripartito in più esercizi in funzione della loro durata economica.

Quando viene applicato il “metodo indiretto”, come nel caso del Comune di Trieste, le quote annue si accumulano nei fondi di ammortamento, che sono poste rettificative delle immobilizzazioni (queste ultime inserite al valore storico).

FONDI DI AMMORTAMENTO							
	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Costi plurienn. capitaliz.	11,4	8,7	2,7	Macchinari, attrezz.,	10,6	10,2	0,4
				impianti			
				Attrezzature e sistemi	5,6	5,2	0,4
				informatici			
Beni demaniali	56,8	51,9	4,9	Automezzi e motomezzi	3,4	3,5	-0,1
				Mobili e macchine			
Fabbricati patr. indisponibile	246,9	230,2	16,7	d'ufficio	15,1	14,8	0,3
				Universalità di beni			
Fabbricati patrim. disponibile	98,1	92,2	5,9	patrim. indispon.	0,8	0,8	0,0

dati in milioni di Euro

La svalutazione dei crediti, che nell'ordinamento contabile degli Enti Locali si applica solo ai crediti d'incerta esigibilità, iscritti tra le immobilizzazioni, ha lo scopo di evidenziare il rischio di insolvenza dei debitori e pertanto di accantonare nel tempo le risorse per far fronte alle future inesigibilità.

	2013	2012	diff.
F.do svalutazione crediti	13,2	12,7	0,5

dati in milioni di Euro

ATTIVO CIRCOLANTE

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'Ente locale (rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide).

- *Rimanenze*

Sono i beni mobili, quali prodotti finiti (si tratta di una fattispecie poco ricorrente che riguarda, per il Comune di Trieste, beni come medicinali, cataloghi, cancelleria), materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione risultanti dai conti dei consegnatari di beni presentati a fine esercizio.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Farmacie	0,18	0,20	-0,02	Musei Scientifici	0,15	0,14	0,01
Musei Storia Arte Teatro	0,24	0,24	-0,01	Museo Revoltella	0,11	0,11	0,00
Biblioteca Civica	0,13	0,13	0,00	Direzione Area Cultura	0,03	0,03	0,00
Magazzino Economale	0,09	0,10	-0,01	Attività Sportive	0,00	0,00	0,00
					0,92	0,96	-0,03

dati in milioni di Euro

- *Crediti*

Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'Ente. I crediti sono esposti al valore nominale.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
CREDITI A BREVE TERMINE				CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Cr. v/ contribuenti	40,0	27,0	13,1	Cr. v/ lo Stato per trasferim. c/cap.	0,5	3,3	-2,9
Cr. v/ lo Stato per trasferim. correnti	2,7	0,8	1,9	Cr. v/ la Regione per trasferim. c/ capit.	8,8	9,7	-0,9
Cr. v/ la Regione per trasferim. correnti	18,5	6,0	12,5	Cr. v/altri enti sett. pub. all. trasf. c/cap.	0,1	0,1	0,1
Cr. v/altri enti sett. pub. allarg. trasf. corr.	4,0	5,1	-1,2	Cr. in conto capitale verso altri debitori	2,8	2,7	0,1
Cr. v/ utenti servizi pubblici	17,0	19,1	-2,1	Cr. v/banche per riscoss. di mutui	4,5	4,5	0,0
Cr. v/ utenti di beni patrimoniali	9,8	11,3	-1,5	Cr. v/Cassa DD.PP. per riscoss. di mutui	36,2	49,2	-13,0
Cr. correnti v/ altri debitori	7,6	7,8	-0,3		52,9	69,4	-16,5
Cr. per alienazione di beni patrimoniali	14,6	14,6	0,0	CREDITI CONTO TERZI			
	114,0	91,6	22,4	Crediti per somme corrisposte c/terzi	6,1	11,0	-4,9
CREDITI PER IVA					6,1	11,0	-4,9
Crediti IVA come da dichiarazioni (2011 e 2012)	0,7	0,2	0,5				
	0,7	0,2	0,5	TOTALE CREDITI	173,8	172,2	1,5

dati in milioni di Euro

- *Disponibilità liquide*

Vi rientra il fondo cassa depositato presso il Tesoriere, unica fattispecie riguardante il Comune di Trieste.

	2013	2012	diff.
Fondo Cassa c/o Tesoreria	104,3	130,2	-25,9

dati in milioni di Euro

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

	2013	2012	diff.
RISCONTI ATTIVI			
Polizza RC Auto	0,4	0,2	0,2

dati in milioni di Euro

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta, fondamentalmente, l'entità monetaria dei mezzi a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme a quelli di terzi, nelle attività patrimoniali. Non è pertanto determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

Oggetto di distinte valutazioni, in sede di redazione del Rendiconto, sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio. Il Patrimonio netto, quale valore differenziale, è unitario, anche se per finalità giuridiche risulta suddiviso in quote "ideali".

Nel modello ministeriale il Netto è distinto in Netto patrimoniale e Netto da beni demaniali, in coerenza con la tradizionale impostazione giuscontabile di classificazione dei beni; operativamente tale distinzione risulta impossibile (punto 132 del principio contabile nr. 3).

La variazione del Patrimonio Netto deriva dall'utile di esercizio per 3,3 mln di Euro e da rettifiche della consistenza iniziale per la completata ricostruzione di voci patrimoniali (484,6 mln di Euro variazione positiva) determinata dall'inserimento nel conto del patrimonio del valore totale delle collezioni museali, archivio generale e biblioteche in ossequio al principio di bilancio del quadro fedele (true and fair view) ovvero, nelle sue tre componenti, chiarezza, veridicità e correttezza.

Negli anni precedenti invece era stato privilegiato il principio di prudenza inserendo il valore in quote annue, utilizzando, in modo non completamente aderente alla sua funzione, la voce risconti passivi.

CONFERIMENTI

Trovano allocazione in tale voce i Conferimenti da trasferimenti in c/capitale ed i Conferimenti da concessioni di edificare. Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'Ente riceve da enti pubblici o da privati e, per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione.

L'iscrizione nel Conto Economico della quota di competenza, per la medesima percentuale dell'ammortamento, consente di imputare al reddito il valore del conferimento ottenuto per il finanziamento dell'investimento.

Diversamente da quanto enunciato nel principio, vista la difficoltà nella puntuale individuazione dell'investimento rispetto al finanziamento, si è deciso di applicare una percentuale fissa del 4% (tasso di rendimento di un investimento a lungo termine sul mercato italiano) per la determinazione della quota di competenza da mandare a reddito.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Conf. da trasferimenti c/cap	127,3	136,8	-9,5	Conf. da conc. di edificare	8,3	11,1	-2,8

dati in milioni di Euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

DEBITI

La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
DEBITI A M/L TERMINE				DEBITI A BR. TERMINE			
Debiti per mutui v/ CDDPP	140,4	156,6	-16,2	Debiti di funzionamento	75,7	87,9	-12,2
Debiti per mutui v/ banche	19,1	21,7	-2,6	Deb. per somme antic. da terzi	8,6	13,0	-4,4
Debiti per prestiti obbligazionari	40,4	44,5	-4,1	Altri debiti	0,3	0,3	0,0
	199,9	222,8	-22,9		84,6	101,2	-16,6
				TOTALE DEBITI	284,5	324,0	-39,5
				<i>dati in milioni di Euro</i>			

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Il Comune di Trieste presentava fino all'anno 2012, a differenza di molti Enti di pari dimensioni, cospicui risconti passivi; dovuto alla scelta di capitalizzare le collezioni museali, le biblioteche e l'Archivio Generale. Da quest'anno si è deciso di inserire il valore totale direttamente a patrimonio in aumento del netto patrimoniale.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
RISCOINTI PASSIVI							
Collezioni museali, biblioteche, archivio generale	0,0	431,6	-431,6	Canone concessione in uso rete fognaria ad Acegas	14,6	15,7	-1,1
				<i>dati in milioni di Euro</i>			

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale (*Opere da realizzare, Beni conferiti in aziende speciali, Beni di terzi*).

- *Opere da realizzare*

Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

	2013	2012	diff.
Opere da realizzare	124,3	156,3	-32,0
	<i>dati in milioni di Euro</i>		

- Beni conferiti in aziende speciali

Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito. Il Comune di Trieste non presenta tali conferimenti.

- Beni di terzi

Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'Ente e per i quali quest'ultimo si assume l'onere della custodia.

	2013	2012	diff.	
Depositi cauz. polizze fidejuss.	12,1	13,9	-1,9	
Depositi cauzionali denaro	1,8	1,2	0,6	
Altri depositi in denaro	0,2	1,3	-1,1	
	14,0	16,4		<i>dati in milioni di Euro</i>

6.3. CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori produttivi impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il Conto Economico 2013 del Comune di Trieste presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3,3 milioni di Euro, rispetto ai 38,5 milioni del 2012, di seguito riepilogato:

	PARZIALI	TOTALI
Proventi della gestione	323.017.079,65	
Costi della gestione	-301.971.429,82	
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		21.045.649,83
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	10.276.627,10	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		31.322.276,93
Proventi e oneri finanziari	-4.866.144,62	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		26.456.132,31
Proventi e oneri straordinari	-23.166.478,56	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		3.289.653,75

I risultati intermedi scaturenti dal conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

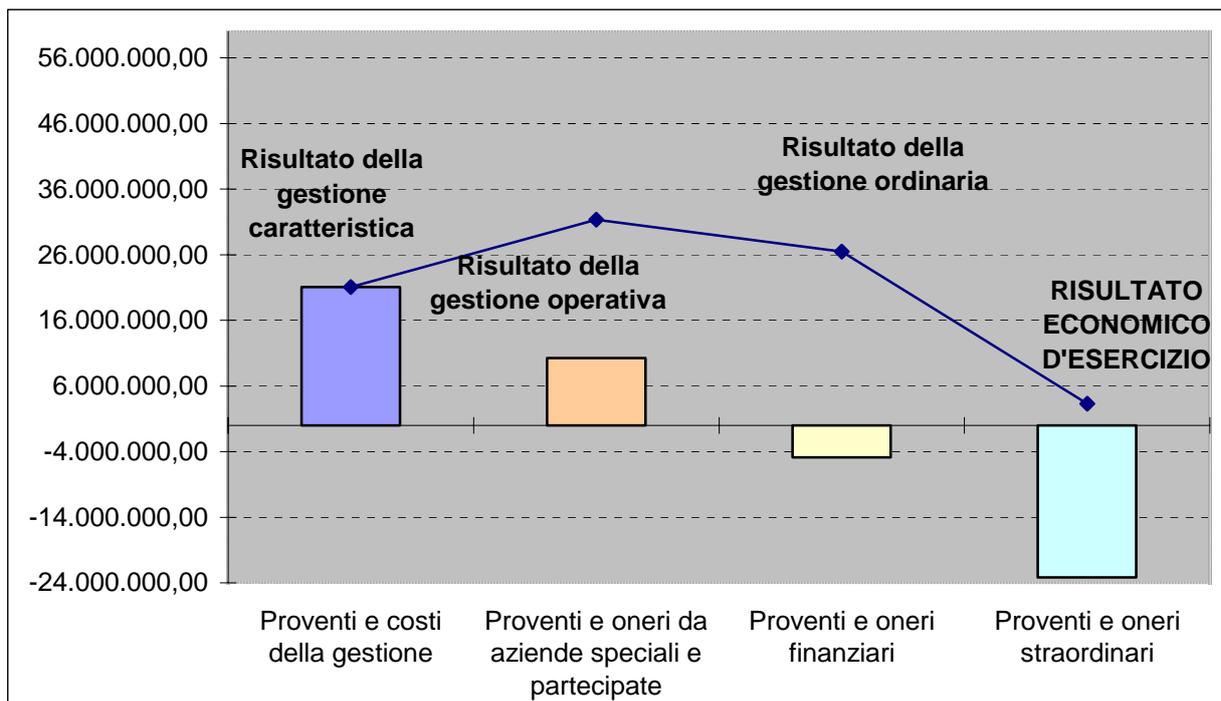
- la *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi ed evidenzia i proventi e i costi che caratterizzano l'attività principale dell'Ente (gestione caratteristica) comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

- la *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria;
- la *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

Il Risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. La variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico.

Nel grafico che segue sono evidenziate le dinamiche dei risultati rispetto alle componenti parziali:



Passando all'analisi delle singole voci, si possono fare le seguenti considerazioni:

PROVENTI DELLA GESTIONE

- *Proventi tributari*

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli aggi di riscossione, iscritti tra i costi della gestione, tra le prestazioni di servizi. I proventi tributari sono correlati con gli accertamenti del titolo I dell'entrata nel rispetto del principio della competenza economica. Quest'anno l'importo maggiore è relativo alla nuova imposta municipale propria (I.M.U.) introdotta con L. 214/11.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Addizionale IRPEF	25,8	24,1	1,7	Tassa Rifiuti	5,6	36,0	-30,4
ICI	1,3	2,0	-0,7	TARES	35,63	0,0	35,6
IMU	54,6	56,4	-1,8	Ricavi da concessioni edilizie	2,0	1,9	0,0
Addizionale ENEL	0,1	0,5	-0,4	Altri proventi tributari	0,2	0,2	0,0
Imposta di pubblicità	0,9	1,0	-0,1				

dati in milioni di Euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

- *Proventi da trasferimenti*

La voce comprende i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi da trasferimenti sono correlati con gli accertamenti del titolo II dell'entrata nel rispetto del principio della competenza economica.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Trasferimenti dalla Regione	128,9	117,0	11,9	Trasferimenti da alti enti pub.	1,4	3,7	-2,3
Trasferimenti dallo Stato	6,4	5,1	1,3				
<i>dati in milioni di Euro</i>							

- *Proventi da servizi pubblici*

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo. Essi sono correlati con gli accertamenti relativi alla categoria I del Titolo III.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
individuale	15,2	15,3	-0,1	Proventi da altri servizi	13,1	12,5	0,5
<i>dati in milioni di Euro</i>							

- *Proventi da gestione patrimoniale*

Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Essi sono correlati con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Canoni locaz. / indenn. occup.	6,9	6,0	0,9	Canone occup. suolo pubbl.	2,9	3,4	-0,5
<i>dati in milioni di Euro</i>							

- *Proventi diversi*

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Tali proventi sono correlati con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata.

Viene rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi ed in particolare l'utilizzo di conferimenti da trasferimenti in conto capitale per l'importo riconducibile alla percentuale dei beni con essi finanziati.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Quota prov. plur. collez./ archivi	0,0	19,7	-19,7	Rivalse INPS	0,9	0,9	-0,1
Quota prov. plur. conferimenti	8,9	8,8	0,1	Cassa Pensioni Comunale	1,6	1,8	-0,2
Altri proventi diversi	8,0	14,1	-6,1				
<i>dati in milioni di Euro</i>							

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

- *Proventi da concessioni di edificare*

Viene rilevata in questa voce la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente all'utilizzo di conferimenti da trasferimenti da concessioni di edificare per l'importo riconducibile alla percentuale dei beni con essi finanziati.

	2013	2012	diff.
Quota prov. plur. conc. edificare	2,8	2,8	0,0

dati in milioni di Euro

- *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

Nella voce andrebbero indicati i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio per effetto di lavori interni.

- *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione*

In tale voce andrebbero riportate le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. Tale fattispecie non si riscontra tra le attività dell'Ente.

COSTI DELLA GESTIONE

- *Personale*

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata tra le imposte e tasse. I costi sono correlati con l'intervento I del titolo I della spesa.

Dall'anno 2012 vengono ricomprese tra i costi del personale anche le collaborazioni coordinate e continuative che negli altri anni erano parte delle prestazioni di servizio (come da decreto di aggiornamento dei codici siope).

	2013	2012	diff.
Costi del personale	98,7	104,4	-5,7
Collaborazioni coord. e cont.	0,3	0,7	-0,4

dati in milioni di Euro

- *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo*

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Per effetto del calcolo dell'IVA col metodo del pro-rata, i costi comprendono l'IVA sui servizi istituzionali, mentre l'IVA indetraibile sui servizi commerciali viene imputata a costo tra le imposte e tasse. Tali costi sono correlati agli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2.

	2013	2012	diff.
Acquisti	3,2	3,8	-0,6

dati in milioni di Euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

- *Prestazioni di servizi*

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.). Tali costi sono correlati con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3.

La contabilità generale dell'Ente prevede fin dall'origine una distinzione maggiormente analitica di quella prevista dalla struttura del Conto Economico. In questo caso sono possibili delle voci di dettaglio più significative rispetto agli acquisti di beni di consumo.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Appalti di servizi	106,0	93,6	12,4	Collaborazioni e prest.prof.	2,3	2,6	-0,3
Bollette EGA	9,8	8,0	1,9	Missioni e trasferte	0,2	0,1	0,1
Telefonia	0,3	0,3	0,0				
Riscaldamento	8,0	9,4	-1,5	<i>dati in milioni di Euro</i>			

- *Utilizzo beni di terzi*

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo i canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per la locazione finanziaria ecc. Tali costi trovano correlazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4.

	2013	2012	diff.
Locazioni passive	1,2	1,3	-0,1
<i>dati in milioni di Euro</i>			

- *Trasferimenti*

Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'Ente senza controprestazione. Sono inseriti anche i contributi sulle rette delle case di riposo e le vendite conto terzi di cataloghi. I trasferimenti a consorzi ed istituzioni partecipati dall'Ente sono invece rilevati separatamente. Tali oneri trovano correlazione con gli impegni relativi all'intervento 5.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Trasf. a privati / enti pubbl.	31,3	32,0	-0,8	Resi e rettifiche sulle vendite	1,3	1,5	-0,1
Trasferimenti ad imprese	0,2	0,2	0,0				
<i>dati in milioni di Euro</i>							

- *Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono valutate al costo storico, che è costituito dai costi d'acquisto per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione; le variazioni dei beni fungibili come medicinali, prodotti detergenti, cataloghi sono calcolate con metodo Fifo.

	2013	2012	diff.
Variazione nelle rimanenze (diminutiva)	0,03	-0,08	-0,05
<i>dati in milioni di Euro</i>			

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

- *Imposte e tasse*

Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Tali costi sono correlati con gli impegni relativi all'intervento 7.

	2013	2012	diff.
Imposte e tasse varie	7,6	8,2	-0,6

dati in milioni di Euro

- *Quote di ammortamento d'esercizio*

Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio di competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento viene effettuata sulle immobilizzazioni soggette a deperimento o consumo. Il valore è stato ottenuto sulla base delle percentuali previste dal decreto legislativo 267/2000:

<i>Beni demaniali</i>	2%
<i>Fabbricati</i>	3%
<i>Macchinari, attrezzature, impianti</i>	15%
<i>Attrezzature e sistemi informatici, automezzi e motomezzi, mobili e arredi, universalità di beni, costi pluriennali capitalizzati</i>	20%

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Amm. Costi pluriennali cap.	2,7	2,3	0,4	Amm. Macch. Attrezz. Imp.	0,4	0,2	0,3
Amm. Beni demaniali	4,9	4,9	0,0	Amm. Attrezz. e Sist. Inf.	0,4	0,2	0,2
Amm. Fabbr. patr. indis.	16,7	16,7	0,0	Amm. Autom. e Motom.	0,2	0,1	0,0
Amm. Fabbr. patr. disp.	5,9	5,9	0,0	Amm. Mobili e Macchine d'ufficio	0,3	0,2	0,2
				Amm. Univ. beni patr. disp.	0,0	0,0	0,0

dati in milioni di Euro

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

- *Utili*

In tale voce si collocano gli importi relativi ad utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle società partecipate dall'Ente:

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Acegas - Aps Holding srl (fusione in Hera SpA 01/01/13)	0,0	3,0	-3,0	Hera Spa (dal 01/01/13)	6,5	0,0	6,5
Amt Trasporti Srl in liquidazione (dividendi e acconti a titolo di liquidazione)	4,7	0,2	4,5	Generali	0,0	0,0	0,0
AMT Spa Agenzia per la Mobilità Territoriale in liquidazione (distribuzione riserve)	0,9	2,8	-1,9				

dati in milioni di Euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Tali proventi sono correlati con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4 del Titolo III dell'entrata.

- Interessi su capitale di dotazione

Questa voce prevede gli interessi attivi di competenza dell'esercizio per la disponibilità di fondi di dotazione ad aziende speciali. I proventi rilevati in questa voce trovano correlazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3 del Titolo III dell'entrata. Il Comune di Trieste non ha aziende speciali.

- *Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate*

In tale voce è inserito il costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'Ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I trasferimenti per ripiano perdite devono essere classificati negli oneri straordinari. I costi rilevati in tale voce trovano correlazione con gli impegni assunti all'intervento 5 del Titolo I della spesa.

	2013	2012	diff.
Fondazione Teatro Verdi	1,3	1,3	0,0
Teatro Stabile Rossetti	0,5	0,7	-0,2
Altri trasferimenti	0,0	0,1	-0,1

dati in milioni di Euro

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- *Interessi attivi*

La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'Ente. Tali proventi rilevati sono correlati con gli accertamenti relativi alla categoria 3 del Titolo III dell'entrata.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Tesoreria e CCP	1,2	2,5	-1,3	Cassa Depositi e Prestiti	0,3	1,0	-0,7

dati in milioni di Euro

- *Oneri finanziari*

Si tratta degli interessi passivi su mutui e prestiti, su obbligazioni, su anticipazioni e per altre cause (ad esempio per ritardati pagamenti). Tali oneri trovano correlazione con gli impegni relativi all'intervento 6 del Titolo I della spesa.

	2013	2012	diff.		2013	2012	diff.
Int. passivi mutui CDDPP	5,7	5,9	-0,1	Int. passivi prestiti obbligaz.	0,2	0,6	-0,5
Int. passivi altri mutui	0,5	0,6	-0,1	Altri interessi passivi	0,0	0,0	0,0

dati in milioni di Euro

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze, anche di quelle che hanno natura ordinaria secondo l'impostazione civilistica.

Per quanto riguarda i *proventi straordinari* si possono fare le seguenti considerazioni:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

- *Insussistenze del passivo*

Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. Per l'anno 2013 le insussistenze del passivo ammontano a 0,3 mln e si riferiscono a debiti depennati in sede di riaccertamento dei residui passivi.

- *Sopravvenienze attive*

Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce le variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive di valori di esercizi precedenti.

	2013	2012	diff.
Sopravvenienze attive	1,4	0,9	0,5

dati in milioni di Euro

- *Plusvalenze patrimoniali*

Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permute, risarcimenti anche in forma assicurativa per perdita di immobilizzazione.

	2013	2012	diff.
Plusvalenze da cessioni	1,1	2,3	-1,2

dati in milioni di Euro

Per quanto riguarda gli *oneri straordinari*, si espongono le seguenti considerazioni:

- *Insussistenze dell'attivo*

Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

	2013	2012	diff.
Depennamenti crediti AA.PP.	0,3	0,4	-0,1
Altre insussistenze	0,0	0,7	-0,7

dati in milioni di Euro

- *Minusvalenze patrimoniali*

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

Nell'anno 2013 è stata registrata una minusvalenza di 20,6 mln dovuta alla perdita di valore nominale delle azioni di Acegas Aps Holding S.r.l. in seguito alla fusione per incorporazione in Hera S.p.A.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Sebbene il valore nominale delle azioni Hera S.p.a. sia più basso rispetto a quello di Acegas Aps Holding S.r.l., questa ha un patrimonio netto decisamente più elevato.

Pertanto, l'importo totale delle quote detenute di Acegas Aps Holding S.r.l. ha coperto, oltre che il prezzo nominale delle azioni Hera S.p.A. anche il sovrapprezzo stabilito.

Alla luce del reale valore delle quote occorre inoltre specificare che al momento dell'incorporazione (01.01.2013) il titolo Hera S.p.A. era quotato a € 1,27 che rapportato alle quote in possesso del Comune di Trieste genera un valore (*fair value*) pari ad € 71.833 * 1,27 = 91.227,91.

A distanza di un anno (01.01.2014) le azioni Hera S.p.A. erano quotate € 1,65 per un valore attribuito alle azioni del Comune di Trieste pari a € 71.833 * 1,65 = 118.524,50 con un incremento del valore in un anno pari al 29,92%.

Ancora di rilievo l'attuale valore del titolo Hera S.p.A. pari a € 2,14 per un controvalore pari ad € 71.833 * 2,14 = 153.722,60 con un incremento percentuale rispetto al momento della fusione del 68,50%.

- *Accantonamento per svalutazione crediti*

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. I crediti di dubbia esigibilità sono stralciati dal conto del bilancio. La percentuale di svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nel conto del patrimonio viene mantenuta al 33%.

	2013	2012	diff.
Accantonamento svalutazione crediti	1,0	1,7	-0,8

dati in milioni di Euro

- *Oneri straordinari*

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Sono correlati con gli importi impegnati all'intervento 8 del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi), e con i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri.

La voce riveste infine carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Per l'anno 2013 l'importo totale degli oneri straordinari è di 4,1 mln relativi a rimborsi vari (rimborsi alla Regione per differenza gettito Ici Imu anno 2012 e restituzione acconti di cassa, canoni concessioni cimiteriali, rimborsi cauzioni biblioteche tessera Hortis, accordi transattivi ecc.).

6.4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un "prospetto di conciliazione".

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

Tale modello nasceva per gli Enti Locali che, non intendo dotarsi di una contabilità integrata tra i dati finanziari e quelli economico – patrimoniali, optavano per una contabilità derivata.

La compilazione di tale prospetto consentiva, infatti, di ricavare gran parte del Conto del Patrimonio e del Conto Economico, da completare con alcune annotazioni di integrazione e rettifica comunque proposte dalle note esplicative a tale documento.

Non è tuttavia prevista l'esenzione per gli enti come il Comune di Trieste che invece provvedono, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio, a rilevare costi, ricavi e permutazioni patrimoniali con una contabilità permanente e che sono pertanto tenuti, per mero adempimento, a compilare tale prospetto nell'unico modo possibile, ossia quale mero differenziale algebrico tra gli importi derivanti dalla contabilità finanziaria e quelli derivanti da quella economico-patrimoniale.

Nelle sezioni riferite al Conto del Patrimonio ed al Conto Economico si è provveduto in ogni caso ad indicare le correlazioni tra le voci nelle due contabilità.

7. PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Con il Decreto 24 settembre 2009 il Ministero dell'Interno aveva determinato i parametri obiettivo per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari per il triennio 2010-2012 (applicati dal rendiconto 2009) che si discostavano da quelli precedenti, con i quali non è quindi possibile un preciso raffronto. A partire dagli adempimenti relativi a questo rendiconto trovano applicazione i parametri individuati dal Decreto 18 febbraio 2013 per il triennio 2012-2015, che confermano in linea generale l'impianto precedente¹.

		DM 24.9.2009	DM 18.2.2013	DM 18.2.2013
		2011	2012	2013
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	no	no	no
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione <i>[dell'addizionale Irpef]</i> delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228 , superiori al 42 per cento rispetto ai <i>[dei]</i> valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà <i>[i valori dell'addizionale Irpef]</i>	no	no	no
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento <i>[(provenienti dalla gestione dei residui attivi)]</i> , ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228 , rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	no	no	no
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	no	no	no
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	no	no	no
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	no	no	no

¹ nella tabella sono indicate in grassetto le nuove diciture e in corsivo tra parentesi quadre il testo non più valido

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
 RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE PRIMA – DATI DELLA GESTIONE

		DM 24.9.2009	DM 18.2.2013	DM 18.2.2013
		2011	2012	2013
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 nov 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	no	no	no
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio <i>[formatisi]</i> riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	no	no	no
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	no	no	no
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI <i>[riferito allo stesso esercizio]</i> con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	no	no	no

Si precisa che negli ultimi sei anni l'Ente ha rispettato tutti i parametri richiesti per non essere considerato strutturalmente deficitario.

8. PATTO DI STABILITÀ

Obiettivi programmatici

L'articolo 14 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni ha imposto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dagli obblighi comunitari e dai principi di coordinamento della finanza pubblica, ai Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti i seguenti vincoli:

- il **conseguimento** per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 di un **saldo finanziario in termini di competenza mista**;
- la **riduzione dello stock di debito** secondo le modalità e le percentuali previste dall'art.12, commi 12 e 13 della LR 30 dicembre 2008, n.17;
- la **riduzione della spesa di personale** secondo le modalità e i tempi previsti dall'art.12, commi 25 e seguenti della LR 17/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il **saldo finanziario di competenza mista**, dato dalla differenza tra entrate finali e spese finali, è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Ai fini dell'equilibrio complessivo della manovra di finanza pubblica, la Regione assegna annualmente agli enti locali un obiettivo programmatico, il quale viene detratto dal saldo finanziario di competenza mista. In caso di differenza positiva o pari a 0 tra il saldo finanziario e l'obiettivo programmatico, il patto è rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è rispettato.

Il **debito** ai fini del patto di stabilità, la cui riduzione nel 2013 deve essere dell'1 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, viene determinato escludendo dal conteggio le seguenti voci:

- l'indebitamento sostenuto da apposito contributo;
- i mutui contratti nell'ambito della LR 4/2001 e successive modifiche (politica di sviluppo del territorio);
- l'indebitamento per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza e per interventi di edilizia scolastica, entrambi nella misura del 50 per cento;
- l'indebitamento per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio;
- l'indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dell'Unesco ed alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile.

Quanto alle **spese di personale**, calcolate al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, gli enti devono assicurare ogni anno una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Nel calcolo non rilevano le maggiori spese di personale connesse a nuove assunzioni relative:

a) alla polizia locale al fine di garantire i requisiti minimi di omogeneità previsti dalla normativa regionale in materia di ordinamento della polizia locale e al fine di attuare i patti locali di sicurezza, previsti della normativa statale e regionale in materia di sicurezza;

b) alle quote obbligatorie delle categorie protette e all'utilizzo di lavoratori socialmente utili;

c) a contratti aventi totale copertura in finanziamenti specifici e vincolati dell'Unione europea, dello Stato, della Regione e di altri enti.

Sanzioni per il mancato conseguimento degli obiettivi

In caso di mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità, gli enti nell'esercizio successivo:

a) non possono procedere ad assunzioni di personale, a eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale; restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie;

b) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, a eccezione di quelli i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di cui al comma 12 dell'articolo 12 della legge regionale 17/2008.

Oltre alle altre sanzioni suddette, nei confronti degli enti locali che non rispettino l'obiettivo del saldo di competenza mista (ossia che abbiano una differenza negativa tra il saldo finanziario e l'obiettivo programmatico), con la legge finanziaria regionale sono ridotti, nell'anno successivo, i trasferimenti ordinari. La riduzione è pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale.

Inoltre, è prevista l'applicazione di un'ulteriore penalità consistente nel peggioramento (aumento) nell'anno successivo dell'obiettivo assegnato in termini di competenza mista, nei confronti degli enti locali che non hanno utilizzato totalmente gli spazi finanziari assegnati dalla Regione per un importo eccedente il 10% degli spazi concessi.

Premialità

E' previsto un sistema premiale a favore dei comuni che hanno ceduto spazi finanziari orizzontali consistente nel miglioramento (riduzione), nell'anno successivo, dell'obiettivo assegnato in termini di saldo finanziario di competenza mista di un importo pari agli spazi ceduti.

CONSIDERAZIONI

A seguito dell'introduzione dell'obiettivo del saldo di competenza mista, si sono verificate nel 2013 delle forti criticità riguardo ai vincoli del Patto di Stabilità derivanti in particolare dall'imposizione di un "tetto" al pagamento della spesa in conto capitale sensibilmente inferiore rispetto al trend dei pagamenti dell'Ente degli anni precedenti, con la consistenza dei residui passivi al Titolo II e con la consistenza del Patrimonio Immobiliare del Comune che necessita di adeguati interventi di manutenzione conservativa.

Al fine di garantire il raggiungimento di tale obiettivo, l'Ente si è dotato di un cronoprogramma dei pagamenti in conto capitale ed ha dovuto effettuare durante l'anno un attento e costante monitoraggio dei pagamenti e delle riscossioni in conto capitale.

A seguito dell'assegnazione, nel corso del 2013, di spazi finanziari da parte dello Stato (pari a complessivi euro 9.403.000,00) e della Regione Friuli Venezia Giulia (pari a complessivi euro 22.358.438,00) che hanno permesso all'Ente di innalzare il proprio "tetto" dei pagamenti in conto capitale, il cronoprogramma è stato modificato più volte.

Con numerose difficoltà, soprattutto in termini di ricaduta sfavorevole sull'economia della nostra città, l'Ente è riuscito a rispettare questo gravoso obiettivo, ottenendo un risultato positivo (dato dalla differenza tra il saldo finanziario, pari ad euro – 1.145.642,00, e l'obiettivo programmatico, pari ad euro – 1.463.274,00) di euro 317.632,00 ed inferiore al 10% degli spazi regionali concessi.

Come conseguenza correlata alla necessità di garantire il rispetto dell'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, l'Ente nel 2013 non ha potuto ricorrere all'indebitamento.

Conseguentemente, nel 2013 lo stock di debito si è ridotto del 10,32% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente.

Riguardo la riduzione delle spese di personale, nel 2013 le stesse sono ammontate ad euro 102.951.320,00 mentre al 31.12.2012 ammontavano ad euro 103.619.280,00. Vi è stata quindi nel 2013 una riduzione delle spese di personale pari ad euro 667.960,00.

001 – TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE

Codice Programma: 00106

Descrizione Programma: Trieste Città dell'Innovazione - Politiche Sociali

Responsabile Programma: PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Le politiche comunali attivate hanno messo al centro delle azioni le persone con le loro esigenze ed i loro diritti puntando ad una forte azione strategica di promozione dell'integrazione tra le politiche dei vari assessorati e tra tutti gli attori pubblici e privati che operano nel campo delle politiche sociali per definire una visione strategica condivisa delle priorità e dei bisogni emergenti del territorio comunale, verso cui indirizzare le risorse disponibili nell'ambito del sistema integrato.

Un particolare attenzione è stata riservata alla riduzione dei tempi e delle distanze nell'azione dell'Amministrazione verso i cittadini, che costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione per tutto il triennio.

In presenza di un quadro normativo di riferimento non ancora definito, sono stati mantenuti i contatti con tutti i soggetti a vario titoli coinvolti e interessati alla costituzione delle Fondazioni di partecipazione, in primis la Regione che sta approfondendo la tematica.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Diventare un laboratorio per la miglior qualità della vita possibile per le persone anziane

RESIDENZIALITÀ

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE:

In presenza di un quadro normativo di riferimento non ancora definito nelle sue linee, sono stati mantenuti i contatti con tutti i soggetti a vario titoli coinvolti e interessati alla costituzione delle Fondazione di partecipazione, in primis la Regione che sta approfondendo la tematica. Sono stati interpellati consulenti esperti in materia e, all'interno del percorso avviato con il Piano di zona si è mantenuta l'attenzione, insieme con gli altri partner istituzionali, sulla Fondazione di partecipazione, garantendo l'appoggio dell'amministrazione Comunale in questa fase di ricerca e al contempo confermando l'interesse per la tematica.

Codice Programma: 00107

Descrizione Programma: Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione

Responsabile Programma: RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

Il programma prevede lo sviluppo di una molteplicità di azioni che nella loro sinergia e trasversalità concorrono a mettere al centro la città di Trieste quale area promotrice d'innovazione in particolare attraverso la sperimentazione e l'uso delle tecnologie dell'informazione. Quale ambito ottimale per un confronto internazionale sulle tematiche delle tecnologie dell'informazione si è individuato il circuito Major Cities of Europe IT User Group. Per concorrere a questo obiettivo i singoli progetti si sono sviluppati sia su direttrici infrastrutturali che di sviluppo di nuovi servizi. Nel dettaglio:

- avvio della sperimentazione dell'adozione di Open office presso i servizi Sistemi informativi e Tributi e per gli altri uffici comunali scadenzo per Area. Nel corso del 2013 hanno visto l'introduzione di Open office le seguenti Aree: Risorse umane e Servizi al cittadino, Servizi di Amministrazione, Promozione e Protezione Sociale, Educazione Università e Ricerca; Risorse Economiche e Finanziarie e di Sviluppo Economico solo parzialmente; le altre Aree passeranno a Open office nel corso del 2014;
- realizzazione dello studio di fattibilità dello spostamento della sala server presso il data center regionale, che è stato valutato fattibile e suddiviso in due tranche: la prima relativa agli applicativi regionali in convenzione è stata avviata e ha comportato la realizzazione e il completamento della migrazione in server farm del sottosistema demografico, mentre della seconda - relativa al resto dell'infrastruttura- è stata realizzata una prima bozza in attesa di approvazione da parte della Regione FVG;
- per valorizzare e accrescere la rete infrastrutturale e aumentare l'accesso a Internet è stata estesa la copertura del Wi-Fi cittadino TriesteFreeSpots in alcune zone periferiche ed è stata data la possibilità di avere gli Access Point del Comune di Trieste. Al contempo si sono create sinergie con l'Università per portare presso le sedi il SSID TriesteFreeSpots. Sono stati integrati in TriesteFreeSpots tramite le federazioni i circuiti EDUROAM, IDEM e FREEITALIWIFI che hanno di fatto migliorato il servizio e esteso l'uso gratuito del Wi-Fi;
- è stata inoltre realizzata un'infrastruttura in fibra ottica (Man cittadina) nata per collegare il sistema di video sorveglianza cittadino che ha permesso il collegamento di varie sedi comunali e del data center Insiel. Sono state approvate in fase preliminare evoluzioni della rete Man che qualora si aprissero gli spazi finanziari potrebbero portare ulteriori risparmi sui collegamenti. Il Comune è stato presente al tavolo regionale della rete Man che ha fissato le linee guida per ulteriori sviluppi futuri di integrazione;
- nell'ambito dello sviluppo di servizi innovativi l'Amministrazione ha rafforzato nel corso del 2013 i suoi canali di dialogo e di comunicazione tramite i social media (Twitter, Facebook, YouTube...) istituendo nel 2013 il Social media team comunale. Il potenziamento di questi canali ha permesso di aumentare la capacità di dialogo e ascolto con i cittadini e aumentare la visibilità e la circolazione delle notizie e delle

informazioni cittadine. E' stata anche progettata una nuova piattaforma con un database dei procedimenti in lingua slovena che verrà messa on line nel corso del 2014;

- per la gestione dell'Albo Pretorio on-line si è realizzato positivamente il travaso dei dati dall'applicativo in uso fino ad agosto del 2013 all'applicativo in uso nell'ambito della Convenzione per prestazioni di servizi forniti in ambito regionale riguardanti l'impianto, lo sviluppo, la gestione servizi informativi autonomie locali (S.I.A.L.). Per quanto riguarda l'informatizzazione del flusso documentale e la gestione informatizzata delle proposte emendative la fattibilità è risultata non sufficientemente migliorativa nel rapporto qualità/tempo.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Trieste deve diventare un'area di opening innovation che combina e scambia conoscenza

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Il programma si sviluppa su due direttrici, entrambe di natura infrastrutturale. La prima tesa all'espletamento delle attività preliminari e all'avvio della sperimentazione dell'adozione di open office presso gli uffici dei sistemi informativi e dei tributi. La sperimentazione negli uffici citati è stata eseguita con successo, pertanto si è provveduto ad estenderla a tutti gli uffici comunali secondo un calendario programmato, scadenzato per Area. Nel corso del 2013 hanno visto l'introduzione di OpenOffice le seguenti Aree: Risorse Umane e Servizi al Cittadino, Servizi di Amministrazione, Promozione e Protezione Sociale, Educazione Università e Ricerca; Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico solo parzialmente; le successive fino a completamento nel corso del 2014. La seconda riguarda il progetto per la realizzazione della studio di fattibilità dello spostamento della sala server presso il data center regionale. Il progetto è stato valutato fattibile ed è stato suddiviso in due tranche: la prima relativi agli applicativi regionali in convenzione, la seconda relativa al resto dell'infrastruttura. La prima tranche è stata avviata e, nello specifico ha comportato la realizzazione ed il completamento della migrazione in server farm regionale del sottosistema demografico. Della seconda tranche è stata realizzata una prima bozza tempificata che è in attesa di approvazione da parte della Regione FVG.

In attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione relative alla condivisione ed allo scambio della conoscenza si è individuato quale ambito ottimale per un confronto internazionale sulle tematiche delle tecnologie dell'informazione la partecipazione al circuito Major Cities of Europe IT User Group.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Valorizzare e accrescere la sua rete infrastrutturale aumentando l'accesso a Internet

SEGRETERIA GENERALE

Attività Organi Istituzionali:

- Gestione Albo Pretorio: Il travaso dei dati dall'applicativo Albo Pretorio in uso fino ad Agosto 2013 all'applicativo in uso nell'ambito della Convenzione per prestazioni di servizi forniti in ambito regionale riguardanti l'impianto, lo sviluppo, la gestione servizi informativi autonomie locali (S.I.A.L.) si è svolto regolarmente senza soluzione di continuità; non sono stati registrati disservizi. I files pubblicati nel gestionale Albo Pretorio dismesso sono stati regolarmente acquisiti dall'Ente e travasati all'Archivio Generale per la conservazione. Nel corso degli ultimi mesi del 2013 si è provveduto, in collaborazione con la Regione FVG, ad apportare alcune modifiche di visualizzazione degli atti e provvedimenti al fine di conformarli agli standard qualitativi in uso. Le pubblicazioni aventi efficacia legale sono state tutte attuate nei termini di Legge previsti.

L'applicativo risulta soddisfacente rispetto gli standard attesi. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

- Informatizzazione flusso documentale: la fattibilità in merito ad una estensione massiva della gestione informatizzata delle proposte emendative è risultata non sufficientemente migliorativa nel rapporto qualità/tempo. L'obiettivo è stato sostituito dallo studio e collaborazione con gli Amministratori locali in ordine all'attuazione degli oneri connessi al cd Decreto Trasparenza (codice 001_008_003)

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Attraverso questo programma l'Amministrazione ha rafforzato la presenza di servizi innovativi per tramite della nuova istituzione della figura del Social Media Manager, che ha permesso di ampliare e modernizzare la visibilità del Comune di Trieste tramite i nuovi canali di comunicazione, i Social Network. Tale canale verrà sviluppato in futuro e si cercherà di ampliarlo coinvolgendo quanto più possibile tutte le strutture che possono dare un loro contributo.

Grazie al progetto di copertura delle circoscrizioni si è estesa la copertura del Wi-Fi cittadino TriesteFreeSpoTS in alcune zone periferiche, inoltre è stata data la possibilità di avere gli Access Point del Comune di Trieste, anche ad alcuni locali pubblici che ne hanno fatto richieste (circa 15). L'evoluzione del sistema sarà legato alla possibilità di portare avanti altri progetti, per i quali esiste già una progettazione preliminare, oltre ad alcune sinergie che si sono create con l'università per portare anche presso le sedi universitarie il SSID TriesteFreeSpoTS.

Sono state integrate in TriesteFreeSpoTS tramite delle federazioni i circuiti EDUROAM, IDEM e FREEITALIAWIFI , che hanno fatto migliorare il servizio e dato la possibilità a varie persone di utilizzare il Wi-Fi gratuito utilizzando credenziali già esistenti. I prossimi passi consisteranno nello spostare il traffico internet, che ora transita solo dal nostro ISP, sui canali fisici/logici previsti per ciascun utente, pur utilizzando gli access point del Comune di Trieste.

E' stata inoltre realizzata un'infrastruttura in fibra ottica, denominata Man cittadina, nata per collegare il sistema video sorveglianza cittadino che ha permesso il collegamento di varie sedi comunali e del data center Insiel. Sono previste evoluzioni della rete Man cittadina con progettazioni del Comune di Trieste, che sono state approvate in fase preliminare e che qualora si aprissero gli spazi finanziari potrebbero essere eseguite portando ulteriori risparmi in termini di spesa corrente sui collegamenti delle sedi e delle telecamere, oltre ad ampliare la possibilità di installazione di ulteriori Access Point per TriesteFreeSpoTS.

Nell'ambito della rete Man esiste anche un tavolo regionale, al quale il Comune di Trieste ha partecipato proattivamente per sviluppi futuri della rete Man regionale di collegamento di diversi Enti locali e regionali. Tale tavolo ha permesso di fissare le linee guida ai progetti di integrazione della rete Man con alcune zone della nostra rete in fibra, creando di fatto delle opportunità in termini di sviluppo e di risparmio sul costo delle reti a noleggio esistenti, che verrebbero pian piano dismesse.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

COMUNICAZIONE

Accanto all'attività consolidata nell'ambito della comunicazione istituzionale che viene svolta tramite gli sportelli di relazione con il pubblico che forniscono assistenza e consulenza ai cittadini sono stati ampliati gli strumenti di dialogo potenziando i canali telematici, in particolare i social network (Facebook, Twitter, You Tube) al fine di ampliare i pubblici di riferimento, ma anche e soprattutto per fornire un'informazione tempestiva informale e al passo con i nuovi bisogni espressi dai cittadini. E' stata al contempo progettata anche una nuova piattaforma con un data base che verrà messa on line nel 2014 e conterrà i procedimenti dell'ente in lingua slovena.

Codice Programma: 00108

Descrizione Programma: Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

Responsabile Programma: RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

Nell'ambito di questo programma sono state intraprese numerose azioni per estendere la gamma dei servizi accessibili tramite il web, sia da parte dei cittadini nel loro rapporto con il Comune di Trieste sia tra Pubbliche amministrazioni e uffici interni all'Ente, nonché per favorire e ampliare tramite i servizi on line la comunicazione e la trasparenza.

Nel corso del 2013 è stata profondamente rivisitata la struttura della Rete civica comunale al fine di migliorarne l'accessibilità e l'usabilità. In particolare le norme sulla trasparenza hanno definito standard più puntuali e definiti. Anche nelle altre sezioni dedicate alla totalità dei servizi comunali è stata notevolmente incrementata la mole documentale messa a disposizione dei cittadini e degli ospiti della città. Il numero di pagine visitate nel 2013 è stato di oltre 8 ml. Il portale rappresenta anche l'accesso alle varie applicazioni (App) messe a disposizione gratuitamente per favorire la trasparenza ma anche per stimolare la partecipazione. L'applicazione Comuni-Chiamo ha assunto il ruolo di canale smart di dialogo e scambio reciproco di informazioni tra i cittadini e l'amministrazione che attraverso le segnalazioni georeferenziate tramite smartphone consentono di monitorare tempestivamente i vari problemi del territorio e programmare di conseguenza gli interventi.

In ottica di trasparenza e partecipazione sono state trasmesse in diretta streaming tutte le sedute del Consiglio comunale e i principali eventi pubblici.

In questo ambito nel corso del 2013 è stata potenziata la gamma dei servizi educativi fruibili "on line" tramite la Rete civica comunale in particolare le iscrizioni ai servizi educativi 0-6, i ricreatori e i centri estivi riducendo le code agli sportelli e mantenendo le procedure tradizionali solo per le famiglie sprovviste di strumenti informatici.

La Polizia Locale ha esteso e ampliato le modalità di relazione con i cittadini on line tramite la rivisitazione e l'aggiornamento dei procedimenti e della modulistica in Rete civica, sia attraverso la pubblicazione tempestiva dei comunicati e l'uso quotidiano dei social media anche in occasione di eventi eccezionali quali: chiusure al traffico, manifestazioni, grandi eventi cittadini e emergenze.

Nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e tra uffici dell'Ente nel corso del 2013 c'è stata una crescente dematerializzazione negli scambi documentali e hanno trovato piena applicazione gli obblighi in materia di uso degli strumenti telematici in particolare per quanto riguarda gli uffici della gestione del personale, le comunicazioni verso l'INAIL e l'A.S.S.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Estendere la gamma dei servizi pubblici accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Nell'ottica della prossimità al cittadino, l'Area Polizia Locale e Sicurezza ha implementato ed esteso le modalità di comunicazione "on line", tramite il web ed i social network (aumentata la presenza su "Twitter", con comunicati a livello quotidiano e specifica formazione degli operatori preposti), al fine di migliorare la fruizione dei servizi accessibili "on line" e ridurre così le tempistiche di risposta all'utenza. In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di trasparenza, è stata attuata in questo senso anche una puntuale rivisitazione dei procedimenti e della modulistica pubblicati sulla Rete Civica e sul sito della Polizia Locale, al fine di aggiornare ed implementare le informazioni a disposizione dell'utenza.

In tale prospettiva è quindi continuata, consolidandosi, la collaborazione con il Servizio Comunicazione dell'Ente con particolare riferimento alle tematiche inerenti le funzioni espletate dalla Polizia Locale.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Il 2013 ha visto una sempre crescente ricerca di sviluppo dell'uso di strumenti telematici nelle comunicazioni interne ed esterne e dematerializzazione dei documenti. E' stato implementato l'uso delle comunicazioni tramite PEC verso l'esterno, e tramite mail all'interno dell'Ente. Sono stati implementati e costantemente aggiornati i documenti e la modulistica accessibili on line da parte dell'utenza.

Dal punto di vista dell'attività interna, sono state dematerializzate le domande di licenza e di permessi di uscita, e sono stati attivati percorsi di progettazione per ulteriori snellimenti delle procedure di scambio di informazioni e documenti tra uffici.

Verso l'utenza esterna l'Ufficio Cancelleria, l'Ufficio Gestione Economico – Finanziaria e gli uffici della Gestione Sistema Sanzionatorio hanno aumentato le possibilità di comunicazione e trasmissione di documentazione in formato elettronico.

Hanno trovato piena applicazione ed esecuzione gli obblighi normativi in materia di uso degli strumenti di comunicazione telematici nei rapporti tra Enti Pubblici (in particolare, per quanto riguarda gli uffici della gestione del personale, le comunicazioni verso l'INAIL e l'A.S.S.).

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Servizi on line.

E' proseguito il potenziamento della gamma di servizi educativi gestiti col metodo "on line" per offrire un servizio migliore alla cittadinanza. In particolare, per le iscrizioni ai servizi educativi 0-6, si è passati alla sola presentazione on line, e non più cartacea, delle domande di iscrizione, raggiungendo così in modo più ampio e immediato la cittadinanza che ha potuto utilizzare tale strumento informatico da casa propria, attraverso il sito della Rete Civica, evitando file agli sportelli che sono stati mantenuti unicamente per poter richiedere informazioni o per le famiglie sprovviste di strumenti informatici.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini.

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

La trasparenza, la comunicazione e lo scambio di informazioni tra il Comune ed i cittadini sono parte attiva dell'azione della Polizia Locale, che può così far meglio conoscere la propria attività e rispondere in maniera adeguata alle diverse istanze.

Tale opera, e la sua implementazione, non può prescindere dall'uso dei moderni strumenti informatici di comunicazione. Pertanto in quest'ottica è proseguita la gestione e l'ampliamento del sito web della Polizia Locale, costantemente aggiornato mediante comunicati – che nell'anno di riferimento hanno raggiunto il numero complessivo di 168 – sia illustrativi rispetto all'attività svolta dalla Polizia Locale, sia contenenti informazioni di utilità generale in occasione di eventi eccezionali (chiusure al traffico, manifestazioni, eventi straordinari, ecc..) o di particolari emergenze (in primis emergenza neve).

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2013 è stato perseguito l'obiettivo di una profonda rivisitazione grafica e strutturale della Rete civica cittadina al fine di migliorare l'accessibilità e l'usabilità del sito. In particolare le norme sulla trasparenza hanno imposto standard più puntuali. La sezione dedicata all'"amministrazione trasparente" è stata attivata nel gennaio 2013 e successivamente ampliata e ristrutturata in base al D.L. 14/03/2013 n.33 e ha comportato una notevole mole di lavoro sia nel front che nel back office anche per le numerose richieste di assistenza e supporto che sono giunte da tutti gli uffici comunali.

Anche nelle altre sezioni della rete civica è stata incrementata notevolmente la mole documentale messa a disposizione dei cittadini, turisti e ospiti.

L'attività di promozione all'uso della Rete civica comunale anche sui canali tradizionali, ha portato a un notevole afflusso di visitatori, le pagine visitate nel 2013 sono state 8.716.046. La Rete civica cittadina rappresenta pertanto il più seguito strumento di informazione e promozione dei servizi offerti ai cittadini, ai turisti e agli ospiti della città.

Inoltre il portale rappresenta una porta di accesso alle varie applicazioni (App) messe a disposizione gratuitamente per favorire la trasparenza, ma anche per stimolare l'amministrazione partecipata. A questo proposito l'applicazione Comuni-Chiamo ha assunto il ruolo di canale di dialogo e scambio di informazioni tra i cittadini e l'amministrazione che attraverso le segnalazioni georeferenziate tramite smart phone consentono di monitorare tempestivamente i vari problemi sul territorio e programmare di conseguenza gli interventi. Per favorire ulteriormente la trasparenza, ma soprattutto la partecipazione alle azioni dell'amministrazione sono state trasmesse in diretta streaming tutte le sedute del consiglio comunale e i principali eventi pubblici.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Servizi on line.

E' stato garantito anche nel 2013 il servizio di iscrizioni on line per i servizi educativi di nido d'infanzia, scuola dell'infanzia, ricreatori estivi e centri estivi, raggiungendo così in modo più ampio e immediato la cittadinanza che ha potuto utilizzare tale strumento informatico da casa propria, attraverso il sito della Rete Civica, evitando file agli sportelli.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

002 – TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE

Codice Programma: 00201

Descrizione Programma: Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali

Responsabile Programma: PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nella fase attuativa del Piano di Zona per il triennio 2013-2015, avviata dopo la firma dell'accordo di programma avvenuta nel primo trimestre dell'anno, si è continuato a riservare la massima attenzione per il coinvolgimento nel processo pianificatorio e nelle varie progettualità attivate di tutti gli Assessorati e di tutte le aree organizzative e del Comune di Trieste al fine di favorire l'integrazione interna all'ente di tutte le politiche di settore e degli interventi che si riflettono in qualche modo sulla qualità della vita delle singole persone e della comunità.

Lo studio dettagliato sulla gestione delle farmacie per la valutazione di merito sul futuro assetto gestionale delle farmacie comunali, è stato portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che si è espressa a favore della soluzione che prevede il mantenimento di entrambe le farmacie comunali e l'avvio del piano di razionalizzazione della spesa del personale.

Contemporaneamente sono state attivate nuove modalità di aggiudicazione della fornitura dei farmaci, che hanno già portato ad un risparmio di spesa.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Servizio farmaceutico comunale

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Lo studio dettagliato sulla gestione delle farmacie per la valutazione di merito sul futuro assetto gestionale delle farmacie comunali, è stato portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che si è espressa con atto d'indirizzo in data 25 febbraio 2013. Tra le tre soluzioni organizzative prospettate per la riduzione dei costi di esercizio, l'Amministrazione si è espressa a favore della soluzione che prevede una prosecuzione dell'attività di entrambe le farmacie comunali e l'avvio del piano di razionalizzazione della spesa del personale individuato nello studio.

Nel corso del primo semestre è stata poi per la prima volta svolto l'iter tecnico-amministrativo per l'aggiudicazione della fornitura dei farmaci per le due farmacie comunali mediante procedure negoziate, che ha portato ad un ulteriore risparmio di spesa.

Il predetto risparmio dovrebbe ulteriormente ampliarsi con l'aggiudicazione della fornitura dei farmaci mediante procedura aperta con gara europea programmata per il 2014.

Codice Programma: 00202

Descrizione Programma: Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione

Responsabile Programma: EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

E' proseguita la collaborazione sinergica con le associazioni e le famiglie presenti in città, al fine di suscitare la condivisione di informazioni, percezioni, esigenze, visioni e, più in generale, conoscenze implicite ed esplicite per farle diventare patrimonio di un progetto comune.

Le metodologie partecipative utilizzate si sono rivelate utili per lo sviluppo di nuove conoscenze a supporto di decisioni, comprese naturalmente le attività di valutazione. Particolare attenzione è stata prestata alla valorizzazione delle attività relazionali.

Gran parte del lavoro è stato svolto in una dimensione collettiva, nella quale hanno avuto un ruolo fondamentale la qualità delle relazioni e delle interazioni, vissute in situazioni più o meno assembleari (incontri pubblici, workshop, dialoghi bilaterali, etc.), più o meno formali (tavoli di concertazione, gruppi di lavoro, etc.), più o meno decisionali (assemblee di partenariato, focus group, etc.) e dunque più o meno idonee a stimolare la creatività e l'intelligenza collettiva.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Rafforzare la relazione tra l'istituzione comunale e donne e uomini cittadini o residenti a Trieste

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Spazi Urbani in Gioco.

Con riferimento al filone del progetto che riguarda i giardini pubblici hanno collaborato associazioni ed altre realtà di terzo settore. Sono stati favoriti momenti di intrattenimento e socializzazione per bambini e famiglie nei giardini e spazi pubblici, al fine di potenziare lo sviluppo della capacità di pensiero creativo e propositivo, di comunicazione e di responsabilità. La dodicesima edizione ha proposto quali tematiche l'acqua come risorsa universale - in linea con Trieste Next 2013 e l'utilizzo delle piante aromatiche in chiave di arredo urbano. Hanno avuto luogo 117 incontri in 12 siti diversi a partire dall'8 luglio fino al 14 settembre 2013.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Manifestazioni varie di cittadinanza attiva.

Il tema della cittadinanza consapevole e della memoria è stato sostenuto all'interno dei progetti didattici rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado curati dall'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia – Giulia, che vede proposte legate agli eventi che hanno connotato gli spazi cittadini, oltre a quelle già indirizzate verso il centenario della Grande Guerra. Avvio della progettazione per la Didattica della Shoà, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Trieste e in collegamento con il progetto il Pro Memoria.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Strumenti di partecipazione e scuole dell'autonomia.

Sono stati avviati gli incontri previsti dal Protocollo con gli Istituti Comprensivi del territorio e attribuiti i contributi richiesti per le attività didattico – educative delle scuole. Sono sostenute co-organizzazioni di eventi cittadini che coinvolgono le scuole statali come Zogarija, la Corsa dei Miracoli, le attività della Commissione Pari Opportunità. Inoltre i contatti con i dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi avvengono attraverso gli incontri tematici legati alla realizzazione sempre più ampia di progetti educativi, di tavoli di progetto (Piano di Zona, obiettivo sulle Politiche per le Famiglie, sul tema delle adozioni e sulla disabilità). La relazione con l'Ufficio Scolastico Regionale ha condotto alla collaborazione su alcuni dei progetti educativi (progetti storici e di cittadinanza attiva, sul progetto “Se io fossi il sindaco”, sulla Giornata Mondiale dell'Ambiente – 5 giugno).

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Coordinamento progetti trasversali di sostenibilità ambientale, progetto 3 R e Orto in Condotta (obiettivo di PEG).

Con l'avvio dell'anno scolastico hanno preso avvio i progetti e le co organizzazioni legate alla promozione della cultura ecologica rivolte alle scuole e ai servizi educativi (il Tessile

Ecologico, concorso fotografico L'Albero del Cuore con il Circolo Fotografico Triestino, Giornata Nazionale dell'Albero); inoltre, sono attivi i collegamenti con il Servizio Ambiente ed Energia, le Aree Cultura (Biblioteche Civiche), Città e Territorio (Servizio Spazi Aperti), Vigilanza sui progetti relativi alla mobilità sostenibile; il progetto 3 R ha visto la presentazione delle attività sulla raccolta differenziata dei rifiuti e l'avvio dei 20 percorsi previsti dal piano biennale stabilito in accordo con la Provincia di Trieste e il Servizio Ambiente ed Energia: formazione a più livelli sul riciclo creativo per educatori, insegnanti e genitori; laboratori per il riuso di tessuti usati; progetti didattici a cura di WWF negli ecosistemi mare e carso; spettacoli teatrali nei servizi educativi 0/6; sperimentazioni nei nidi e nei ricreatori. Il progetto Orto in Condotta nella sua seconda annualità raggiunge il primo posto in Italia per numero di orti nelle scuole (75); inoltre, si è sottolineata la data del 11 novembre – festa nazionale degli Orti in Condotta – con il Tè con il Sindaco e l'avvio del secondo ciclo del percorso formativo per insegnanti e genitori. Inoltre, il progetto si è arricchito della significativa collaborazione di Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 – Triestina, per una coerente riflessione e regolamentazione della parte alimentare del progetto. Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Consulta dei piccoli/ragazzi (Avvio progetto del Consiglio comunale dei ragazzi con Unicef – obiettivo di PEG).

Ha preso avvio il percorso sperimentale “Se io fossi il Sindaco”, per la costituzione dell'organo di partecipazione rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, pubbliche e paritarie, grazie alla collaborazione con Unicef – Comitato di Trieste, con il quale è stata sottoscritta una convenzione triennale. Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), come è stato denominato, il 16 dicembre ha visto la proclamazione dei 25 giovani consiglieri, dopo un percorso formativo del gruppo di lavoro degli insegnanti delle 12 scuole aderenti al progetto, un percorso di informazione dei ragazzi sui meccanismi elettivi e di partecipazione.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Programma Habitat Microaree.

Il rapporto di collaborazione con HM continua nel progressivo coinvolgimento dei territori nelle progettazioni educative: ad esempio, negli Orti in Condotta e nei progetti ambientali, intrecciando le rispettive iniziative in un'ottica di integrazione. Con le realtà delle HM continua un rapporto di informazione sulle attività dei servizi educativi comunali. Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

COMUNICAZIONE

L'attività straordinaria relativa al controllo sui programmi europei Gioventù in azione del Servizio volontario europeo si è svolta nel corso di tutto il 2013 e proseguirà anche nel 2014. Il mutato assetto interno del Servizio comunicazione che ha dovuto operare senza un dipendente amministrativo/contabile e referente dello sportello Europe direct ha comportato gioco forza la necessità di una riorganizzazione interna e complessiva del servizio. Si sono rimodulati i turni nei vari sportelli dell'URP, Informagiovani e Europe direct, ma permane una forte criticità nella gestione amministrativa e contabile che non consente di operare con tempi e modi programmati.

Codice Programma: 00203

Descrizione Programma: Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà

Responsabile Programma: PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Il contesto di riferimento per il 2013 è stato caratterizzato da precarietà lavorativa, vulnerabilità sociale e decremento dell'offerta abitativa accessibile al cd. ceto medio, da cui è derivato un ampliamento significativo della fascia di popolazione che si trova in situazioni di emergenza economica e abitativa.

In particolare sul fronte dell'emergenza abitativa, causata dal costante aumento degli sfratti e del peggioramento delle condizioni sociali ed economiche, gli interventi attuati nel 2013 hanno riguardato il rinnovo della convenzione per lo Sportello Ater, l'attivazione di sinergie con altri attori sociali nella messa a disposizione alloggi a canone sociale per persone in difficoltà economiche, come per esempio la Fondazione Caccia Burlo, l'istituzione dell'Agenzia di Solidarietà per l'affitto per favorire contratti a canone agevolato, l'istituzione di un Osservatorio stabile dei bisogni abitativi nell'ambito del tavolo del Piano di Zona 2013-2015 per l'obiettivo "Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato".

E' stato sviluppato inoltre un progetto per incrementare i servizi di supporto alle persone senza fissa dimora al fine di incrementare i posti di ospitalità notturna ed è stato attivato il monitoraggio delle situazioni delle famiglie inserite negli alloggi temporanei e nelle foresterie allo scopo di favorire il turn over negli stessi.

Per quanto riguarda la crisi del mercato del lavoro, per dare una risposta al bisogno emergente, si è aumentato il numero dei percorsi di formazione/integrazione lavorativa attivati tramite borse lavoro, in quanto interventi ritenuti idonei a dare un supporto concreto alle situazioni di disagio e ad offrire opportunità di inserimento o re – inserimento nel mondo del lavoro.

L'applicazione del nuovo regolamento di assistenza economica, che ha preso avvio nei primi mesi del 2013 mettendo gradualmente in atto i contenuti e le modalità previste, ha permesso un filtro più puntuale della domanda. In particolare gli interventi di supporto economico si sono orientati a garantire il soddisfacimento di bisogni primari quali ad esempio il mantenimento della casa. Sono stati poi avviati gli opportuni contatti con il servizio Contrasto Evasione Erariale dell'Area Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico del Comune per mettere a punto le modalità operative più funzionali per le verifiche ed i controlli previsti nel regolamento.

Nel campo degli interventi di contrasto alla povertà, si inseriscono anche il rinnovo triennale del protocollo ACEGAS, intervenuto nel corso dell'anno 2013, che ha la finalità di sanare la morosità per sospendere la procedura di chiusura delle forniture e l'adesione al progetto dell'Emporio della Solidarietà – la solidarietà spesa bene", promosso dalla Fondazione Diocesana Caritas Onlus di Trieste, che ha consentito l'attivazione, tramite un lavoro in rete, di percorsi differenziati di sostegno per alcuni cittadini e le loro famiglie mirati ad evitare la cronicizzazione del loro disagio.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: La povertà assoluta economica, dei contesti di vita (habitat periferici degradati)

DOMICILIARITÀ

Il contesto in cui oggi ci si confronta è caratterizzato da precarietà, vulnerabilità e crescita dei costi abitativi, ovvero dal decremento dell'offerta abitativa considerata accessibile, si osserva un aumento delle domande sociali di abitazioni causate da un ampliamento della fascia di popolazione in emergenza abitativa, comprendente nuove fasce di popolazione proveniente dal ceto medio. Il punto dolente è caratterizzato dalla scarsità di alloggi in locazione a canoni accessibili. Questa fase di precarietà viene enunciata in forme differenti di disagio sociale e abitativo che vengono a presentarsi con modalità e gradi di gravità diversi. In questi ultimi tempi il disagio abitativo viene ad essere definito come l'impossibilità economica delle famiglie di far fronte alle spese complessive finalizzate al mantenimento di un alloggio; queste impossibilità possono altresì essere seguite da altre forme di disagio (sociale, psicologico) o da improvvisi eventi che possono sorgere all'interno della famiglia, quali la perdita del lavoro, la separazione, la perdita della casa (sfratti) che ricadono direttamente sul reddito di ogni singola famiglia.

A questo livello si possono collocare gli interventi attuati nel 2013 rivolti alla generalità dei cittadini, quali lo Sportello Ater, di cui si è rinnovata la convenzione, per rispondere in modo coordinato alle problematiche inerenti l'abitazione, con cui si provvede all'accoglimento del pubblico ed all'attività di informazione ed orientamento, nonché alla collaborazione nell'espletamento delle competenze istruttorie con particolare riferimento alla gestione dei contributi per il sostegno delle locazioni ed all'attività di assegnazione alloggi. Per fronteggiare la crescita della domanda abitativa causata dal costante aumento degli sfratti e delle altre condizioni sociali ed economiche, che rendono inaccessibile la richiesta di alloggio per le fasce di popolazione più deboli, sono stati coinvolti anche altri attori sociali che cercano di risolvere tale problema, come per esempio la Fondazione Caccia Burlo, nella messa a disposizione alloggi a canone sociale per persone in difficoltà economiche anche attraverso la previsione di specifiche garanzie atte a coprire eventuali fenomeni di morosità. A questo scopo si è istituita l'Agenzia Solidarietà per l'affitto, per favorire contratti a canone agevolato e garantire agli inquilini il mantenimento dell'alloggio, anche in presenza di temporanee situazioni di difficoltà economica dovute a cassa integrazione, mobilità, perdita del lavoro, separazione, che non consentano più di sostenere l'intero canone concordato, facendo emergere il danno economico nel mantenere alloggi sfitti. Per promuovere la coesione sociale tra cittadini di diversa etnia, nei diversi contesti urbani nei quali quest'ultimi vengono a trovarsi, nonché fronteggiare l'emergenza abitativa attraverso la condivisione di strategie diverse e condividendo idee e risorse si è istituito un tavolo ad hoc dei piani di zona di cui uno degli obiettivi resta l'istituzione dell'Osservatorio stabile dei bisogni abitativi.

Tale Osservatorio, che vede il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Trieste, DIA Dipartimento di Ingegneria e Architettura, DiSU Dipartimento Studi umanistici, ha l'obiettivo di mettere in rete domanda/risorse/interventi, al fine di creare un sistema in grado di rispondere alle problematiche abitative, assieme a tutti gli interventi che, Comune, enti pubblici/privati, sindacati inquilini, Forze di Polizia e operatori della sicurezza, mettono in atto. Si sono già effettuati 3 incontri con i referenti dell'Università, il privato sociale

nonché i funzionari dell'Area Città e Territorio per impostare il programma delle attività per il prossimo biennio.

Si è sviluppato inoltre un progetto per incrementare i servizi di supporto alle persone senza fissa dimora, attraverso la messa in rete delle risorse presenti negli altri ambiti provinciali, al fine di incrementare i posti di ospitalità notturna. Si sta procedendo al monitoraggio delle situazioni delle famiglie inserite negli alloggi temporanei e nelle foresterie, sviluppando progetti di accompagnamento abitativo, allo scopo di favorire il turn over negli stessi.

A seguito della crisi economica e del mercato del lavoro la richiesta di percorsi di formazione/integrazione lavorativa è aumentata notevolmente, tanto da far diventare lo strumento Borse Lavoro una necessaria risposta socio-economica, in grado di potenziare le risorse personali e di dare un supporto concreto alle situazioni di disagio, unitamente all'opportunità di inserimento o re – inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2013 si è perseguito pertanto l'obiettivo dell'incremento quantitativo e qualitativo delle Borse Lavoro grazie anche ad un aumento del budget dedicato dovuto ad un emendamento. In particolare sono state circa un centinaio borse lavoro attivate per minori/infradenni, dando la necessaria continuità agli interventi in atto e aumentando l'importo dell'incentivo, che è stato equiparato all'importo minimo delle borse lavoro degli adulti, contribuendo in maniera fattiva a supportare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Sono state implementate le azioni contro lo spreco alimentare, anche attraverso l'apporto dei ricercatori di “Last Minute Market”, giungendo alla stipula della nuova convenzione.

Si è concluso l'iter per l'attivazione dei recuperi di generi alimentari in scadenza presso 5 nuovi supermercati. Sono stati coinvolti nel progetto gli Istituti scolastici presso i quali è attivo il servizio mensa, per il recupero del crudo e sono state poste le basi per uno studio di fattibilità per il recupero di prodotti non consumati presso le scuole e centri cottura del Comune di Trieste. Si sta verificando la fattibilità di un progetto per il recupero dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici a favore di enti no profit, in collaborazione con la Regione Friuli – Venezia Giulia, a questo proposito si sono svolti 3 incontri con i funzionari regionali.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

L'applicazione del regolamento ha iniziato il suo corso nei primi mesi del 2013 mettendo gradualmente in atto i contenuti e le modalità previste.

Attraverso momenti dedicati tra tutte le UOT si sono condivisi gli elementi di novità previsti nonché alcune prassi e metodologie di lavoro, aggiornando la modulistica necessaria ed il programma informatico in uso.

Nel primo trimestre dell'anno si è potuto, pertanto, dare concreto avvio agli interventi di sostegno economico secondo quanto previsto dal documento consiliare.

Nel corso di tutto l'anno 2013 costante è stata l'attività di monitoraggio per poter valutare la sostenibilità della domanda e le conseguenti risposte in termini di efficacia ed efficienza. La programmazione degli interventi, collegata alle singole progettualità, ha dovuto da subito fronteggiare il problema “Bilancio” o meglio la gestione provvisoria dello stesso che è perdurata oltre il primo semestre dell'anno. Stante l'incertezza della situazione a livello contabile, non è stato sempre possibile strutturare dei percorsi individuali e conseguenti interventi da erogare anche nel medio termine.

La “provvisorietà” del budget a disposizione ha inciso inoltre sugli importi massimi previsti dal regolamento che hanno trovato un'applicazione sicuramente condizionata dalle risorse disponibili del momento contingente.

L'introduzione del regolamento ha, altresì, consentito una maggior chiarezza nei criteri di accesso alle misure con conseguente diminuzione della discrezionalità nella valutazione degli interventi da proporre.

La maggior chiarezza ed il "contenitore" di riferimento hanno consentito di poter fruire di un quadro più coerente e certo. La presenza di criteri "scritti" ha permesso un filtro più puntuale della domanda.

Il target di persone che si sono rivolte, nel corso del corrente anno, al Servizio Sociale con la richiesta di un sostegno economico è riconducibile a:

- giovani adulti/neomaggiorenni, talvolta con un vissuto istituzionale, che non possono contare sull'aiuto della famiglia e con risorse proprie che non prefigurano un'autonomia personale ed indipendenza nel breve/medio termine;
- famiglie con figli con un reddito insufficiente a soddisfare i loro bisogni primari quali il pagamento di un affitto;
- famiglie monogenitoriali con retribuzioni insufficienti o in stato di disoccupazione;
- famiglie senza reddito conseguente a perdita del lavoro, che hanno concluso il periodo di beneficio di eventuali ammortizzatori sociali, con una situazione di "impoverimento" recente ma senza prospettive di medio - lungo termine e ciò sia per la situazione contingente di crisi economica sia anche per una qualificazione carente che limita fortemente un reinserimento nel mondo del lavoro;
- famiglie straniere con figli minori, presenti in alcune zone della città (in particolare Barriera Vecchia e S. Giacomo ma in espansione anche su altri rioni), che pur contando su un reddito regolare, non riescono a far fronte alle spese delle utenze varie;
- persone sole, con rete familiare assente o poco significativa, che da "sempre" accedono alle risorse pubbliche per far fronte alle loro necessità primarie;
- persone con buone risorse personali che sono incorse in "disavventure" finanziarie dalle quali non sono state in grado di risollevarsi oppure si sono trovate da sole dopo un fallimento coniugale o di coppia e si sono ritrovate senza reddito.

Gli interventi di supporto economico si sono orientati a garantire il soddisfacimento di bisogni primari quali ad esempio il mantenimento della casa. Ciò ha comportato l'erogazione di importi anche consistenti stante l'onerosità dei canoni di affitto e delle morosità in essere. Il problema casa rappresenta una vera e propria emergenza sociale. I redditi molto spesso non sono sufficienti a sostenere le spese di affitto e condominiali onerose rispetto agli stessi. Da segnalare la forte richiesta di intervento atto a bloccare procedure di sfratto in tutta la città ma soprattutto nel rione di Barriera Vecchia che evidenzia una percentuale significativa di famiglie straniere con minori.

Complessivamente si assiste ad aumento della povertà che è presente in un contesto storico complesso conseguente a:

- crisi economica importante;
- criticità in aumento significativo nei rapporti intrafamiliari;
- criticità relazionali dovute alla caratteristica della famiglia attuale (ricostruita, monogenitoriale);
- solitudine ed isolamento sociale (anziani);
- difficoltà di inserimento ed integrazione nel tessuto sociale (immigrati).

Criticità si sono riscontrate anche sul versante occupazionale e ciò a scapito di un'autonomia e di un percorso di "empowerment" auspicabile almeno per alcuni target di età, talvolta con risorse personali anche di buon livello.

In analogia anche percorsi formativi cui le persone partecipano non sempre trovano successivamente una risposta nell'ambito lavorativo creando ulteriore frustrazione e rassegnazione.

Nel contesto di uno specifico progetto del Piano di Zona si sta lavorando per creare nuove sinergie pubblico - privato che consentano alcuni processi, almeno parziali, di inserimento sociale con l'obiettivo di "affrontare" tempestivamente il sorgere di comportamenti caratterizzati e riconosciuti come "cronicità assistenziale".

Per quanto riguarda le verifiche ed i controlli previsti nel regolamento sono stati avviati gli opportuni contatti con il servizio Contrasto Evasione Erariale dell'Area Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico del Comune con la finalità di strutturare e mettere a punto una modalità operativa efficiente, efficace ed il più possibile aderente all'obiettivo declinato nel regolamento stesso.

Il percorso si è al momento concretizzato nella richiesta di verificare, per alcune posizioni individuate a campione, la corrispondenza del valore ISEE dichiarato pari a zero all'atto della domanda di intervento, con i valori ISEE presenti nella banca dati dell'INPS.

In relazione all'introduzione della nuova normativa sull'ISEE che prevede un rafforzamento dei controlli e un sistema informatizzato dello stesso si renderà opportuno ridefinire le modalità operative e di raccordo con il servizio di supporto ai controlli al fine di rendere più snello ed efficace il procedimento medesimo.

Il Protocollo ACEGAS, nel corso dell'anno 2013, ha visto il consolidarsi della procedura prevista nonché il rispetto dei tempi in relazione all'obiettivo principale: sanare la morosità al fine di sospendere la procedura di chiusura delle forniture. Rispetto al numero delle domande si è riscontrato un sensibile calo e conseguente minor spesa che, alla data del 31 dicembre, è risultata di circa 84.000 euro per un totale di 226 interventi rivolti a 192 persone richiedenti. Le considerazioni in merito a tale andamento si riconducono alla scelta, frequente negli ultimi tempi, di cambiare soggetto gestore onde evitare di provvedere alla spesa delle utenze. Ciò rappresenta una modalità in uso da parte di una certa tipologia di cittadini convinti di poter "raggirare" i loro obblighi.

Un'altra variabile considerata è l'importo previsto per poter "beneficiare" del protocollo: almeno una morosità di 150 euro. Ciò al fine di evitare richieste per importi molto bassi, verificatisi in passato, che impediscono in qualche modo una minima responsabilizzazione da parte del cittadino che ne fa richiesta.

Infine si ritiene che i criteri di accesso e le modalità previste dal regolamento possano costituire un filtro che orienta o meno una richiesta di aiuto sin dal primo momento. Per quanto riguarda le rateizzazioni sono stati 34 i cittadini che ne hanno beneficiato secondo i criteri e tempi previsti.

Tutto ciò considerato il protocollo è stato rinnovato per un periodo di tempo più ampio: tre anni.

L'adesione al progetto dell'Emporio della Solidarietà – la solidarietà spesa bene”, promosso dalla Fondazione Diocesana Caritas Onlus di Trieste, finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà, in un percorso mirato ad evitare la cronicizzazione del loro disagio, ha consentito di predisporre percorsi differenziati per alcuni cittadini e le loro famiglie, attraverso l'erogazione di interventi dedicati e finalizzati a dare una risposta, anche in termini educativi, sull'utilizzo del denaro nonché perseguire una distribuzione attenta, con un lavoro in rete, per recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse, dando un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita. Gli accessi autorizzati, nella fase sperimentale, sono stati 40 della durata di tre mesi, successivamente rinnovati per ulteriori tre, da intendersi come nuovi accessi, a fronte di un trasferimento alla Fondazione Diocesana Caritas Onlus di euro 10.000.

Si sostiene la validità del progetto nei suoi contenuti educativi anche se talvolta i criteri previsti hanno rappresentato un vincolo troppo "stretto" per l'accesso.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: La povertà di chi vive in un'istituzione (carcere e molte case di riposo)

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Nel corso del 2013 è proseguita l'opera di tutela e protezione della popolazione con particolare attenzione verso le fasce deboli della stessa. In tale ottica, è quindi proseguito il controllo delle residenze polifunzionali per anziani, che si è concretizzata con l'effettuazione di sedici controlli ispettivi (anche congiuntamente ad Enti esterni) e con l'accertamento di quattro sanzioni amministrative per irregolarità riscontrate. È continuata inoltre la collaborazione con le altre forze di polizia nel progetto di tutela degli anziani "Ocio alla truffa" volto a prevenire eventuali truffe e raggiri nei confronti di tale fascia della popolazione.

DOMICILIARITÀ

Come previsto sono stati realizzati i progetti sulla devianza e sul carcere, attraverso il proseguimento della collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione penale esterna (UEPE), con l'Ufficio Servizio Sociale per i minorenni (USSM) e gli altri Ambiti della provincia.

Si è inoltre provveduto a ricalibrare il nuovo del Protocollo d'Intesa tra Ambiti della provincia, UEPE e USSM, per la realizzazione di interventi e azioni nei confronti di minori e adulti a rischio di devianza e persone detenute ed in esecuzione penale esterna, finanziate con fondi regionali, in modo da permettere un maggior coinvolgimento e partecipazione al nuovo bando di interesse da parte del terzo settore.

Per quanto riguarda l'area dei minori e dei ragazzi fino a 25 anni di età a rischio devianza, si sono realizzati 9 progetti che hanno riguardato: n. 2 laboratori di cittadinanza, percorsi professionalizzanti in regime di borsa lavoro, attività educative diurne con i ragazzi, sportello di tutoraggio per inserimento formativo, percorsi psicoterapeutici specializzati e mirati ai singoli ragazzi e alle loro famiglie, attività mirate all'acquisizione dei presupposti fondamentali relativi all'ambito della legalità.

I ragazzi seguiti dall'Ufficio Servizio Sociale per i minorenni (USSM) residente nel Comune di Trieste, che hanno partecipato alle iniziative sono stati complessivamente 33.

Per quanto riguarda l'area adulti, in accordo con la Casa Circondariale di Trieste, sono stati realizzati interventi e azioni a valenza socio-educativa e di reinserimento sociale a favore di persone detenute ed ex detenute e di persone in esecuzione penale esterna al carcere, Il finanziamento regionale riguardava l'attivazione di interventi di ambito educativo; di sostegno psicologico e psicoterapeutico individuale e familiare; di acquisizione dell'autonomia personale; di reinserimento sociale; di sostegno di attività di studio e formazione professionale; di promozione di iniziative socio-culturali in carcere coerenti con le attività già presenti e con i piani educativi. All'interno del carcere sono stati attivati: un laboratorio di scrittura parlata con la presenza dello scrittore Pino Roveredo ed un progetto di comunicazione visiva utilizzando sia i mezzi tradizionali che quelli moderni. Inoltre con i fondi del progetto sono stati erogati 31 contributi economici per altrettanti detenuti non abbienti e sono stati distribuiti francobolli e capi di vestiario ad un centinaio di detenuti; sono stati anche accolti 15 detenuti in permesso premio presso la casa Villa Stella mattutina nei mesi marzo-aprile-maggio-giugno.

Sono stati inoltre sviluppati progetti volti a favorire il reinserimento lavorativo nella società

produttiva attraverso un laboratorio creativo di produzione di oggetti decorativi in cera, rivolto a persone adulte detenute nella sezione femminile.

E' stato stampata, divulgata e presentata alla cittadinanza la guida ai diritti e doveri dei detenuti, che vuole fornire a coloro che sono reclusi ed ai loro familiari uno strumento per orientarsi in carcere, al fine di affrontare una detenzione consapevole dei diritti riconosciuti e delle regole da rispettare.

E' proseguita inoltre l'attività tecnica di supporto all'attività del Garante dei diritti dei detenuti.

RESIDENZIALITÀ

Nel corso del 2013 sono state definite, in confronto con l'azienda sanitaria e le altre strutture protette di natura pubblica del territorio comunale, le modalità da porre in essere, (valutazione del caso, priorità, tipologia e tempo di accoglienza) per dare risposta al bisogno di accoglimento temporaneo, di persone non autosufficienti che tenda al rientro a domicilio, con il sostegno dei servizi. La sperimentazione ha evidenziato che il bisogno di ricovero temporaneo è spesso determinato da eventi esterni contingenti e non programmabili, per i quali viene già data risposta con il PID (pronto intervento domiciliare) . A fronte di una disponibilità delle strutture comunali coinvolte (struttura Gregoretti e CPA, al centro per l'anziano) sono state presentate solo un paio di domande per ricovero temporaneo che, per la gravità della situazione, non si sono potute concretizzare in un ricovero temporaneo.

Peraltro le richieste di moduli sollievo nelle strutture per soggetti non gravemente compromessi sono in aumento, nel corso del 2013 ne sono stati attivati e sono stati accolti in pid rispettivamente al CPA 30 ospiti per un periodo medio di accoglienza di 43 gg. e al Gregoretti nr. 15 per un periodo medio di accoglienza di giorni 33, che si sono conclusi con il rientro a domicilio, non appena ciò è stato possibile.

Si sono svolte, come previsto nell'ambito della progettazione del piano di zona 2013-2105 le riunioni degli operatori per l'analisi congiunta con l'Azienda sanitaria delle liste d'attesa per l'ingresso in struttura, per la presa in carico con strumenti multidimensionali di valutazione (VALGRAF) pre-ingresso in struttura. Ciò ha permesso di definire il nucleo di accoglienza più appropriato e di procedere già al momento dell'accoglimento in struttura, alla definizione del progetto personalizzato, dei livelli di assistenza necessari, e di garantire che la risorsa struttura scelta fosse la più appropriata per la persona.

E' stato definito il capitolato d'appalto per la gestione delle strutture per anziani, e, le linee guida nella stesura, condivise con le organizzazioni sindacali, hanno portato a una strategia organizzativa diversa che tiene conto sia del progressivo depauperamento delle risorse umane comunali, sia specialistiche in particolar modo personale di assistenza sia figure tecnico amministrative che della necessità di garantire servizi e sinergie nell'ottica di maggior efficacia ed efficienza con costi sostenibili.

Sono stati avviati numerosi progetti integrati con le scuole e i ricreatori, le strutture si sono sempre più aperte al territorio con feste e cinema all'aperto, nel periodo estivo, e in particolare il progetto web radio "vivo" ha consentito e consente con trasmissioni a cadenza quindicinale la massima integrazione non solo con la città, ma anche con il mondo virtuale (contatti via web con parenti all'estero piuttosto che ascolto di concerti o letture).

E' stato aperto il punto lettura e prestito presso il CPA, sala di casa Serena, che ha consentito di avvicinare ai libri non solo gli ospiti, ma anche gli operatori e i loro figli, diventando così un vero punto di incontro e integrazione.

All'interno dello spazio lettura sono stati avviati gli incontri con gli autori a cui possono partecipare anche gli ospiti delle altre strutture, che vengono accompagnati dagli operatori.

L'offerta di animazione grazie al progetto "Teatro in struttura" promosso e finanziato dalla fondazione CRT con il teatro l' Armonia e alcune rappresentazioni messe in scena a titolo gratuito dalla compagnia amatoriale la Barcaccia hanno rallegrato l'inverno.

I piccolo amici a quattro zampe sono stati i benvenuti in struttura e, grazie al progetto pet therapy sviluppato con l' Azienda Sanitaria è stato possibile raccogliere un feed back sull' effetto positivo sulla salute degli ospiti.

Sono stati coinvolti dai Volontari del Servizio Civile (febbraio 2013) con gli ospiti di tutte le strutture che hanno raccontato la loro esperienza in un simpatico libro con fotografie e commenti.

Grazie ad un ottimo lavoro svolto dagli operatori è stato confermato il marchio di qualità Q&B per la struttura Gregoretti ed è stato acquisito il marchio per il Centro per l'anziano. Le riunioni con i comitati utenti nelle singole strutture che si svolgono con cadenza trimestrale, sono ormai un consolidato momento di scambio di informazioni e hanno perso la caratteristica di luogo di reclami e proteste. Così pure l' istituzione di un tavolo che rappresenta ospiti e famigliari di tutte le strutture gestite dal servizio residenzialità si è dimostrato una buona occasione per la reciproca conoscenza.

Codice Programma: 00204

Descrizione Programma: Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"

Responsabile Programma: PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nel primo trimestre del 2013 è stato completato il percorso pianificatorio del Piano di Zona che delinea obiettivi e strategie di intervento delle politiche sociali e sociosanitarie a livello locale per il triennio 2013-2015.

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto da 130 attori del sistema integrato cittadino istituzionali e non istituzionali, che ne hanno condiviso gli obiettivi del Piano di Zona 2013-2015 impegnandosi con azioni e risorse proprie per la loro realizzazione. La rete di collaborazione si è poi nel corso dell'anno ulteriormente ampliata con l'adesione al Piano di Zona, successiva alla firma dell'accordo di programma, di circa altri 20 soggetti.

Il superamento della frammentazione degli interventi e l'integrazione delle politiche sociali e di tutti gli attori del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari appare infatti indispensabile per fronteggiare la crisi che investe il sistema di welfare e per affrontare priorità ed emergenze sociali, e tale risultato può essere raggiunto proprio attraverso uno strumento pianificatorio partecipato quale è il Piano di Zona.

Alla firma dell'Accordo di Programma è seguito l'avvio della fase attuativa del Piano di Zona e conseguentemente delle azioni per le quali è prevista la co-progettazione nelle diverse aree tematiche dei Minori, Adulti, Anziani e Disabili e per gli obiettivi trasversali.

Per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria, in continuazione del percorso avviato nel 2012, la pianificazione dell'attività sociosanitaria è stata condivisa per gli obiettivi sociosanitari di sistema e di area tematica a livello provinciale attraverso la "Cabina di Regia" composta dai Responsabili degli Ambiti 1.1, 1.2,1.3 e dai Direttori di Distretto e relativi staff .In particolare nell'ambito dei tavoli di sistema del Piano di Zona nel corso del 2013 sono stati rivisti ed approvati i nuovi protocolli provinciali tra Ambiti ed ASSI per la presa in carico sociosanitaria integrata di Anziani, Minori, Adulti e persone con Disabilità e sono state studiate e introdotte sperimentalmente nelle aree di forte integrazione socio – sanitaria nuove modalità di allocazione delle risorse relativamente alla presa in carico nei casi complessi, per i quali viene sviluppato un piano di intervento integrato.

Al fine di offrire alla cittadinanza uno strumento utile per avere una conoscenza chiara di tutti i servizi ed interventi previsti e relativi standard di qualità offerti, nel I trimestre dell'anno è stata pubblicata in Retecivica, la "Carta dei Servizi" dell'Area Promozione e Protezione Sociale, approvata dall'Amministrazione alla fine dell'anno 2012, e condivisa con gli stakeholders, tra cui in particolare le organizzazioni sindacali.

Nel corso dell'anno è stato dato poi avvio al sistema di miglioramento interno continuo previsto dalla Carta stessa, che prevede il monitoraggio ed una valutazione a campione dei servizi e interventi offerti.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Indirizzare i piani di zona

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nel primo trimestre del 2013 è stato completato il percorso pianificatorio del Piano di Zona 2013-2015 con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte di 130 enti istituzionali e non istituzionali che hanno partecipato al processo di elaborazione svolto nel 2012 e ne hanno condiviso gli obiettivi impegnandosi con azioni e risorse proprie per la loro realizzazione.

Contemporaneamente nel primo trimestre è stato completato ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci il Programma Attuativo Annuale per l'anno 2013 .

La firma dell'Accordo di Programma ha segnato ufficialmente l'avvio della fase realizzativa del Piano di Zona che caratterizza tutto il triennio di programmazione di riferimento e che impegna la Direzione di Area tramite l'Ufficio di Piano nell'attività di coordinamento dei gruppi tecnici e dei tavoli di partecipazione attivati, all'aggiornamento periodico del quadro conoscitivo del territorio ed all'attività periodica di monitoraggio e valutazione, i cui esiti hanno costituito la base conoscitiva per l'elaborazione del Programma Attuativo Annuale per il 2014 che è stata avviata nel secondo semestre.

Per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria, in continuazione del percorso avviato nel 2012, la pianificazione dell'attività sociosanitaria per il Programma Attuativo Annuale 2014, secondo gli indirizzi delle Linee Guida regionali, è stata condivisa per gli obiettivi sociosanitari di sistema e di area tematica a livello provinciale attraverso la "Cabina di Regia" composta dai Responsabili degli Ambiti 1.1, 1.2,1.3 e dai Direttori di Distretto e relativi staff .

In particolare nell'ambito dei tavoli di lavoro del Piano di Zona nel corso del 2013 sono stati rivisti ed approvati i nuovi protocolli provinciali tra Ambiti ed ASSI per la presa in carico sociosanitaria integrata di Anziani, Minori, Adulti e persone con Disabilità.

La Direzione di Area è inoltre stata particolarmente impegnata in un'attività di approfondimento e ridefinizione con l'ASS dei criteri di compartecipazione della spesa i relativa alle spese infermieristiche per le strutture residenziali.

Sempre nel corso del secondo semestre, in sede di Coordinamento delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti della Provincia ,sono stati organizzati una serie di incontri con alcuni dei soggetti istituzionali partner del Piano di Zona (precisamente la Provincia, gli Istituti Scolastici Comprensivi, l' Azienda Ospedaliera Triestina e l'IRCSS Burlo Garofolo, le ASP ITIS Pro Senectute, Istituto Rittmayer) al fine di fare congiuntamente il punto sullo stato della programmazione PAA 2013 e condividere strategie ed azioni da sviluppare nel PAA 2014 .

Infine nell'ultimo trimestre dell'anno la Direzione di Area è stata impegnata, con la collaborazione della SDA Bocconi di Milano, nell'organizzazione del Convegno promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali "Nuove prospettive del welfare" in programma per gennaio 2014.

DOMICILIARITÀ

Si è proceduto all'elaborazione, all'interno dei tavoli tematici del Piano di Zona, delle progettualità relative agli obiettivi fissati dalla programmazione congiunta socio – sanitaria per l'anno 2013 ed è stata data attuazione alle conseguenti azioni per le quali è prevista la co-progettazione nelle diverse aree tematiche dei Minori, Adulti, Anziani e Disabili. All'interno dei tavoli dedicati alle Azioni di sistema si è proceduto, assieme all'A.S.S. al rinnovo dei Protocolli di presa in carico congiunta delle persone ed a studiare e introdurre sperimentalmente nelle aree di forte integrazione socio-sanitaria una nuova modalità di allocazione delle risorse relativamente alla presa in carico nei casi complessi, per i quali viene sviluppato un piano di intervento integrato.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Sostenere il diritto alla cittadinanza di tutte le persone

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nel I trimestre dell'anno, la “Carta dei Servizi” dell'Area Promozione e Protezione Sociale approvata dall'Amministrazione alla fine dell'anno 2012, è stata condivisa con gli stakeholders, tra cui in particolare le organizzazioni sindacali, e successivamente pubblicata in Rete Civica, al fine di offrire alla cittadinanza uno strumento utile per avere una conoscenza chiara di tutti i servizi ed interventi previsti e relativi standard di qualità offerti. Nel corso dell'anno è stata poi realizzata anche una pubblicazione della Carta in forma di libretto cartaceo.

Nell'ambito del sistema di miglioramento interno continuo previsto dalla Carta stessa, nel corso dell'anno sono state elaborate e realizzate a cura dell'Ufficio di Piano due ricerche di valutazione sulla qualità dei servizi dell'Area, che hanno riguardato in particolare:

- la rilevazione della soddisfazione dell'utenza del Centro diurno a bassa soglia di via Udine, gestito in convenzione con il Comune dal Terzo Settore; l'indagine di customer satisfaction è stata realizzata con l'applicazione di tecniche miste, dalle interviste esplorative all'osservazione partecipante e con la raccolta di questionari somministrati a un campione di 30 ospiti del centro;
- verifica sull'applicazione dei fattori di qualità previsti dalla Carta Servizi per i ricoveri dei minori in comunità; lo strumento d'indagine scelto per la raccolta dati è stata l'intervista semi strutturata rivolta nel periodo luglio-ottobre a 17 assistenti sociali che si occupano di minori.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: “Crescita e sviluppo” di un coordinamento istituzionale forte a partire dall'interno dell'amministrazione comunale

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

In continuità con gli indirizzi già attuati nel percorso pianificatorio del nuovo PdZ realizzato nel 2012, è stato riservato un impegno strategico ed un'attenzione specifica anche nella fase attuativa all'integrazione di tutte le politiche ed i programmi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini. A tal fine è stata promossa la partecipazione attiva ed integrata degli operatori delle aree organizzative e dei vari assessorati comunali negli interventi e nelle azioni collegate al piano di zona e nelle varie progettazioni integrate.

Codice Programma: 00205

Descrizione Programma: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

Responsabile Programma: PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

I principali obiettivi strategici perseguiti dalle politiche sociali attivate nel corso dell'anno sono stati il rafforzamento della rete sociale attraverso la creazione di nuove sinergie con le varie espressioni del Terzo Settore che operano sul territorio, lo sviluppo della domiciliarità anche attraverso forme innovative di presa in carico dei soggetti fragili, il miglioramento del livello di qualità dei servizi offerti, con particolare attenzione alle strutture comunali, l'introduzione di criteri di maggiore equità nell'accesso ed erogazione degli interventi. Lo sviluppo di un sistema di welfare di comunità è stato promosso innanzitutto cercando di valorizzare l'apporto delle competenze e delle risorse di tutti i soggetti intervenuti nel percorso di pianificazione e programmazione del Piano di Zona attraverso i tavoli tematici di consultazione ed i tavoli di coprogettazione.

Come obiettivo di sistema della governance sociale per il triennio del Piano di Zona, è stata prevista la costituzione di una rappresentanza stabile del volontariato e dell'associazionismo che opera sul territorio cittadino al fine di favorirne la valorizzazione come interlocutore dell'Amministrazione comunale; a tal fine sono state realizzate specifiche azioni di promozione, che proseguiranno anche nel 2014.

Per quanto riguarda invece il mondo della cooperazione sociale, nel corso dell'anno si è riunito più volte il tavolo permanente di confronto dell'Amministrazione comunale con le centrali locali della cooperazione, attivato con il protocollo d'intesa siglato nel luglio 2012, ed è stata data attuazione allo stesso con l'approvazione delle "linee guida" per l'applicazione operativa nell'affidamento dei servizi di clausole che favoriscono l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Nell'ottica di valorizzazione del Terzo Settore si sono inserite anche le sperimentazioni di varie forme innovative di coprogettazione di servizi, quali il bando per manifestazione d'interesse alla coprogettazione degli interventi di contrasto alla violenza, a cui è seguita l'approvazione e la stipula della nuova Convenzione di durata triennale con il soggetto gestore individuato nel G.O.A.P.-Centro Antiviolenza di Trieste. Inoltre in collaborazione con i soggetti gestori delle strutture per disabili si è proceduto alla riprogettazione di nuovi servizi per i giovani con disabilità psichica grave, con la sperimentazione di nuovi gruppi appartamento gestiti dalla cooperazione sociale e sono state sostenute due sperimentazioni di domiciliarità avanzata realizzate dai gestori dei Centri Diurni, volte a consentire la domiciliarità di persone con disabilità, senza aggravio di costi per il Comune.

Per quanto riguarda il programma Habitat Microarea nel corso del 2013 si è proceduto all'ampliamento intensivo ed estensivo degli interventi, come declinato nel Protocollo interenti del novembre 2011. In particolare per l'insediamento di Via Cumano, compreso nel programma comunitario "Helps-housing and home care for the elderly and vulnerable people", che si avvale del contributo finanziato dal Programma Central Europe e di cui è capofila la Direzione Salute della Regione Friuli Venezia Giulia, sono stati assegnati due alloggi, ai sensi della Legge regionale n. 15/04, in un'ottica di sperimentazione di modelli innovativi di "governance".

Per quanto riguarda invece l'assistenza economica, l'introduzione del regolamento degli interventi economici ha inteso assicurare un sistema di offerta diverso a seconda delle necessità primarie delle persone in condizioni di precarietà economica e più in generale di

disagio sociale attraverso criteri di accesso omogenei secondo il principio di equità.

Per tutti gli interventi economici si è previsto, tra i requisiti di accesso, la stesura di un progetto personalizzato che definisce obiettivi, contenuti e impegni nonché motiva la natura del beneficio. Per quanto riguarda invece gli interventi di sostegno economico a favore delle persone con disabilità, è stata elaborata una proposta di nuova regolamentazione per l'erogazione di contributi, con l'obiettivo di una razionalizzazione degli interventi e di un utilizzo equo delle risorse disponibili, che dovrà essere verificata sulla base del nuovo ISEE prima dell'approvazione. Tra gli interventi attivati a sostegno della domiciliarità delle persone anziane, si evidenzia la partecipazione, in rappresentanza dei tre Ambiti della provincia, al Tavolo regionale che ha elaborato il Nuovo Regolamento FAP, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'INPS/ gestione ex INPDAP per l'erogazione di contributi finalizzati all'assistenza a domicilio di anziani dipendenti pubblici o loro parenti con la conseguente apertura dello sportello dedicato, l'attivazione dei contatti con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca – Servizio Lavoro e Pari Opportunità per poter usufruire formalmente dell'elenco delle persone formate come badanti.

Si è proceduto all'indizione della nuova gara d'appalto per l'erogazione degli interventi di assistenza domiciliare, predisponendo un capitolato che prevede maggior flessibilità d'intervento, tenendo conto anche delle sperimentazioni degli anni precedenti e degli esiti della customer satisfaction effettuata con il supporto dell'Istituto Italiano di Valutazione.

Infine si evidenzia la realizzazione, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio nell'ambito del Piano di zona, di una guida pratica sul "Come rimanere a casa propria da anziani", che viene diffusa gratuitamente, in accordo con l'Ordine dei Farmacisti, presso tutte le farmacie della provincia.

Per quanto riguarda la promozione e l'estensione di esperienze dei centri diurni, di rilievo è stata la sottoscrizione di alcune convenzioni per la realizzazione di progetti sperimentali volti a ricercare soluzioni innovative e integrative per la frequenza dei centri diurni per giovani disabili e l'inaugurazione nel mese di ottobre 2013 del negozio di Via del Sale, dove sono commercializzati i prodotti artigianali dei disabili che frequentano i Centri Diurni e dove vengono anche allestiti laboratori artigianali per persone disabili e non ed impiegate persone in borsa lavoro.

Per i centri diurni comunali, si evidenzia in particolare il progetto Grigio Chiaro che consentirà di implementare gli spazi a disposizione degli ospiti della saletta Villa Carsia che è stato co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la famiglia. In relazione invece alle politiche ed agli interventi a sostegno dei minori fragili, di particolare rilevanza strategica sono state le azioni ad alta integrazione sociosanitaria previste dal Piano di zona 2013-2015 finalizzate all'obiettivo di ridurre gli accoglimenti dei bambini e dei ragazzi nelle comunità educative sia in termini numerici sia in termini di tempi di permanenza, il proseguimento del processo di integrazione tra gli ambiti dei servizi sociali e dei servizi educativi, e varie azioni per la promozione e la diffusione dell'affido.

Per quanto riguarda invece le politiche e gli interventi a sostegno dell'immigrazione, stante l'incremento degli arrivi di cittadini stranieri richiedenti asilo temporaneamente presenti sul territorio comunale, è stato aumentato il numero di posti di accoglienza del sistema SPRAR, con l'attivazione anche di interventi di "accoglienza integrata" in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed è stata ampliata la convenzione stipulata con la Prefettura per la gestione dei servizi di accoglienza temporanea, che

prevede il rimborso totale degli oneri sostenuti dal Comune.

Infine per quanto riguarda le strutture residenziali per anziani, di notevole importanza è stata l'elaborazione del nuovo capitolato d'appalto predisposto secondo criteri innovativi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi erogati senza aggravio dei costi.

Il capitolato ha tenuto conto dell'esperienza maturata nei sei anni di affidamento del servizio in base alla tipologia degli ospiti accolti, più alti di quelli previsti dalla normativa regionale, ma ritenuti necessari per garantire adeguata assistenza in strutture che non sono ospedaliere e dove gli ospiti e i loro familiari devono poter vivere l'ultima parte di vita con dignità e nel rispetto delle proprie convinzioni e scelte.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Valorizzare il protagonismo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nella fase attuativa del Piano di Zona, avviata dopo la firma dell'accordo di programma avvenuta in aprile 2013, è stato mantenuto un sistema di governance articolato su una struttura multilivello che coinvolge la pluralità dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito al piano di Zona attraverso le diverse forme di partecipazione che sono la concertazione, la consultazione e la coprogettazione.

Complessivamente hanno sottoscritto il Piano di Zona 2013-2015 e partecipano ai 20 tavoli di obiettivo e coprogettazione attivi per il triennio di riferimento circa 80 associazioni di volontariato e di promozione sociale che operano sul territorio cittadino.

Come obiettivo di sistema della governance sociale per il triennio, formalizzato nel Piano di Zona, è stata prevista la costituzione di una rappresentanza stabile del volontariato e dell'associazionismo che opera sul territorio cittadino al fine di favorirne la valorizzazione come interlocutore dell'Amministrazione comunale.

A tal fine nel corso dell'anno dell'anno sono state realizzate dall'Assessorato specifiche azioni di promozione, che proseguiranno anche nel 2014.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Sono proseguiti anche nel corso del 2013 i rapporti sinergici con le associazioni di volontariato impegnate in attività di Protezione Civile. In particolare si sono tenuti numerosi incontri volti ad affrontare e risolvere le problematiche di ordine logistico, soprattutto riferite alla necessità di individuare luoghi adeguati per il ricovero dei mezzi e veicoli operativi.

E' stata data particolare importanza alla necessità di contribuire e compartecipare alle spese ed oneri sostenuti da tali associazioni per il mantenimento in efficienza del proprio parco veicolare impiegabile anche nelle situazioni di emergenza a beneficio della cittadinanza.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Valorizzare il ruolo e le funzioni della cooperazione sociale

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nel corso dell'anno si è riunito più volte il tavolo permanente di confronto dell'Amministrazione comunale con le centrali locali della cooperazione, attivato con il protocollo d'intesa siglato nel luglio 2012.

Nell'ultimo trimestre come da previsione sono state approvate con deliberazione giunta le "linee guida" elaborate in collaborazione con la Direzione dell'Area Servizi di Amministrazione per l'applicazione, nell'affidamento dei servizi, del protocollo d'intesa siglato nel 2012, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

DOMICILIARITÀ

Sono state predisposte le linee guida relative alle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nell'ambito delle finalità previste dal Protocollo d'Intesa tra il Comune di Trieste e la cooperazione sociale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del medesimo Protocollo d'Intesa e con l'obiettivo di promuovere l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate e persone disabili attraverso i contratti per la fornitura di servizi ed in armonia con quanto previsto dalla legislazione italiana e comunitaria.

Le Linee Guida danno ai Servizi e Aree comunali la possibilità di introdurre negli atti di gara relativi all'acquisizione di servizi di importo pari o superiore alla soglia comunitaria – diversi da quelli socio sanitari ed educativi – tra le condizioni di esecuzione, l'impiego di persone svantaggiate, restando inteso che per gli appalti sotto soglia comunitaria si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare alla L.R. 20/2006.

Codice Progetto: 00007

Descrizione Progetto: Un welfare di comunità

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva è stato promosso nell'ambito del nuovo Piano di Zona valorizzando l'apporto delle competenze e delle risorse di tutti i soggetti privati che sono intervenuti nel percorso di pianificazione e programmazione attraverso i tavoli tematici di consultazione ed i tavoli di obiettivo di co-progettazione.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata, in collaborazione con la Provincia, gli Ambiti e l'ASS I, un'azione di censimento di tutte le risorse finanziarie sotto forma di contributi del sistema integrato dei servizi esistenti sul territorio, con la quale si intende valorizzare e dare evidenza al ruolo del terzo settore nell'offerta dei servizi in un'ottica di integrazione con i servizi pubblici.

In un'ottica di costruzione di un welfare di comunità, si è inserita anche l'organizzazione del convegno "Nuove prospettive del welfare" che si è tenuto in gennaio 2014, con il quale si è inteso trasmettere alla comunità locale alcuni spunti per individuare nuove forme di collaborazione con i servizi pubblici e di cittadinanza attiva.

Nel primo trimestre del 2013 si è concluso il progetto di Servizio Civile "Insieme si può : favorire il benessere relazionale nelle Strutture di accoglienza del Comune di Trieste" rivolto agli anziani ed ai disabili ospiti delle strutture di accoglienza comunali.

Nel corso dell'anno è stata pubblicata dalla Regione Friuli Venezia Giulia la graduatoria dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2014, nella quale è risultato approvato e finanziato il progetto presentato dall'Area Promozione e Protezione Sociale "Ti accompagno io – azioni di supporto e collaborazione all'organizzazione della quotidianità familiare".

Nel secondo semestre dell'anno sono state pertanto organizzate e svolte le selezioni di circa 60 giovani volontari, che hanno presentato la domanda, per l'avvio del progetto nei primi mesi del 2014.

La Direzione di Area cura la regia dei progetti, organizzando la formazione dei giovani volontari e coordinandone l'attività, oltre a provvedere a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi per l'impiego di volontari richiesti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

In quest'ambito l'azione del Servizio Amministrativo si è svolta su diversi fronti: è stato confermato ed attivato tempestivamente il servizio di vigilanza davanti alle scuole svolto da parte di cittadini ultracinquantenni residenti nel territorio cittadino, con un'immediata ricaduta positiva in termini di sicurezza per gli alunni delle scuole e in termini di intervento "assistenziale" nei confronti di cittadini spesso indigenti.

Sono state attivate forme di collaborazione con soggetti impegnati nel sociale per lo sviluppo condiviso di progetti mirati alla tutela delle donne dalla violenza di genere, con attività formativa rivolta sia agli operatori del Corpo di Polizia Locale, che alla cittadinanza. Sono proseguiti gli incontri e le collaborazioni con le scuole per lo sviluppo dell'attività educativa rivolta alle fasce più giovani in merito al rispetto delle regole ed all'educazione alla mobilità e sono stati organizzati o co-organizzati eventi con la partecipazione di altri soggetti impegnati nel medesimo campo (in particolare per incentivare la mobilità con l'uso di biciclette).

DOMICILIARITÀ

E' stato predisposto il bando per manifestazione d'interesse alla co-progettazione degli interventi di contrasto alla violenza, a cui è seguita l'approvazione e la stipula della nuova Convenzione di durata triennale con il soggetto gestore individuato nel G.O.A.P.-Centro Antiviolenza di Trieste, che svolge la sua attività da più di un decennio sul territorio provinciale, quale luogo di riferimento specifico e dedicato alle donne con o senza figli/e che si trovano a vivere in situazioni di violenza. I tradizionali servizi offerti dal Centro comprendono l'accoglienza, un punto di ascolto contro lo stalking, l'ospitalità di emergenza, l'ospitalità in Casa rifugio, il sostegno alla genitorialità, i colloqui di sostegno psicologico a donne e minori, consulenze legali, mediazione culturale, attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e in favore delle forze dell'ordine.

Nel 2013 sono stati attivati nuovi servizi quali: laboratori di autostima rivolti ad una sessantina di donne; 2 gruppi di auto mutuo aiuto al fine di facilitare le donne che vivono/hanno vissuto una situazione di maltrattamento a sostenersi reciprocamente, creare vincoli e intraprendere azioni collettive; interventi di informazione consulenza giuridica; tutoraggio per la ricerca del lavoro e/o corsi di formazione.

Sono proseguite, attraverso il coordinamento del gruppo interEnti MalAb, le azioni di contrasto al maltrattamento e abuso di minori, attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione del territorio sul tema. I minori e i genitori inviati al gruppo specialistico sono stati complessivamente 100, 45 minori in carico, 27 adulti protettivi e 38 richieste da parte dei servizi socio-sanitari ed educativi di consulenza. E' stata elaborata una relazione epidemiologica riguardante la presa in carico dei bambini e ragazzi vittime di gravi abusi o maltrattamenti dal 2009 al 2013. Gli operatori del gruppo interistituzionale hanno collaborato, attraverso l'invio dei dati, con l'associazione Terre des Homme ad una ricerca a livello nazionale.

Si è conclusa, nel novembre 2013, la collaborazione con il CONI, sede regionale, che aveva la finalità di organizzare incontri formativi e di sensibilizzazione contro la pedofilia rivolti agli allenatori sportivi.

E' stato inoltre preparato e divulgato un "Manuale per allenatori e allenatrici" cartaceo per contrastare questi fenomeni. Nel contrasto alla violenza, infatti, il mondo dello sport può risultare un contesto di osservazione e intervento privilegiato: allenatori e allenatrici,

trovandosi a stretto contatto con bambini/e e adolescenti, hanno la possibilità di osservare i segnali di disagio o ricevere le loro richieste, anche indirette, di aiuto. Possono quindi attivarsi per prendere contatto con i servizi specialistici e segnalare le situazioni problematiche di cui vengono a conoscenza. E' poi importante sottolineare il ruolo che possono avere a livello preventivo, educando i più piccoli al rispetto reciproco, anche facendo capire loro che la violenza va trattata come una questione seria e non banalizzata. Affrontare il tema della violenza rivolgendosi al mondo dello sport è poi indispensabile per tentare di contrastare gli episodi di maltrattamento e abuso che si possono verificare anche negli stessi contesti sportivi, come umilianti riti di iniziazione tra compagni, atti di bullismo e molestie sessuali da parte di allenatori o altri adulti.

Il Comune ha continuato inoltre i suoi interventi nell'ambito del progetto contro la tratta, che propone un sistema integrato d'intervento sul territorio regionale e unisce la continuazione di singole progettualità con interventi innovativi. Il progetto ha i suoi focus nelle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e si sviluppa su tutto il territorio Regionale.

Gli obiettivi sono: il contrasto ai sistemi di coercizione e di sfruttamento sessuale e lavorativo; il sostegno alle persone vittime di tratta e schiavitù; la realizzazione di politiche dell'accoglienza e di progetti educativi individualizzati concordati con la persona presa in carico; la tutela della salute e l'accesso ai servizi socio-sanitari territoriali; la realizzazione di progetti di rimpatrio assistito nei paesi di origine; la sensibilizzazione della società civile verso il fenomeno della tratta di esseri umani; il monitoraggio e la produzione di documentazione sul fenomeno della prostituzione. Il progetto attuato dal Comune di Trieste attraverso il progetto Stella Polare ha realizzato n. 13 programmi, di cui 8 nuove prese in carico e 5 in continuazione dall'annualità precedente. Le persone accolte sono state tutte inserite nelle strutture di accoglienza, hanno usufruito del percorso sanitario sia per loro che per i minori, hanno partecipato a tirocini di formazione e borse lavoro.

La quasi totalità ha preso parte a corsi di apprendimento della lingua italiana mentre i minori, in collaborazione con l'Area Educazione del Comune di Trieste, sono stati inseriti nei nidi e scuole d'infanzia del territorio. Il progetto ha previsto anche un supporto all'espletamento delle pratiche burocratiche per la completa regolarizzazione dei documenti ed un accompagnamento delle persone nella ricerca lavorativa e abitativa.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Nel corso del 2013 si è proceduto all'affidamento dei servizi di cui al Programma Habitat – Microaree”, di durata triennale, nonché all'ampliamento delle Aree di intervento cittadino, come declinato nel Protocollo interenti del novembre 2011.

Più precisamente si è provveduto a formalizzare due nuovi territori della città: comprensorio Ater di Via Cumano e di Piazzale Giarizzole.

Un nuovo possibile territorio interessato dal Programma HM è la zona di Villa Carsia dove sorgerà un Centro diurno finanziato dal Ministero dell'Interno con la finalità di favorire anche in contesti periferici una comunicazione agevole che stimoli uno spirito di solidarietà e aiuto reciproco in grado di intervenire tempestivamente nei confronti dei soggetti più fragili.

Nello specifico dell'insediamento di Via Cumano, compreso nel programma comunitario” Helps-housing and home care for the elderly and vulnerable people”, che si avvale del contributo finanziato dal Programma Central Europe e di cui è capofila la Direzione Salute della Regione Friuli Venezia Giulia che, a sua volta, ha individuato il Comune di Trieste quale partner, sono stati assegnati due alloggi, ai sensi della Legge regionale n. 15/04, in

un'ottica di sperimentazione di modelli innovativi di "governance".

Tale territorio oltre ad essere stato riconosciuto come nuova Microarea dagli Enti sottoscrittori del Programma vede la partecipazione della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin presente con una famiglia che ha dato la propria disponibilità a fungere da supporto e punto di riferimento per alcune ore la settimana nei confronti dei soggetti fragili residenti.

E' in fase di allestimento avanzato la sede per il portierato. Tale risorsa costituirà un importante punto di riferimento per i cittadini del comprensorio nonché un luogo fisico dedicato dover poter organizzare percorsi di socializzazione, educativi e culturali.

Nello spirito del protocollo sopraindicato è proseguita l'attività delle Adest con una presenza ed utilizzo diversi a seconda dei territori e delle caratteristiche di questi ultimi. Tale figura professionale ritenuta idonea, stante i contenuti del profilo cui fa riferimento, al sostegno e all'inclusione dei soggetti fragili ed alle modalità di intervento in rete con altri soggetti istituzionali e non, di fatto per molti anni all'interno del servizio domiciliare, si è occupata prevalentemente di persone anziane secondo un mansionario specifico.

Nel contesto di un programma di comunità quale è il presente, la figura dell'Adest deve inserirsi in una rete di interventi basati sulla promozione e prevenzione sociale, con una costante offerta di iniziative basate sulla partecipazione, la socializzazione, lo sviluppo del benessere psico - fisico nell'ottica intergenerazionale.

Per il raggiungimento di tutto ciò c'è la necessità di interiorizzare il nuovo contesto nonché di sedimentare le proprie mansioni. Nell'ambito del Piano di Zona 2013/2015 proseguono le attività secondo quanto previsto dal Piano attuativo annuale.

Da segnalare l'adozione a partire dalla fine del primo semestre dell'anno di una scheda di rilevazione, la cosiddetta "scheda di fragilità", che intende, attraverso una puntuale rilevazione dei bisogni socio - sanitari, dare una continuità al lavoro integrato partendo dalle necessità delle singole persone e attuando interventi personalizzati, flessibili e mutuabili a seconda delle contingenze.

Analogamente tale strumento potrà costituire una verifica e controllo sull'esito dei vari interventi.

La rilevazione è partita con tutte le nuove persone "intercettate" dai servizi, direttamente o indirettamente, nonché nei confronti di quelle persone già in carico che si trovano in una situazione di particolare vulnerabilità.

Consolidata ed ulteriormente intensificata appare l'attività di prossimità presente in tutte le Microaree dove con il supporto diretto di cittadini singoli e negozianti si riesce ad intercettare e a monitorare alcune situazioni di fragilità dando risposta con le risorse della comunità stessa.

Le considerazioni sopra riportate, che rappresentano una sintesi delle varie attività presenti nel Programma Habitat – Microaree, indicano un territorio della città costituito da iniziative variegata, dedicate ai vari target, che intendono rispondere in maniera peculiare ai bisogni degli stessi attraverso la presenza attiva dei cittadini stessi in un processo di "empowerment" costante e consolidato.

Tutto ciò rappresenta una risorsa importante soprattutto in un contesto storico come quello attuale che non permette, stante la critica situazione delle risorse e la complessità presente, alle Istituzioni di poter "raggiungere" richieste così capillari quanto necessarie. Il processo di crescita dei territori può rappresentare una risposta possibile per favorire contesti abitativi più sani e relazioni sociali improntati ad una maggiore solidarietà e coesione.

Codice Progetto: 00008

Descrizione Progetto: Interventi di sostegno sia economico che di servizi

DOMICILIARITÀ

Si è proceduto all'erogazione dei numerosi contributi economici a sostegno delle persone con disabilità, destinati dalla Regione per interventi didattici e logopedici, per mutilati e invalidi del lavoro, per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si è proceduto inoltre all'elaborazione di una proposta nuova regolamentazione per l'erogazione di contributi finalizzati alle persone con disabilità, con l'obiettivo di una razionalizzazione degli interventi e di un utilizzo equo delle risorse disponibili.

Tale proposta verrà verificata alla luce delle prescrizioni del nuovo ISEE prima di essere sottoposta ad approvazione.

Nel corso dell'anno sono stati attivati i previsti progetti di autonomia e vita indipendente ed i progetti di sostegno, in particolare ad una persona con disabilità gravissima.

I progetti sono stati realizzati in un'ottica di favorire il permanere delle persone disabili presso il proprio domicilio, anche attraverso l'utilizzo di abitazioni in locazione dall'ATER ai sensi della L.R.15/2004.

Alcune di queste iniziative di domiciliarità delle persone disabili sono rientrate nella più ampia progettazione del progetto europeo Helps - che vede come partners la Regione, il Comune di Trieste, l'ASS, ATER, Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin finalizzato allo sviluppo di comunità ed alla sperimentazione di domiciliarità avanzata di persone anziane e disabili da attuarsi nel nuovo complesso Ater della zona di Montebello.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

L'introduzione del regolamento degli interventi economici ha inteso assicurare un sistema di offerta diverso a seconda delle necessità primarie delle persone in condizioni di precarietà economica e più in generale di disagio sociale attraverso criteri di accesso omogenei secondo il principio di equità.

In quest'ottica si colloca la rideterminazione dell'importo afferente al "Fondo di Solidarietà Regionale" che nel corso dei primi mesi del 2013 è stato uniformato al minimo vitale previsto dal regolamento sopracitato.

Tale importo è collegato alla pensione minima INPS, ritenuta un parametro di riferimento dignitoso per la persona e le sue necessità primarie.

Per tutti gli interventi economici si è previsto, tra i requisiti di accesso, la stesura di un progetto personalizzato che definisce obiettivi, contenuti e impegni nonché motiva la natura del beneficio.

Anche nel contesto del Fondo di solidarietà si è attivata la procedura dei controlli atti a verificare in primis il modello ISEE presentato a sostegno della richiesta di beneficio economico.

Codice Progetto: 00009

Descrizione Progetto: Rafforzare l'assistenza domiciliare

DOMICILIARITÀ

Nell'ottica dell'ampliamento delle possibilità di domiciliarità offerte alle persone anziane, si è proceduto all'erogazione dei contributi economici regionali previsti dal Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP), partecipando, in rappresentanza dei tre Ambiti della provincia, al Tavolo regionale che ha elaborato il Nuovo Regolamento FAP.

E' stato sottoscritto l'Accordo di Programma con l'INPS/ gestione ex INPDAP per l'erogazione di contributi finalizzati all'assistenza a domicilio di anziani dipendenti pubblici o loro parenti ed è stato aperto presso la sede di Via Mazzini lo Sportello dedicato previsto dall'Accordo di Programma.

Lo sportello ha effettuato n. 196 colloqui informativi e di orientamento, n. 82 valutazioni a domicilio assieme all'Azienda Sanitaria ed ha attivato, ammettendoli a contributo, n. 62 progetti.

E' stato realizzato inoltre un ulteriore modulo formativo per le assistenti familiari e sono stati attivati i contatti con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca – Servizio Lavoro e Pari Opportunità per poter usufruire formalmente di dell'elenco delle persone formate che danno la disponibilità al lavoro di assistenza agli anziani.

Si sono inoltre concretizzati gli accordi per avvalersi della collaborazione dello sportello SiConTe per offrire un valido supporto nella scelta dell'assistente familiare agli utenti che si rivolgono ai Punti Unici Anziani ed allo sportello dedicato "Home Care Premium".

In collaborazione con l'A.S.S. I sono proseguite le azioni previste dal Programma Amalia, a sostegno e monitoraggio delle persone anziane sole o in coppia.

Sono stati contattati e intervistati telefonicamente tutti novantenni della città che abitano da soli, offrendo loro la possibilità di entrare stabilmente nel programma di monitoraggio.

E' stato avviato uno studio per monitorare tutte le persone in continuità assistenziale dall'ospedale e dalle RSA al territorio e al post PID, che non vengono prese in carico in forma continuativa dai servizi, in modo da poterle costantemente supportare dopo un episodio di criticità.

Inoltre, per contribuire alla diffusione dell'informazione sulle opportunità di assistenza a domicilio, è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio una guida pratica sul "Come rimanere a casa propria da anziani", che viene diffusa gratuitamente, in accordo con l'Ordine dei Farmacisti, presso tutte le farmacie della provincia.

La guida contiene tutte le informazioni possibili sui servizi che si possono attivare per facilitare la permanenza al proprio domicilio.

Codice Progetto: 00010

Descrizione Progetto: Estendere l'esperienza dei centri diurni e dei luoghi di incontro sociale

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nel corso del 2013 il progetto è stato presentato alle associazioni di categoria (commercianti, ordini professionali, grande distribuzione) ed è stato perfezionato negli aspetti amministrativi, logistici etc. per l'introduzione della carta d'argento entro il primo semestre 2014.

DOMICILIARITÀ

E' stata realizzata la revisione del Protocollo in essere con le Associazioni del territorio per la realizzazione di iniziative volte a promuovere la socialità delle persone anziane.

Dal 20 al 24 settembre 2013, in varie sedi del territorio provinciale, si è svolta l'iniziativa "La salute non ha età", kermesse di promozione della salute e dei corretti stili di vita, che il Comune di Trieste ha organizzato assieme ai Comuni dell'Ambito I.1 (Duino Aurisina-Sgonico-Monrupino) e I.3 (Muggia e San Dorligo della Valle), all'Azienda per i Servizi Sanitari n° I Triestina e a moltissimi partner di progetto istituzionali e del terzo settore. L'iniziativa rientra nell'obiettivo sociosanitario 7.1 del Piano di zona 2013 – 2015, dal titolo "Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano" che prevede l'organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che comprende l'offerta di attività di socializzazione, per lo sviluppo del benessere, attività motorie, incontri di formazione e discussione/confronto sulle problematiche quotidiane domestiche, il monitoraggio delle situazioni a rischio.

E' stata attivata una sperimentazione per l'inserimento di persone disabili ultrasessantacinquenni in un centro diurno per anziani gestito da una cooperativa sociale, per fornire alle stesse un contesto di socializzazione più adeguato alla loro età.

Inoltre, per offrire nuove opportunità ai giovani disabili che frequentano i Centri Diurni, sono state sottoscritte alcune convenzioni per la realizzazione di progetti sperimentali volti a ricercare soluzioni innovative e integrative dei Centri stessi. La prima sperimentazione prevede la frequenza di una "Fattoria sociale" sita in un'Azienda agricola sul Carso da parte di ragazzi disabili, che vengono coinvolti nell'allevamento delle pecore; la seconda sperimentazione, realizzata anche in collaborazione con la Provincia, prevede periodi di permanenza di disabili lievi in una Casa scuola per imparare l'autonomia, correlata ad iniziative nelle scuole ed eventi teatrali; la terza sperimentazione riguarda il pre-inserimento lavorativo di giovani adulti con disabilità all'interno del laboratorio di ceramica e della struttura aziendale di una cooperativa sociale.

E' stato inaugurato nel mese di ottobre 2013 il negozio di Via del Sale, dove sono commercializzati i prodotti artigianali dei disabili che frequentano i Centri Diurni e dove vengono anche allestiti laboratori artigianali per persone disabili e non ed impiegate persone in borsa lavoro.

RESIDENZIALITÀ

Dopo l'installazione del WIFI, è stato possibile procedere all'avvio di trasmissioni via web con l'appoggio di Radio City sia in diretta dalla sala di Villa Carsia che dalla sede della radio dando vita a trasmissioni condotte dalle persone che frequentano la sala.

Sono continuati i corsi di ginnastica, ballo, redazione del giornalino, laboratorio di sartoria e riciclo e gare culinarie.

Sono state maggiormente coinvolte le scuole e i ricreatori nelle feste d'estate.

Il ricavato del mercatino, in cui gli ospiti della struttura scambiano quanto da loro prodotto è stato utilizzato per la preparazione del mercatino d'autunno.

Per quanto riguarda il progetto Grigio Chiaro che consentirà di implementare gli spazi a disposizione degli ospiti della saletta è stata firmata il 10.01.2014 la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la famiglia, per il co-finanziamento del progetto.

Sono stati quindi intraprese le azioni conseguenti per rimodulare gli spazi e renderli sempre più fruibili al territorio. L'obiettivo del progetto è rendere sempre più autonomi i soggetti che attualmente frequentano la sala d'incontro "Villa Carsia" nella gestione del tempo libero e delle attività, e allargare la platea dei fruitori del centro stesso nella consapevolezza che promuovere la socialità è promuovere il benessere e la salute delle persone.

Sono stati individuati all'interno del Centro di Assistenza Domiciliare (CAD) di Villa Carsia spazi ulteriori che saranno dedicati alle nuove attività previste, cioè la biblioteca aperta al territorio e il punto informatico per la gestione di trasmissioni via web.

Sono stati allestiti punti WI-FI, resi accessibili al territorio per garantire sempre più lo scambio intergenerazionale. Con il supporto dell'area lavori pubblici sono stati avviati i primi passi per realizzare spazi adeguati per le attività di socializzazione (ginnastica, ballo, redazione del giornalino, laboratorio di sartoria e riciclo).

Nei centri diurni per disabili (via Weiss e Campanelle) si sono svolte feste a tema con la partecipazione di realtà del territorio circostante, mercatini e concerti. Gli ospiti sono stati portati in gita e a fare delle brevi vacanze, con ciò dando anche un maggior sollievo alle famiglie.

La convenzione con l'azienda sanitaria per il progetto pet therapy ha consentito l'avvio di questa attività anche nei Centri diurni con esiti molto importanti per la validazione dell'attività stessa. In occasione dell'avvio del progetto "orti urbani" anche il centro diurno di Via Weiss ha aderito all'iniziativa, con ciò abbellendo e promuovendo gli spazi verdi adiacenti.

Codice Progetto: 00013

Descrizione Progetto: Intervenire in tutti i campi dell'attività comunale per il pieno inserimento delle persone disabili

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

L'attività di tutela delle persone disabili nei vari settori della società è proseguita fattivamente nel corso del 2013.

In particolare, nell'ambito delle attività di competenza del Servizio Operativo, tale attività si è concretizzata attuando un progetto trasversale, in sinergia con l'Ufficio Permessi del Servizio Amministrativo, volto ad un controllo mirato, sul territorio, su eventuali utilizzi illeciti dei permessi di sosta per le persone disabili oltre al monitoraggio degli stalli di sosta ad essi riservati.

I risultati ottenuti si sono concretizzati in 2545 controlli effettuati su posteggi disabili (sia posti generici che posti personalizzati), 37 permessi invalidi ritirati (per utilizzo improprio, oppure perché scaduti o intestati a persone decedute), 115 sanzioni elevate per sosta abusiva sui posti riservati, 36 rimozioni effettuate (per lo stesso motivo).

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

L'Ufficio Permessi ha proseguito la propria attività nei confronti delle persone con disabilità motoria, garantendo sempre risposte in tempi brevi in ordine alle richieste di rilascio dei contrassegni di circolazione e sosta ed attivandosi per ridurre i disagi in occasione della consegna dei permessi stessi (forme di consegna a domicilio – in trasversalità con il Nucleo Informativo del Servizio Operativo – o su appuntamento presso l'APU di via Bellini).

Nel contempo è proseguita l'attività della commissione volta all'esame delle richieste di concessione dei parcheggi personalizzati.

L'Ufficio Permessi ha poi garantito la massima collaborazione e disponibilità per l'attuazione degli obiettivi di monitoraggio sul corretto uso dei contrassegni e dei parcheggi riservati ai disabili, in sinergia con le strutture operative territoriali.

DOMICILIARITÀ

Nel corso del 2013 il servizio comunale di integrazione e inserimento lavorativo (SIIL) ha incrementato, rispetto al dato consolidato nell'anno precedente, il numero di utenti inseriti nei percorsi personalizzati di inserimento lavorativo previsti dalla convenzione con la Provincia di Trieste per le attività di gestione degli strumenti di tirocinio di cui alla D.G.R. n. 217/06 e per la mediazione, il supporto e il monitoraggio negli interventi di collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/99, in favore di persone disabili con particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento lavorativo, raggiungendo le 63 unità ed ha mantenuto in carico una media mensile di 38 utenti superando quella prevista dalla convenzione (da 24 a 36 utenti). Quasi 200 sono stati in totale gli interventi di Borsa Lavoro o Tirocinio rivolti agli adulti disabili.

Durante il corso dell'anno si è sviluppato inoltre un rapporto coordinato e sinergico tra SIIL, DSM e Comitato Tecnico provinciale che ha permesso di raggiungere la piena funzionalità della gestione dei percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.

Sono stati ampliati gli interventi del Progetto “abitazioni assistite”, grazie al fatto che alcune persone hanno ottenuto l'appartamento ATER, lasciando così gli alloggi a disposizione di altri utenti, che hanno potuto sperimentare una vita autonoma, uscendo dal contesto familiare o da situazioni di istituzionalizzazione.

E' stato inoltre ammesso a finanziamento Ministeriale il nostro progetto realizzato in collaborazione con la Regione Friuli – Venezia Giulia che si propone di operare in continuità con l'esperienza sviluppata nell'ambito delle due case demotiche. L'obiettivo è quello di implementare il numero di persone coinvolte nella sperimentazione e facilitare il reinserimento delle stesse nel proprio contesto di vita autonoma o in quello familiare d'origine, nonché a sostenere percorsi di de-ospedalizzazione di persone disabili in seguito ad eventi traumatici acuti o di persone istituzionalizzate che, dopo aver fatto esperienza di vita quotidiana nella “casa palestra”, vogliono intraprendere o ricostruire un percorso di domiciliarità, di reinserimento lavorativo e di fruibilità del territorio.

Il lavoro svolto all'interno dei Tavoli del Piano di Zona ha prodotto la condivisione con l'Azienda Sanitaria e gli Ambiti della provincia di un nuovo Protocollo per la presa in carico delle persone con disabilità.

Codice Progetto: 00018

Descrizione Progetto: Sostegno a bambine e bambini e adolescenti in difficoltà, ai minori di età e alle famiglie

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Sono stati attivati percorsi formativi, anche in collaborazione con soggetti terzi impegnati nel sociale, mirati ad un'attività conoscitiva e preventiva nei confronti del fenomeno del bullismo giovanile, con la finalità di accrescere la consapevolezza in questo campo sia tra i ragazzi che tra gli operatori del settore e favorire in tal modo lo sviluppo di una cultura del rispetto tra tutti gli individui.

In questo senso è stata attivata una progettualità assieme al Centro di Formazione Professionale “Opera Villaggio del fanciullo”.

DOMICILIARITÀ

Si è raggiunto nel corso dell'anno, anche attraverso le azioni previste dal Piano di zona 2013-2015, l'obiettivo di ridurre gli accoglimenti dei bambini e dei ragazzi nelle comunità educative sia in termini numerici sia in termini di tempi di permanenza.

Il numero dei minori in affidato è rimasto costante, favorendo in questo modo la permanenza dei ragazzi nelle loro famiglie.

Questi obiettivi sono stati perseguiti da un lato attraverso il costante confronto sulle metodologie e sugli strumenti di monitoraggio dei profili di rischio assieme all' A.S.S., dall'altro attraverso la cooperazione tra diverse agenzie educative, in primis quelle interne all'Amministrazione del Comune di Trieste.

Si è elaborata una scheda di segnalazione del minore all'interno delle procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei comuni della provincia di Trieste e le strutture complesse “tutela salute bambino adolescente donna famiglia “dell'Azienda per i Servizi sanitari n. I Triestina, per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. Inoltre, si è condiviso, con l'ASS I uno strumento operativo di analisi e valutazione della situazione familiare del bambino e della sua famiglia, nel quale vengono esplicitati sia dei

fattori e indicatori di rischio ma anche dei fattori ed indicatori di protezione, in modo da sviluppare tutte le risorse e gli aspetti positivi delle persone e del contesto familiare e sociale in cui vive il bambino/ragazzo. Questi strumenti sono stati presentati e discussi con i rappresentanti del terzo settore che partecipano alla realizzazione delle azioni previste nei Piani di Zona.

La necessità di lavorare sulle metodologie di presa in carico dei minori interessa sia il servizio sociale del Comune, sia i servizi sanitari dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, ma anche i gestori delle comunità educative e dei centri diurni presenti in città ed è cogente in relazione ai tempi difficili, di evidente contrazione delle risorse e di incremento dei bisogni indotti dalla crisi economica e dal suo riverberarsi nel tessuto delle relazioni sociali e familiari.

E' fondamentale operare processi di cambiamento, che comportano anche l'esplorazione delle possibilità di reimpiego delle risorse in senso ecologico, evitando cioè dispersioni, sovrapposizioni e sprechi.

Il confronto con i gestori delle comunità educative attraverso la verifica dell'uso delle "buone prassi" ed i percorsi educativi che devono essere messi in atto al momento dell'accoglienza del minore in Comunità, durante la sua permanenza e prima della dimissione dalla struttura, ha evidenziato la necessità di specificare ulteriormente l'offerta e la tipologia delle comunità in modo da rispondere a nuovi problemi che i ragazzi in carico fanno emergere.

E' proseguito il processo di integrazione tra gli ambiti dei servizi sociali e dei servizi educativi, avviato con il convegno "Strategie di re-esistenza", con successive prove di collaborazione e riconfigurazione delle modalità di interazione tra operatori di servizi e agenzie educative delle due Aree funzionali e con la ripresa del progetto "Educazione e cura". E' in quel contesto pratico-teorico che è andata precisandosi l'ipotesi di lavoro di "Educare a Trieste", sorta di pausa di riflessione, resa urgente dalle complessità del tempo di crisi e dalla conseguente necessità di ristrutturare la diffusa, molteplice e ricca congerie di risorse educative presenti sul territorio cittadino a partire dall'analisi delle domande di bambini e adolescenti, dai 10 ai 16 anni.

Hanno accolto la proposta dell'Unità minori dell'Area Promozione e protezione sociale educatori e coordinatori educativi delle due Aree funzionali del Comune di Trieste, assistenti sociali, educatori e coordinatori del Servizio di sostegno socio-educativo e delle comunità educative delle realtà del privato-sociale, operatori dell'Azienda per i servizi sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici, genitori, rappresentanti del volontariato e dell'associazionismo. Al termine di un ricco e articolato percorso è stato prodotto un documento di sintesi nel quale sono evidenziati i passaggi cruciali dell'attività riflessiva svolta, così da coglierne la rilevanza sul piano culturale, strategico, politico.

Nel testo viene dato conto dell'articolazione del percorso, dell'interesse e del gradimento e sono riportate le proposte che il gruppo di lavoro ha formulato – secondo modalità di analisi e confronto centrate sulla partecipazione negoziale e paritaria di ogni componente del gruppo – con l'auspicio di qualificare e potenziare l'impegno e la responsabilità a favore delle giovani generazioni residenti a Trieste. Il documento è memoria dell'attività svolta, che i partecipanti potranno utilizzare nelle organizzazioni di appartenenza per promuovere e sviluppare ulteriori riflessioni con i colleghi; in questo senso è uno strumento di lavoro per gli operatori, per i decisori politici e per i dirigenti, e in quanto strumento esso è duttile e aperto alle modifiche e alle integrazioni sui piani pratico, riflessivo, teorico, degli indirizzi politici, delle strategie.

Metodo utilizzato e idee elaborate sono diventati discorso pubblico e impegno pubblico dell'Amministrazione in occasione del convegno "Educare a Trieste", partecipato oltre ogni aspettativa da operatori di tutte le organizzazioni coinvolte e rappresentate nel gruppo di lavoro; occasione per riprendere le fila del discorso cominciato con il convegno del 2012 a

marginale dell'esperienza di Non uno di meno, relativa al contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico, e di precisazione di strategie e indirizzi volti a tenere al centro dell'impegno dell'Amministrazione i bambini, gli adolescenti e gli adulti che si occupano di loro, la metodologia cooperativa di riflessione e elaborazione teorica, la necessità di promuovere percorsi formativi integrati. Dal lavoro del gruppo di "Educare a Trieste" e dal convegno – che ha visto la partecipazione della prof. Paola Milani, dell'Università di Padova, al centro delle sperimentazioni nazionali inerenti l'affido eterofamiliare e i progetti di prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - è emersa, in sintonia con le elaborazioni del tavolo di lavoro dell'obiettivo 10.1 del Piano di zona 2013-2015, la proposta di un Centro per la promozione della cultura pedagogica e delle pratiche educative.

Proseguendo gli interventi di promozione dell'affido familiare, il Comune ha aderito alla sperimentazione ministeriale, che coinvolge 9 città italiane, come territori pilota, per procedere alla validazione nei contenuti e nella metodologia delle "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare", approvate dalla Conferenza Unificata, anche al fine di migliorarle attraverso un percorso di monitoraggio sull'applicazione e di confronto sugli esiti.

La sperimentazione prevede l'affiancamento del Gruppo scientifico (GS) - individuato nel Laboratorio di ricerca e intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova - lungo tutto il tragitto della prima attuazione delle azioni principali previste dalle Linee di indirizzo stesse.

In concomitanza all'avvio di questo progetto, si è conclusa l'elaborazione di un nuovo protocollo operativo sull'affido, che è stato condiviso con gli altri Ambiti provinciali e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina. Il duplice obiettivo di questo protocollo è, da un lato, quello di consolidare una metodologia condivisa all'interno dell'Ente, dall'altro di fornire la base per stipulare ulteriori protocolli d'intesa con i servizi dell'Azienda per i servizi sanitari e con altri enti, istituzioni, associazioni interessate e soggetti del privato sociale.

Nel corso del 2013, inoltre, si è aperta una attività di promozione presso le Circoscrizioni con incontri con i Consigli delle stesse, allo scopo di informare soggetti particolarmente attenti ai problemi del territorio ed ai bisogni della cittadinanza, quali i Consiglieri Circoscrizionali, rendendoli partecipi di un intervento di solidarietà, che poteva essere promosso su ogni singolo territorio e si sono realizzate anche altre iniziative di sensibilizzazione all'affido presso associazioni presenti in città.

Codice Progetto: 00020

Descrizione Progetto: Promozione dell'integrazione positiva degli immigrati

DOMICILIARITÀ

Il numero di posti di accoglienza del sistema SPRAR è stato ampliato stabilmente di 21 posti per far fronte all'aumento degli arrivi sul nostro territorio nazionale.

E' inoltre prevista l'eventuale attivazione di 13 posti straordinari. All'interno della nuova Convenzione triennale, il Comune di Trieste, attraverso l'I.C.S. - Consorzio Italiano di Solidarietà Onlus e la Fondazione Diocesana Caritas Trieste, prevede interventi di "accoglienza integrata" in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale. Sono previste misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico, promozione e sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza e protezione.

Stante l'incremento degli arrivi di cittadini stranieri richiedenti asilo temporaneamente presenti sul territorio comunale, è stata ampliata la convenzione stipulata con la Prefettura per la gestione dei servizi di accoglienza temporanea, che prevede il rimborso totale degli oneri sostenuti dal Comune.

Codice Progetto: 00021

Descrizione Progetto: Istituzione del garante dei diritti dei detenuti

PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nel 2013 è stato completato l'allestimento del relativo ufficio, dotandolo delle risorse necessarie al suo regolare e completo funzionamento.

Codice Progetto: 00022

Descrizione Progetto: Sostegno allo sport di base

SPORT

Anche nell'anno 2013 il Servizio Sport ha provveduto al sostegno dell'organizzazione da parte di terzi di iniziative di promozione sportiva di elevato livello:

Maratona d'Europa "Bavisela 2013" - "Corsa di Natale 2013" - "Gran Fondo d'Europa 2013" di Cicloturismo - "Trofeo Internazionale Città di Trieste 2013" di Tennis - Attività dell'"Alleanza Sportiva Italiana" - "32° Torneo Città di Trieste" di Calcio - "6° Meeting Triveneto" di Atletica Leggera - Trofeo "Nazario Sauro" di Canottaggio - "Boxe Sotto le Stelle" di Pugilato - Regata Velica "22° Trofeo Miramare" - Consegna delle "Stelle Olimpiche" per gli atleti che si sono distinti nell'attività agonistica internazionale; come negli anni passati particolare importanza è stata data inoltre all'attività sociale ed allo sport integrato mediante le Associazioni: "Calicanto", "Fuoric'entro", "Sweet Heart" e "Benessere".

Nell'anno 2013 il Servizio Sport ha provveduto alla promozione, sostegno e/o organizzazione da parte di soggetti privati di eventi di elevato livello presso gli impianti sportivi gestiti dal Servizio Sport:

- Palatrieste: Spettacolo di "Enrico Brignano", Incontri valevoli per il titolo europeo di "Muay Thai", Spettacolo di "Wrestling", Esibizione di Pallacanestro degli "Harlem Globe Trotter", Partite di Pallacanestro NBA, Gare di preparazione della Nazionale di Pallacanestro in vista dei Campionati Europei.
- Palachiarbola: Incontri di Pugilato "Boxe del Golfo", Gara di Ballo Artistico Sportivo, 7° Edizione del Contest di Break-Dance "October Jam", Manifestazione di Judo "Criterium Giovanissimi FVG", "Fiera del disco usato e da collezione"; inoltre il Palasport di Chiarbola ha fatto da sfondo per alcune riprese del film "Il Ragazzo Invisibile" con la regia di Gabriele Salvatores.

Per quanto riguarda gli Stadi cittadini è stata stipulata una convenzione con le squadre "Udinese" e "Cagliari" per lo svolgimento di alcune partite di coppa UEFA (Udinese) e del Campionato Nazionale di Calcio di Serie A (Udinese e Cagliari).

Presso lo Stadio "Rocco" inoltre è stata approvata una convenzione con la Federazione Italiana di Atletica Leggera per l'utilizzo della pista di atletica dello Stadio "Grezar" per l'attività di allenamento dei tesserati F.I.D.A.L.

Nel mese di giugno 2013 sono state aggiornate le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali a gestione diretta in base all'incremento dell'indice ISTAT relativo al periodo: agosto 2008 - aprile 2013 mentre nel mese di luglio 2013 è stata approvata la Deliberazione di applicazione delle nuove tariffe con decorrenza settembre 2013; con il suddetto provvedimento è stata inoltre approvata l'applicazione di alcune tariffe agevolate per l'attività sportiva a carattere continuativo comprese nell'ambito di una stagione sportiva.

Per quanto riguarda l'adeguamento dello Stadio "Rocco", sono stati eseguiti i seguenti interventi richiesti dalla Commissione di Vigilanza: adeguamento dell'impianto di illuminazione – adeguamento dell'impianto di videosorveglianza – adeguamento della segnaletica; a seguito della verifica, l'agibilità dello Stadio è stata confermata dalla Commissione di Vigilanza con verbale rilasciato nel mese di luglio 2013.

Per quanto concerne il progetto dell'"Ufficio Coordinamento Eventi" è stato effettuato un continuo monitoraggio di tutte le attività necessarie alla realizzazione di eventi sul territorio e coordinamento delle occupazioni di aree pubbliche anche con banchetti/gazebo e per riprese televisive/cinematografiche mediante il rilascio di 316 concessioni di suolo pubblico;

direttamente dall'Ufficio sono state seguite (adempimenti pre-post evento, predisposizione delibera, rilascio concessione e TULPS) le seguenti manifestazioni cittadine: Concorso di eleganza veicoli storici "Castello di Miramare" - Concerto della rock band "Green Day" - "Festa della Musica Europea" - Manifestazione celebrativa dei 600 anni dalla fondazione del paese di Contovello - Feste dei partiti politici "Lega Nord" e "Fratelli d'Italia" - Festival della cultura Slovena "Slofest 2013" - "Estate in Marittima" - Le giornate dell'Allattamento al seno "Il latte di mamma non si scorda mai"; sono stati inoltre eseguiti 21 sopralluoghi della Commissione Tecnica di Vigilanza sui Pubblici Spettacoli.

Codice Progetto: 00023

Descrizione Progetto: Contributi alla famiglia

DOMICILIARITÀ

E' stato adottato il provvedimento per l'affidamento del nuovo appalto per la gestione dello Sportello Famiglia, dedicato all'erogazione dei benefici comunali, regionali e statali alle famiglie.

La nuova gestione prevede un'offerta più puntuale dal punto di vista informativo, con l'attivazione di un numero verde dedicato ed un ampliamento degli orari di apertura al pubblico per agevolare la presentazione delle domande a ridosso delle scadenze.

Nel corso dell'anno 2013 ci sono stati circa 19.000 accessi allo Sportello e sono state presentate complessivamente 16.059 domande di contributo per ottenere i benefici previsti da Carta Famiglia (energia elettrica e riscaldamento).

Sono stati inoltre erogati contributi per: assegno di maternità INPS n. 316, assegno per nucleo familiare INPS n. 381, assegni ai nuclei familiari numerosi n. 276, assegno natalità regionale n. 921, rette nidi n. 973.

Codice Progetto: 00024

Descrizione Progetto: Strutture residenziali per anziani

RESIDENZIALITÀ

Come previsto dal piano di zona 2013-15, è stato avviato un confronto con l'Azienda per i servizi sanitari per definire le modalità e la quantificazione del rimborso delle spese sanitarie sostenute nelle strutture protette, che attualmente non copre tutto il bisogno espresso dagli ospiti accolti.

Anche la definizione della distribuzione dell'onere dei costi sostenuti per il ricovero in struttura protetta con l'azienda sanitaria e della compartecipazione dei famigliari è stata oggetto di studio, ma la materia è molto controversa e non è ancora stata data una puntuale specificazione normativa sulla distribuzione degli oneri conseguenti al ricovero in struttura protetta.

Sono stati attuati controlli e verifiche sulla qualità della vita in struttura mediante riunioni periodiche con l'appaltatore, con verifiche sui contratti di lavoro, sul tasso di assenza e di infortuni del personale e con riunioni trimestrali con il comitato degli ospiti.

Uno studio approfondito sul servizio lavanderia, spesso motivo di reclami da parte di famigliari degli ospiti, ha consentito di procedere ad una radicale modifica dello stesso passando da una gestione di vestiario e biancheria degli ospiti in house. Ciò ha comportato un risparmio complessivo ma soprattutto ha considerevolmente ridotto i casi di richiesta di rimborso danni per perdita o danneggiamento del vestiario e della biancheria degli ospiti.

Sono stati effettuati approfondimenti con altri soggetti gestori di strutture per anziani non autosufficienti, sono stati inseriti principi e modalità di lavoro che consentano di mantenere alto il livello di qualità delle strutture, in linea con i principi del Marchio QeB, che le strutture hanno già acquisito, ma che proprio per le caratteristiche del marchio ha sempre margini di miglioramento.

Il nuovo capitolato d'appalto è stato predisposto secondo alcuni criteri: miglioramento della qualità dei servizi erogati, mantenendo il più possibile inalterati i costi, attenzione alla personalizzazione in particolare per i servizi di cura della persona, sia nella definizione di minutaggi congrui rispetto al grado di non autosufficienza, sia rispetto alle attività di animazione e alle sinergie con il territorio, ma anche rispetto al servizio mensa, sia con riferimento all'allestimento delle sale mensa che rispetto alla preparazione delle pietanze, con particolare attenzione alla qualità degli alimenti e alla quantità necessaria rispetto alle caratteristiche degli ospiti accolti.

Ci sono stati momenti di confronto con i responsabili dell'azienda per i servizi sanitari, sia per gli standard di assistenza che per il servizio di ristorazione. In particolare sul servizio ristorazione è stato fatto un ulteriore approfondimento con il Dipartimento di Geriatria dell'ospedale, tenuto conto che ormai il numero di accoglimenti direttamente da ospedale e da RSA è molto elevato e che tali soggetti presentano un fabbisogno diverso sia in termini di quantità che di tipologia di alimentazione.

È stata posta anche particolare attenzione rispetto al personale impiegato dall'appaltatore, prevedendo momenti di confronto e verifica sull'osservanza dei contratti di categoria, su percorsi formativi e su modalità di supporto al personale che ogni giorno deve affrontare situazioni di stress (rapporti con famigliari che non accettano la situazione, il dolore, la malattia la morte).

Si è molto puntato sul "progetto migliorativo di qualità" punteggiato in maniera consistente, attraverso indicatori non meccanici, ma di coerenza e fattibilità, che incanalino verso la

costruzione di un' offerta di qualità che, facendo salvi gli standard minimi irrinunciabili, diano un surplus di contenuto innovativo e di progetto.

Il capitolato è innovativo anche nella sua formulazione, infatti vengono definiti i tre capitoli principali: servizi alla persona, servizi generali, pulizia e lavanderia, facendo confluire nei servizi alla persona tutte le attività che hanno un riflesso immediato sull'ospite. Il capitolato tiene conto della storia di 6 anni di appalto, per superarne le criticità e incomprensioni avvenute. Gli standard dei servizi di assistenza alla persona, individuati in base alla tipologia degli ospiti accolti, sono più alti di quelli previsti dalla normativa regionale, ma sono necessari per garantire adeguata assistenza in strutture che non sono ospedaliere e dove gli ospiti e i loro familiari devono poter vivere l'ultima parte di vita con dignità e nel rispetto delle proprie convinzioni e scelte. Rispetto all'assistenza infermieristica, le modifiche messe in campo con l'organizzazione in moduli, consentono di mantenere lo standard attuale operatore: utenti di 1:13, che è comunque superiore a quello previsto dalla normativa regionale (1:15).

Sono state riscritte completamente le norme sui servizi ausiliari alla ristorazione che precedentemente erano assenti, con particolare attenzione all' allestimento delle sale mensa, alle attività e ai tempi di somministrazione, per rendere la struttura sempre più simile ad una casa.

E' stato compiutamente ridefinito il servizio di portierato, che interesserà entrambe le strutture, mantenendo il servizio sulle 24 ore al Centro per l'Anziano e sulle 12 ore alla Residenza Gregoretti con la possibilità di controllo a distanza nelle ore notturne da parte dell' operatore in servizio al CPA; nel contempo richiedendo personale formato da inserire nelle portinerie per garantire risposte competenti in tempi il più brevi possibile (addetti anti-incendio). Il servizio oggi è a gestione mista, quindi l'affidamento completo libererà risorse di personale che adeguatamente formate potranno sopperire alle figure amministrative oggi vacanti nelle strutture (conseguenti a pensionamenti o trasferimenti interni).

Infine si è provveduto ad una puntuale verifica delle voci di spesa attualmente sostenute, suddivise per centro di costo e tipologia di servizio reso, e ciò ha permesso di costruire la base d'asta fissata in euro 8.000.000,00 annui che, tenuto conto dell' andamento dei servizi e delle differenze di aliquota IVA da applicare portano ad una spesa annua di euro 8.486.539,40, comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso che, confrontati con gli attuali costi ,consentono di prevedere una spesa stimata inferiore allo stanziamento a bilancio e quindi a un risparmio per il bilancio dell' Ente.

Codice Progetto: 00025

Descrizione Progetto: Interventi e servizi territoriali per anziani

DOMICILIARITÀ

Si è proceduto all'indizione della nuova gara d'appalto per l'erogazione degli interventi di assistenza domiciliare, predisponendo un capitolato che prevede maggior flessibilità d'intervento, anche sulla base delle sperimentazioni degli anni precedenti e degli esiti della customer satisfaction effettuata con il supporto dell'Istituto Italiano di Valutazione.

Gli esiti della customer satisfaction sono stati presentati in un seminario appositamente organizzato, al quale hanno partecipato altre realtà istituzionali della regione ed i soggetti del terzo settore. In quella sede è stato aperto il dibattito sulle nuove forme di gestione dei servizi di assistenza domiciliare esternalizzati, introducendo la discussione sui modelli già esistenti di accreditamento.

Sono continuate nel contempo le sperimentazioni di nuove forme di domiciliarità, anche attraverso la stipula della Convenzione con la Regione per l'attuazione del Progetto Helps, finalizzato allo sviluppo di comunità ed alla sperimentazione di domiciliarità avanzata di persone anziane e disabili da attuarsi nel nuovo complesso Ater della zona di Montebello.

E' inoltre proseguita la collaborazione con i partner del progetto, A.S.S. I, Ater, Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Il lavoro svolto all'interno dei Tavoli del Piano di Zona ha prodotto la condivisione con l'Azienda Sanitaria e gli Ambiti della provincia di un nuovo Protocollo per la presa in carico delle persone anziane e un nuovo Protocollo per la presa in carico delle persone in fase terminale e con malattie croniche, che prevedono lo sviluppo della domiciliarità.

E' stato inoltre organizzato un apposito incontro – seminario a livello regionale per il confronto tra operatori e istituzioni sul tema dell'assistenza domiciliare alle persone in fase terminale della loro vita o portatori di malattie cronico – degenerative.

Codice Progetto: 00026

Descrizione Progetto: Strutture residenziali per disabili

DOMICILIARITÀ

In collaborazione con i soggetti gestori delle strutture per disabili si è proceduto alla riprogettazione di nuovi servizi per i giovani con disabilità psichica grave, in particolare è stata avviata la sperimentazione di nuovi gruppi appartamento gestiti dalla cooperazione sociale.

Sono state attivate altre due sperimentazioni in altrettante residenze, che hanno riguardato la collocazione in convivenza di persone con disabilità grave.

Sempre nell'ottica di una ridefinizione del fabbisogno di strutture sul territorio, sono state appoggiate e sostenute due sperimentazioni di domiciliarità avanzata realizzate dai gestori dei Centri Diurni, volte a consentire la domiciliarità di persone con disabilità, senza aggravio di costi per il Comune.

RESIDENZIALITÀ

Viene attentamente monitorato l'andamento degli appalti, con particolare riguardo alla cura della persona in tutte le sue sfaccettature.

Sono stati costituiti i comitati degli ospiti, che nel caso delle strutture in esame sono stati formati dai famigliari, genitori o amministratori di sostegno degli ospiti delle strutture.

Ciò ha consentito di migliorare le comunicazioni e i rapporti anche tra gli stessi famigliari, che si sono conosciuti in un contesto diverso e di raccogliere suggerimenti per migliorare la qualità della vita o per venire incontro a esigenze specifiche. Sono state allestite mostre, mercatini, concerti.

Nell'ambito delle attività dedicate ai disabili psicofisici gravi e gravissimi ha trovato la sua collocazione il progetto "SNOEZELEN" con l'allestimento di uno spazio multisensoriale all'interno della struttura "Campanelle". Tale attività si esprime tramite una stimolazione multisensoriale alternativa al linguaggio, nata in Olanda alla fine degli anni settanta in risposta alle difficoltà assistenziali, occupazionali e di cura riscontrate nel trattamento di soggetti portatori di disabilità grave e gravissima. Questa parola trova la sua origine nella contrazione di due verbi olandesi : snuffelen = annusare e doezelen = provocare

sonnolenza. Scopo dello “SNOEZELEN” è di favorire il rilassamento, promuovere il benessere della persona, stimolare il contatto e la relazione interpersonale, cercare di favorire nell'utente la percezione di sé, dei propri confini e del proprio corpo, obiettivi non facili da raggiungere in quanto nel campo della disabilità il contatto è molto difficile da raggiungere, perché molto spesso la persona vive in un proprio mondo.

Al progetto partecipano gli ospiti più compromessi della residenza e del centro diurno. Così come l'utilizzo della “vasca ludica” la cui fruizione è stata aperta anche a soggetti esterni che traggono vantaggio da questo tipo di approccio. Con frequenza settimanale vengono gli utenti del Piccolo Rifugio (Domus Lucis) e dal CEST (Centro Educativo Speciale Trieste).

Particolare successo ha avuto il percorso di pet therapy avviato in convenzione con l'Azienda Sanitaria che ha visto coinvolti ospiti e operatori anche in qualche uscita.

Con cadenza bisettimanale alcuni degli ospiti e utenti della struttura “Campanelle” hanno iniziato a partecipare al progetto “Trieste Labora” frequentando il negozio/laboratorio situato in via del Sale, dove creano dei manufatti atti alla vendita in collaborazione con il Piccolo Rifugio.

Codice Progetto: 00027

Descrizione Progetto: Interventi e servizi territoriali per disabili

DOMICILIARITÀ

Sono state totalmente informatizzate le procedure di gestione degli interventi di sostegno scolastico ed extra scolastico e sono stati avviati i percorsi di condivisione con i gestori dell'appalto per l'elaborazione dei criteri di priorità d'intervento, stante il continuo aumento di richieste e le limitate risorse disponibili.

A seguito di numerosi incontri congiunti è stato elaborato un nuovo testo di convenzione per la gestione del Sis Melara e del sostegno pomeridiano fornito ai bambini con disabilità tra l'Istituto Comprensivo Iqbal Masih, l'Area Educazione Università e Ricerca e l'Area Promozione e Protezione Sociale.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORD. PTO E AMMINISTRATIVO DEI LAVORI PUBBLICI

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'indizione della gara per l'individuazione delle imprese di trasporti funebri che a rotazione svolgeranno il servizio di raccolta e trasporto dei deceduti sulle pubbliche.

La seduta di gara si è svolta il 10.7.2013. Nella stessa si è esaminata l'unica offerta presentata dall'Impresa Trieste Onoranze e Trasporti Funebri S.r.l., il cui esito è risultato positivo.

Pertanto il 1° ottobre 2013 si è proceduto ad affidare alla ditta il servizio fino alla scadenza prevista il 30 settembre 2017.

EDILIZIA PUBBLICA, CASA, RIONI

L'attività di manutenzione ordinaria delle strutture assistenziali del Comune, mediante appalto di Global Service, è stata svolta regolarmente.

Sono stati gestiti regolarmente gli appalti di manutenzione straordinaria appaltati precedentemente, così come l'appalto di ristrutturazione degli edifici di via dei Soncini e di via dell'Istria, destinati ad accogliere 24 alloggi sociali, che è stato portato alla definitiva ultimazione, entro le tempistiche previste dal contratto.

SPORT

Anche nel corso dell'anno 2013 il Bagno pubblico "Veronese" ha continuato ad offrire diversi servizi all'utenza: una stanza per sauna secca a 50°, un'altra per sauna secca a 80°, uno stanzone con bagno a vapore e un altro con docce, uno spogliatoio dotato di armadietti, la sala con i lettini per il relax; nell'insieme, la presenza del Bagno di Via Veronese ha confermato la sua funzione sociale prevalentemente rivolta a categorie sociali più disagiate erogando il servizio docce e garantendo ad altro tipo di clientela il servizio sauna e bagno a vapore come da tradizione ormai consolidata.

RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

Nel corso del 2013 sono stati perseguiti gli obiettivi programmatici e gestionali assegnati alla PO Pari Opportunità, Politiche di Pace e Diritti Umani, ottenendo il pieno conseguimento dei risultati.

La parte di programma relativa alle attività di carattere ordinario e ripetitivo è stata gestita secondo i consolidati standard qualitativi.

Si illustrano di seguito alcune delle principali attività svolte:

a) pari opportunità tra i generi e contrasto alla violenza contro le donne:

- per sensibilizzare la cittadinanza si è svolto il convegno dal titolo "Femminile Reale. Per una rappresentazione della dignità delle donne" e la proiezione del film "La donna che canta" seguito da dibattito;

- nell'ambito del progetto "Violenza contro le donne nei media" in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, all'interno della manifestazione DAI-AVRAI 2013 contest creativo sociale IDEE CONTRO, si è svolta la mostra dal titolo "Il buon lavoro premia (è la pubblicità, bellezza...)" e si è tenuto l'incontro/dibattito con Lorella Zanardo dal titolo "Nuovi occhi per i media";- nell'ambito del progetto "No alla violenza" in collaborazione con il Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità dell'Università di Trieste e l'Associazione Luna e L'Altra a cura di Luna e L'Altra Teatro si sono svolti due spettacoli teatrali dal titolo "Luna di Mele" seguiti da dibattito moderato da esperte, quale mezzo di prevenzione per cercare di contrastare la violenza in famiglia e nelle prime relazioni di coppia, rivolti a ragazze e ragazzi delle scuole superiori;

- in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, 25 novembre, ha avuto luogo, contemporaneamente in diverse città italiane, una scena tratta da un testo di Francesco Olivieri "Finché morte non ci separi";

b) politiche di pace:

- adesione al progetto "Adopt Srebrenica" con l'organizzazione di un soggiorno di studio e conoscenza nella nostra città ad alcuni giovani di Srebrenica;
- adesione alla Campagna internazionale "Commercio Equo oltre il 2015" (Fair Trade Beyond 2015) con avvio, all'interno dell'Ente e sul territorio comunale, di un processo di informazione e formazione al fine di promuovere i prodotti del Commercio Equo e Solidale;
- spettacolo pubblico di sensibilizzazione e commemorazione della tragedia verificatasi a Lampedusa il 3 ottobre 2013 dal titolo "Bilal – pensi di saper distinguere il Paradiso dall'Inferno?";
- coorganizzazioni di eventi per la "Giornata Internazionale della Tolleranza", "Giornata Internazionale di "Cities for Life", Città per la Vita – Città contro la Pena di Morte" ed altre manifestazioni di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza sui temi della pace;

c) diritti umani

- adesione alla Rete RE.A.DY , Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere;
- adesione alla campagna contro l'omofobia promossa dal Dipartimento delle Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'organizzazione di eventi in occasione del 17 maggio "Giornata contro l'omofobia".

Nell'ambito delle attività legate alla Commissione Pari Opportunità, oltre a quelle di stretta competenza della segreteria, sono state avviate le procedure per l'istituzione di un nuovo premio intitolato "Rosa nei Venti" assegnato all'ambito della nota regata cittadina Barcolana ed altre iniziative promosse dalla Commissione.

Codice Programma: 00206

Descrizione Programma: Trieste Città delle Persone - Le politiche educative

Responsabile Programma: EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Nel corso del 2013 l'Ente si è impegnato nella realizzazione di azioni di sostegno all'educazione all'interno del territorio di appartenenza, mediante attività espressamente previste dalla normativa nazionale e regionale e assumendosi funzioni ulteriori all'insegna della costruzione di reti e relazioni con le famiglie, le associazioni del territorio e il sistema scolastico.

E' stata valorizzata la storica offerta educativa fondata sulla gestione diretta dei servizi educativi, cercando altresì di realizzare un sistema educativo integrato di servizi per la prima infanzia assieme ai soggetti gestori privati del territorio, rafforzando la partecipazione e l'integrazione con il sistema scolastico pubblico.

Codice Progetto: 0003

Descrizione Progetto: Affidare servizi e lavori in esternalizzazione

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Integrazione tra il servizio di centro estivo tradizionale e la promozione delle nuove proposte estive per la fascia d'età 0-6 anni (obiettivo di PEG).

E' proseguita la gestione del servizio dei centri estivi comunali in forma esternalizzata. Sono state apportate alcune modifiche operativo-gestionali in relazione all'esperienza maturata nelle precedenti edizioni annuali, comprese quelle rese necessarie per l'ottimizzazione del servizio tradizionale affiancato da ulteriori servizi ludici estivi, realizzati con l'impiego di personale educativo ed ausiliario in servizio presso nidi e scuole dell'infanzia comunali.

Tali modifiche operative-gestionali hanno portato un sensibile aumento del servizio estivo. Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Progetto: 00012

Descrizione Progetto: Prevedere strumenti di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Gestione flessibile dei servizi educativi in termini di orari e di accoglienza.

E' proseguita l'attività di contemperamento delle esigenze diversificate delle famiglie chiamate a dover conciliare tempi di lavoro sempre più flessibili con tempi di vita e di cura dei figli, attraverso degli strumenti di partecipazione alla vita delle strutture educative.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Attuazione e comunicazione del regolamento per gli spazi scolastici (obiettivo di PEG).

In particolare, si è data attuazione al Regolamento Consiliare, approvato con deliberazioni consiliari n. 28 e 29 dd. 06/07/2013, relativo alle concessioni in uso in orario extrascolastico dei locali dei nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali, ricreatori comunali e poli di aggregazione giovanile in favore di Comitati/Associazioni di genitori per lo svolgimento di progetti educativi integranti l'offerta comunale.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Bando per la concessione di spazi scolastici.

Attraverso l'indizione di un bando sono stati poi concessi complessivi Euro 15.000,00, di contributi in favore di Comitati/Associazioni di genitori per lo svolgimento di progetti educativi volti, in particolare, alla tutela dell'ambiente ed al riciclo creativo di materiali, alla cittadinanza attiva e l'educazione civica, alle piccole manutenzioni alle strutture educative/scolastiche.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Progetto: 00014

Descrizione Progetto: Programmare l'incremento dei posti disponibili negli asili nido

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Incremento offerta di nido d'infanzia.

Nel 2013 è stata ampliata di 10 posti l'offerta di servizio di nido d'infanzia convenzionato con il Comune. I posti dei nidi d'infanzia convenzionati con il Comune sono passati da 113 a 123 mediante un'estensione della convenzione in essere.

L'Amministrazione pertanto non si è limitata a mantenere fermo il numero dei posti convenzionati, obiettivo indicato come prioritario per il triennio 2013/15, ma ha aumentato il numero dei posti convenzionati, riuscendo così a dare una migliore risposta alla domanda di servizio.

E' stato altresì confermato il numero dei posti di scuola dell'infanzia convenzionati con il Comune attraverso la stipula di una nuova convenzione con alcune scuole aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) valida fino all'a.s. 2015/2016.

Anche per i prossimi anni scolastici, pertanto, il Comune continuerà ad offrire alle famiglie dei bambini in lista d'attesa presso le proprie scuole dell'infanzia n. 36 posti convenzionati con scuole private del territorio.

Nell'anno 2013 è stato inoltre aperto un nuovo nido d'infanzia comunale presso l'ex caserma dei VV.FF. di largo Niccolini, oggetto di un progetto di recupero edilizio.

Tale nuovo nido, che va ad aggiungersi ai 17 già funzionanti ed accoglie 21 bambini (+ 2 in overbooking), di cui 11 "medi" e 12 "grandi", rappresenta un'importante risposta alle esigenze dell'utenza, considerato anche che esso si trova in un rione, quello di Barriera Vecchia, caratterizzato da un'elevata richiesta di servizi educativi per la prima infanzia.

Anche per quanto riguarda i servizi 0-3 in gestione diretta, si è realizzato quindi un aumento dell'offerta e non semplicemente il mantenimento della stessa, a beneficio dell'intera cittadinanza.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Progetto: 00015

Descrizione Progetto: Sviluppare i servizi per la prima infanzia

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Accreditamento servizi per la prima infanzia: proposta di integrazione della regolamentazione regionale (obiettivo di PEG).

In considerazione dello slittamento dell'entrata in vigore dell'istituto dell'accreditamento dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi, dal 1° settembre 2013 al 1° settembre 2015, è stato altresì costituito un gruppo di lavoro ristretto finalizzato ad elaborare una proposta condivisa, da sottoporre alla Regione, volta ad integrare la vigente normativa regionale in materia di accreditamento nell'ottica di garantire un elevato *standard* qualitativo dei servizi, che tenga anche conto delle specificità della nostra realtà territoriale.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Integrazione pubblico-privato 0-3 anni (obiettivo di PEG).

E' proseguita la collaborazione del Comune con gli altri soggetti gestori di servizi per la prima infanzia del territorio volta alla realizzazione di un sistema educativo integrato, che garantisca risposte unitarie e coerenti ai bisogni dell'utenza del territorio comunale.

Oltre al tavolo di lavoro allargato a tutti i soggetti gestori, che ha portato all'elaborazione della carta d'identità di ciascun servizio, che è stata successivamente pubblicata nella sezione educazione del sito istituzionale del Comune, all'uopo rivisto ed implementato con le informazioni riguardanti tutti i servizi 0-3 anni presenti sul territorio, ivi compresi quelli a gestione privata, sono stati attivati alcuni tavoli ristretti.

In particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro ristretto sulla gestione delle problematiche sociali coordinato dai Servizi Sociali del Comune e con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria competente, anche in considerazione del fatto che il legislatore regionale prevede quale requisito per l'accreditamento dei servizi da parte del Comune la garanzia dell'inserimento e dell'integrazione dei bambini con disabilità o in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale.

E' stata predisposta ed approvata una proposta di deliberazione con la quale l'Amministrazione, nell'ottica di favorire l'apertura di nuovi servizi per la prima infanzia sul territorio, ha deciso di avvalersi del potere di deroga attribuitogli dalla Regione in relazione ad alcuni requisiti richiesti dalla stessa normativa regionale quali, ad esempio, i requisiti di metratura dell'area esterna o terrazza dei nidi d'infanzia. Per i nidi d'infanzia che prevedono un orario giornaliero ridotto di frequenza, fino ad un massimo di sei ore, è stata concessa la deroga all'esistenza stessa dell'area esterna, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale. Analogamente il Comune ha deciso di concedere ai servizi già esistenti una proroga di ulteriori 24 mesi per l'adeguamento ai requisiti strutturali e di ulteriori 12 mesi per l'adeguamento ai requisiti inerenti i titoli formativi.

Sono poi proseguite le attività di controllo e verifica dei requisiti stabiliti dalla Regione per l'avvio ed il funzionamento dei servizi per la prima infanzia a gestione pubblica e privata.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Progetto: 00016

Descrizione Progetto: Continuare nell'esperienza dei ricreatori

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Valorizzazione dell'esperienza dei ricreatori comunali

E' proseguita l'attività del Servizio Ricreatori attraverso il rafforzamento della sua funzione educativo/culturale/sociale nello specifico attraverso

1. lo sviluppo della progettualità in rete: si è ulteriormente ampliato il numero e la tipologia di soggetti con cui i Ricreatori hanno condiviso la metodologia di lavoro di rete, in particolare a livello territoriale, in un'ottica di sistema (comunità educativa). A tal fine si sono intensificate le comuni iniziative promosse ed ospitate nei ricreatori in collaborazioni con le Scuole, le Circoscrizioni, i Comitati dei genitori, le associazioni.

Hanno avuto continuità le sperimentazioni avviate in alcuni territori (Rozzol-Melara, Borgo San Sergio) in collaborazione con l'Area Promozione e Protezione per strutturare gruppi di lavoro integrati per una condivisione educativo-pedagogica ed organizzativa.

Si è arricchita la collaborazione con l'Azienda Sanitaria attraverso la costante attività del gruppo di lavoro misto previsto dall'accordo e la declinazione di numerosi progetti sui temi dell'ambiente, della prevenzione, della promozione della salute;

2. il potenziamento del sis - (Sis: migliorare la qualità dell'offerta – obiettivo di PEG) è stato portato a compimento il percorso avviato con i vari soggetti coinvolti nel territorio di Rozzol-Melara (Area educazione, Area Promozione e Protezione sociale, scuole, famiglie, operatori del privato sociale) per giungere ad una definizione condivisa dei punti di forza e dei punti da migliorare del Servizio. Si rende ora necessario valutare l'opportunità di formalizzare il lavoro svolto attraverso una revisione della convenzione attualmente;
3. attività consolidate: si è mantenuta la classica organizzazione delle attività trasversali (carnevale, attività motoria/sportiva, attività artistiche) promuovendo alcuni elementi di novità; la storica Rassegna Teatrale (teatro in gioco) si è arricchita degli altri linguaggi espressivi presenti nei ricreatori (danza, canto, teatro di figura, musica) trasformandosi in Rireinscena. E' proseguita la collaborazione con l'associazione partner nel progetto dedicato allo sport integrato tra abili e disabili con una nuova formula organizzativa più rispondente alla realtà dei ricreatori. E' stata avviata una sperimentazione in 5 ricreatori con un'associazione portatrice di uno specifico know-how sul tema dell'integrazione attraverso il linguaggio teatrale; si è avviata la collaborazione in ambito musicale con il Conservatorio Tartini ed è stato implementato il progetto "All'Opera Ragazzi", in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, aumentato il numero di abbonamenti messi a disposizione delle scuole per fruire della stagione Sinfonica e Lirica.
4. offerta estiva dei ricreatori tramite i ricre-estate: i turni settimanali proposti per la prima volta, non solo hanno incontrato le reali esigenze dell'utenza, ma hanno consentito un significativo abbattimento delle liste d'attesa con conseguente aumento di utenti coinvolti.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Per quanto riguarda i **Poli di Aggregazione Giovanile** si è rafforzato l'asse strategico delle collaborazioni e co-progettazioni con le realtà giovanili formali ed informali.

È cresciuto, passando a tre il numero delle convenzioni per l'utilizzo degli spazi del Pag da parte di associazioni artistico a fronte di una restituzione in progetti condivisi, proposte formative, attività pubbliche.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Piano Locale Giovani (obiettivo di PEG).

E' aumentato il numero di soggetti (scuole, comitati ecc.) che hanno visto ospitare al Toti loro iniziative integrando le attività consolidate. A questo proposito si è portato a termine il Piano Locale Giovani che ha consentito, grazie all'attivazione di 28 tirocini formativi attivati presso aziende locali in collaborazione con la Provincia , di realizzare azioni concrete di politiche giovanili di avvio al lavoro.

I vari ambiti d'intervento previsti dal Piano (tirocini, formazione nelle scuole, formazione cinematografica /progetto set aperto in collaborazione con l'Università, iniziative di rete sulla mobilità giovanile) hanno di fatto intercettato più di mille ragazzi.

Nel settore dei **progetti musicali** è in corso il progetto Opening rinnovato e fortemente caratterizzato dai workshop formativi, dall'approfondimento delle competenze musicali e dei contenuti dei testi dei brani prodotti dai giovani musicisti in sinergia con lo storico progetto artistico **Artefatto** di cui condivide il tema Crossing Over.

La programmazione dei Pag per l'anno 2013 ha voluto esplicitare e proporre nessi culturali tra le diverse progettualità. Ne è esempio concreto il **Viaggio della Memoria** che ha unito l'intensa esperienza di **cittadinanza attiva**, data alla visita ai luoghi della Shoah, alla valorizzazione dei linguaggi espressivi attraverso la collaborazione con **Artefatto** (mostra fotografica sul viaggio).

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Progetto: 00017

Descrizione Progetto: Realizzare, insieme con le altre istituzioni, un programma pluriennale di interventi per migliorare la situazione degli edifici scolastici

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA.

Coordinamento tra Lavori Pubblici ed Educazione.

E' proseguito nel 2013 un intenso lavoro di coordinamento tra gli assessorati ai Lavori Pubblici e all'Educazione, volto ad individuare le priorità di intervento, sia per ottemperare alla normativa in materia di edilizia scolastica, prevenzione incendi e sicurezza, che per far fronte alle esigenze didattiche e sociali delle diverse strutture scolastiche. Sono stati incrociati i dati disponibili sullo stato manutentivo dei fabbricati e sulle esigenze di sistemazione degli edifici.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Coordinamento attività logistiche.

E' proseguito il lavoro di coordinamento delle attività logistiche necessarie in occasione

della realizzazione di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, anche considerata la continuità da garantire nelle attività scolastiche ed educative e avuto riguardo alla necessità in alcuni casi di trasferire temporaneamente gli alunni in altre sedi, spostare e alienare beni mobili.

Particolare cura è stata prestata al supporto dei coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici le cui sedi erano interessate da vari interventi.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Piano di razionalizzazione dei plessi cittadini.

In collaborazione con i Dirigenti scolastici statali sono state avviate le azioni necessarie a redigere un piano di razionalizzazione dei plessi cittadini, al fine di garantire un migliore utilizzo degli edifici.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Monitoraggio Global Service manutentivo scolastico.

Sono proseguite le azioni di monitoraggio del servizio di global service manutentivo scolastico presso le strutture richiedenti interventi.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Manutenzioni a cura di Comitati di genitori (Predisposizione di uno schema di convenzione per interventi di piccola manutenzione negli edifici scolastici (obiettivo di PEG)

Quale esperienza di progettazione partecipata e di cittadinanza attiva è stata avviata una interessante sperimentazione in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Iqbal Masih, valorizzando l'attivismo volontario dei genitori, impegnati a prendersi cura dei beni condivisi con la comunità scolastica.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Attuazione della manovra tariffaria: misure in chiave di equità (obiettivo di PEG).

Nel corso del 2013 l'Amministrazione ha approfondito ulteriormente l'analisi, già avviata nel corso del 2012, riguardo al sistema tariffario da adottare nei servizi educativi comunali. Si è soffermata sulla necessità di rivedere le tariffe di detti servizi, al fine di garantire una maggiore equità dei profili applicati all'utenza, garantendo nel contempo un equilibrio più corretto tra valore del servizio offerto e percentuale di contribuzione alle spese sostenute da parte del cittadino richiedente.

In fase di approvazione da parte del Consiglio comunale sono stati recepiti alcuni emendamenti, che hanno inciso sensibilmente sulle riduzioni a favore delle famiglie numerose, che fruiscono contemporaneamente di più servizi educativi comunali.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Spazi Urbani in Gioco – Comitati di genitori.

Anche nell'estate 2013, in parallelo con le animazioni dei giardini pubblici a cura di associazioni di terzo settore, sono stati valorizzati alcuni giardini scolastici come luoghi di aggregazione. Undici comitati di genitori hanno partecipato alla dodicesima edizione del bando di concorso, promuovendo attività auto organizzate, che riconoscono nella famiglia una risorsa educativa della comunità.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Contributi da regolamento e co-organizzazioni.

E' proseguita anche nel 2013 l'assegnazione di contributi a soggetti associativi e privati per la realizzazione di iniziative a valenza educativa.

Particolare attenzione è stata prestata nei confronti delle co-organizzazioni di eventi e manifestazioni attinenti al profilo educativo e ricreativo, soprattutto in collaborazione con le scuole dell'autonomia, i soggetti del protocollo "Trieste – Città della Conoscenza" e i comitati di genitori che operano all'interno delle strutture comunali e delle scuole.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Controllo direzionale della spesa e delle entrate di tutta l'Area e dei Servizi Educativi Integrati.

E' proseguita l'attività di monitoraggio delle entrate e delle spese di competenza, che si affianca alla centralità della strumentazione tecnico-contabile, espressa mediante il lavoro degli Uffici finanziari dell'Ente e dell'Ufficio Controllo di Gestione.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Consolidamento del servizio di mensa scolastica comunale (Lotto 1 e Lotto 2) per nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie e secondarie di primo grado statali, centri estivi comunali e sis.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Educazione alimentare e legami con Last Minute Market.

Nell'ambito dei progetti di educazione alimentare, sono stati realizzati i menù "sapori diversi": menù cinese, austriaco/tedesco e arabo proposti in sei giornate in alcuni S.I.S. ed in alcune scuole primarie statali; menù veneto, triestino, umbro e pugliese in quattro giornate in alcune scuole dell'infanzia comunali e statali.

E' stata avviata l'attività per riproporre, anche per l'anno scolastico 2013/2014, il menù "sapori diversi" e sono stati realizzati il menù friulano (in due giornate in alcuni S.I.S. ed in alcune scuole primarie statali) e il menù rimeno (in una giornata in alcune scuole dell'infanzia comunali e statali).

Per il Lotto 1 è stata conclusa l'attività per l'attuazione della prima fase del progetto di educazione alimentare "La Bussola Verde", dedicata al consumo equo solidale ed equo sostenibile; il progetto ha coinvolto dieci classi terze delle scuole primarie e dei SIS.

Nel corso del 2013, inoltre, con l'avvio dell'anno scolastico 2013/2014, si è dato avvio alla realizzazione della seconda fase del progetto, dedicata alla promozione del consumo di alimenti alternativi (legumi).

Per il Lotto 2 è stata realizzata l'iniziativa dei menù colorati, avviata nel 2012 (menù verde e viola), con la distribuzione dei menù giallo/arancio, bianco e rosso in alcuni nidi d'infanzia comunali, scuole dell'infanzia comunali e statali e scuole primarie statali. Sempre per il Lotto 2 è stato dato avvio all'organizzazione del progetto di educazione alimentare "dalla

terra alla tavola”, da realizzare nel corso del 2014 in alcuni nidi e scuole dell'infanzia comunali, tramite la distribuzione di menù articolati su prodotti regionali (latte, mais e fagioli).

Nel corso del 2013 si è partecipato a diversi incontri organizzati dall'Area Servizi e Politiche Sociali, al fine di dare attuazione al Progetto di Lotta allo Spreco Alimentare, realizzato nell'ambito dei Piani di Zona e con la collaborazione di Last Minute Market.

Al fine di coinvolgere le scuole statali, è stata inviata specifica comunicazione ai dirigenti scolastici contenente le indicazioni per la partecipazione e la realizzazione del Progetto, che prevede il recupero di pane e frutta non consumati durante i pasti e la distribuzione in favore di beneficiari. Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata in misura del 100%.

Controllo/monitoraggio direzionale sulla riscossione delle entrate riguardanti il servizio di mensa scolastica.

Si è consolidato il processo avviato nel 2012 di controllo/monitoraggio sulla riscossione delle entrate derivanti dal servizio di mensa scolastica comunale, al fine di verificare l'andamento dei proventi tariffari riguardanti tale servizio, in particolare a seguito della ridefinizione delle tariffe dei servizi educativi comunali effettuata con D.C. n. 7 dd. 06.05.2013.

Per l'anno scolastico 2012/2013, è stato effettuato un controllo puntuale sulle circa 8.000 posizioni degli utenti inseriti nel programma CartaScuola (programma di gestione della prenotazione e pagamento anticipato delle tariffe mensa da parte dell'utenza), al fine di accertare la tariffa attribuita e determinare gli importi dovuti per la fruizione del servizio di mensa.

Per l'anno scolastico 2013/2014 è stato eseguito il controllo della documentazione pervenuta per le richieste di esonero e riduzione tariffaria.

Si è proceduto al rinnovo della convenzione con Esatto S.p.A. per la riscossione delle tariffe di mensa per un ulteriore anno (dal 01.09.2013 al 31.08.2014).

E' stata data attuazione al monitoraggio sull'andamento delle entrate del servizio di mensa scolastica, in collaborazione con la società Esatto S.p.A. e tramite la redazione di report relativi alle caratteristiche dell'utenza e ai dati sugli incassi e le morosità.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%. Manovra tariffaria e misure di prevenzione/nuovi criteri applicativi.

In conseguenza della manovra tariffaria approvata con DC n. 17 dd. 06.05.2013 e dei nuovi criteri introdotti per l'utilizzo dei servizi educativi comunali, si è reso necessario rivedere la modulistica per la fruizione dei benefici tariffari (esonero/riduzione tariffa) per il servizio di mensa scolastica; a fronte dei casi pratici che si sono presentati tra gli utenti (circa 8.000), sono state individuate e tipizzate diverse fattispecie applicative.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Pianificazione, Bilancio e controllo. Acquisti per le scuole comunali e statali di beni durevoli.

Nel corso del 2013 si è proceduto alla consueta attività di acquisto di beni durevoli e di consumo per le strutture comunali (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia e ricreatori).

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado statali è stata avviata (a gennaio 2013) e conclusa (a fine aprile 2013) l'attività di ricognizione delle esigenze di beni durevoli, attraverso lo strumento delle schede di programmazione (fabbisogno rilevato: 300.000,00.=); sulla base delle disponibilità di Bilancio 2013 (euro 25.000,00.=) e tramite l'utilizzo di fondi residui a Bilancio (euro 30.000,00.=), a maggio/luglio sono stati effettuati gli acquisti prioritari per euro 20.000,00.= (apertura nuove classi), sono stati effettuati ulteriori acquisti ritenuti rilevanti ed urgenti per circa euro 40.000,00.= e sono stati accantonati parte dei fondi per acquisti prioritari per l'avvio dell'a.s. 2014/2015. Su una

proiezione triennale come relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 34%.

Arredi scuole statali: scuole dell'infanzia.

Per le scuole dell'infanzia statali è stata definita la procedura di acquisto di arredi per la scuola dell'infanzia di via Colonna ed è stato completato l'arredo per le scuole dell'infanzia di Barcola e Kandler.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Pianificazione, bilancio e controllo.

E' stata curata la stesura e il coordinamento unitario dei vari documenti che compongono il bilancio di previsione e il rendiconto, redatti per programmi e progetti. E' stato fornito supporto agli uffici amministrativi competenti per i centri di costo dell'Area e del Servizio.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Integrazione e Coordinamento.

Si è provveduto, come di consueto, alla raccolta dei dati e all'evasione delle richieste riguardanti vari adempimenti amministrativi prescritti per legge o su impulso di altre Aree/Servizi dell'Ente.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Controlli su autodichiarazioni ISEE (obiettivo di PEG).

Sono stati effettuati controlli sulle dichiarazioni ISEE utilizzate per l'iscrizione ai nidi d'infanzia per l'a.s. 2012/13 e per l'assegnazione della relativa tariffa agevolata di frequenza. E' stato sottoposto al controllo un campione di 407 utenti fra quelli ammessi al servizio e, precisamente, quegli utenti che avevano dichiarato valori ISEE fino ad euro 35.000,00.-. Le verifiche sono state effettuate in collaborazione con l'Ufficio Contrasto Evasione Erariale ed hanno portato all'accertamento di una ventina di casi di dichiarazioni non veritiere risultate determinanti ai fini del conseguimento del beneficio. In tali casi, si è pertanto provveduto a dichiarare la decadenza dal beneficio (ammissione al nido e/o agevolazione tariffaria), ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e a segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 331 c.p.p. Per altri 80 utenti si è proceduto, invece, esclusivamente alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria, avendo questi utilizzato dichiarazioni risultate incongruenti, senza però ottenere, per effetto delle stesse, alcun beneficio.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Attività consolidate 0-6.

E' proseguita nei nidi e nelle scuole dell'infanzia l'attività prevista nei piani dell'offerta formativa e nelle programmazioni 2012/2013. Dopo puntuale verifica sono stati predisposti i nuovi piani per l'offerta formativa e le programmazioni 2013/2014.

A settembre 2013 si è assunto il necessario personale educativo ed ausiliario a tempo determinato per il nuovo anno scolastico nonché, durante tutto il periodo di apertura dei nidi e delle scuole, all'assunzione di personale educativo supplente laddove necessario per il mantenimento dei rapporti educatore-bambino previsti dal contratto di lavoro e dalle leggi regionali.

Si è aperto l'anno scolastico 2013/2014 con l'inserimento dei nuovi bambini sulla base delle graduatorie redatte nella prima parte dell'anno solare 2013.

Per i nidi è proseguito lo stretto collegamento tra i servizi educativi comunali 0-6 anni al fine di creare un sistema educativo integrato.

Per le scuole dell'infanzia comunali sono continuati anche nel 2013 i progetti che ampliano il POF di ciascuna scuola, quelli realizzati con il finanziamento della Regione che promuovono lo sviluppo delle competenze del bambino, la valorizzazione delle lingue minoritarie e l'integrazione degli alunni stranieri e quelli realizzati interamente con fondi comunali come la promozione della conoscenza della lingua inglese e slovena.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Fism.

E' stata approvata la convenzione con le scuole paritarie dell'infanzia aderenti alla Fism per un totale di n. 36 posti.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Supporto alla genitorialità.

Attraverso l'indizione di un bando sono stati poi concessi complessivi Euro 15.000,00, di contributi in favore di Comitati/Associazioni di genitori per lo svolgimento di progetti educativi volti, in particolare, alla tutela dell'ambiente ed al riciclo creativo di materiali, alla cittadinanza attiva e l'educazione civica, alle piccole manutenzioni alle strutture educative/scolastiche.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Utilizzo spazi scolastici.

In particolare, si è data attuazione al Regolamento Consiliare, approvato con deliberazioni consiliari n. 28 e 29 dd. 06/07/2013, relativo alle concessioni in uso in orario extrascolastico dei locali dei nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali, ricreatori comunali e poli di aggregazione giovanile in favore di Comitati/Associazioni di genitori per lo svolgimento di progetti educativi integranti l'offerta comunale.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

“All'Opera ragazzi !”

Anche quest'anno è proseguito il progetto. Sono stati distribuiti ai ragazzi dei ricreatori comunali e scuole statali abbonamenti gratuiti per la stagione sinfonica e operistica presso il Teatro “Giuseppe Verdi”.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Attività ulteriori estive scuole dell'infanzia e nidi d'infanzia ex art. 71 e 72 CCRL dd. 01.08.2002 (obiettivo di PEG).

Nei mesi estivi di luglio e agosto 2013 è stato attivato presso i nidi d'infanzia e alcune scuole dell'infanzia comunali un servizio estivo con personale educativo e ausiliario

comunale.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Promozione integrazione servizi (obiettivo di PEG).

In collaborazione con la Biblioteca comunale e l'associazione "Nati per leggere" è stato dato il via ad un ampio progetto che ha visto coinvolte le scuole comunali d'infanzia e i nidi d'infanzia ed ha trovato la sua massima espressione nella "Giornata del Libro" - 23 aprile 2013, che ha visto il coinvolgimento di adulti e bambini.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Revisione regolamento supplenze (obiettivo di PEG).

E' stato rivisto ed integrato il vigente regolamento per il conferimento delle supplenze degli istruttori educativi con il coinvolgimento delle OO.SS.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Acquisti e riparazioni per i centri estivi comunali.

Sono stati effettuati acquisti di dotazioni e realizzate delle manutenzioni sui beni, per garantire l'avvio ed il corretto funzionamento dei servizi educativi dei centri estivi comunali.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Diritto allo studio.

Sono proseguite le azioni di valorizzazione dell' integrazione scolastica Comune-Stato, attraverso il consolidamento delle relazioni con i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi del nostro Comune soprattutto con l'attuazione dello strumento del protocollo d'intesa appositamente siglato. E' stata inoltre elaborata una proposta di riformulazione dei criteri di assegnazione dei benefici in materia di diritto allo studio (Riformulazione dei criteri per l'accesso ai benefici del diritto allo studio – obiettivo di PEG).

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Trasporto scolastico.

Sono stati attivati servizi di scuolabus dedicati, per attenuare i disagi all'utenza legati a temporanei trasferimenti di alcune scuole dell'infanzia, a causa di lavori di manutenzione. E' stato inoltre ottimizzato il servizio rivolto alle famiglie degli alunni delle scuole ed operata una riorganizzazione degli spostamenti per le uscite didattiche delle scuole dell'infanzia e dei ricreatori comunali attraverso un migliore utilizzo delle risorse economiche e strumentali disponibili.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Programma: 00299

Descrizione Programma: Trieste Città delle Persone - Gestione ordinaria

Responsabile Programma: PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

Nel corso del 2013 è stata garantita la gestione ordinaria dei Servizi, con l'espletamento di tutte le attività programmate.

In particolare per quanto riguarda il Servizio Sociale Comunale, l'attività quotidiana è stata attraversata dal contesto storico-economico presente caratterizzato da una complessità di non facile gestione dovuta ai bisogni crescenti, all'ampiezza della domanda e la difficoltà di rispondere alle necessità in termini esaustivi, stante le risorse non sempre sufficienti e la mancanza di risposte risolutive al bisogno, evidenziano un ambito lavorativo in sofferenza.

Per fronteggiare tale situazione ed il rischio da stress correlato cui la categoria degli assistenti sociali è potenzialmente predisposta, nel corso del 2013, si sono messe in campo alcune azioni migliorative intese ad intervenire su alcuni aspetti di fragilità e in merito all'esigenza di rafforzare il gruppo degli operatori del territorio.

Nel corso dell'anno è stato inoltre riaffidato in appalto il servizio per lo sportello dell'accesso, che costituisce una risposta consolidata che garantisce al cittadino un primo accesso qualificato così come un pronto intervento nelle situazioni di emergenza da “codice rosso”.

Nel corso dell'anno 2013 in collaborazione con altri soggetti istituzionali e del volontariato sono stati poi realizzati alcuni eventi, in linea con la normativa regionale, atti a sostenere e valorizzare la figura dell'amministratore di sostegno, ai fini di una corretta e capillare applicazione dello strumento.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

DOMICILIARITÀ

Nel corso del 2013 è stata garantita la gestione ordinaria del Servizio, con l'espletamento di tutte le attività programmate.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Avviato il nuovo assetto operativo gestionale, l'attività del servizio sociale è andata consolidandosi secondo l'organizzazione prevista.

L'attività quotidiana è attraversata dal contesto storico-economico presente caratterizzato da una complessità di non facile gestione che si ripercuote nella presa in carico e nei conseguenti progetti personalizzati. I bisogni crescenti, l'ampiezza della domanda e la difficoltà di rispondere alle necessità in termini esaustivi, stante le risorse non sempre sufficienti e la mancanza di risposte risolutive al bisogno, evidenziano un ambito lavorativo in sofferenza.

Per fronteggiare tale situazione ed il rischio da stress correlato cui la categoria degli assistenti sociali è potenzialmente predisposta, nel corso del 2013, si sono messe in campo alcune azioni migliorative intese ad intervenire su alcuni aspetti di fragilità e in merito all'esigenza di rafforzare il gruppo degli operatori del territorio.

Il monitoraggio del rischio in oggetto, previsto dal piano degli interventi migliorativi, ha riguardato una verifica sull'andamento della divisione del lavoro delle équipes del territorio per aree tematiche di minori, adulti e disabili, anziani. Questa era infatti una delle misure adottate al fine dell'abbattimento del livello di rischio, nell'ottica di una riduzione della complessità nella gestione dei casi, con conseguente beneficio sui carichi di lavoro.

Esperita la gara d'appalto per lo sportello dell'accesso il servizio è stato affidato a decorrere dal mese di agosto 2013 al medesimo soggetto gestore.

Invariate le modalità ed il target di accesso secondo quanto previsto dal capitolato di appalto. Tale risorsa può considerarsi ormai consolidata nei suoi contenuti rappresentando per il cittadino un primo accesso qualificato così come un pronto intervento nelle situazioni di emergenza da "codice rosso".

Nel corso del 2013 i cittadini che si sono rivolti allo sportello sono stati 2.569, di cui 1.611 per la prima volta, per un totale di 5.264 accessi.

Nel contesto del Piano di Zona, Piano attuativo annuale 2013, il tema dell'accesso è stato affrontato al fine di renderlo maggiormente snello e fruibile da parte dei cittadini con particolare riferimento all'approccio al sistema integrato sociosanitario.

Infatti l'obiettivo prefissato era quello di garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate:

- informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico segretariato sociosanitario (multi-tematici);
- accesso informatizzato;
- protocolli interenti.

Il Sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari è inteso quale funzione dei servizi sociosanitari che devono essere in grado di fornire informazioni e orientamento al

cittadino, nonché per i casi di maggior complessità verso le successive fasi del percorso di valutazione e presa in carico.

Per quanto riguarda le funzioni sono riconducibili alle seguenti fasi:

- prima lettura del bisogno;
- informazioni complete in merito ai diritti, alle risorse di carattere sociosanitario disponibili, opportunità e possibili agevolazioni utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi di vita;
- risposte alle richieste di servizi, senza dispersione di tempo e di energie e senza sovrapposizione di compiti e ruoli da parte dei servizi sociosanitari;
- primo orientamento che consenta alla persona di scegliere il percorso;
- accompagnamento personalizzato alla fase successiva della valutazione multidimensionale;
- funzione di connessione con altri nodi della rete.

In sintesi l'accesso si traduce nell'accoglienza e ascolto attivo delle richieste e dei bisogni, nonché raccolta degli elementi caratterizzanti il bisogno della persona con attenzione a quelli non espressi per poter prefigurare un percorso di presa in carico che possa soddisfare esaurientemente le necessità della persona stessa.

Per l'area anziani, considerata la numerosità della domanda e dei bisogni rilevati, si è ritenuto necessario ed opportuno mantenere gli attuali punti unitari di accesso fisici gestiti in cooperazione da operatori sociali e sanitari.

Nel corso dell'anno 2013 in collaborazione con altri soggetti istituzionali e del volontariato sono stati realizzati alcuni eventi, in linea con la normativa regionale, atti a sostenere e valorizzare la figura dell'amministratore di sostegno, ai fini di una corretta e capillare applicazione dello strumento.

Nel mese di marzo 2013 si è realizzato il convegno dal titolo "L'Amministratore di sostegno in una rete di operatori" in collaborazione con AsSostegno, Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 e con l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trieste, rivolto agli operatori dei servizi sociali e sanitari e ai medici di Medicina Generale. L'incontro ha mirato a promuovere negli operatori la consapevolezza del proprio ruolo e delle relative responsabilità, a fronte di situazioni di fragilità e di non autosufficienza, che suggeriscono l'opportunità di attivare un progetto di sostegno e tutela condiviso fra più soggetti. Il percorso formativo e di sensibilizzazione così avviato è proseguito con la realizzazione di un ciclo di incontri in collaborazione con l'Associazione AsSostegno e "Persona e Danno" dal titolo: "Amministrazione di Sostegno. Il piacere dell'informazione. Il dovere della formazione" dal contenuto sia informativo che di formazione vera e propria, con riferimento al procedimento giuridico e amministrativo, ai poteri e doveri dell'Amministratore di sostegno e agli aspetti della presa in carico, assistenza e cura della persona in condizione di fragilità.

L'interesse suscitato e l'opportunità di completare il percorso approfondendo gli aspetti della qualità della vita dell'anziano, qualora accolto in struttura protetta o polifunzionale, hanno portato alla realizzazione nel mese di dicembre 2013 della Tavola Rotonda sul tema: "Assistenza e cura nelle strutture protette – L'Amministratore di Sostegno può essere uno strumento utile?" rivolto in particolare ai responsabili e operatori di strutture di accoglienza per anziani presenti nel nostro territorio.

In vista della celebrazione nell'anno 2014 dei dieci anni dall'entrata in vigore della legge 9 gennaio 2004, n.6, istitutiva dell'Amministrazione di sostegno, si è ritenuto di promuovere un evento di ampio respiro allo scopo di verificare lo stato della sua applicazione. In tal senso negli ultimi mesi dell'anno 2013 si sono avviati i lavori preparatori e di raccordo tra i diversi soggetti interessati per l'organizzazione della Conferenza Nazionale programmata per il mese di marzo 2014.

003 – TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE

Codice Programma: 00301

Descrizione Programma: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità)

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Proseguendo nelle attività iniziate con l'apertura dello SUAP, sono stati raggiunti sensibili risultati sia sotto il profilo del numero dei procedimenti inseriti a portale, sia come miglioramento del portale stesso in risposta alle richieste di semplificazione delle categorie economiche e dei singoli utilizzatori del portale.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Istruttorie e sportelli unici nel rapporto fra l'impresa e i vari enti competenti

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Si è proceduto nell'attività di coinvolgimento sia degli Uffici interni all'Ente, sia a quelli esterni, avviando anche i procedimenti dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Attiva partecipazione alle riunioni del Gruppo Tecnico Regionale Suap e relativi tavoli tecnici per una migliore omogeneità delle modalità telematiche di presentazione delle istanze; omogeneizzazione e semplificazione dei procedimenti di competenza SUAP.

Contatti con Amministrazioni esterne ed Uffici interni al fine della razionalizzazione e adeguamento degli endo-procedimenti da attivarsi in modalità completamente automatizzate.

Implementazione di ulteriori procedimenti in modalità completamente automatizzata nel portale SUAP comunale.

Attivazione di canali e modalità telematiche per una migliore assistenza alle utenze economiche.

Codice Programma: 00302

**Descrizione Programma: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese -
Per l'industria e l'artigianato**

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

In tema di rapporti tra un moderno, dinamico settore produttivo e la cittadinanza è stato approvato il Regolamento per la convivenza fra i residenti e i proprietari dei pubblici esercizi, rispondendo a un'esigenza molto sentita dalla comunità.

Per quanto riguarda le strutture mercatali, l'attività è stata rivolta alla razionalizzazione della gestione delle strutture: in particolare per il mercato ittico sono stati effettuati vari interventi volti a garantirne la funzionalità sotto il profilo igienico-sanitario e della sicurezza.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Individuazione di spazi per poli artigianali di servizi nella cintura cittadina

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso del 2013, nel mercato all'ingrosso, sono stati effettuati diversi interventi allo scopo di garantire la funzionalità sotto il profilo igienico sanitario e della sicurezza delle strutture interessate, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili. Si è intervenuto inoltre, sull'organizzazione interna definendo più puntualmente i rapporti con gli utenti.

Codice Progetto: 00005

Descrizione Progetto: Presenza di un settore produttivo moderno e compatibile

SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il Regolamento per la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico di somministrazione di cibi e bevande è stato approvato dal Consiglio comunale e ha già prodotto i primi effetti.

I gestori dei pubblici esercizi e similari si sono adeguati alle nuove regole. Chiaramente vi sono ancora delle realtà particolarmente problematiche ma che non sempre dipendono dall'esercente, ma il più delle volte sono dovute dal consumatore che all'esterno del locale si sofferma, producendo possibili schiamazzi e disturbo della quiete pubblica.

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Partecipazione incontro con soggetti coinvolti nel progetto, finalizzato allo sviluppo dell'activity plan di promozione territoriale.

Codice Programma: 00303

Descrizione Programma: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

L'attività 2013 si è sviluppata perfettamente in linea con quanto indicato nella Relazione Previsionale Programmatica. Di particolare importanza il risultato raggiunto con l'adozione, nei primi mesi del 2014, del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors, che avrà concreta applicazione nell'anno 2014.

In linea con la programmazione le attività a favore dello sviluppo turistico della città, che hanno visto l'impegno della polizia locale a presidio della sicurezza pubblica garantendo la loro presenza in occasione delle manifestazioni più importanti e nei costanti rapporti con i cittadini e i turisti nei siti di maggiore interesse.

Per lo sviluppo del traffico crocieristico a Trieste, è stata intrapresa un'azione per riavviare una serie di importanti contatti con le principali Società Armatrici di navi che svolgono programmi indirizzati verso il Mediterraneo Orientale mirate all'incremento delle presenze nel medio e lungo periodo.

A seguito dell'approvazione del progetto PISUS, nel corso dell'anno 2014, si avvieranno le attività nel settore turistico previste nel piano medesimo.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Pianificare e realizzare interventi di arredo urbano, pedonalizzazioni e parcheggi, pulizia e servizi

PIANIFICAZIONE URBANA

Redazione proposta di modifica del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors con l'implementazione dello stesso con i piani di dettaglio.

Nelle more della condivisione del futuro Regolamento con la Soprintendenza, è stata approvata con D.C. n. 6 dd. 29.1.2013 una variante al Regolamento attuale di proroga dei termini per l'adeguamento delle installazioni.

Al fine di pervenire ad un Regolamento condiviso, nel corso dell'anno si sono tenuti tre incontri interlocutori con la Soprintendenza, nel corso dei quali è stata consegnata la bozza di documentazione relativa al Regolamento e ai piani di dettaglio predisposta dal Comune, illustrandone gli obiettivi e i contenuti.

A seguito di alcune osservazioni di carattere generale da parte della stessa Soprintendenza, il Regolamento è stato ulteriormente rivisitato. Conclusivamente si compone di:

- Norme;
- All. 1 – Ambiti e piani di dettaglio;
- All. 2 – Elementi tipologici di riferimento.

Nel mese di novembre tali elaborati sono stati trasmessi formalmente alla Soprintendenza per l'espressione del parere di competenza.

L'attività è stata completata per il 100%.

Codice Progetto: 00006

Descrizione Progetto: Pieno inserimento di Trieste in una strategia di marketing e di promozione

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

L'attività si è articolata su diverse direttrici:

- MANIFESTAZIONI

Si sono conclusi gli adempimenti relativi alla realizzazione e promozione delle seguenti iniziative: Carnevale di Trieste, Carnevale di Opicina, MetaSummer fest, Triskell, ITS 2013, Barcolissima, Fuochi di Ferragosto e Capodanno, Miss Trieste, pista di pattinaggio su ghiaccio, calendario "Trieste accende il Natale", Capodanno. Si è provveduto inoltre ad autorizzare, ai sensi delle leggi di pubblica sicurezza e della normativa di settore, lo svolgimento in luogo pubblico e/o aperto al pubblico di varie manifestazioni temporanee.

E' stata portata a termine l'attività di rendicontazione dei finanziamenti concessi per le attività dell'anno scorso da parte della Regione Autonoma FVG e della Fondazione CRTrieste e si è provveduto alla predisposizione della documentazione necessaria per l'ottenimento di finanziamenti per il 2013 e per il 2014.

- PROMOZIONE TURISTICA

Sono proseguiti gli incontri con i soggetti istituzionali e privati interessati a vario titolo allo sviluppo turistico/economico del territorio triestino, con analisi e discussione relativamente agli strumenti/risorse da impiegare nel breve e medio-lungo periodo.

Con il consorzio Promotrieste sono state programmate azioni di marketing a livello locale,

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

nazionale ed internazionale, attraverso sia i tradizionali canali media sia su internet, per il periodo primaverile/estivo e delle festività natalizie e in occasione di particolari manifestazioni, quali ad. es “La notte dei saldi”.

Anche nel 2013 è stato autorizzato il servizio di bus turistico con formula “hop-on, hop-off”, lungo lo stesso percorso dello scorso anno.

- STRUMENTI INFORMATIVI

Convenzione tra il Comune di Trieste e l'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Firenze:

è proseguita l'attività relativa alla convenzione, attivata lo scorso anno, incentrata sull'analisi per lo sviluppo della comunicazione urbana in chiave turistica con strumenti tecnologicamente innovativi. Il gruppo di lavoro costituito ha sviluppato un'analisi di casi studio e un'indagine di tipo etnografico, con interviste di turisti ed operatori di settore, propedeutica alla presentazione di proposte innovative di comunicazione rivolte sia ai turisti che ai residenti. Sono state valutate modalità di valorizzazione di due percorsi turistici cittadini, “neoclassico” e “religioso”, con particolare attenzione a necessità relative alla cartellonistica. All'interno del progetto sono state inoltre inserite valutazioni per l'intersezione con il progetto bike-sharing che l'Amministrazione Comunale sta sviluppando.

Sistema di biglietteria unificata dei musei:

si è consolidata la gestione coordinata del servizio di biglietteria elettronica per l'accesso ai poli museali cittadini, dando avvio alla fase sperimentale presso alcune strutture alberghiere, in collaborazione con la ditta fornitrice del software e del servizio di assistenza. Per la rete integrata di accesso all'offerta culturale cittadini è stata inoltre predisposta un'apposita applicazione destinata alla magnetizzazione di smart-card personalizzate destinate alla registrazione delle prenotazioni di accesso effettuate e rimangono come omaggio al turista a ricordo della visita effettuata in città. E' stato previsto anche l'inserimento nella rete del punto informativo IAT situato presso il Parco del Castello di Miramare.

CITTÀ E TERRITORIO

Pisus: in data 2 maggio 2013 nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia è stato pubblicato l'esito del bando di gara relativo al PISUS. Il Comune di Trieste è risultato secondo nella graduatoria e quindi finanziato con un importo di 5.748 mila euro.

Da quella data si è in attesa di ricevere una comunicazione formale circa gli atti conseguenti all'esito del bando. Questo ufficio sta comunque proseguendo l'attività di raccordo con gli uffici Regionali i quali, vista la chiusura della programmazione europea 2007-2013, tramite l'Autorità di Gestione Regionale stanno verificando con il Ministero competente e con l'Unione europea affinché vi sia il passaggio della quota dei fondi nazionali dal POR a quelli del PAC; ciò consentirà quindi di poter realizzare gli interventi con una tempistica svincolata da quella prevista dalla programmazione europea, appena conclusasi.

Codice Progetto: 00007

Descrizione Progetto: Ospitalità

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Tale progetto si è sviluppato pure nel 2013, grazie alla presenza costante della Polizia Locale, mediante servizi di assistenza e presidio del territorio, anche con i propri presidi mobili, con particolare riguardo ai siti d'interesse turistico.

Sono state presidiate con attenzione – tra le altre - le zone limitrofe al castello di San Giusto e a quello di Miramare, con una programmazione plurisettimanale nel periodo compreso tra aprile ed ottobre, per complessive 104 giornate di presenza sul posto.

Codice Progetto: 00008

Descrizione Progetto: Organizzazione dell'offerta

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Anche nel corso del 2013 il Servizio Operativo ha garantito la propria opera di collaborazione e di assistenza agli eventi che si sono svolti sul territorio tra i quali, oltre alle ormai consolidate manifestazioni sportive di rilevanza internazionale (Bavisela e Barcolana su tutte), vanno citati alcuni eventi musicali di rilievo svoltisi nel corso dell'anno (ad esempio il concerto dei Green Day). In queste occasioni, oltre che mediante il coordinamento della presenza del personale della Polizia Locale, l'attività si è svolta anche attraverso la collaborazione con i soggetti terzi (in particolare, ma non solo, altre forze di Polizia) preposti ad assicurare l'ordinato svolgimento delle manifestazioni.

Nel complesso sono stati disposti e gestiti idonei servizi di viabilità in oltre 140 manifestazioni.

Codice Progetto: 00011

Descrizione Progetto: Trieste come punto del Turismo del Mare

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Per lo sviluppo del traffico crocieristico a Trieste, sia come "home port" che "call port", è stata intrapresa un'azione per riavviare una serie di importanti contatti con le principali Società Armatrici di navi che svolgono programmi indirizzati verso il Mediterraneo Orientale, mirata all'incremento delle presenze nel medio e lungo periodo.

Codice Programma: 00304

Descrizione Programma: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Il programma previsto è stato pienamente realizzato, in particolare si sottolinea l'ottimo risultato della Seconda Edizione dei Mercatini di Natale che ha visto la partecipazione di un maggior numero di espositori locali con piena soddisfazione delle realtà economiche presenti e dei cittadini e visitatori.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Promozione della rete commerciale urbana

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Attuazione delle procedure per la realizzazione su area pubblica di azioni promozionali a valenza commerciale, curate direttamente dall'Amministrazione Comunale e/o in co-organizzazione con soggetti terzi pubblici e/o privati, di seguito indicate:

- "Trieste In Fiore e Delizie Di Primavera"
- "La Notte Bianca ... si veste di Azzurro"
- "La Notte dei Saldi"
- "Riscopri Opicina ... una sera d'estate"
- "Cioccolatiamo 2013"
- "Il Mercato del Forte"
- "Jamping in the Jamming"
- "Biodomenica 2013"
- "Sotto lo stesso cielo 2013"
- "Tour Allianz Arena"
- "Festeggiamenti di San Martino a Prosecco"
- "Mercatino di Natale Francese"
- "Mercatini di Natale 2013"
- "Natale con noi a Opicina"
-

Collaborazione principalmente con Consorzio PROMOTRIESTE per attività divulgazione/promozione.

Collaborazione con Servizi interessati dalle prove di pedonalizzazione del centro cittadino. Procedimenti autorizzativi, ai sensi delle leggi di pubblica sicurezza e della normativa di settore, per lo svolgimento in luogo pubblico e/o aperto al pubblico di una settantina di ulteriori manifestazioni temporanee (sagre, mercatini, concerti, intrattenimenti musicali...).

Codice Progetto: 00006

Descrizione Progetto: Limitazione a pochi eventi qualificati all'anno

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Organizzazione e realizzazione delle edizioni mensili del Mercatino dell'Usato e dell'Antiquariato, con svolgimento nella 3° domenica del mese ed edizione straordinaria in occasione della "Barcolana".

Procedure per la realizzazione mensile del Mercatino dell'Arte e dell'Ingegno curato dall'Associazione Hobbistica Triestina, con svolgimento confermato in Piazza Piccola nel sabato antecedente al Mercatino dell'Usato e dell'Antiquariato in occasione dell'arrivo in città dei crocieristi.

Organizzazione e realizzazione della Fiera di San Martino a Prosecco (novembre) e della Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre (dicembre).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

Attività gestionale dei mercati comunali rionali, (autorizzazioni, concessioni di suolo pubblico, revoche, cessazioni, subingressi), verifica delle presenze degli operatori e predisposizione delle relative graduatorie, autorizzazione delle aperture straordinarie dei mercati in occasione di festività e/o eventi particolari.

Rinnovo concessione area gestita dal Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni Civici della Frazione Opicina per gli anni 2013-2017 per la regolare prosecuzione dell'attività del mercato rionale di Opicina.

Trasferimento provvisorio e temporaneo del mercato di Piazza Ponterosso (dal lato fontana al lato BNL) resosi necessario nei mesi di febbraio/maggio per l'effettuazione dei lavori di ACEGAS-APS spa.

Attività gestionale del commercio ambulante (autorizzazioni, revoche, cessazioni).

Gestione dei procedimenti relativi agli illeciti al commercio su area pubblica sanzionati dagli organi di controllo con predisposizione delle ordinanze di pagamento e relative procedure (ricorsi, archiviazioni, notifiche...), nonché attività di verifica dei pagamenti effettuati e coinvolgimento di Esatto Spa per la riscossione coattiva dei crediti.

Gestione dei procedimenti per la registrazione delle attrazioni e degli spettacoli viaggianti.

Effettuazione dei controlli a campione previsti sulle autocertificazioni prodotte agli uffici con coinvolgimento degli Enti di rispettiva competenza.

Codice Programma: 00399

**Descrizione Programma: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese -
Gestione ordinaria**

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Il programma previsto è stato portato a termine attuando tutte le iniziative di valorizzazione del territorio con il coinvolgimento delle associazioni e degli enti.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

P.O. PROMOZIONE ECONOMICA:

- “Campagna Amica Trieste”

Definizione procedure per la realizzazione continuativa nel corso dell'anno 2014 dell'iniziativa promossa da FEDERAZIONE COLDIRETTI TRIESTE del mercato agricolo di vendita diretta denominato “Campagna Amica Trieste” con svolgimento programmato nelle giornate di sabato, alternativamente nelle aree pubbliche di Piazza Goldoni e di Campo San Giacomo, e nelle giornate di martedì nell'area pubblica di Piazza Vittorio Veneto.

- “Bianco, bianchi e biancheria”

Attuazione procedure per la realizzazione su area pubblica dell'evento di valorizzazione delle produzioni regionali promosso dall'ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ASPARAGO BIANCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

- “Comitato Promotore delle “Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione”

adozione provvedimento di proroga dell'adesione dell'Amministrazione al Comitato fino al 2017, partecipazione ad incontri e riunioni, individuazione Di soggetti beneficiari di contributi concessi dal Comitato.Associazione Nazionale “Città dell'olio”adesione dell'Amministrazione all'Associazione, partecipazione all'edizione 2013 di “OLIO CAPITALE”, fiera internazionale specializzata dedicata alla celebrazione dell'olio extravergine di oliva, alla sua produzione ed esportazione, realizzata presso la Stazione Marittima nel mese di marzo.

- Gal Carso

partecipazione agli incontri inerenti allo sviluppo del territorio; partecipazione alle Commissioni di valutazione delle richieste per la realizzazione di attività promozionale delle realtà economiche sociali culturali presenti sul territorio finanziati dal programma europeo Leader + nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale.

- Misure di Conservazione specifiche dei SIC

coinvolgimento nel processo partecipativo per la costruzione delle misure di conservazione dei SIC della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia.

- Horti Tergestini

partecipazione alla manifestazione realizzata presso il comprensorio di San Giovanni nel mese di aprile finalizzata alla diffusione del rispetto dell'ambiente ed alla promozione delle tematiche del riciclo e dello smaltimento dei rifiuti.

- Rapporti Rete Ferroviaria Italiana

Incontri con RFI per concordare una linea di azione comune volta ad individuare i punti di maggiore criticità presenti lungo il tratto di linea ferroviaria compreso tra la Stazione Centrale di Trieste e la Stazione Bivio Duino Aurisina per pianificare eventuali interventi da

eseguire al fine di prevenire la possibile caduta di vegetazione arborea sulla linea ferroviaria nonché lo sviluppo di vegetazione erbacea ed arbustiva che possa facilitare l'innesco e sviluppo di incendi.

Effettuazione di sopralluoghi ed individuazione su apposita cartografia delle aree critiche rilevate, estrapolazione dal Libro Fondiario della Regione e dal Catasto terreni delle proprietà delle singole particelle.

P.O. PROMOZIONE TURISTICA:

- Progetto europeo URBACT-CTUR

E' proseguita, in collaborazione con l'Ufficio Affari europei l'attività di rendicontazione per il ripianamento delle spese del progetto.

- Strutture ricettive turistiche

L'attività amministrativa relativa ai procedimenti di avvio di nuove attività nel settore della ricettività turistica è stata interessata dalle novità normative introdotte dalla Legge Regionale 4/2013 che ha, tra l'altro, modificato la disciplina autorizzatoria introducendo la SCIA ed eliminato una serie di adempimenti relativi alle comunicazioni dei prezzi praticati per i servizi offerti. Sono stati pertanto aggiornati tutti i procedimenti interessati.

E' stato dato avvio alla fase di analisi dei procedimenti e predisposizione delle schede informatiche per l'inserimento dei procedimenti nella procedura del SUAP.

Sono proseguiti i sopralluoghi di controllo presso le strutture, come previsto dalla normativa regionale di settore. Su segnalazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste sono state inoltre effettuate alcune verifiche sulla capacità ricettiva di strutture oggetto di prescrizioni relative agli adempimenti di legge in materia di prevenzione incendi.

Si è provveduto all'inserimento di dati nel database regionale, in particolare per la tipologia delle Unità abitative ammobiliate ad uso turistico, in modo da poter elaborare statistiche aggiornate sulla consistenza delle strutture ricettive per tipologia.

- Punto Informativo Turistico (IAT) presso il Parco del Castello di Miramare

Sono stati definiti gli atti per l'affidamento della gestione del punto informativo per l'anno 2013 ed è stata definita la Convenzione tra il Comune e l'Agenzia Regionale Turismo FVG, successivamente alla comunicazione del finanziamento annuale concesso.

004 – TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

Codice Programma: 00401

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - La qualità dell'acqua e dell'aria

Responsabile Programma: AMBIENTE E ENERGIA

In relazione al Programma in argomento le attività degli Uffici hanno riguardato in particolare le emissioni provenienti dalla Ferriera di Servola. L'attività svolta è consistita, nell'ambito del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Lucchini S.p.A. Ai sensi del D.Lgs.152/2006 nella partecipazione, su delega del Sindaco, alle Conferenze di Servizi convocate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Al fine di poter valutare l'inquinamento atmosferico prodotto dallo stabilimento siderurgico, il Comune di Trieste ha stipulato apposite Convenzioni con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia per un monitoraggio mediante analisi delle Polveri Sottili (PM10) e degli IPA (Idrocarburi-Policiclici-Aromatici) presenti nelle stesse.

Con ordinanza sindacale del 2/12/2013 prot. gen. 192525 prot. corr. 13-44790-70/01/13, è stato imposto alla Lucchini S.p.A. e alla Servola S.p.A. "di porre in essere ulteriori interventi necessari e sufficienti, compresi quelli di limitazione della produzione, per ridurre le emissioni in atmosfera e, in particolare quelle associate a perdite diffuse dagli impianti e/o derivanti da altre cause tecnico-gestionali in modo da garantire, (...) il rispetto del valore limite di benzo(a)pirene per le emissioni in abitato".

In materia di contenimento e prevenzione dagli episodi acuti di inquinamento atmosferico, sono state intraprese le azioni mirate, previste tra l'altro dal Piano di Azione Comunale, quali le ordinanze di chiusura al traffico e obbligo per la cittadinanza di provvedere alla riduzione dell'attivazione degli impianti di riscaldamento.

Sono stati rilasciati i pareri di competenza dei vari uffici comunali in materia di emissione fumi ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/06 e si è partecipato alle Conferenze di Servizi indette dalla Provincia di Trieste, su tale tematica, verso apposita delega del Sindaco.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Riconversione dell'area della Ferriera di Servola

AMBIENTE E ENERGIA

In relazione al procedimento regionale in corso, relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Lucchini S.p.A., il Comune di Trieste è tenuto ad esprimere il proprio parere nell'ambito della Conferenza dei Servizi promossa dalla Regione medesima, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Ai fini dell'espressione del predetto parere, il Comune di Trieste ha la necessità di disporre della situazione di inquinamento atmosferico in atto con particolare riferimento alle emissioni di PM10 e di IPA (Idrocarburi-Policiclici- Aromatici) e tra questi il benzo(a)pirene rilevate presso la centralina di via S. Lorenzo in Selva -Stazione Ferroviaria di Servola (Trieste).

In tal senso con successiva deliberazione giunta n. 265 del 26.6.2013 è stato deciso di dar corso alla stipula di una nuova convenzione con l'A.R.P.A. - F.V.G. per il periodo 1.7.2013 – 31.12.2013; con determinazione dirigenziale n. 2102/2013 del 27.6.2013 è stato approvato lo schema di convenzione ad essa allegato ed impegnata la relativa Spesa di Euro 23.180,00.

Codice Programma: 00403

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - La dotazione di aree verdi

Responsabile Programma: SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

E' stata elaborata la bozza di Regolamento sul verde pubblico attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, con la previsione di un nuovo Titolo (il V) che introduce elementi innovativi rispetto al regolamento vigente specificatamente in relazione alla possibilità di gestione delle aree verdi da parte di privati e alla disciplina della sponsorizzazione.

Tale intervento ha fatto tesoro dell'esperienza maturata dal 2008 con la concessione di alcune aree verdi ad associazioni di cittadini intenzionati a collaborare con la pubblica amministrazione per il mantenimento del decoro del verde cittadino.

Nel corso del 2013 – di concerto con l'attività svolta dal Servizio Demanio e patrimonio immobiliare è proseguito l'attività di allestimento di orti sociali. Si tratta di aree ben esposte, idonee alla coltivazione, che dopo i necessari interventi di allestimento possono essere dunque affidate a cittadini/associazioni per avviare colture orticole, frutticole e floricole.

L'iniziativa ha raccolto positive e numerose adesioni privilegiando i cittadini residenti in prossimità dell'orto, le famiglie, gli anziani, le associazioni specializzate con finalità educative/divulgative. Nell'ambito di questo programma hanno trovato sistemazione l'orto di Strada di Fiume suddiviso in appezzamenti già assegnati, l'orto di via Navali, ancora da assegnare stante la necessità di completare l'allestimento, ed infine un orto in località Le Piane affidato all'Associazione BioEst per finalità di carattere preminentemente divulgativo.

La partecipazione della collettività alla gestione delle aree verdi rappresenta al momento un'importante occasione di incremento del capitale sociale con un positivo feedback con la cittadinanza, ma anche un'opportunità per contenere i costi di manutenzione a carico del Comune.

Accanto a queste iniziative sono state sviluppate anche attività di semplice manutenzione e pulizia delle aree verdi con ricorso a cooperative sociali in funzioni di agevolazione dell'inserimento lavorativo di soggetti disagiati o disoccupati, e con la realizzazione di progetti di coinvolgimento dei detenuti, con contestuale attività di tutoraggio.

Accanto a tali iniziative a valenza sociale e di coinvolgimento della cittadinanza il Servizio ha provveduto alla progettazione di interventi di riqualificazione dei giardini localizzati sia nelle aree centrali che nelle aree semi periferiche nel rispetto della programmazione delle opere.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Migliorare ed incrementare gli Spazi Verdi

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Durante l'anno è stata completata, mediante l'apporto determinante dei borsisti/detenuti e del personale assunto nei diversi progetti di pubblica utilità, la preparazione di un'area da destinare a orti presso via Navali/via Dandolo; sono inoltre stati selezionati i 25 beneficiari e assegnati i lotti, ed è stata avviata l'azione necessaria al completamento dell'allestimento con il collegamento alla rete idrica. E' stata inoltre individuata una nuova area nella zona di via Cumano, iniziandone la preparazione.

Al fine di favorire ed aumentare l'aggregazione sociale da parte della collettività di San Giacomo è stato restituito all'uso pubblico l'ex giardino di via Frausin, rimasto per troppo tempo in abbandono, mediante la stipula di una concessione con l'Ass. Auser e l'Ist. Comprensivo di San Giacomo, che si sono impegnati a gestire e valorizzare il bene comunale nel rispetto dei programmi che mirano a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, promuovendo manifestazioni di quartiere, attività scolastiche, ricreative, sportive e culturali.

Il Comune si riserva, peraltro, l'utilizzo dello spazio per occasionali manifestazioni /eventi di carattere pubblico, intraprese dal Comune medesimo.

Tenuto conto delle finalità, degli obiettivi e degli impegni assunti, i concessionari sono stati esonerati da pagamento di un canone.

SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Gli interventi realizzati in corso d'anno hanno raggiunto l'obiettivo di migliorare ed incrementare gli spazi verdi, garantire la manutenzione delle aree verdi aperte al pubblico, sia per quanto specificatamente attiene alla fruibilità, in sicurezza delle aree, che per quanto concerne la cura e il decoro del patrimonio verde dei rioni e del Carso.

E' stata elaborata la bozza di Regolamento sul verde pubblico attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, con la previsione di un nuovo Titolo (il V) che introduce elementi innovativi rispetto al regolamento vigente specificatamente in relazione alla possibilità di gestione delle aree verdi da parte di privati e alla disciplina della sponsorizzazione.

E' stato redatto il progetto definitivo e il progetto esecutivo per la riqualificazione del giardino di p.zza Hortis (finanziamento Pisus), opera ferma causa il patto di stabilità.

E' stato redatto il progetto definitivo e il progetto esecutivo per il recupero pedonale di collegamento tra il giardino di S.Michele e S.Giusto attraverso la campagna Prandi (finanziamento Pisus), opera ferma causa il patto di stabilità. Vengono acquistati i materiali per l'abbellimento delle aiuole cittadine gestite in regia diretta.

Più precisamente, come previsto dal Piano Esecutivo di Gestione, si è provveduto alla progettazione del seguente intervento:

- Progetto strategico Carso Kras opere di valorizzazione turistico/naturalistica nell'area di Trebiciano – Gropada – Basovizza 2 stralcio Museo dell'acqua anno 2013, redazione del progetto esecutivo e definitivo, avvio delle procedure di gara e di appalto;

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

SPAZI APERTI E VERDE PUBBLICO

Il Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici, quale attività consolidata, garantisce, con cadenza periodica, interventi manutentivi non solo per conservare le aree in stato decoroso, ma soprattutto a garanzia della sicurezza di chi ne fruisce.

Di seguito si riportano gli interventi di maggior rilievo realizzati nel corso del 2013:

- mantenimento in sicurezza di tutte le attrezzature gioco con controlli periodici da parte di ditte specializzate;
- controllo della stabilità delle alberature effettuato con speciali attrezzature tecniche da ditte specializzate;
- manutenzione delle alberature (potature/abbattimenti) con particolare riferimento a quelle localizzate sui bordi strada che possono creare pericolo per la pubblica incolumità;
- manutenzione della vegetazione posta ai lati delle scalinate per garantire la sicurezza nei confronti di coloro che usufruiscono di dette scalinate;
- costante manutenzione delle panchine, pur sempre nell'ottica di evitare situazioni di pericolo all'incolumità;
- costante pulizia delle aree verdi dai rifiuti per assicurare il decoro e soprattutto per evitare problemi di carattere igienico-sanitario.

In relazione all'attività consolidata realizzata nel 2013 si citano anche:

- gli interventi di manutenzione costante dei giardini comunali affidata al personale operaio in regia diretta (villa Engelmann, villa Sartorio, giardino Tommasini, villa Revoltella);
- gli allestimenti floreali per le cerimonie istituzionali sempre assicurati dal personale operaio in regia diretta previo acquisto delle specie arboree con appalto annuale di fornitura.

Codice Programma: 00404

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio

Responsabile: RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

L'anno 2013 è stato caratterizzato dall'attività in materia di gestione della tassa rifiuti e servizi (TARES).

Per sensibilizzare i cittadini al corretto conferimento dei rifiuti, presso i centri di raccolta, è stato predisposto e attuato un concorso a premi. Nel 2014, ai primi 500 collocati utilmente nella graduatoria finale del concorso, verificata la regolarità delle posizioni contributive, verrà riconosciuto un "bonus" sulla corrispondente tassa dovuta per l'anno 2014.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Una città più pulita

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali la Polizia Locale ha proseguito nella sua opera di controllo e repressione dei comportamenti lesivi del bene ambientale comune, con particolare riguardo ai comportamenti illeciti o irregolari nei campi dello smaltimento o del conferimento di rifiuti, al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, con l'effettuazione di controlli nei cantieri, nelle aree in stato di degrado e su discariche abusive – in numero di 223 – che hanno portato all'accertamento di 81 violazioni a leggi e regolamenti.

Attraverso il Nucleo Interventi Speciali si è continuato a perseguire una stretta opera di vigilanza nel centro cittadino ai fini della prevenzione e repressione di comportamenti atti a lordare gli edifici e l'arredo urbano. L'attività di controllo ha dato origine ad oltre 200 accertamenti di violazioni di varia tipologia (imbrattamento del suolo con mozziconi di sigaretta e rifiuti vari, lordatura edifici con deiezioni, deiezioni canine non raccolte dai proprietari, ecc..).

FINANZIARIO – TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Sono state svolte le seguenti attività in materia di gestione della nuova Tassa Rifiuti e Servizi (TARES)

- studio e applicazione della normativa di disciplina della nuova tassa;
- sistemazione del data base tarsu finalizzata alla predisposizione del data base tares. Abbinamenti informatici e manuali delle categorie tarsu con quelle della tares. Elaborazione dei dati e conversione per il successivo calcolo delle tariffe tares.
- predisposizione della delibera consigliare di approvazione del regolamento TARES;
- predisposizione ed approvazione della delibera consigliare delle tariffe TARES per anno 2013;
- attività di informazione ai contribuenti ed agli operatori qualificati;
- attività di aggiornamento normativo e di coordinamento operativo con la società Esatto;
- bollettazione degli acconti della Tassa sulla base delle tariffe Tarsu;
- predisposizione ed attuazione in collaborazione con Acegas aps spa del progetto con concorso a premi finalizzato all'aumento della quota dei rifiuti conferita direttamente presso le Aree di raccolta gestite dall'ente gestore (i premi verranno erogati – mediante assegno - nella primavera 2014 a seguito delle verifiche operate dall'Ufficio Tares sulla regolarità delle posizioni contributive dei cittadini collocati utilmente nella graduatoria finale del concorso).

Codice Programma: 00405

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici

Responsabile Programma: EDILIZIA PRIVATA

Si è aderito, analogamente agli scorsi anni, all'iniziativa europea della Settimana Europea della Mobilità, allo scopo di stimolare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'automobile ed a promuovere forme di mobilità sostenibile, nell'ambito del progressivo processo di estensione delle pedonalizzazioni nel tessuto urbano (dettaglio dell'iniziativa sul sito istituzionale).

Si è dato l'avvio alla creazione di nuove aree pedonali e itinerari ciclabili nel centro e nelle periferie con la predisposizione dei piani di dettaglio attuativi del Piano Generale del Traffico Urbano-PGTU, e con la contestuale promozione di iniziative di sensibilizzazione sui temi della mobilità "dolce" (pedonale, ciclabile, accessibilità di persone con diversa abilità).

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Piano di estese pedonalizzazioni nel centro e nelle periferie

EDILIZIA PRIVATA

Si è provveduto all'avvio dei primi piani Piani particolareggiati contenenti la creazione di nuove aree pedonali, zone a traffico limitato ad elevata pedonalità, zone 30 nel centro e nelle periferie nell'ambito dell'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano per l'area di relativo alla I fase, con ambito territoriale afferente alle vie Nordio, Toro, Erbette, Sorgente, Foschiatti, Donizetti e viale XX Settembre (tra via Rossetti e via Zovenzoni).

La Settimana Europea della Mobilità si è realizzata, nella settimana del 16-22 settembre, con la creazione di un programma nutrito di eventi, forum, conferenze e mostre dei progetti del servizio, il tutto dettagliato nella pagina dedicata del sito istituzionale. E' stata inoltre realizzata, come da indicazioni dell'UE, la giornata di restrizione del transito veicolare privato nel centro, con fulcro nell'area di Largo Barriera e viale XX Settembre, quale anticipazione delle pedonalizzazioni previste dal PGT e quali azioni di informazione e attivazione di iniziative di concerto con esercizi commerciali, associazioni di categoria, ecc. allo scopo di saggiare il gradimento e sensibilizzare la cittadinanza.

In attuazione dell'adesione alla campagna salvaciclisti, si è istituito un tavolo di lavoro con le associazioni aderenti al movimento, che ha portato alla redazione del documento condiviso sulla ciclabilità, illustrato e pubblicato in occasione della Settimana Europea della Mobilità.

Codice Programma: 00406

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati

Responsabile Programma: GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

E' proseguita l'opera di monitoraggio e controllo dei percorsi dedicati ai mezzi pubblici, oltre alla repressione dei comportamenti illeciti al fine di collaborare alla piena efficienza del trasporto pubblico e di favorirne un corretto e più agevole utilizzo da parte dell'utenza. Sono state accertate oltre 2.000 sanzioni relative alle fermate ed ai percorsi dedicati ai mezzi pubblici.

Il Piano generale del Traffico è stato approvato con deliberazione consiliare n. 27 dd. 08/07/2013; successivamente si è dato l'avvio ai piani di dettaglio relativi alla prima fase, con ambito territoriale afferente alle vie Nordio, Toro, Erbetto, Sorgente, Foschiatti, Donizetti e viale XX Settembre (tra via Rossetti e via Zovenzoni).

E' stata completata la pedonalizzazione e riqualificazione di Piazza della borsa, via Cassa di Risparmio e lo sviluppo del Mobility Management, nonché i previsti programmi di abbattimento delle barriere architettoniche relative ai percorsi pedonali in città e di realizzazione di percorsi pedonali per diversamente abili.

Si sono svolte le attività di rendicontazione e monitoraggio semestrali richieste dal Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. A fine agosto è pervenuta dall'Arpa Fvg la relazione finale con gli esiti del monitoraggio della qualità dell'aria, il Comune ha effettuato le verifiche sui transiti pedonali. I due monitoraggi sono compresi nel documento di valutazione dei benefici sull'ambiente e sulla percorribilità pedonale, già trasmesso al Ministero per la prescritta approvazione conclusiva finale.

E' stata realizzata la nuova passerella sul Canale. Si è resa necessaria una perizia di variante e suppletiva per opere non previste in sede d'appalto e dovute a fatti nuovi, imprevisti ed imprevedibili, nonché per lavori finalizzati al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità. Il costo complessivo dell'opera è rimasto invariato. Eseguite la prova di carico, le prove dinamiche della struttura, le prove statiche e dinamiche e il collaudo statico della struttura la passerella è stata aperta al pubblico transito in data 23/03/2013.

E' stato realizzato lo studio propedeutico alla progettazione definitiva del servizio di bike sharing – biciclette pubbliche condivise, nell'ambito dei finanziamenti ottenuti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (POD 2009) e in attesa di conferma per il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile – Pisu.

Il servizio di bike-sharing viene supportato da una idonea rete di percorsi ciclo-pedonali, già parte del Piano Generale del Traffico Urbano.

Sono state reperite le documentazioni inerenti l'acquisizione di nuovi parcheggi (park Cologna e via delle Querce), la cui gestione viene affidata ad Esatto spa, mediante integrazione della Convenzione Rep. n. 89491 dd 27.12.2012.

Per quanto riguarda il parcheggio Segepark di via Carli, in vista della vendita dei 217 posti auto non destinati alla sosta a rotazione decisa con il Piano Alienazioni, si è provveduto all'approvazione delle necessarie costituzione di servitù di passaggio. Sono emerse difficoltà collegate alle modalità di registrazione tavolare in relazione alla diversa durata dei diritti di superficie costituiti; per procedere alle vendite è stato necessario studiare modalità diverse da quelle previste inizialmente, che consentiranno di perfezionare i contratti nel

corso del 2014.

In relazione al Parcheggio Rotonda del Boschetto è stata proposta la ridefinizione dei diritti reali immobiliari tra Comune ed Poste Spa., che invece non ha accolto positivamente l'istanza di riconversione immobiliare del diritto di superficie, motivata dalla necessità di garantire condizioni omogenee su tutto il territorio nazionale agli assegnatari degli alloggi. La necessità di mantenere la proprietà superficiaria comporta la ridefinizione degli atti convenzionali, necessari per la completa disponibilità giuridica del parcheggio comunale.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Rafforzamento del trasporto pubblico

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

E' proseguita l'opera di monitoraggio e controllo dei percorsi dedicati ai mezzi pubblici, oltre alla repressione dei comportamenti illeciti al fine di collaborare alla piena efficienza del trasporto pubblico e di favorirne un corretto e più agevole utilizzo da parte dell'utenza. Nel corso dell'anno questa attività di costante attenzione ha condotto all'accertamento di oltre 2.000 sanzioni relative alle fermate ed ai percorsi dedicati ai mezzi pubblici.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Piano della Mobilità

EDILIZIA PRIVATA

Dopo l'approvazione del PGTU, avvenuto con DC n. 27 dd. 08/07/2013, si è provveduto a predisporre gli atti per l'invio alla Provincia per l'approvazione di competenza, alla pubblicazione del piano ed alla gestione della partecipazione con i portatori di interesse; si è dato l'avvio ai piani di dettaglio relativi alla I fase, con ambito territoriale afferente alle vie Nordio, Toro, Erbetto, Sorgente, Foschiatti, Donizetti e viale XX Settembre (tra via Rossetti e via Zovenzoni).

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Estendere la rete delle piste ciclabili

CITTÀ E TERRITORIO

POD 2008

Tutti gli interventi previsti dal POD 2008 (pedonalizzazione e riqualificazione di Piazza della borsa, via Cassa di Risparmio, sviluppo del Mobility Management, abbattimento delle barriere architettoniche relative ai percorsi pedonali in città, realizzazione di percorsi pedonali per diversamente abili) nel corso del 2013 sono stati completati.

In corso d'anno si sono svolte altresì le attività di coordinamento e l'attività di rendicontazione e monitoraggio semestrali richieste dal Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. A fine agosto è pervenuta dall'Arpa Fvg la relazione finale con gli esiti del monitoraggio della qualità dell'aria, il Comune ha effettuato le verifiche sui transiti pedonali. I due monitoraggi sono ricompresi nel documento di valutazione dei benefici sull'ambiente e sulla percorribilità pedonale, che è già stato trasmesso al Ministero per la prescritta approvazione conclusiva finale.

POD 2008 - Realizzazione Passerella.

Nel corso dell'anno è stata approvata, con Determina Dirigenziale n° 401 del 31.01.2013,

una perizia di variante e suppletiva in quanto in corso d'opera si sono rese necessarie opere non previste in sede d'appalto e dovute a fatti nuovi, imprevedibili ed imprevedibili, nonché lavori finalizzati al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità con contestuale rideterminazione dell'incarico del direttore lavori, il tutto senza variare il costo complessivo dell'opera. Nel corso di esecuzione del cantiere sono state eseguite il 23.01.2013 la prova di carico, e il 11.02.2013 le prove dinamiche della struttura, entrambe con esito favorevole, che hanno consentito la redazione del processo verbale di ultimazione dei lavori. Successivamente è stato possibile completare la relazione a strutture ultimate, comprensiva delle risultanze delle prove statiche e dinamiche; il collaudo statico della struttura è avvenuto in data 18.03.2013. Conclusa la pratica antisismica, è stata effettuata la consegna anticipata e la passerella è stata aperta al pubblico transito in data 23/03/2013. Rimangono da concludere il programma di controllo e verifiche della struttura, di cui la prima è già stata effettuata, che consentiranno l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione ed il saldo finale.

POD 2009

Fermo restando che gli interventi non si sono potuti appaltare nel corso del 2013 a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità, sono tuttavia proseguite le attività di disamina progettuale, nonché l'attività di rendicontazione e monitoraggio semestrali previsti dal Ministero.

Codice Progetto: 00005

Descrizione Progetto: Progressiva introduzione del Bike Sharing

EDILIZIA PRIVATA

Si è provveduto allo studio propedeutico alla progettazione definitiva relativa al servizio di bike sharing – biciclette pubbliche condivise, nell'ambito dei finanziamenti ottenuti attraverso del cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (POD 2009) e in attesa di conferma per il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile – Pisus. Il servizio di bike-sharing viene supportato da una idonea rete di percorsi ciclopeditoni, già parte del Piano Generale del Traffico Urbano approvato a luglio 2013.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel 2013 sono state avviate azioni per il reperimento delle documentazioni inerenti l'acquisizione di nuovi parcheggi (park Cologna e via delle Querce), la cui gestione viene affidata ad Esatto spa, mediante integrazione della Convenzione Rep. n. 89491 dd 27.12.2012.

E' stato pertanto necessario apportare adeguate correzioni/modifiche/integrazioni all'elenco dei parcheggi in struttura e delle soste su area pubblica, approvando il nuovo elenco sostitutivo alla Convenzione, atto prodromico alle necessarie modifiche di carattere

economico-finanziario che verranno apportare alla Convenzione stessa, con separato e successivo provvedimento.

Per quanto riguarda il parcheggio Segepark, in vista della vendita dei posti auto decisa nell'ambito del Piano Alienazioni, si è provveduto all'approvazione della necessaria costituzione delle servitù di passaggio. Sono emerse difficoltà collegate alle modalità di registrazione tavolare con riferimento alle norme tavolari vigenti in relazione ai tempi diversi di registrazione dei diritti di superficie, ritenute da un pronunciamento di fine anno non accoglibili da parte dell'Ufficio Tavolare Regionale; per procedere alle vendite è stato necessario studiare modalità di vendita diverse, che consentiranno di perfezionare i contratti nel corso del 2014.

Parcheggio Rotonda del Boschetto

In relazione all'autorimessa interrata di proprietà comunale è stata proposta la ridefinizione dei diritti reali immobiliari tra Comune ed Poste Spa, che invece non ha accolto positivamente l'istanza di riconversione immobiliare del diritto di superficie, motivata dalla necessità di garantire condizioni omogenee su tutto il territorio nazionale agli assegnatari degli alloggi. La necessità di mantenere la proprietà superficiaria in caso di Italtel comporta la ridefinizione degli atti convenzionali, necessari per la completa disponibilità giuridica del parcheggio comunale.

Codice Programma: 004009

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - La promozione di impianti per l'energia alternativa

Responsabile Programma: AMBIENTE ED ENERGIA

Il programma in argomento viene sviluppato principalmente con un'attività ordinaria, svolta per mezzo di un ingegnere libero professionista al quale è stato affidato incarico professionale, previa selezione pubblica.

Tale attività consiste nell'offrire consulenza ai cittadini in tema di Risparmio Energetico ed Energia Alternative, ai fini del risparmio energetico e di sensibilizzazione all'utilizzo di fonti rinnovabili, sia con azioni mirate in tal senso, meglio descritte nel progetto ad esso afferente.

Oltre a ciò vengono svolte azioni mirate quali la sensibilizzazione alla popolazione mediante adesione all'iniziativa promossa dal programma della Rai "Caterpillar" denominata "M'ILLUMINO DI MENO" di cui deliberazione giuntale 30 del 11/2/2013 e con l'adesione all'iniziativa promossa dal WWF denominata "Earth Hour 2013" di cui deliberazione giuntale n. 86 del 15/3/2013.

Nel corso del 2013 sono stati elaborati a seguito di specifici incontri con gli enti territoriali (Regione, Provincia, Azienda Ospedaliera, Trieste Trasporti, Autorità Portuale, Università di Trieste, ecc.) i dati propedeutici alla redazione del PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

Con deliberazione giuntale n. 164 del 6/5/2014 il Comune di Trieste ha aderito al progetto denominato "FIESTA – Family Intelligent Energy Savin Targeted Action" volto a fare in modo che le famiglie con bambini imparino a risparmiare energia nelle proprie abitazioni attraverso cambiamenti comportamentali nell'utilizzo domestico degli elettrodomestici e guidandoli all'acquisto di apparecchiature maggiormente efficienti dal punto di vista energetico, con un focus particolare dedicato al raffrescamento.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

AMBIENTE ED ENERGIA

Ai fini dell'attuazione del programma relativo alla promozione di impianti per l'energia alternativa, ci si è avvalsi di un ingegnere libero professionista al quale era stato affidato incarico professionale, previa selezione pubblica, affinché venga svolta un'attività di consulenza ai cittadini in tema di Risparmio Energetico ed Energia Alternative, ai fini del risparmio energetico e di sensibilizzazione all'utilizzo di fonti rinnovabili; più in particolare tale attività si articola come segue:

- informare l'utenza su possibilità e convenienze delle diverse fonti di energie alternative (in merito ad opzioni consigliate in funzione dell'utenza, a possibilità di contributi finanziari, ad altri enti referenti, e all'elenco indifferenziato di installatori autorizzati);
- attivare e stimolare con l'Università e con il mondo scientifico triestino (con patrocini, contributi per borse di studio) iniziative di ricerca finalizzate ad approfondire le tematiche del risparmio energetico e del recupero di biogas da rifiuti e biomasse;
- promuovere, sostenere ed agevolare ogni iniziativa di realizzazione su scala industriale di attività nel campo delle energie alternative, del risparmio energetico e della produzione di energia da rifiuti e biomasse;
- favorire e realizzare iniziative di sensibilizzazione e di formazione nei confronti dell'utenza specializzata e dei cittadini in generale in merito al risparmio energetico;
- promuovere la ricerca su base locale, nazionale e comunitaria di contributi per iniziative di ricerca e formazione in materia di risparmio energetico e di energie alternative;
- verificare possibili canali di finanziamento per ogni iniziativa del privato finalizzata all'installazione di impianti solari e/o fotovoltaici;
- garantire il coordinamento con i competenti uffici della Provincia e dell'Acegas.

Codice Programma: 00410

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)

Responsabile Programma: STRADE

Nel 2013 il Servizio Strade ha svolto la propria attività istituzionale consistente nella progettazione e nell'esecuzione delle opere pubbliche, nella prosecuzione delle opere iniziate negli anni precedenti, nonché nelle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del patrimonio esistente, come previsto nel Programma annuale delle O.O.P.P. 2013 e nel Piano triennale delle opere 2013-2014.

Lo stanziamento complessivo di euro 229.246,75 è stato totalmente impegnato a bilancio e si provvederà alla consegna dei lavori compatibilmente con i nuovi equilibri di bilancio sopravvenuti con il Patto di Stabilità per le Pubbliche Amministrazioni.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

STRADE

Nel 2013 il Servizio Strade ha svolto la propria attività istituzionale consistente nella progettazione e nell'esecuzione delle nuove opere pubbliche, nella prosecuzione delle opere iniziate negli anni precedenti, nonché nelle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del patrimonio esistente, come previsto nel Programma annuale delle O.O.P.P. 2013 e nel Piano triennale delle opere 2013-2015, con particolare riferimento alla sistemazione e manutenzione idraulica dei torrenti Carbonara, Farneto, Corgnoletto e Marcese attraverso l'istituto della delegazione amministrativa, per complessivi euro 167.246,75 finanziata con trasferimenti regionali, e il progetto relativo agli interventi di captazione e smaltimento acque piovane, per l'importo complessivo di euro 62.000,00 finanziato in parte corrente.

I tecnici del Servizio hanno provveduto alla progettazione ed alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza, verificato la regolarità dei lavori eseguiti dalle ditte appaltatrici, hanno redatto gli atti contabili e, tramite la ragioneria comunale, si è provveduto alla liquidazione degli stati avanzamento lavori.

Il personale del Servizio Strade, nel corso del 2013, è stato inoltre impegnato per l'istruzione e rilascio delle pratiche relative all'attività istituzionale ma riguardanti specifiche richieste individuali:

- n. 72 - autorizzazioni allo scarico (domestici e/o civili e industriali).
- n. 196- dichiarazioni inizio lavori (D.I.A.).
- n. 23 - rilascio pareri richiesti da Servizi comunali.

Codice Programma: 00499

Descrizione Programma: Trieste Città della Qualità ambientale - Gestione ordinaria

Responsabile Programma: AMBIENTE ED ENERGIA

Nell'ambito del programma relativo alla gestione ordinaria riferita a "Trieste Città della Qualità ambientale", si rileva che lo stesso ha coinvolto più Uffici, i quali hanno fornito i propri contributi istituzionalmente previsti.

In particolare il Servizio Operativo della Polizia Locale con il proprio Nucleo Polizia Edilizia e Sicurezza Cantieri, ha proseguito ed implementato – anche attraverso l'applicazione della trasversalità con le altre strutture i controlli ai fini del rispetto delle normative in materia di sicurezza nei cantieri avvalendosi anche della collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale.

Il Servizio Mobilità e Traffico ha operato nella gestione delle attività previste dal Tavolo di Coordinamento della Mobilità Aziendale, anche con la collaborazione con i responsabili della mobilità delle altre aziende, a progetti dedicati alla promozione della mobilità pedonali e ciclabile, quali collocazione di portabiciclette presso i poli strategici ed implementazione dei percorsi ciclopedonali.

Ha continuato il lavoro sulle problematiche legate allo spostamento scolastico-universitario (progetti "pedibus" e "unimob"), anche in relazione all'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e alla redazione dei Piani particolareggiati per la sua attuazione.

Ha inoltre operato in funzione del riassetto della circolazione e della sosta: per quanto concerne la sicurezza stradale, l'azione del Servizio si è concentrata su alcune problematiche che emergono da punti nodali della rete viaria urbana (anche attraverso una analisi legata all'incidentalità rilevata), sia a favore della circolazione veicolare che di quella pedonale. In linea più generale, si è proceduto con un progressivo riassetto della sosta su strada, nonché ad alcuni interventi mirati a migliorare lo stato della circolazione su alcune arterie della città, anche con riferimento alle esigenze del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda il contratto di Servizio con ACEGAS-APS, si è proceduto alla gestione degli impianti semaforici esistenti, all'implementazione programmata ed alla supervisione sul programma di rinnovo in corso; per quanto attiene alla gestione del contratto di illuminazione si è gestita la conferenza di servizi inerente il rinnovo e si sono esaminati i progetti pervenuti.

Informatizzazione archivio provvedimenti in linea di viabilità:

è proseguito il processo di sviluppo ed utilizzo di opportuni pacchetti applicativi che hanno consentito un migliore monitoraggio della mobilità e delle attività dell'ufficio (informatizzazione archivi, utilizzo software di pianificazione del traffico e implementazione della mappatura del territorio con riferimento alle problematiche legate al traffico, ecc.).

Aggiornamento sito intranet-rete civica:

si è proseguito nell'attività di aggiornamento del sito in modo da comunicare ai cittadini le informazioni utili e i provvedimenti in linea di viabilità adottati.

Simulazione traffico con Visum-Vissim: si è proseguito con l'attività di pianificazione del traffico attraverso la macrosimulazione della città e la microsimulazione delle aree interessate da nuovi progetti.

Rapporti con cittadinanza: si è provveduto a continuare il lavoro di pronta evasione delle richieste della cittadinanza attraverso il gruppo di lavoro tecnico allo scopo predisposto. In questo ambito si è provveduto all'aggiornamento di un apposito archivio informatico.

Il Servizio Ambiente ed Energia ha svolto la propria attività in materia di gestione delle problematiche ambientali relative all'inquinamento acustico, industriale, elettromagnetico, del suolo ecc. in relazione alla salute pubblica ed all'ambiente, nonché in materia di energia mediante azioni, incentivi e verifiche, operando anche in sinergia con altri enti.

Nell'ambito del presente progetto sono stati effettuati interventi volti alla tutela dell'igiene e della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente.

E' stata svolta inoltre un'attività di partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia in relazione ai siti inquinati e dalla Provincia per attività industriali e artigianali di trattamento rifiuti.

Sono stati quindi effettuati interventi relativi alle problematiche ambientali attinenti l'inquinamento da traffico veicolare, da industrie, da impianti di riscaldamento.

È stata svolta un'attività tecnico-amministrativa relativa alle Valutazioni di Impatto Ambientale. Sono stati predisposti ed approvati gli elaborati progettuali relativi al PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA di cui alla L. 447/95 ed alla L.R. 16/2007 e s.m.i..

Sono state rilasciate autorizzazioni in materia di telefonia mobile ai sensi della L.R. 28/2004 e della L.R. 3/2011 e sono state attivate molteplici iniziative al fine di contrastare l'inquinamento elettromagnetico presente in località Conconello.

Nell'anno 2013 l'Ufficio Zoofilo ha svolto la sua attività diretta alla realizzazione del progetto integrato di tutela zoofilo-ambientale al fine di migliorare la convivenza uomo-animale e di sensibilizzare la cittadinanza in merito alla tutela ed al benessere degli animali. Per quanto riguarda la nuova competenza in materia di Igiene Urbana, sono stati approvati in accordo con l'area Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico, i servizi accessori al contratto stipulato con Acegas APS S.p.A. nel 1999.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale, in primis con il proprio il Nucleo Polizia Edilizia e Sicurezza Cantieri, ma anche con una forte azione trasversale, ha rafforzato la propria attività in tale progetto, anche grazie alla stipula di un protocollo di collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale mirata al rispetto delle normative in materia di sicurezza nei cantieri.

Ad esecuzione di tale protocollo sono stati attivati, a favore del personale operativo, specifici percorsi formativi su tale argomento, in modo da rafforzare le possibilità di collaborazione e di azione sinergica con la stessa A.S.S.

EDILIZIA PRIVATA

Si è proseguito nella gestione delle attività previste dal Tavolo di Coordinamento della Mobilità Aziendale, con riferimento alla elaborazione di strategie di sistema relative alle zone centrali della città (area bersaglio di piazza Unità - piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, via Trento) e alla collaborazione con i responsabili della mobilità delle altre aziende, in particolare con progetti dedicati alla promozione della mobilità pedonali e ciclabile, quali collocazione di portabiciclette presso i poli strategici ed implementazione dei percorsi ciclo-pedonali in sinergia con il Servizio Strade.

Si è continuato il lavoro sulle problematiche legate allo spostamento scolastico-universitario (progetti "pedibus" e "unimob"), anche in relazione all'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e alla redazione dei Piani particolareggiati per la sua attuazione.

Riassetto della circolazione e della sosta: per quanto concerne la sicurezza stradale, l'azione del Servizio si è concentrata su alcune problematiche che emergono da punti nodali della rete viaria urbana (anche attraverso una analisi legata all'incidentalità rilevata), sia a favore della circolazione veicolare che di quella pedonale. In linea più generale, si è proceduto con un progressivo riassetto della sosta su strada, nonché ad alcuni interventi mirati a migliorare lo stato della circolazione su alcune arterie della città, anche con riferimento alle esigenze del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda il contratto di Servizio con ACEGAS-APS, si è proceduto alla gestione degli impianti semaforici esistenti, all'implementazione programmata ed alla supervisione sul programma di rinnovo in corso; per quanto attiene alla gestione del contratto di illuminazione si è gestita la conferenza di servizi inerente il rinnovo e si sono esaminati i progetti pervenuti.

Informatizzazione archivio provvedimenti in linea di viabilità: è proseguito il processo di sviluppo ed utilizzo di opportuni pacchetti applicativi che hanno consentito un migliore monitoraggio della mobilità e delle attività dell'ufficio (informatizzazione archivi, utilizzo software di pianificazione del traffico e implementazione della mappatura del territorio con riferimento alle problematiche legate al traffico, ecc.).

Aggiornamento sito intranet-rete civica: si è proseguito nell'attività di aggiornamento del sito in modo da comunicare ai cittadini le informazioni utili e i provvedimenti in linea di viabilità adottati.

Simulazione traffico con Visum-Vissim: si è proseguito con l'attività di pianificazione del traffico attraverso la macrosimulazione della città e la microsimulazione delle aree interessate da nuovi progetti.

Rapporti con cittadinanza: si è provveduto a continuare il lavoro di pronta evasione delle richieste della cittadinanza attraverso il gruppo di lavoro tecnico allo scopo predisposto. In questo ambito si è provveduto all'aggiornamento di un apposito archivio informatico.

AMBIENTE E ENERGIA

Il progetto è afferente alla gestione delle problematiche ambientali relative all'inquinamento acustico, elettromagnetico, del suolo ecc. in relazione alla salute pubblica ed all'ambiente, nonché con la gestione delle problematiche in materia di energia mediante azioni, incentivi e verifiche, operando anche in sinergia con A.S.S. – A.R.P.A.-F.V.G. — Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ministero dello Sviluppo Economico – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Provincia di Trieste ecc..

Nell'ambito del presente progetto ricadono diversi obiettivi in particolare volti alla tutela dell'igiene e della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente, con interventi di verifica, monitoraggio, promozione, unitamente allo svolgimento dei relativi adempimenti legislativi e normativi.

Ulteriori attività sono state svolte contro l'inquinamento acustico e contro l'inquinamento atmosferico.

Si è svolta inoltre un'attività di partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia in relazione ai siti inquinati, con conseguenti emissioni di pareri, di partecipazione alle Conferenze di Servizi indette dalla Provincia per attività industriali e artigianali di trattamento rifiuti comportanti emissione dei fumi.

Sono stati quindi effettuati interventi relativi alle problematiche ambientali attinenti l'inquinamento da traffico veicolare, da stabilimenti industriali, da impianti di riscaldamento.

È stata svolta un'attività tecnico-amministrativa con la predisposizione di deliberazioni consiliari relative alle Valutazioni di Impatto Ambientale e sono stati resi pareri alla Regione e al Ministero dell'Ambiente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 3/2001, i gestori degli impianti di telefonia mobile hanno presentato apposite Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) munite dei relativi pareri, tra i quali quello dell'A.R.P.A., per l'installazione (riconfigurazione) co-siting di stazioni radio base di telefonia mobile.

E' stato eseguito ai sensi della L.10/91 e del D.Lgs. 192/2005e s.m.i., il controllo sull'efficienza energetica e manutentiva degli impianti termici.

Nell'ambito dell'attività consolidata svolta si richiamano in particolare le seguenti attività svolte:

- APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE COMUNALE L.R. 16/2007 – DPR 16/2012 N. 10/PRES.

Sulla base delle direttive del Piano d'Azione Regionale, approvato dalla Regione FVG con deliberazione della Giunta regionale n. 2596 del 29.12.2011 e quindi con D.P.R. n. 10/Pres del 16/1/2012 pubblicato sul S.O. del BUR n. 4 del 25.1.2012, il Servizio Ambiente ed Energia ha redatto il Nuovo Piano d'Azione Comunale, che prevede le azioni di emergenza in caso di rischio per il superamento del limite fissati dalla normativa in tema di qualità dell'aria relativamente agli inquinanti che presentano maggiori criticità quali le polveri sottili

PM10, il Biossido di azoto e l'Ozono.

Tale Piano di Azione è stato approvato con deliberazione giunta n. 31 del 11/2/2013

- APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE COMUNALE DELL'AGGLOMERATO DI TRIESTE D.LGS. 194/2005

In ottemperanza al disposto dell'art. 4 comma 3 lettera a) del D.Lgs. 194/2005, che dispone che i sindaci dei territori definiti "agglomerati" dalla Regione, i quali hanno redatto la Mappatura Acustica in relazione all'art. 3 del medesimo D.Lgs 194/2005, provvedano alla stesura del documento denominato Piano di Azione, il Comune di Trieste, ha provveduto alla redazione di tale documento approvato con deliberazione giunta n.209 del 31.5.2013. In ottemperanza alla normativa in questione detto Piano è stato trasmesso alla Regione Autonoma FVG in data 19.6.2013.

- CONVENZIONE CON L' A.R.P.A.. - F.V.G. PER ATTIVITA' TECNICA SUI CONTROLLI DI CUI ALLA LEGGE 447/95 ED ALLA L.R. 16/07 IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO:

È stata avviata con deliberazione giunta di indirizzo n. 404/2013 del 30.9.2013 la procedura relativa ad apposita convenzione con l'A.R.P.A. – F.V.G. per l'attività di supporto tecnico connessa all'espletamento delle funzioni amministrative di controllo di cui alla L. 447/1995 - *Legge quadro sull'inquinamento acustico* ed alla L.R. 16/2007. Tale convenzione ha lo scopo di eseguire le rilevazioni acustiche per provvedere nei casi di accertato inquinamento, al relativo sanzionamento. Con determinazione dirigenziale n. 3664 del 31/10/2013 è stata stanziata la spesa complessiva Euro 8,200,00 IVA inclusa di cui Euro 1.000,00 a carico del bilancio 2013.

- AZIONI DA ATTUARE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA CITTÀ DI TRIESTE

Il Comune di Trieste – Servizio Ambiente ed Energia ha analizzato la situazione ambientale della città di Trieste, con particolare riferimento al diritto alla salute dei cittadini ed ha proposto azioni volte a migliorare le condizioni ambientali della città. Le tematiche affrontate sono relative all'interrelazione tra il territorio e le sue attività antropiche (inquinamento industriale, da traffico e da riscaldamento), individuando inoltre gli obiettivi da perseguire (potenziamento organici, costituzione di un gruppo tecnico multidisciplinare, accessibilità dei dati ambientali in tempo reale, attivazione di un tavolo per la prevenzione ambientale ecc.), anche in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali aventi competenza nel campo specifico. Detta attività è stata espletata con deliberazione giunta n. 274 del 27.6.2013.

- ADESIONE DEL COMUNE DI TRIESTE A "M'ILLUMINO DI MENO"

Il Comune di Trieste ha dato la propria adesione, per l'anno 2013, alla campagna "M'illumino di meno 2013" proposta dal programma Caterpillar di RAI Radiodue, volta alla sensibilizzazione dei dipendenti del Comune di Trieste e della popolazione cittadina a compiere una serie di azioni mirate alla riduzione dei consumi di energia elettrica, di gas metano ed in generale di quelli energetici. L'adesione è stata deliberata dalla giunta

con deliberazione n. 30 dell'11.2.2013

- D.M.. 17/6/2004 – INDIVIDUAZIONE ANNUALE ZONE NON METANIZZATE EX ART. 8 COMMA 10 LETTERA C) PUNTO 4 L. 448/1998

Il Servizio Ambiente ed Energia, in applicazione del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 17.6.2004 e della Legge n. 448 dd. 23.12.1998 art. 8 comma 10 punto c) ha dato corso per l'anno 2012 all'individuazione, sulla scorta dei piani ACEGAS APS S.p.A., delle aree non metanizzate del territorio del Comune di Trieste ricomprese nella fascia climatica e quindi soggette ad agevolazioni sul costo del gasolio e del GPL ad uso riscaldamento. Tale individuazione, approvata con deliberazione consiliare n°21 del 13/06/2013 è stata notificata al Ministero delle Attività Produttive ed al Ministero delle Finanze per il riconoscimento di dette agevolazioni.

La relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico per la consultazione, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e sul sito web del Comune di Trieste.

- AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI AI SENSI DPR 392/94 L. 46/90 E D.M. 37/2008

L'attività di verifica della conformità degli impianti tecnologici ai sensi della L. 46/90, del D.P.R. 392/94, L. 46/90 e D.M. 37/2008 e s.m.i. è riferita al 10 % dei certificati di agibilità, sulle varie tipologie di immobili, rilasciati annualmente. Tale attività è stata svolta mediante conferimento di cui incarichi professionali (uno per la parte elettrica ed uno per la parte idrotermogas, condizionamento ed antincendio) con determinazione dirigenziale n. 3311/2013 del 14/10/2013 è stata avviata la selezione pubblica per il conferimento dei relativi incarichi di cui determinazione dirigenziale n. 3986/2013 del 18/11/2013.

- ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI RAZIONALIZZAZIONE/RIORGANIZZAZIONE DELLA SPESA DA ATTUARE CON DECORRENZA DAL 2014

Su indicazione dell'Assessore al Bilancio, Risorse Economiche e Finanziarie Aziende Partecipate e Controllate, è stata elaborata una "proposta di razionalizzazione/riorganizzazione della spesa da attuare con decorrenza 2014".

Tale proposta è stata presentata alla Giunta con nota prot. corr. 13-46299/22/13/16 dd. 12.12.2013 .

UFFICIO ZOOFILO

Ai fini della realizzazione del progetto di carattere generale per la tutela del benessere animale e dai risvolti ambientali, nell'ottica di un corretto rapporto uomo, animale, ambiente, si è provveduto a porre in essere le necessarie azioni. In particolare, con riferimento ai due obiettivi di PEG,:

- si è provveduto con deliberazione giuntale n. 48 del 18.2.2013 ad approvare il programma di disinfestazione dalle zanzare affidando successivamente con determinazione dirigenziale n. 1022/2013 del 25.3.2013 all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 – Triestina l'esecuzione di interventi di disinfestazione, effettuati si in aree cimiteriale che in varie aree cittadine nel periodo da aprile ad ottobre;
- con determinazione dirigenziale n. 283/2013 del 23.1.2013 si è provveduto a affidare

all'Allevamento delle Vallate Boscato Vincenzo di Boscato Rosa, Carla e Umberto sito a Brazzano di Cormons (GO), con il quale è stata stipulata apposita convenzione, il servizio di ricovero, custodia, cura e mantenimento di cani randagi, rinunciati o non affidabili/ adottabili per il periodo dal 1.3.2013 al 28.2.2014.

E' proseguita inoltre la campagna di sterilizzazioni feline attraverso nuove convenzioni, di cui alla determinazione dirigenziale n. 3598/2013 del 28.10.2013, stipulate con le associazioni Il Gattile ed E.N.P.A e con la clinica veterinaria San Giacomo e la clinica veterinaria Animal Farm. Nell'anno 2013 sono stati effettuati complessivamente n. 500 interventi.

Sono state attuate con la collaborazione di personale dei Musei Scientifici le azioni di monitoraggio e disinfestazioni da termiti nelle aree pubbliche segnalate.

Inoltre sono stati erogati n. 14 contributi a sostegno delle spese di mantenimento di cani anziani dati in affido.

IGIENE URBANA

In relazione alle nuove competenze attribuite con deliberazione giunta n. 254 di data 21.6.2013 al Servizio Ambiente ed Energia, in materia di igiene urbana, con decorrenza dal 5.9.2013, in particolare con deliberazione giunta n. 590 di data 23.12.2013 sono stati approvati, in accordo con l'Area Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico, i servizi accessori al contratto con Acegas Aps S.p.A. Rep.51872 dd. 23.6.1999 per l'importo di Euro 1.200.000 concernente l'affidamento ad Acegas Aps S.p.A. dei seguenti servizi:

- Servizi di Emergenza (Centralino e Pronto Intervento)
- Pulizia Caditoie
- Servizio Neve
- Deaffissioni ed Eliminazione Scritte
- Servizi Aggiuntivi: WC chimici

A seguito della modifica alla macrostruttura e alle funzioni dell'ente di cui deliberazione giunta n. 254 dd. 21.6.2013 è stato trasferito al Servizio Ambiente ed Energia il seguente obiettivo di PEG “Approvazione del Piano Economico-Finanziario con la raccolta dell'umido secondo i criteri Tares” già raggiunto con deliberazione consiliare n. 24 adottata in data 18.6.2013.

005 – TRIESTE CITTÀ DI MARE

Codice Programma: 00503

Descrizione Programma: Trieste città di mare - Sempre sul mare...

Responsabile Programma: CULTURA E SPORT

Sono state monitorate alcune problematiche riguardanti la fruizione da parte del pubblico delle spiagge triestine ed è proseguita l'attività di gestione dei rapporti concessori in essere.

Anche nel corso dell'anno 2013 il Servizio Sport ha provveduto a compiere attività finalizzate al mantenimento di un buon standard di qualità in merito alle condizioni di fruibilità del servizio erogato negli stabilimenti balneari "Alla Lanterna" e "Ai Topolini".

Il Servizio Sport, come da prassi consolidata nel corso degli anni, ha provveduto ad espletare le gare d'appalto per l'individuazione dei soggetti a cui affidare la conduzione dei Bagni suddetti durante il periodo estivo (15 Maggio - 30 Settembre 2013):

- per quanto riguarda il Bagno marino "Alla Lanterna" è stata individuata la ditta a cui è stato affidato il servizio di assistenza bagnanti mentre si è provveduto alle pulizie ed al servizio di cassa mediante il personale comunale;
- per quanto riguarda la spiaggia attrezzata denominata Bagni "Ai Topolini" è stata individuata la ditta a cui è stato affidato il servizio di assistenza bagnanti ed anche il servizio di pulizia.

Anche nell'anno 2013 limitatamente al periodo estivo "giugno – settembre" è stata concessa la possibilità di accesso gratuito al Bagno "Alla Lanterna" per soggetti portatori di invalidità pari o superiore al 70 %.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Migliorare la fruizione degli spazi a mare

SPORT

Anche nel corso dell'anno 2013, il Servizio ha compiuto attività finalizzate a migliorare le condizioni di fruibilità e di qualità del servizio erogato negli stabilimenti balneari marini ed ha provveduto all'espletamento delle gare d'appalto che hanno individuato i soggetti a cui è stata affidata la conduzione dei Bagni Marini durante il periodo estivo: - per quanto concerne il Bagno "Alla Lanterna", è stata individuata la ditta a cui è stato affidato il servizio di assistenza bagnanti mentre si è provveduto, come di consueto, con personale comunale alle pulizie ed al servizio di cassa; anche per quest'anno, inoltre, è stata concessa la possibilità di accesso gratuito al bagno per soggetti portatori di gravi invalidità;- per quanto riguarda la spiaggia gratuita denominata "Bagni ai Topolini", è stata individuata la ditta a cui è stato affidato il servizio di assistenza bagnanti ed il servizio di pulizia.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Oltre alla dovuta predisposizione dell'ordinanza balneare è stato attuato il monitoraggio di alcune problematiche riguardanti la fruizione da parte del pubblico delle spiagge triestine, inclusa la predisposizione degli elementi utili alla difesa del Comune di Trieste per il ricorso presentato contro l'ordinanza stessa in relazione all'accesso degli animali.

Sono stati esaminati, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, i collegamenti esistenti fra la pianificazione comunale e i contenuti del Piano per l'Utilizzo del Demanio marittimo (PUD), di competenza regionale, allo scopo di assicurare coerenza fra i due strumenti.

E' stato avviato uno studio volto a disciplinare con maggiore efficacia il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio itinerante sul Lungomare Benedetto Croce durante il periodo estivo.

E' inoltre proseguita l'ordinaria attività di gestione dei rapporti concessori in essere, alcuni di particolare complessità.

006 – TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITA'

Codice Programma: 00602

Descrizione Programma: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria

Responsabile Programma: EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Nel 2013 è stata ulteriormente valorizzata la vocazione scientifica della città, fortemente collegata agli atenei e agli enti di ricerca del territorio. Questa realtà ha delle ricadute nei rapporti con la cittadinanza e con i giovani studenti e ricercatori presenti in modo più o meno continuativo. Sono state pertanto avviate alcune iniziative di notevole impatto per la diffusione della cultura scientifica nelle scuole e per la realizzazione di alcuni importanti manifestazioni sulla diffusione della cultura scientifica.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Individuare zone centrali da destinare a luoghi di aggregazione e di incontro tra il mondo della conoscenza e la città

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Trieste – Next.

Svolto nei giorni del 26 (anteprima), 27, 28 e 29 settembre 2013 in concomitanza con La Notte dei Ricercatori 2013. Sedi dell'evento sono state la piazza Unità, il Teatro Verdi, l'Auditorium del Museo Revoltella, la sala Tripovich, l'Hotel Savoia, l'Acquario. Grande successo di pubblico specialmente negli stand in piazza Unità dove gli enti scientifici del territorio hanno mostrato le loro attività di ricerca con laboratori e attività di divulgazione scientifica. L'acqua è stato il filo conduttore delle conferenze e degli incontri dedicati al grande pubblico e alle scuole della città.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100%.

Codice Progetto: 00004

Descrizione Progetto: Ripensare completamente i servizi agli studenti

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Trieste Città Universitaria.

Co-organizzazioni eventi rivolti agli studenti universitari e delle scuole superiori: Convegno internazionale Susy 2013 con l'ICTP; Piattaforma ESN Italia (European Student Network) convegno di tutti i rappresentanti dei gruppi studenteschi ESN Italia; Convegno incontro TS on Sight 2013 in collaborazione con ARCI Servizio Civile; Welcome Day con Università e Sissa e enti ricerca per gli studenti fuori sede che temporaneamente sono a Trieste per motivi di studio.

E' proseguita l'attività di manutenzione e implementazione sito Trieste città della Conoscenza.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione previsionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Progetti di divulgazione scientifica, in primavera e in autunno (obiettivo di PEG).

Si sono realizzati due momenti di divulgazione scientifica: in primavera con l'ICGEB all'auditorium del Rivoltella sono stati organizzati 6 incontri "Science and the city", mentre in autunno/inverno sono stati organizzati con tutti gli enti scientifici 8 incontri nella sala Bazlen del palazzo Gopceovich "Aperitivi scientifici".

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione

revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Progetto per lo sviluppo della student card (obiettivo di PEG).

Sono proseguiti gli incontri per la riattivazione dello strumento della Student card, arrivando ad un accordo di massima con CCIAA, Confcommercio, Università degli Studi di Trieste che vedrebbe l'utilizzo gratuito del sito di Confcommercio Trieste Shop con una pagina dedicata agli sconti per gli studenti. Si sta attendendo l'individuazione da parte dell'Università della risorsa umana da dedicare all'inserimento dei dati per poter concludere formalmente l'accordo.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Borse di studio per i meritevoli (obiettivo di PEG).

Grazie al lascito del Barone Marenzi e dei consiglieri comunali sono state programmate alcune borse di studio e premi di studio per studenti dell'Università di Trieste, della Sissa, del Conservatorio Tartini, del Collegio del Mondo Unito.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Progetti di cittadinanza europea: giornata della memoria, treno della memoria, festa dell'Europa, ospitalità studenti di Graz).

L'Area Educazione ha collaborato con l'Area Cultura per la diffusione nelle scuole del programma della Giornata della memoria. Il progetto del Treno della Memoria si è realizzato con grande successo e con la partecipazione di molti ragazzi delle scuole superiori di Trieste, che grazie al contributo della Provincia di Trieste e del Comune di Trieste hanno svolto un percorso didattico sulla Shoah e poi hanno fatto il viaggio a Cracovia e ad Auschwitz. La festa dell'Europa si è svolta il 7 maggio al Mib School of Management organizzata dall'Associazione Ragnarock e ha visto la partecipazione di 400 ragazzi delle scuole superiori. Anche quest'anno sono arrivati 4 studenti dell'Università di Graz che sono stati ospitati e inseriti per un percorso di stage di un mese in aziende cittadine.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Codice Programma: 00604

Descrizione Programma: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

Responsabile Programma: CULTURA E SPORT

Nei programmi approvati si indicava, quale percorso per avviare una riforma del sistema tanto bibliotecario che museale, di procedere sul doppio binario della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio museale, oggi collocato in diverse sedi. In questo senso quanto già iniziato nell'anno 2012 dai Direttori dei Musei ha visto la sua prosecuzione in maniera più organica nel corso del 2013.

Le numerose esposizioni, tra le quali le principali ospitate al Salone degli Incanti – ex Pescheria Centrale e al Civico Museo Revoltella, come “Kounellis Trieste” e “Jagoda Buic Theatrum Mundi”, hanno svolto il ruolo, come ci si era proposti, di dare visibilità alla città, quale richiamo per conoscere ed approfondire il patrimonio storico, artistico e culturale triestino.

Per il rilancio e la valorizzazione delle istituzioni culturali è stato realizzato un ricco ed interessante programma di mostre, conferenze, incontri ed eventi culturali nelle sedi museali e nelle biblioteche. Inoltre sono state attuate numerose iniziative dirette a favorire la conoscenza e la fruizione dei musei, nonché facilitare la visita ai turisti, tra le quali le aperture straordinarie dei musei, l'ampliamento dell'orario di apertura degli stessi e l'iniziativa “Museo Casa Mia” con l'introduzione delle aperture ad ingresso gratuito per i residenti durante la seconda domenica di ogni mese.

Anche le Biblioteche e l'Emeroteca hanno ampliato il servizio offerto aumentando l'orario di apertura al pubblico.

E' stata curata la diffusione delle informazioni su tutte le attività proposte sia a livello nazionale che internazionale a seconda del rilievo delle iniziative.

Per valorizzare le raccolte museali si è proseguito nei Civici Musei di Storia ed Arte il processo di rinnovamento dell'offerta culturale effettuando interventi di ammodernamento degli allestimenti e manutenzione degli ambienti ai fini di una migliore comunicazione col pubblico e una maggiore attrattività degli stessi nei confronti dei turisti. In particolare nel Civico Museo della guerra per la Pace “Diego de Henriquez”, i cui edifici ove ha sede sono stati ristrutturati, è stato iniziato e si sta lavorando ad un nuovo allestimento dedicato a mezzi e pezzi d'artiglieria pesante e ai materiali risalenti agli anni del Primo conflitto in modo da associare la riapertura del Museo con l'anniversario del centenario dello scoppio della Grande Guerra nel 2014 e favorire il suo rilancio. Il Civico Museo di Storia Naturale ha allestito la sala che ospiterà definitivamente il Grande Squalo Bianco, recentemente restaurato, la cui inaugurazione è prevista nel 2014 e alla sistemazione di altre collezioni nella nuova sede di via dei Tominz. Il Museo Revoltella ha provveduto al restauro di importanti opere, che sono state poi esposte nelle mostre allestite nelle sedi museali triestine, oltre all'intervento sull'opera più antica delle raccolte museali, il dipinto ad olio di Marco e Sebastiano Ricci, intitolato “Paesaggio con Lavandaie”.

La manifestazione Trieste Estate ha caratterizzato l'estate triestina con un cartellone che ha previsto da giugno a settembre una pluralità di proposte che spaziavano dalla musica classica al jazz al rock, con spettacoli ed anteprime teatrali, rassegne cinematografiche, incontri letterari e dibattiti sulla scienza, attività ludico-ricreative nelle biblioteche e nei musei e nei ricreatori. Tutte le iniziative sono state ampiamente promosse in modo che la manifestazione, oltre a costituire un momento aggregativo e di svago per la cittadinanza, possa costituire, con il suo ricco e variegato programma, un forte richiamo turistico.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Città di Cultura Europea

CULTURA E SPORT

Le manifestazioni programmate sono state realizzate e Trieste si è proposta quale punto d'incontro delle realtà circostanti condividendo progetti con i Paesi geograficamente e storicamente vicini. In particolare, per celebrare l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea, è stata realizzata la mostra “Jagoda Buic – Theatrum Mundi” omaggio all'artista dalmata Jagoda Buic, in collaborazione con le istituzioni croate, tra le quali il Museo delle Arti applicate di Zagabria.

Le mostre ospitate presso il Salone degli Incanti – ex Pescheria Centrale hanno registrato più di 18.000 visitatori nel 2013, a cui si aggiungono quelli che hanno partecipato alle varie manifestazioni che si sono tenute in tale sede e realizzate anche in collaborazione con soggetti terzi.

Si è conclusa all'inizio di marzo la mostra “L'audace Bonelli – L'avventura del Fumetto Italiano”, inaugurata il 1° dicembre 2012, che è stata una grande retrospettiva per celebrare i settant'anni della Sergio Bonelli Editore. Nell'ampia sede dell'ex Pescheria sono stati esposti le tavole e gli albi dei personaggi che hanno fatto la storia del fumetto italiano: da Tex Willer a Zagor, da Mister No a Dylan Dog, da Julia a Dampyr in un percorso non solo cronologico o tematico, ma che racconta la ricchezza del patrimonio culturale e sociale del nostro Paese e che unisce tante generazioni nel segno dell'avventura.

Nella sede del Salone degli Incanti - ex Pescheria è stata successivamente allestita la mostra su Ricardo Cinalli, aperta al pubblico dal 24 marzo al 27 aprile 2013, realizzata in coorganizzazione con l'Associazione culturale Woland, che si è proposta di far conoscere anche al grande pubblico italiano l'opera e la possente, poliedrica personalità di questo importante artista contemporaneo argentino che, da oltre trent'anni, attraverso un percorso di esemplare coerenza artistica, segnato peraltro da un vastissimo repertorio di mostre ospitate nei più prestigiosi spazi espositivi del mondo, ha raggiunto un'indiscussa e consolidata fama internazionale con il consenso dei nomi più alti della critica, dei media e della stampa specializzata.

Il 21 e 22 giugno 2013 si è tenuto al Salone degli Incanti, in coorganizzazione con l'Associazione Viticoltori del Carso - Drustvo Vinogradnikov iz Krasa, l'annuale appuntamento con il vitigno autoctono più celebre del Carso triestino, goriziano e sloveno. Una festa del gusto nella quale i profumi e l'eleganza della Vitovska incontrano gli originali abbinamenti nati dall'estro gastronomico e l'amore dei ristoratori per questo territorio. Questa risulta essere un'edizione da record non solo per il numero di aziende produttrici – ventotto i produttori di Vitovska e quasi quaranta i Ristoranti - e di espositori, ma anche per il numero di proposte collaterali.

Il Salone degli Incanti – Ex Pescheria ha ospitato, nelle giornate del 12 e 13 luglio, la dodicesima edizione di “ITS International Talent Support”, proposta dell'Associazione culturale “EVE laboratorio di ricerca della creatività”. L'iniziativa prevede un concorso di Fashion Design (ITS#FASHION), un concorso di accessori di moda (ITS#ACCESSORIES) e un concorso di gioielleria (ITS#JEWELLERY), con una giuria di professionisti (stilisti, direttori artistici, opinion leaders) di fama internazionale.

A tale manifestazione è seguita, dal 19 luglio al 10 agosto, l'iniziativa “Trame di gioco,

scienza, futuro”, ideata nei contenuti dal Laboratorio dell’Immaginario Scientifico, con l’adesione di numerosi enti, associazioni e privati che ha trasformato il Salone degli Incanti in un contenitore di comunicazione e divulgazione tecnico - scientifica, con percorsi interattivi, laboratori ludo - didattici, multivisioni e attività didattiche.

Il 6 settembre 2013 è stato inaugurato al Salone degli Incanti – Ex Pescheria il nuovo progetto espositivo di Jannis Kounellis: questo magnifico spazio diventa, nell’intervento di Kounellis, palcoscenico per un’epica messa in scena nella quale l’artista celebra l’epilogo di una grande storia di mare, coraggio ed operosità. Jannis Kounellis, nato ad Atene nel 1936, ma trasferitosi a Roma nel 1956, dove tutt’ora vive, è uno dei più significativi rappresentanti di un gruppo che il noto critico Germano Celant riunì intorno alla metà degli anni '60 con il nome di “Arte Povera”; dagli anni Sessanta la pittura, la scultura, le ambientazioni, le installazioni e le performances di Kounellis, con la loro materialità poverista, sono testimoni di un preciso impegno culturale ed etico, che ha modificato il modello arcaico della rappresentazione sulla tela, fornendo all’opera d’arte un’ampiezza infinita e iniziando un nuovo processo di fruizione dell’opera aperta, in grado di coinvolgere in modo totalmente diverso lo spettatore. Per la prima volta in Italia una grande retrospettiva di Jagoda Buic è stata ospitata presso il Museo Revoltella dal 19 ottobre 2013 al 6 gennaio 2014, esponendo monumentali sculture tessili, composizioni in carta, collage, bozzetti e costumi teatrali e un video del 1983. Si è trattato di una rassegna completa dedicata a Jagoda Buic, scenografa, costumista, regista, ma prima di tutto artista di fama internazionale le cui opere si trovano in alcuni dei Musei più importanti del mondo come il Metropolitan di New York, il Musée d’art moderne de la Ville de Paris, il Museo d’Arte Moderna di Zagabria, Stedelijk di Amsterdam. Nel V e VI piano del Museo Revoltella, grandiose installazioni ambientali “tessili” si alternavano a opere costruite in carta e il profondo legame dell’artista con il teatro risultava evidente dall’effetto scenografico ottenuto attraverso la disposizione delle sue opere. Queste sono realizzate con materiali unici quali gomene, crine, iuta, lino, trecce, filacci, nelle quali si ritrovano intatte la forza e la “sapienza” della sua terra di mare, aspra e tormentata, ricca di storia e di bellezza.

Nel 2013 è stato avviato il progetto di conservazione, restauro e valorizzazione dell’archivio dei beni del Lloyd Triestino di Navigazione S.p.a. mediante la digitalizzazione del materiale quale attività propedeutica per la realizzazione della mostra che verrà successivamente allestita in una prestigiosa sede espositiva.

Il servizio di sorveglianza ed assistenza al pubblico, necessario per garantire l’apertura delle mostre e dei Musei, è stato seguito nella sua fase di affidamento ed è stato gestito il relativo servizio coordinando le esigenze delle vari sedi museali ed espositive, mantenendo i contatti con il soggetto affidatario ed effettuando il controllo sull’esecuzione del contratto, attività che proseguirà nel corso del prossimo triennio.

MUSEO ARTE MODERNA REVOLTELLA, MUSEI CIVICI, PROGRAMMAZ. E PROGETTI CULTURALI

In base al “Regolamento per la concessione di contributi e altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/90 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici o privati e disciplina del patrocinio.” sono state esaminate e valutate le domande presentate da associazioni e soggetti vari e sono stati approvati i piani di riparto relativi alla concessione di sale espositive, alle coorganizzazioni ed alla concessione dei contributi.

Nel complesso sono pervenute nei termini 36 domande per la concessione di sale

espositive, 164 domande per la concessione di contributi e 27 domande di coorganizzazione, cui si aggiungono altre richieste pervenute nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda la concessione degli spazi espositivi sono state organizzate 21 mostre, tra le quali “Il vecchio e il mare: gli approdi della nostra vita. Marine nella pittura triestina tra Ottocento e Novecento” a cura dell'Associazione De Banfield, la mostra dedicata a Furio de Denaro - ad un anno dalla scomparsa - a cura dell'Associazione Prinz, una mostra antologica sull'artista triestino Franko Vecchiet, la mostra in occasione del 150° anniversario della Società Ginnastica Triestina, l'esposizione "Pop Art in Trieste Steve Kaufman. The former assistant to Andy Warhol", la mostra “Più o meno positivi” in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze in occasione della Giornata Mondiale contro l'HIV.

Nel 2013 sono stati concessi contributi in denaro a 99 tra associazioni e altri soggetti, per un ammontare complessivo di Euro 94.750,00.-

SPORT

Il Comune di Trieste ha riproposto anche nel 2013 l'iniziativa “TRIESTE ESTATE” che caratterizza l'estate triestina; importante rassegna che accoglie cittadini e turisti nelle piazze più belle della città e in altri suggestivi siti, in zone periferiche e piazze rionali, con momenti aggregativi incentrati sulla musica, la danza, il teatro, il cinema e vari spettacoli di intrattenimento.

Il progetto “TRIESTE ESTATE 2013” è stato supportato da un piano promozionale articolato che prevedeva la pubblicità delle manifestazioni, oltre che in ambito cittadino, anche a livello regionale e internazionale, nelle vicine Slovenia e Croazia, attraverso stampa e distribuzione di pieghevoli, affissioni pubblicitarie, inserzioni pubblicitarie su giornali, riviste, etc., al fine di raggiungere i diversi target di pubblico e i numerosi turisti presenti nelle località limitrofe.

Considerato l'importante ruolo aggregativo, sociale, culturale e di intrattenimento, l'interesse e l'elevato gradimento per il ricco e variegato calendario di spettacoli ed eventi qual è “TRIESTE ESTATE”, l'articolato piano promozionale, l'eco a livello nazionale ed internazionale derivante dalle numerose riprese televisive effettuate nel corso degli spettacoli - che fanno del centro cittadino una vetrina di Trieste, e di Trieste un richiamo per l'intera Regione -, il progetto ha rappresentato una iniziativa anche di forte richiamo turistico con buone ricadute economiche sul territorio.

Il cartellone degli spettacoli, da giugno a settembre, ha previsto una pluralità di proposte che spaziavano dalla musica classica al jazz e al rock, includendo anche spettacoli e anteprime teatrali, rassegne cinematografiche, incontri letterari e dibattiti sulla scienza, per i più piccoli attività ludico-ricreative nelle biblioteche, nei musei e nei ricreatori. Vi sono state inoltre due importanti sezioni: “Welcome Croatia” per celebrare l'entrata della Croazia nell'Unione Europea e “Trieste 1913” per ricordare il centenario dell'anno che precede lo scoppio della I Guerra Mondiale.

La manifestazione ha richiesto un forte impegno economico (i costi maggiori erano dovuti agli aspetti legati alla logistica e alla sicurezza): è stata quindi necessaria la massima sinergia con altri enti pubblici e con sponsor, in considerazione anche della necessità di coinvolgere il maggior numero di soggetti che condividano gli obiettivi di rilancio economico e culturale di Trieste.

Codice Progetto: 00007

Descrizione Progetto: Teatri

GABINETTO DEL SINDACO

L'attività del Gabinetto del Sindaco per quanto concerne questo specifico Programma/Progetto si realizza nell'erogazione dei contributi economici a sostegno dei quattro principali Teatri stabili cittadini, previa verifica, laddove previsto dalle normative/statuti vigenti, del rendiconto delle spese di gestione.

I contributi ordinari erogati hanno subito una diminuzione in virtù della riduzione dell'importo stanziato a Bilancio che in un'ottica di contenimento della spesa ha stabilito di commisurare in 1.630.000,00 euro iniziali il contributo complessivo da erogare ai quattro Teatri cittadini. Il Teatro Lirico Giuseppe Verdi ha inoltre beneficiato di un ulteriore trasferimento di carattere straordinario pari ad Euro 200.000,00.

L'Ufficio di Gabinetto prosegue inoltre nelle attività di relazione con i Teatri ed i loro organismi che nel corso del 2013 hanno visto l'intensificarsi degli utilizzi delle sale teatrali a beneficio delle manifestazioni proprie dell'Amministrazione, nonché volte alle coorganizzazioni con soggetti terzi.

Codice Progetto: 00014

Descrizione Progetto: Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa dei Musei e dei beni culturali del territorio

MUSEO ARTE MODERNA REVOLTELLA, MUSEI CIVICI, PROGRAMMAZ. E PROGETTI CULTURALI

MUSEO REVOLTELLA

Conservazione e valorizzazione del patrimonio: manutenzione, restauro finalizzati a mostre.

- In occasione della mostra intitolata "Fiori dappertutto", parte integrante dell'iniziativa "In Primavera a Trieste! Mostre, itinerari, incontri, fiori veri e fiori dipinti", realizzata alla fine del mese di marzo del 2013, in collaborazione con la Cooperativa Agricola Monte San Pantaleone, sono state prese in considerazione per un intervento di restauro manutentivo una trentina di dipinti del pittore triestino del primo '800 Francesco Malacrea, che hanno per soggetto i fiori e le nature morte. Inoltre, altri quindici dipinti di artisti diversi, di soggetto non necessariamente floreale ma recante marginalmente elementi floreali, facenti parte della suddetta esposizione, sono stati ugualmente sottoposti al controllo della restauratrice che ne ha curato maggiormente la manutenzione mediante spolveratura della superficie pittorica e con piccoli ritocchi.
- In previsione della mostra "Il primo '900 a Trieste. Arte e scrittura", aperta al pubblico nel mese di luglio del 2013, un'ottantina di opere tra dipinti e sculture del patrimonio sono state sottoposte a manutenzione conservativa per il rinnovato allestimento del quinto piano della Galleria, incentrato sul rapporto tra arte e scrittura a Trieste agli inizi del Novecento, con particolare attenzione alle storie degli artisti che hanno contrassegnato la vita culturale della nostra città. Per un

maggior approfondimento del rapporto arte e letteratura, lungo il percorso espositivo sono state introdotte delle postazioni multimediali per l'ascolto di letture poetiche o brani tratti da lettere o saggi dei maggiori protagonisti della letteratura triestina.

- Nel 2013 ricorreva il centenario della morte di uno dei più grandi artisti triestini, Eugenio Scamporrini (Trieste 1845 – 1913), maestro di generazioni di pittori locali, al quale il Museo Revoltella ha riservato una mostra allestita a partire dal mese di marzo al pianterreno di Palazzo Brunner, nello spazio antistante l'auditorium. Anche questa iniziativa è stata occasione di intervento di manutenzione e, in qualche caso specifico, di restauro di una trentina di opere del pittore, alcune delle quali esposte al pubblico per la prima volta.
- Nell'ambito della mostra intitolata "Giuseppe Bernardino Bison. Un pittore dalla fantasia inesauribile nella Trieste neoclassica", inaugurata al Civico Museo Sartorio il 28 giugno 2013, il Museo Revoltella ha contribuito alla manifestazione mediante il prestito di tutte le opere di sua proprietà, che si sono così aggiunte alle opere di proprietà dei Civici Musei di Storia ed Arte e ad altre di diverse proprietà, prestate per l'occasione. I dodici dipinti del Museo Revoltella, sono stati sottoposti ad un accurato controllo della restauratrice che, oltre a procedere con la consueta spolveratura della superficie pittorica ha provveduto ad applicare sul retro delle opere per opportuna protezione da sbalzi climatici ed urti accidentali dei fogli in laminil, materiale adeguato per una migliore conservazione
- La generosa proposta dell'Associazione Inner Wheel di Trieste, che nello svolgimento della sua attività, si occupa di promuovere service culturali e umanitari, per contribuire finanziariamente al restauro di un'opera d'arte del Museo Revoltella ha fornito l'occasione per intraprendere un impegnativo intervento di restauro sull'opera più antica delle raccolte del Museo Revoltella, il dipinto ad olio di Marco e Sebastiano Ricci, intitolato "Paesaggio con lavandaie", opera di considerevole valore storico-artistico realizzata nei primi anni dell'800 e appartenente al lascito del fondatore del Museo, Pasquale Revoltella. Il lavoro, che per la sua complessità si protrarrà anche nel corso del 2014, prevede una serie di fasi di intervento che verranno debitamente documentate e rese pubbliche, per convogliare l'attenzione dei visitatori su questo importante ripristino restaurativo.

Incremento delle raccolte: donazioni

Nel corso del 2013 sono state numerose e di diversa tipologia le donazioni indirizzate alle raccolte del Museo Revoltella:

- nel mese di luglio la donazione della biblioteca personale di Sergio Molesì, celebre storico dell'arte, docente e critico d'arte scomparso nel 2011, da parte della moglie e della figlia, è stata celebrata con l'intitolazione della Biblioteca d'Arte del Museo a questa importante personalità, che ha contribuito a storicizzare e valorizzare l'arte della città e della regione. La donazione, che arricchisce notevolmente la già consistente raccolta libraria specializzata del Museo, comprende circa un migliaio di pezzi tra volumi, carte d'archivio e materiale fotografico.
- In previsione della mostra di Ugo Guarino, artista e illustratore triestino, tuttora collaboratore del Corriere della Sera, è stata donata nella primavera 2013 da un collezionista privato una scultura monumentale intitolata "Cavaliere nero", opera realizzata mediante assemblaggio di diversi oggetti in metallo, particolarmente

importante per documentare una parte forse meno conosciuta dell'attività artistica di questo scultore, prevalentemente illustratore, che negli anni Settanta fu grande e significativo sostenitore dell'attività rivoluzionaria, in ambito psichiatrico, di Franco Basaglia.

- All'inizio dell'anno la Signora Pierina Lustig Sianesi, nota fotografa e figlia della pittrice Felicita Frai (Praga 1909 – Milano 2010), artista formatasi nella Trieste degli anni Venti, a fianco di Leonor Fini, Arturo Nathan e Carlo Sbisà, ha donato al Museo Revoltella cinque opere di cui, quattro dipinti ad olio e un disegno di grande rilevanza artistica e documentaria (Ritratto di Giuseppe Ungaretti) e sei volumi (cataloghi e libri d'arte incentrati sulla Frai) destinati alla biblioteca del Museo. La donazione è di notevole valore in quanto quest'artista non era rappresentata fino ad ora nelle raccolte museali.
- Nel corso dell'estate un nuovo e importante ritratto scultoreo si è aggiunto al patrimonio del Museo Revoltella: il ritratto di Silvio Benco realizzato in bronzo nel 1949 dalla scultore Nino Spagnoli, pervenuto al museo grazie alla donazione della vedova, Signora Giuliana Paziienza. L'opera, che raffigura eccellentemente la figura del grande critico d'arte e scrittore triestino, è stata inserita nell'ambito della mostra "Il primo '900 a Trieste. Arte e scrittura", proprio ad inizio percorso, conferendo così un significato aggiuntivo alla mostra dedicata al rapporto tra artisti e scrittori locali.
- Sempre d'estate, nell'ambito dell'incontro ufficiale in Comune del Sindaco Cosolini con l'artista Bogdan Grom (14 giugno), artista di fama internazionale ma profondamente legato al nostro territorio, è stato donato al Comune e con destinazione finale al Museo Revoltella un'opera intitolata "La luna sopra il Frijoles Canyon", importante per una più estesa documentazione dell'arte contemporanea al Museo Revoltella.
- Tra le donazioni pervenute da fuori città occorre segnalare, infine, oltre ad un dipinto raffigurante una pregevole "Natura morta" degli anni Venti del pittore Mario Sivini, la cospicua donazione di opere del pittore triestino Giannino Marchig (Trieste 1897 – Ginevra 1983), consistente in ben 73 opere di grafica e 3 dipinti ad olio, proveniente da un'associazione privata di Ginevra, che va così ad integrare la raccolta museale di dipinti del pittore, tra i maggiori protagonisti della pittura triestina degli anni Venti e Trenta del '900.

Concessione di spazi e sale museali

AUDITORIUM

- L'auditorium del Museo Revoltella ha ospitato, durante la primavera scorsa, una serie di interessanti conferenze dal titolo "I giovedì della primavera", inerente alla manifestazione "In primavera a Trieste! Mostre, itinerari, incontri, fiori veri e fiori dipinti", otto conversazioni al Museo sulla tematica dei fiori, dal 4 aprile al 30 maggio 2013.
- Nell'ambito dell'intitolazione della Biblioteca d'Arte del Museo al critico e storico dell'arte Sergio Molesì, è stata utilizzata la sala dell'auditorium per inaugurare l'edizione di "Revoltella estate 2013" (25 luglio), dedicando al celebre critico un incontro a più voci in cui alcuni dei suoi più cari amici, colleghi ed ex allievi (Franco Firmiani, Erna Toncinich, Enzo Mari, Umberto Bosazzi) hanno ricordato questa figura importante per la città.
- Per la serie "art&cinema" a cura della Cappella Underground l'auditorium ha ospitato, nel mese di agosto, una serie di appuntamenti con il cinema, perpetuando in questo modo una tradizione che ogni anno ottiene un ottimo riscontro di

- pubblico e di appassionati del settore.
- La serata di Ferragosto ha invece accolto, nello spazio dell'auditorium, un interessante concerto a cura degli allievi del New Virtuosi International Violin Mastercourse, un gruppo di diciotto esecutori di età compresa fra i 16 e i 22 anni provenienti da Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Israele, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sud Africa, Taiwan, Svezia, i quali apprendono le capacità tecniche e interpretative sotto la guida del direttore artistico Ani Schnarch, docente al Royal College of Music di Londra e fondatrice dei New Virtuosi.
 - IL 13 dicembre 2013 si è tenuto nell'auditorium del Museo Revoltella un convegno importante del MAB del Friuli Venezia Giulia intitolato "Le professioni dei beni culturali: affinità, differenze, sviluppi futuri", con la partecipazione congiunta di bibliotecari, archivisti ed operatori museali.
 - Collateralmente alla mostra dell'artista croata Jagoda Buic "intitolata Theatrum mundi", allestita negli spazi del Museo Revoltella al quinto e sesto piano della Galleria a partire dal mese di ottobre 2013, è stato organizzato il 14 dicembre negli spazi dell'auditorium, uno storico incontro dell'artista con il noto critico d'arte triestino Gillo Dorfles, suo grande amico e collega, con la mediazione del giornalista Dario Fertilio ed alla presenza del direttore del MUO di Zagabria Miroslav Gasparovic.

PALAZZO REVOLTELLA

- Le sale del Palazzo Revoltella, tra i mesi di agosto e settembre, sono state ancora una volta lo scenario storico per le rappresentazioni dello spettacolo itinerante "Un caffè con il barone", che sono state replicate più volte, considerato il riscontro notevole di pubblico. Di stanza in stanza, il barone, assieme all'amico Pietro accompagna personalmente gli spettatori, coinvolti nello spettacolo come ospiti del palazzo. Il barone racconta così, in piacevole conversazione con Pietro, la sua storia personale, strettamente legata alle vicende storiche ed economiche della sua città di adozione, svelando luci e ombre della sua vita.
- La Sala da ballo al secondo piano di Palazzo Revoltella ha ospitato il giorno 21 novembre 2013 l'evento intitolato "Aperitivo con il direttore", un incontro con Miroslav Gašparovic, direttore del "Muo", Museo delle arti applicate di Zagabria, primo ospite illustre, nell'ambito di un ciclo di incontri di tono informale con i direttori dei musei che hanno, o hanno avuto, relazioni di collaborazione con il Museo Revoltella per mostre e altre attività. Il MUO è uno dei più importanti musei della Croazia, fondato nel 1880 (pochi anni dopo la nascita del Museo Revoltella e dunque appartenente alla stessa "generazione" di musei ottocenteschi) e ricco di straordinarie collezioni d'arte antica e moderna, mobili, ceramiche, vetri, argenti, avori, orologi, tappeti, abiti e accessori, fotografia, grafica e design.

Mostre ed eventi diversi al Museo Revoltella

- Si è conclusa il 24 febbraio 2013 la manifestazione intitolata "Retrouver Trieste", articolata in quattro mostre dedicate alla progettazione architettonica allestite in altrettante sezioni diverse del Museo Revoltella, tra il primo e il sesto piano. L'evento, inaugurato alla fine del 2012, ha visto il coinvolgimento di diversi musei e professionisti della città e della regione, rappresentando un esperimento riuscito di "messa in rete" delle istituzioni culturali che in Friuli Venezia Giulia si occupano di cultura contemporanea e di valorizzazione delle migliori esperienze creative del territorio.
- Il 20 ottobre 2013 è stata inaugurata la mostra dell'artista croata Jagoda Buic

intitolata “Theatrum mundi”, allestita al quinto e sesto piano della Galleria. La grande esposizione è stata voluta dal Comune di Trieste, assieme ad altri eventi che si sono susseguiti nel corso dell'anno, per festeggiare l'ingresso della Repubblica di Croazia nell'Unione Europea.

- Sul finire dell'anno, è stata inaugurata il 20 dicembre 2013 la mostra “Museo illuminato. Arte contemporanea e percorsi museali. Corrispondenze d'arte 2”. Facendo seguito alla prima edizione di “Corrispondenze d'arte”, allestita con grande successo negli spazi del Palazzo Revoltella e della Galleria d'arte moderna nel 2011, anche nel 2013 si voluto organizzare una mostra collettiva di arte contemporanea, con la partecipazione di 12 artisti di nazionalità ed età diverse. La mostra, curata da Lorenzo Michelli si è protratta fino ai primi di marzo di quest'anno, consolidando in questo modo un'iniziativa che, oltre ad avere un ottimo consenso di pubblico, conferma l'importanza ed il valore di iniziative alternative ed innovative nell'ambito dell'attività museale ordinaria.

Sviluppo dell'attività didattica

Anche il 2013 ha visto una grande affluenza di studenti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado, con una buona affluenza anche di gruppi scolastici provenienti da altre regioni italiane e dall'estero. L'offerta didattica del Museo Revoltella, a cura dei servizi educativi della struttura museale, propone ogni anno percorsi e itinerari specifici, progettati per le diverse fasce d'età e scolarità.

Parallelamente alla didattica ordinaria che, oltre all'offerta rivolta alle scuole, include anche le visite guidate a giornate e orari prefissati dedicate ad un pubblico diversificato, si sono tenuti i laboratori creativi riservati ai più piccoli, in concomitanza con eventi e mostre allestite al Museo Revoltella.

In particolare, nel corso del mese di aprile è stato riproposto, come ogni anno, l'appuntamento conosciuto con il titolo il “Revoltella dei bambini”, rivolto alle famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni e comprendente una serie di laboratori dedicati al tema dei fiori e della primavera, collateralmente all'iniziativa “In primavera a Trieste”.

Una assoluta novità della scorsa estate è stata invece la proposta alle famiglie dell'iniziativa “Campus estivi al Museo Revoltella – Settimane a colori”, un'offerta molto articolata e vivace che comprendeva un mini corso di storia dell'arte, delle visite animate alle collezioni del Museo e dei laboratori didattici-creativi. Due settimane al mese, da giugno ad agosto, dedicate all'intrattenimento artistico e ludico dei bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni, dalle 8.30 del mattino fino alle 12.30 o, alternativamente, alle 14.30 del pomeriggio.

Aperture straordinarie al pubblico

- “Il museo? Casa mia!”, è stato l'invito rivolto ai triestini, su iniziativa del Sindaco Cosolini, per visitare, a ingresso gratuito, i Civici Musei della città (Castello di San Giusto, Musei di Arte Orientale, Morpurgo, Revoltella, del Risorgimento, Sartorio, di Storia ed Arte, Teatrale Carlo Schmidl, Risiera di San Sabba, Acquario, del Mare, Oro Botanico), ogni seconda domenica del mese per tutto il 2013. Ad aspettarli non solo un ricco patrimonio d'arte, storia e scienza distribuito in quindici sedi, tra cui vi sono alcuni tra i più importanti palazzi storici di Trieste, ma anche molte iniziative progettate proprio per queste domeniche speciali, nonché la consegna di una speciale tessera nominativa per usufruire dei vantaggi offerti ai residenti per tutto l'anno.
- In occasione della “Giornata europea del patrimonio” indetta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sabato 28 settembre 2013, Il Museo Revoltella, i Civici Musei di Storia ed Arte e la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed

Arte hanno offerto l'apertura gratuita alle collezioni permanenti e alle mostre in corso, con un ottimo riscontro di visitatori.

CIVICI MUSEI:

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA, RICERCA E INFORMAZIONE CULTURALE

Si è proseguito nella diffusione di dépliant che introducono in maniera semplice ma efficace ed esaustiva alla visita dei diversi musei e di particolari settori o collezioni per venire incontro alle esigenze dei visitatori.

E' proseguita la collaborazione con altri istituti culturali anche nazionali per la divulgazione didattica del patrimonio storico.

E' stata puntigliosamente curata la diffusione delle informazioni su tutte le attività proposte, con locandine, inviti, stampati ed una diffusione stampa rivolta al territorio locale e nazionale a seconda del rilievo delle iniziative.

Sono state svolte conferenze, proiezioni, concerti e manifestazioni, in particolare le iniziative "I Lunedì dello Schmidl" e "I Mercoledì della Fototeca".

CONCESSIONE DI SPAZI E SALE MUSEALI

Gli spazi richiesti presso i Civici Musei di Storia ed Arte sono la sala Bobi Bazlen e altri spazi presso palazzo Gopceovich, la sala G. Costantinides presso il Museo Sarorio e gli spazi esterni del Castello di san Giusto, utilizzate sia per manifestazioni organizzate dal Comune che per eventi di terzi.

Nel 2013 sono pervenute da parte di privati o istituzioni esterne e di altri servizi comunali, una cinquantina di richieste di utilizzo dei suddetti spazi e sono state tutte evase.

CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MUSEALE – ORGANIZZAZIONE MOSTRE

L'attività svolta nel 2013 è stata incentrata sulla realizzazione delle finalità primarie del museo: la conservazione, lo studio, l'ostensione, la didattica, la valorizzazione e gli interventi di salvaguardia, ai sensi anche delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, dell'atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Conservazione:

I Civici Musei di Storia ed Arte e Civico Museo teatrale "C. Schmidl" sono un museo multiplo: gli undici Istituti museali che fanno capo alla Direzione del Servizio Museo Arte Moderna Revoltella, Musei Civici, Promozione e Progetti culturali, sono ripartiti in altrettante sedi con direzione unificata e possiedono un importante patrimonio storico, artistico, culturale, fotografico e archivistico che richiede una costante attività di monitoraggio ai fini della corretta conservazione e, dove necessario, di attività di restauro e manutenzione. Nel corso del 2013 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- interventi di pulizia, trattamenti vari (antitarlo e antiruggine) e interventi di conservazione e di restauro su pavimenti, muri, porte in legno e arredi delle celle ove presenti nella cd. "Sala delle microcelle" nella quale ci sono 17 anguste celle ove vennero costretti prigionieri e condannati a morte ai tempi in cui il comprensorio veniva utilizzato come lager;
- sistemazione e reintegrazione di una stampa all'albumina di proprietà della Fototeca dei Civici Musei.
- manutenzione e riqualificazione dei capi di vestiario tradizionali etnografici risalenti al XIX secolo del Civico Museo Morpurgo;
- sistemazione del frammento di base di una statua in marmo presso il Lapidario

Tergestino.

Particolare attenzione è stata rivolta al restauro conservativo delle collezioni. Il laboratorio di restauro e quello tecnico hanno provveduto ai dipinti, alle tempere e agli acquarelli, ai tessuti e ai costumi teatrali oltre a curare gli allestimenti espositivi ed effettuare lavori di piccola manutenzione.

Ogni intervento è stato condotto con la supervisione e secondo le indicazioni della Soprintendenza di competenza.

Valorizzazione: rinnovamento dell'esposizione permanente

E' proseguito il processo di rinnovamento dell'offerta culturale del musei civici di storia ed arte già iniziato nel 2012 effettuando, nel corso del 2013, interventi di ammodernamento degli allestimenti dei musei e manutenzioni degli ambienti ai fini di una migliore comunicazione col pubblico e una maggiore attrattività degli stessi nei confronti dei turisti; in particolare:

Museo d'Arte Orientale: a dodici anni dalla sua inaugurazione è stato avviato un progetto di rinnovamento del museo, sito nel Palazzetto Leo di via San Sebastiano n. 1 tradottosi, nel mese di agosto, nel riallestimento del piano terra, del primo e del secondo piano, dove sono state arricchite le vetrine già presenti nelle sezioni delle porcellane con l'aggiunta di nuovi pregiatissimi oggetti provenienti da donazioni o da altre collezioni civiche. L'intervento di ammodernamento ha portato ad un diverso e più articolato percorso espositivo lungo i tre livelli dell'edificio. L'intervento di ammodernamento è proseguito a novembre con il completamento del terzo piano, dove è stata ricavata una sala studio con possibilità di riunioni e piccole conferenze.

Museo Sartorio: in base alle convenzioni stipulate negli anni passati con la Direzione Regionale dei Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, presso il sotterraneo del museo Sartorio erano ospitate fin dal 2006, ventuno opere d'arte provenienti dall'Istria di proprietà del Ministero per i beni culturali, tra cui figurano autentici capolavori dal Gotico al Settecento con autori quali Paolo Veneziano, Vittore Carpaccio, Alvise Vivarini e Tiepolo. Al fine di valorizzare l'esposizione di questo importante patrimonio culturale e di garantire allo stesso le adeguate condizioni climatiche, ottenuta l'autorizzazione ministeriale, si è provveduto a rimuovere la collezione di ceramiche (che sarà riallestita nel vano che fino ad ora era riservato ai dipinti e alle sculture provenienti dall'Istria) e si è messo a punto un nuovo allestimento, dove le opere non solo saranno meglio controllate per quanto concerne temperatura e umidità, ma saranno certamente più valorizzate. Il nuovo allestimento è stato presentato al pubblico il 16 dicembre scorso.

Inoltre, grazie alla donazione da parte della famiglia Costantinides che, avvalendosi di esperti riconosciuti, ha sostenuto parte delle spese necessarie al completamento della sistemazione del parco avvenuto a fine estate, è stato possibile far ritrovare al giardino l'antico fascino, sia per la ricchezza delle piante che ora lo ornano sia per il rispetto dello stile della casa, che ci riporta in pieno Ottocento, nel clima in cui viveva l'aristocrazia imprenditoriale di Trieste.

Museo di Storia ed Arte: con il completamento dei lavori di ristrutturazione del museo a fine 2013, si è deciso di iniziare con i primi spostamenti che vedranno la creazione al secondo piano del museo delle sezioni dedicate alle collezioni classiche dei vasi greci e magnogreci, di una sala consultazione e studio e, in un secondo tempo, la sistemazione della numismatica e della glittica. Si è pertanto provveduto allo spostamento della sala dei vasi greci, con il recupero delle vetrine/armadio ottocentesche che nella nuova sistemazione al secondo piano sono state modificate con l'inserimento di luci, permettendo così una più puntuale illustrazione tanto dei singoli capolavori, che delle tecniche e delle

tipologie delle diverse forme legate ai loro usi.

Museo del Risorgimento: già nel 2012 si era provveduto a migliorare l'allestimento del museo, sostituendo o aggiungendo vetrine e pannelli, inserendo riproduzioni fotografiche, tinte e riordinando le sale. Nell'ottica di una migliore fruizione del museo da parte dei visitatori e considerato che il 2014 coincide con il centenario dello scoppio della Grande guerra, a dicembre 2013 sono stati affidati gli interventi di tinteggiatura del vano scale e dell'atrio del museo, di pulizia dei muri esterni imbrattati da atti vandalici, di manutenzione e sistemazione dell'impianto elettrico e del bagno.

Valorizzazione: Mostre temporanee ed eventi culturali

A partire da gennaio sono state realizzate alla Risiera di S. Sabba le mostre “Risiera progetto Eutanasia: sterminate i disabili” dal 26/04 al 16/06/2013 e “Risiera testimoni, giudici, spettatori” dal 30/01 al 01/09/2013;

A fine giugno è stata inaugurata al Museo Sartorio la mostra “Giuseppe Bernardino Bison. Un pittore dalla fantasia inesauribile nella Trieste neoclassica”, che è rimasta aperta fino al 13 ottobre 2013.

In attuazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 208 dd. 27.05.2013, nella quale si legge «che il Comune di Trieste, nel contesto delle manifestazioni estive, intende offrire un'occasione di anticipazione di quelle che saranno, nel 2014, le celebrazioni per il centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, proponendo iniziative e spettacoli che rievochino la Trieste del 1913, città emblematica per la cultura e la storia europea», l'estate è stata caratterizzata da una seconda tornata di mostre che hanno coinvolto:

Il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, dove il 6 luglio in sala Selva, si è aperta l'esposizione “1913. Trieste a teatro”. Alla mostra, è stato abbinato nell'ambito della manifestazione “Musei di Sera 2013” un articolato programma di visite guidate animate da esecuzioni musicali;

la Fototeca comunale con l'inaugurazione il 18 luglio nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich, della mostra “1913. Trieste in fotografia”, con l'esposizione di parte del consistente patrimonio di fondi fotografici;

al Museo d'arte orientale, in occasione del nuovo allestimento del museo stesso, il 14 agosto è stata inaugurata la mostra “Sguardo oltre levante. Immagini dall'estremo oriente e porcellane cinesi tra viaggio e collezionismo”, nella quale sono state esposte una serie di fotografie provenienti dal ricco patrimonio della Fototeca dei Civici Musei. La mostra è rimasta aperta fino al 13 ottobre 2013.

I musei Sartorio, Teatrale ed il museo di Storia ed Arte e le relative mostre, sono stati interessati nel periodo luglio-settembre dall'iniziativa “Musei di sera” che ha visto i musei aperti dalle 20 alle 23 nelle serate di martedì e mercoledì, con l'organizzazione nei sedici appuntamenti, di visite guidate con itinerari dedicati agli ambienti, alle collezioni e alle mostre allestite.

Nell'ultimo trimestre del 2013, oltre alla presentazione del nuovo allestimento dei capolavori provenienti dall'Istria al museo Sartorio, sono state inaugurate le seguenti mostre:

il 3 ottobre è stata inaugurata presso il museo della Risiera di S. Sabba la mostra “Immagini dal silenzio” la prima mostra nazionale dei lager nazisti attraverso l'Italia 1955 – 1960 che si è conclusa il 17 novembre.

Il 24 novembre è stata inaugurata presso il Museo d'arte orientale la mostra “Fragili tesori. Le porcellane italiane della collezione Lokar tra l'Oriente e l'Europa”. Tale mostra è nata in seguito all'interesse del mondo del collezionismo locale, dimostrato dall'offerta pervenuta dal maggiore conoscitore e collezionista di porcellane della regione, il dott. Giovanni Lokar, che si è reso disponibile a esporre nella rinnovata sede museale la sua preziosa collezione,

di cui tra l'altro è appena uscito il catalogo generale a cura della massima esperta italiana di porcellane, Andreina d'Agliano.

APERTURE STRAORDINARIE MUSEI

Anche nel 2013 uno degli obiettivi principali è stato ampliare l'orario di apertura dei musei e intensificare gli eventi culturali prodotti dai musei per valorizzare il patrimonio e aumentare la fruizione. Oltre a garantire l'apertura dei Musei durante le festività pasquali, i ponti di primavera, Ferragosto, la Barcolana e le festività invernali, un notevole afflusso di pubblico si è avuto con l'introduzione delle aperture ad ingresso gratuito per i residenti durante la seconda domenica di ogni mese per l'iniziativa "Museo casa mia".

Durante il periodo primaverile ed estivo è stata garantita l'apertura del Museo Sartorio e del Civico Museo di storia ed Arte ed Orto lapidario anche in orario pomeridiano.

Per la manifestazione Musei di Sera sono rimasti aperti in orario serale i musei Teatrale, Sartorio, di storia ed Arte e d'Arte Orientale nelle serate interessate dalla manifestazione.

RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO DIDATTICO CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE

In quest'ottica all'inizio del 2013 è stata riorganizzata l'attività didattica relativa alle collezioni dei musei ed alle mostre temporanee, destinata sia alla popolazione scolastica che al pubblico adulto, adottando una modalità di gestione articolata e flessibile, avvalendosi anche di liberi professionisti e imprese provvisti di curricula adeguati e con esperienza pluriennale nel campo della didattica museale ed ideando, per l'anno scolastico 2013-2014, in tutti i Musei anche nuovi percorsi tematici per venire incontro alle esigenze e agli interessi degli insegnanti e per stimolare gli studenti con approfondimenti didattici di contestualizzazione dei temi.

In particolare il Servizio Didattico propone ora circa 30 percorsi, suddivisi tra i Musei di storia ed Arte, il Castello, il Museo Orientale, Sartorio e Teatrale della durata variabile da una a due ore, a scelta dell'insegnante.

Anche presso la Risiera di San Sabba da quest'anno sono state introdotte alcune novità: oltre alla visita guidata, sono previsti anche degli approfondimenti didattici, con interventi di taglio storico, artistico e uno legato ai temi del diritto e dei valori convivenza. Quest'ultimo particolarmente richiesto dalle scuole sia primarie che secondarie.

Sono stati inoltre effettuati presso le sedi museali laboratori per bambini.

CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MUSEALE – MUSEO "DIEGO DE HENRIQUEZ"

Il 2014 sarà un anno particolarmente significativo per il rilancio del Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez" il quale verrà riaperto al pubblico con un nuovo allestimento all'interno dei ristrutturati edifici n. 3 e 4 del comprensorio di via C. Cumano. Al fine di associare la riapertura del Museo con l'anniversario del centenario dello scoppio della Grande guerra, si è pensato di dedicare buona parte del nuovo allestimento a tale evento mostrando al pubblico i preziosi - ed in alcuni casi unici - mezzi e pezzi di artiglieria pesante e i materiali di cui al punto precedente risalenti agli anni del Primo conflitto. La direzione dei musei civici ha provveduto negli ultimi mesi del 2013 ad affidare la riqualificazione e sistemazione di alcuni pezzi d'artiglieria di altri manufatti bellici del museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez" tra i quali un obice italiano Armstrong-Pozzuoli da 305/17 di grandi dimensioni, tre cannoni, una cucina da campo, una bombarda, una torretta corazzata, come pure di un carro funebre simile a quello che trasportò la salma di Sofia, consorte di Francesco Ferdinando. Nel mese di dicembre, è stato affidato inoltre l'intervento di sistemazione e riqualificazione di alcuni capi di vestiario e di oggettistica

militare ed in particolare giacche, cappotti, pantaloni, copricapo, giubbe e altri capi di vestiario militare, nonché di oggettistica varia della prima guerra mondiale (catini da campo, occhiali, maschera antigas, fucile).

FOTOTECA CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE

Alla Fototeca dei Civici Musei, che comprende un cospicuo patrimonio di immagini originali e di riproduzioni digitali, sono pervenute nel 2013, n. 184 richieste da parte di utenti esterni e n. 77 richieste da parte di utenti interni al Comune e sono state tutte evase. In particolare sono state fornite immagini digitali per pubblicazioni, esposizioni e documentazione scientifica.

Sono state catalogate ed inserite nel Catalogo integrato dei beni culturali del Comune di Trieste n. 3127 immagini.

Per quanto riguarda la documentazione fotografica inerente il Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez, in previsione di una vera e propria catalogazione, si è proceduto ad una ricognizione di tutto il materiale in modo da ricreare le serie fotografiche e da evidenziare i soggetti riprodotti, analizzando circa 25.000 positivi.

MUSEI SCIENTIFICI

I Civici Musei Scientifici sono un museo multiplo di interesse regionale.

I quattro Istituti museali che fanno capo alla Direzione dei Civici Musei Scientifici (Museo di Storia Naturale, Museo del Mare, Acquario Marino e Orto Botanico) sono ripartiti in altrettante sedi con direzione unificata. Le differenti esigenze dei quattro Istituti e le priorità che si vengono a creare all'Acquario Marino e all'Orto Botanico, dove trovano allocazione organismi vivi, impongono una dettagliata pianificazione nei programmi di gestione.

L'attività svolta nel 2013, in base a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal D.P.Reg. 177/06 che definisce i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi regionali previsti a sostegno del funzionamento e dello sviluppo degli istituti museali di interesse regionale ai sensi della L.R. n. 60 dd. 18/11/1976 e nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale.

Le persone che hanno visitato nel corso dell'anno i quattro Istituti sono state 63.250 con un incremento di 9.900 visitatori rispetto al 2012.

Risultati conseguiti: gli obiettivi gestionali sono stati tutti raggiunti.

Attività svolta

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2013, essa si articola nei seguenti punti programmatici:

Conservazione, restauro e incremento delle collezioni e delle raccolte.

Al Museo Civico di Storia Naturale è stato predisposto un programma di trattamenti dei reperti in atmosfera satura di azoto, mettendo a frutto le apparecchiature recentemente acquistate. Dopo un periodo di messa a punto del trattamento si è proceduto alla disinfezione dei reperti museali più a rischio o con evidenti segni di parassitosi.

È stato ultimato il restauro del Grande Squalo Bianco che, dopo l'esposizione alla mostra sull'acqua organizzata dalla provincia dal 12 settembre 2013 al 14 ottobre 2013, è ora visibile al Museo di Storia Naturale.

Si è lavorato all'allestimento della sala che ospiterà definitivamente lo Squalo Bianco, la cui inaugurazione è prevista per il 2014.

Nella sezione entomologica sono stati restaurati un centinaio di vasi con alcool. Le collezioni sono state arricchite con materiali derivanti dalle uscite per monitoraggi e dalle donazioni di privati.

Nella sezione paleontologica è stata effettuata la formalizzazione del deposito

(temporaneo) dei reperti provenienti dal Villaggio del Pescatore.

Nel Civico Orto Botanico è stata ulteriormente incrementata la biblioteca tecnico-scientifica. I libri e le riviste di settore sono a disposizione del pubblico e rintracciabili in rete mediante il Catalogo Integrato dei Beni Culturali, che tra breve conterrà pure le collezioni botaniche e del germoplasma dell'Orto. Tra i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria a opera dei giardinieri e del personale tecnico bisogna ricordare la semina di 110 specie diverse, etichettate e complete di tutti i dati sistematici, di provenienza e della data di nascita e di ripicchettatura. Si è proceduto all'impianto delle specie annuali, biennali e perenni nelle diverse sezioni aperte al pubblico, alla riproduzione per talea di 30 specie di salvie della collezione ospitata nel Giardino Formale, all'incremento delle collezioni di piante ornamentali con l'impianto di nuove specie e cultivar, agli interventi di mantenimento delle piante tropicali.

Al Civico Museo del Mare si è proceduto alla riorganizzazione delle aree di deposito del Museo per accogliere la collezione del Lloyd Triestino acquisita dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 2012.

Catalogazione e ordinamento del materiale.

Al Museo Civico di Storia Naturale è proseguito lo studio e l'inventariazione con documentazione fotografica, del secondo lotto delle collezioni paleontologiche, con la sistemazione del deposito Pocala comprendente oltre 2300 reperti e delle collezioni minerali e rocce composte da oltre 200 reperti già in deposito al Seminario Diocesano e ritornati al museo il 20 settembre 2013.

E' stato, inoltre, costituito il primo nucleo della collezione ad ostracodi del Museo, seguito da un lavoro al 17th International Symposium on Ostracoda tenutosi a Roma, che verrà pubblicato sulla rivista internazionale Micropaleontology nel 2014.

Si è proceduto alla sistemazione e divisione della fototeca con reperti su lastre, diapositive, negativi e stampe fotografiche e alla digitalizzazione di filmati del Museo.

E' stata ultimata la riorganizzazione delle collezioni di artropodi, nei due depositi dedicati: complessivamente 19040 esemplari, ridisposti in 140 scatole entomologiche nuove, alla quale è seguita l'attività di revisione tassonomica, restauro e catalogazione. Numerazione progressiva di tutto il materiale di tali depositi artropodi.

E' proseguita la sistemazione della collezione zoologica nella nuova sede di via dei Tominz con la collocazione di tutti gli scheletri nei depositi. Si è proceduto, inoltre, a fotografare e a sistemare la collezione uccelli.

Nel 2013 sono state sistemate definitivamente nelle vetrine e negli armadi le collezioni di coralli e spugne (circa 950 esemplari).

Nelle biblioteche del Museo Civico di Storia Naturale e quella del Civico Museo del Mare, è proseguita l'inventariazione e collocazione dei periodici e delle monografie acquistate o giunte in scambio, di libera fruizione al pubblico.

Nel Civico Orto Botanico prosegue l'aggiornamento della nomenclatura botanica della Banca Dati sulla base delle più recenti pubblicazioni. Parallelamente si sono conformate le targhette esterne delle collezioni dell'Orto (3285 specie) e quelle delle bustine contenenti i semi presenti nella Banca del germoplasma (2723 bustine) stampate in proprio.

E' in fase di sperimentazione e di utilizzo del rilievo topografico informatico dell'Orto, che, una volta collegato alla Banca Dati, sarà messo a disposizione del pubblico per la ricerca e la visualizzazione delle collezioni botaniche.

Si è provveduto, inoltre, all'acquisizione delle immagini in bianco e nero e dei disegni delle singole specie spontanee da inserire in via sperimentale nelle targhette esplicative per facilitare il riconoscimento delle piante da parte del pubblico in visita.

Organizzazione, allestimento di mostre scientifiche e divulgative

A seguito dell'attività di studio e inventariazione delle collezioni di minerali e rocce del Museo di Storia Naturale, sono state allestite nuove vetrine al piano terra in cui sono

esposti i minerali più rari e interessanti, con didascalie in italiano e in inglese. E' stata esposta la collezione di meteoriti posseduta dal Museo in una nuova vetrina all'ingresso del percorso di visita. Per alcuni di questi reperti si tratta di una prima visione assoluta al pubblico, mentre per altri campioni è la prima esposizione nel nuovo Museo di via dei Tominz, all'interno della sezione geo-mineralogica in corso di allestimento.

Sono stati completati, nel corso del 2013, gli allestimenti e le decorazioni delle sale dei Pachidermi e delle sale dei Cetacei al primo piano del museo. Le decorazioni costituiscono un valore aggiunto sotto il profilo didattico e non solo estetico del museo in quanto raffigurano con criteri rigorosamente scientifici le specie animali suddette ed il loro ambiente naturale.

Nel Civico Acquario Marino si è sperimentato un allestimento dei terrari con piante vive, dando la preferenza a specie provenienti dall'areale della specie ospitata, così da rendere più attraenti i terrari stessi e offrire al visitatore un'ambientazione più somigliante alla realtà.

In occasione di "Next" - Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica, edizione 2013, è stata allestita una mostra di animali marini. Sono state allestite, al Museo del Mare, tre mostre temporanee:

- Dalla Marina Austro-Veneta alla Imperial e Regia Marina da Guerra: mostra storica composta da stampe, cartoline e oggetti d'epoca (dal 18/07/2013 al 10/11/2013, con proroga nel 2014), in collaborazione con il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropea.
- Visioni Acquee, della pittrice Silvana Scarpa (dal 05/04/2013 al 26/05/2013).
- Quando la poesia si specchia nelle Conchiglie – versi di Gabriella Pison e quadri di Susanna Degrassi (dal 29/11/13 al 31/01/14).

Sono stati predisposti nuovi pannelli divulgativi da inserire, assieme a campioni raccolti nel 2013, nel percorso espositivo geopaleontologico del Civico Orto Botanico.

Iniziative culturali e didattiche.

In occasione del Ferragosto, più precisamente dal 15 al 18 agosto, è stata effettuata l'apertura straordinaria di tutti gli istituti.

Nel corso del 2013 il Servizio Musei Scientifici, in vista della stesura del futuro Piano Regolatore, ha redatto una nuova mappa delle emergenze naturalistiche relativamente agli aspetti faunistici, con allegata relazione tecnica e linee guida per il PRGC.

Anche nel 2013, il Museo Civico di Storia Naturale, in collaborazione con l'Associazione Micologica Bresadola, ha rinnovato il tradizionale appuntamento con il pubblico mediante l'allestimento della XXXVIII Mostra Micologica del Carso. L'evento si è svolto nelle Gallerie del Centro Commerciale "Il Giulia" (2 - 6 ottobre). Molto apprezzato è stato l'allestimento dei banchi espositivi in via San Lazzaro, sui quali sono stati stesi dei manti erbosi adatti ad ospitare varie specie fungine, in occasione delle Giornate Nazionali della Micologia, il 9 e il 10 ottobre.

Presso il Museo è proseguito il Servizio "Sportello Natura", che offre ai cittadini una consulenza gratuita di tipo tecnico e scientifico circa la determinazione, conoscenza e legislazione su Flora e Fauna in Friuli-Venezia Giulia. Le persone (o gli Enti o le Istituzioni) che si sono rivolte a questo servizio nel 2013 sono state più di 600.

Sempre nel 2013 è proseguita l'attività di ricerca biospeleologica con le uscite periodiche alla Grotta Gigante, previste nel programma di monitoraggio annuale della fauna della cavità, mentre in occasione della manifestazione "Next" - Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica, edizione 2013, è stata predisposta una dispensa didattica sul percorso "fossili in città".

Il Museo ha inviato il proprio entomologo al meeting internazionale di entomologia "Entomodena" 2013. In tale occasione è stato possibile consolidare ed avviare contatti per future collaborazioni.

In ambito entomologico è stato, pure, realizzato un impegnativo intervento di monitoraggio e disinfezione di termiti in alcuni edifici storici nell'area del Viale XX Settembre, a Trieste. Il Museo ha inoltre collaborato alla realizzazione del 17th International Symposium on Ostracoda "Back to the Future", curando la pubblicazione delle guide escursionistiche "Mid-Symposium field-trip Parco regionale dell'Appia Antica" e "Field-Trip Guide Karst, Aquileia, Riserve of Cona Island, Marine Riserve of Miramare " e presentando il poster "Ostracoda and Foraminifera response to a severely contaminated environment: the case of the ex military arsenal of the Maddalena harbour (Sardinia, Italy)" e, in collaborazione con l'Università di Trieste, ha partecipato all'organizzazione di un'escursione di studio a Trieste e dintorni.

Il Civico Orto Botanico ha partecipato con un proprio stand informativo/interattivo alla manifestazione "Horti Tergestini".

I Civici Musei Scientifici hanno collaborato alla manifestazione "Orti Trieste" organizzando alcuni degli incontri "Attenti al Fiore", lezioni teorico-pratiche sulla potenziale pericolosità di alcune specie di piante.

Si sono realizzati i tre appuntamenti previsti della manifestazione annuale "Invasati, tutti pazzi per i fiori", mercatino amatoriale di giardinaggio e orticoltura, scambi, flowercrossing all'interno del Civico Orto Botanico durante la seconda domenica del mese di maggio, giugno e settembre.

Per la collana dei Quaderni didattici è stato pubblicato il dodicesimo "Quaderno del Civico Orto Botanico", in italiano e in inglese, interamente dedicato al percorso paleontologico dell'Orto medesimo mentre nel 2014 verranno completati il Quaderno tredici "Margherite e spirali, cavolfiori e frattali " e il Quaderno quattordici inerente il disegno naturalistico.

E' proseguita l'acquisizione delle immagini (più di 4000) mediante scanner di tutti i semi della banca del germoplasma dell'Orto. Le immagini sono state inserite nella Banca Dati di gestione per facilitare gli operatori di laboratorio. È in fase di studio una pubblicazione che raccolga una selezione di tali immagini. Tale testo, disponibile nel biennio 2014-2015, rientrerà nella collana Sintesi e costituirà il secondo volume della serie.

In collaborazione con l'Associazione Culturale e teatrale Le Muse Orfane, sono state installate alcune opere d'arte contemporanea all'interno del Civico Orto Botanico e del Museo del Mare.

Sono stati organizzati al Museo del Mare i "Lunedì Marinari", articolati in conferenze sui temi legati al mare e alle sue risorse.

Ogni venerdì nei mesi di luglio e agosto il ciclo di incontri e conferenze "Marestate 2013 – Navigando nella Scienza".

I quattro Istituti hanno collaborato, con la Società Alpina delle Giulie–Sezione CAI di Trieste ed altre associazioni, alla stampa di un opuscolo pieghevole che illustra e valorizza alcuni siti fondamentali del turismo naturalistico a Trieste e nei territori limitrofi: Grotta Gigante, Area Marina Protetta di Miramare, Giardino Botanico Carsiana, Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo - Isola della Cona.

Sono state sviluppate varie iniziative in sinergia con soggetti pubblici e associazioni operanti sul territorio quali ad esempio:

- con il Comune di Duino Aurisina e cooperativa Gemina per la valorizzazione e fruizione del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore,- con l'Università di Trieste e Università Roma-Tre per l'organizzazione del "17th International Symposium on Ostracoda";
- con l'Immaginario Scientifico per la collaborazione a "Trame" con una performance attraverso l'utilizzo del tasto del telegrafo di Marconi e con l'organizzazione di una visita notturna all'Aquario,
- con il WWF per il supporto didattico all'Aquario Marino,
- con la Provincia di Trieste, per il riallestimento e l'esposizione del Grande Squalo

Bianco al “Magazzino delle Idee”.

Presso il Civico Acquario Marino si è tenuta, nell'ambito del corso per operatori faunistici relativo ai rischi e alle emergenze negli interventi sulla fauna selvatica in difficoltà organizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Provincia di Trieste, la lezione relativa al riconoscimento e manipolazione/trasporto dell'erpeto fauna e dei chiroteri. Nel corso di tale lezione si è cercato di dare ai partecipanti gli strumenti necessari ad una corretta identificazione delle specie autoctone (e in parte alloctone) che è possibile incontrare sul nostro territorio, nonché alcuni suggerimenti su come maneggiare gli animali in sicurezza e come effettuare il relativo trasporto. Sempre presso l'Acquario Marino, nel corso della manifestazione “Herpeton” tenutasi il giorno 5 novembre, è stata programmata una visita /conferenza sugli anfibi e rettili del Friuli Venezia Giulia con visita agli stabulari e agli impianti di servizio.

Il Servizio Didattico e di visite guidate ha coinvolto più di duecento tra classi e gruppi afferenti ad associazioni, scuole, università ed istituti di diverso ordine e grado, provenienti da ogni parte della regione, del resto d'Italia e degli stati confinanti:

visite guidate alle scuole elementari, medie e superiori ed università alle nuove sale del Museo Civico di Storia Naturale, al Civico Museo del Mare, al Civico Acquario Marino ed al Civico Orto Botanico;

visite guidate specifiche a diverse associazioni culturali della città presso le sedi del Museo Civico di Storia Naturale, del Civico Museo del Mare, del Civico Acquario Marino e del Civico Orto Botanico;

- visite guidate al sito dinosauri del Villaggio del Pescatore (Duino-Aurisina);
- visita guidata sui fossili in città in occasione di Next 2013 (27-29 settembre);
- laboratori di paleontologia alle scuole elementari con creazione di calchi di reperti paleontologici caratteristici, presso il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste;
- lezioni con laboratorio di paleontologia ai corsi universitari di Paleontologia dell'Università degli Studi di Trieste e di biospeleologia per il Liceo Oberdan;
- didattica con le scuole elementari, medie e superiori con conferenze a tema, visita al percorso geopaleontologico nel Civico Orto Botanico;
- redazione di poster e dépliant di vario argomento scientifico;
- realizzazione di una mattinata dedicata alle scuole elementari in occasione della Giornata dell'Albero (21 novembre), consistente di una mostra sulle piante fossili, laboratorio a tema e caccia al tesoro.

Acquisizione, tutela e valorizzazione di testimonianze e documenti d'interesse locale.

Sono state eseguite, ai fini di studio, indagini tomografiche di alcuni reperti del Museo di Storia Naturale a cura di un istituto specializzato.

Nel 2013 è stato avviato il progetto di riallestimento della “Sala sull'evoluzione dell'uomo”, ai fini della valorizzazione di un fossile di 6.500 anni risalente al neolitico: un canino, appartenente “all'uomo di Lonche” che dalle analisi attraverso la microtomografia a raggi X eseguita presso l'Area di Sincrotrone di Trieste, presenta una profonda fessura verticale. Per rivestire la parte esposta e riempire la frattura è stata usata cera d'api che, secondo il laboratorio australiano Ansto, ha la stessa età del dente e dunque è stata applicata in epoca neolitica.

L'inaugurazione dei nuovi spazi espositivi è prevista per il 2014.

Presso il Civico Museo del Mare sono iniziate le operazioni di riordino, inventariazione e catalogazione dei beni facenti parte della collezione storico-artistica del Lloyd Triestino, procedendo alla duplicazione digitale del primo lotto di manoscritti e dattiloscritti, in modo da rendere gli stessi fruibili al pubblico tramite internet nel biennio 2014-2015.

EDILIZIA PUBBLICA

Sono stati regolarmente gestiti tutti gli appalti, aggiudicati durante gli esercizi finanziari precedenti, di lavori relativi alla conservazione e valorizzazione delle strutture museali del Comune.

Sono state redatte le progettazioni destinate alla possibile acquisizione di futuri finanziamenti statali e regionali, secondo il Piano Annuale 2013: in particolare, il progetto esecutivo di riqualificazione di ulteriori due padiglioni siti nell'ex caserma Duca delle Puglie, per il completamento del Civico Museo di Guerra per la Pace Diego De Henriquez, il progetto preliminare di ristrutturazione dell' "ex Meccanografico" per fini espositivi museali, il progetto di manutenzione straordinaria finalizzata alla trasformazione del Salone degli Incanti in Museo della Scienza, il progetto di messa in sicurezza della banchina del Mercato Ittico, presso la ex Gaslini, il progetto di manutenzione straordinaria degli edifici residenziali di via Franca 16 e Viale D'Annunzio 16.

E' stata gestita in modo regolare l'attività di manutenzione ordinaria delle strutture museali mediante appalto di Global Service.

Codice Progetto: 00015

Descrizione Progetto: Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa delle Biblioteche

BIBLIOTECHE CIVICHE

Ristrutturazione architettonica e funzionale di palazzo Biserini - Sede storica della Biblioteca Civica

Direzione e coordinamento scientifico delle operazioni relative alla gestione e tutela del patrimonio.

Il Servizio ha continuato a lavorare per rendere accettabili le condizioni all'interno di palazzo Biserini (sede storica della Biblioteca), in modo da migliorare, oltre che la conservazione, anche la fruibilità del patrimonio. Dal 2008 i volumi richiesti dall'utenza in consultazione e prestito vengono quotidianamente portati nella sede attuale di via Madonna del Mare con aggravio di lavoro per il personale e penalizzazione per gli utenti che hanno il materiale richiesto in tempo differito rispetto alla richiesta.

Spostamento dal piano terra ai piani superiori delle raccolte per permettere l'avvio dei lavori di ristrutturazione previsti al piano terra - Tutto il materiale conservato al piano terra di palazzo Biserini è stato trasferito ai piani superiori, meno umidi. Lo spostamento è stato effettuato anche per permettere i necessari lavori di ristrutturazione non appena ne venga confermato il finanziamento.

Gestione emeroteca Tomizza

Realizzazione conferenze, incontri e mostre

Presentazione, in collaborazione con l'Università, di due numeri della rivista Genesis particolarmente significativi.

Organizzazione della mostra "Incontro e trasformazione" (10 giugno 2013 - agosto 2013), personale di Marilena Faraci Stangier. Alla presentazione, aperta dalla performance musicale

di Alessandro Fogar e Francesca Bergamasco dal titolo “TrasFORMa(c)ition, la psicoterapeuta Franca Amione ha colloquiato con l'artista

Sperimentazione servizio emeroteca con postazioni all'esterno.

Durante il periodo estivo sono state posizionate all'esterno dell'emerotheca sul passaggio pedonale tavoli e sedie per permettere la consultazione all'aperto dei periodici e aumentare la capacità di accoglienza, visto che spesso gli utenti non trovano posto a sedere (nel 2013 l'emerotheca ha registrato la presenza di 82.507 utenti ed è rimasta aperta per un totale di 352 giorni offrendo consultazione e prestito di periodici e navigazione internet.)

Ampliamento orari di apertura al pubblico

Emeroteca Tomizza

Grazie alla modifica della convenzione tra Enti che garantisce un contributo dell'Università di Trieste al Comune per l'apertura dell'emerotheca, dal mese di aprile, si è potuto prolungare ulteriormente l'orario del sabato fino alle ore 22.45 e della domenica fino alle ore 19.

Biblioteca Quarantotti Gambini

Dal 23 settembre 2013 l'orario di apertura è passato da 24 a 42 ore settimanali.

Biblioteca Mattioni

Aggiunta un'ora all'orario quotidiano di apertura al pubblico.

Biblioteche di pubblica lettura presidio dell'Amministrazione comunale nel territorio

Insedimento sperimentale centro civico in biblioteca Quarantotti Gambini

La data del 23 settembre ha visto la biblioteca aprirsi ad un nuovo pubblico. Ospitando il Centro Civico di San Giacomo – Barriera Vecchia, si è voluto dare l'opportunità, a un pubblico che solitamente non conosce nemmeno l'esistenza delle biblioteche, di venire a contatto con i molti servizi offerti.

Apertura, dal mese di ottobre, di un punto lettura collegato alla biblioteca Quarantotti Gambini, presso il Centro per l'Anziano a Casa Serena.

Campagne informative di interesse collettivo

Mostra e incontri sui diritti dell'infanzia; partecipazione alla campagna pro allattamento naturale; corso sulla sicurezza stradale; settimana europea della mobilità; campagna di pedonalizzazione; incontri informativi sul piano regolatore.

Valorizzazione sul piano scientifico e turistico delle raccolte

Itinerari letterari

Sono stati realizzati, in italiano e inglese, gli itinerari riguardanti gli scrittori Italo Svevo, James Joyce, Umberto Saba e Fulvio Tomizza che possono essere usufruiti sia in forma cartacea che attraverso il sito di Trieste Cultura.

Celebrazione del 130° anniversario di Saba

Il 9 marzo al Teatro Verdi in via San Nicolò davanti alla libreria Saba si sono tenute le “Celebrazioni Sabiane per il 130° anniversario dalla nascita”. Sempre nel mese di marzo, presso l'Istituto Statale Italiano di Parigi, il responsabile del Museo sneviano ha partecipato all'incontro “Umberto Saba e la cultura triestina fra Otto e Novecento”.

Manifestazione Bloomsday

“Bloomsday 2013 – Una festa per Joyce” ha visto due giornate (15 e 16 giugno) in cui lo scrittore è stato ricordato con performance, itinerari, musica, dibattiti e video e l'intitolazione di un ponte.

Celebrazioni Tomizza

In occasione dell'entrata in Europa della Croazia, che il Comune di Trieste ha voluto celebrare ricordando lo scrittore che tanto si è battuto per il dialogo tra i popoli, in

particolare quelli afferenti alla stessa area geografica, gli è stata intitolata l'emeroteca comunale, è stato presentato il volume “La Trieste di Tomizza”, si è proposto un itinerario guidato attraverso le vie cittadine che è stato replicato per altre sei volte durante l'estate.

Manifestazione Buon Compleanno Svevo

Il 19 dicembre 2013 (giorno del compleanno di Svevo) presso il museo Sveviano è stata inaugurata la mostra “Italo Svevo. Altre nuove dalla biblioteca perduta” con esposizione di libri e giornali appartenuti a Ettore Schmitz acquistati dalla InFin S.p.A. di Lorenzo Pacorini che ne ha fatto dono al Museo Sveviano. Nella medesima occasione è stata presentata la pubblicazione “Italo Svevo, Il collaboratore avventizio. L'uomo d'affari. E altre nuove dalla biblioteca perduta” curata da Riccardo Cepach.

Museo Petrarcesco piccolomineo

Nel mese di marzo è stata allestita la mostra di codici miniati, libri a stampa antichi e opere d'arte della collezione donata da Domenico Rossetti alla Biblioteca Civica. Quest'ultima è stata arricchita dagli acquisti procurati da Umberto Saba presso la sua «Libreria Antiquaria» negli anni Trenta del secolo scorso.

Il 12 dicembre il Museo ha festeggiato il primo decennale della sua apertura presso la Sala Bazlen di via Rossini 4, con l'intervento di Claudio Griggio, ordinario di Letteratura italiana nella Laurea magistrale interateneo di Lettere delle Università di Udine e Trieste. Nel suo intervento dal titolo Prospettive degli studi petrarcheschi nel Museo di Trieste, egli ha sintetizzato i contributi portati alla nascita della Sezione Petrarcesca Piccolominea dall'epoca del suo ingresso nella Biblioteca Civica e indicato i progetti avviati dalla sua cattedra per lo studio del patrimonio del Museo petrarchesco piccolomineo.

E' stata inoltre presentato il DVD , realizzato con tecnologia touch screen, “I Cassoni nuziali dei Trionfi”, ideato e scritto da Alessandra Sirugo, e realizzato dall'Art Media Studio di Firenze, per iniziativa della direzione della Biblioteca. Il prodotto multimediale costituisce uno stabile allestimento virtuale del Museo disponibile in lingua italiana e in lingua Inglese. Per la visualizzazione del Dvd è stato acquistato un monitor touch.

Cooperazione con Enti, Istituzioni, Associaz. di Volontariato e soggetti privati

Organizzazione di manifestazioni ed eventi.

E' continuato il rapporto con la realtà territoriale ed in particolare con la V Circoscrizione, con la quale si sono organizzate mostre ed incontri.

Il progetto Nati per Leggere ha visto la partecipazione di centinaia di bambini ai molti eventi proposti nelle biblioteche e all'esterno.

In collaborazione con l'Università di Trieste in occasione del giorno della Memoria è stato presentato il documentario “Cercando le parole. La disobbedienza civile delle donne friulane di fronte all'8 settembre 1943” a cui è seguito un dibattito con eminenti storici.

Dal mese di novembre la biblioteca Gambini ospita un corso gratuito di italiano per stranieri, tenuto dai volontari del Centro delle Culture, che vede la partecipazione di oltre un centinaio di persone.

La collaborazione con la Coop Consumatori – Nord Est ha permesso lo svolgersi di molte attività ludico-educative nelle biblioteche Gambini e Mattioni.

Con l'Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale (ACCRI) di Trieste e altre associazioni di volontariato la biblioteca Gambini ha continuato nell'anno 2013 ad occuparsi di interculturalità, organizzando incontri e letture multilingue.

Nelle biblioteche Gambini e Mattioni, grazie alla collaborazione con il Goethe Institut, si sono svolte mostre, presentazioni di libri e incontri di formazione per insegnanti.

In collaborazione con l'editore Asterios si è organizzata la mostra Il poeta inediale: Ugo Pierri e le sue illustrazioni e la presentazione del libro “L'agenda” a cura di Elvio Guagnini in

biblioteca Gambini.

Il Servizio Biblioteche ha contribuito alle manifestazioni legate al Premio Marisa Giorgetti. Nelle biblioteche Gambini e Mattioni si sono tenuti laboratori musicali a cura della Children's Corner Association.

Il Servizio Biblioteche ha lavorato con l'Alliance Francaise per le manifestazioni relative al centesimo anniversario della pubblicazione del I volume de Alla ricerca del tempo perduto di Marcel Proust.

Il Servizio Biblioteche ha collaborato con l'Università della terza età ai cui iscritti sono state presentate le raccolte più salienti della Hortis e i servizi della pubblica lettura.

Fase preparatoria per attivazione convenzione con Enti, Istituzioni e Associazioni per progetto volontariato.

E' stato avviato uno studio comparativo per la stesura di un avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di associazioni di supporto alle attività culturali del Comune.

Digitalizzazione periodico storico Il Piccolo.

Digitalizzazione con metadattazione di oltre 6.000 fogli del periodico storico Il Piccolo - Si è proseguito il restauro conservativo del quotidiano Il Piccolo e la digitalizzazione di alcune annate dei quotidiani Il Piccolo e L'Indipendente. Alla fine del 2013 si è riusciti ad affidare anche il restauro conservativo di altri importanti documento della biblioteca civica Hortis.

Proposta di razionalizzazione della spesa da attuare con decorrenza 2014

Per la sede della Biblioteca Civica A. Hortis di via Madonna del Mare e dell'emeroteca "F. Tomizza" di piazza Hortis il servizio di fotocopiatrice al pubblico è stato affidato ad un operatore esterno. Al fine della riorganizzazione della spesa (con aumento parte entrata) si ritiene, nella biblioteca A. Hortis, di riuscire a provvedere al servizio di fotocopiatrice al pubblico con propri dipendenti, incamerando il corrispettivo dovuto.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

CULTURA E SPORT

La Direzione dell'Area Cultura e Sport ha svolto le operazioni di collegamento tra i Servizi ed ha curato ogni adempimento finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività dell'Area ed inoltre è stata punto di riferimento e di consulenza finanziaria ed amministrativa.

Il coordinamento si è esplicato mediante la pianificazione, l'impulso e l'armonizzazione delle attività dei Servizi, al fine dell'attuazione dei programmi approvati. La Direzione dell'Area gestisce anche gli adempimenti amministrativi relativi al funzionamento della Cappella Civica, che accompagna con il canto sacro le celebrazioni di culto nella Cattedrale di S. Giusto e che ha la funzione di conservare e promuovere una tradizione musicale che rappresenta un patrimonio di cultura per l'intera comunità cittadina. In particolare, l'impegno è stato profuso sia nelle fasi relative all'affidamento degli incarichi di Direttore, Organista e di Cantore della Cappella Civica, sia per l'ottenimento dei contributi da parte di Enti terzi, per finanziare l'attività ordinaria della stessa Istituzione, e così pure per l'utilizzo della sede sita nel Tempio Anglicano.

L'Istituzione è stata presente in circa 70 prestazioni liturgiche ordinarie in gran parte radiotrasmesse.

**007 – PER UNA TRIESTE ANCORA PIÙ
BELLA, MODERNA E VIVIBILE**

Codice Programma: 00701

**Descrizione Programma: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile -
Il Piano Regolatore Generale Comunale**

Responsabile Programma: PIANIFICAZIONE URBANA

L'attività che ha maggiormente impegnato il Servizio nel corso dell'anno è stata la redazione della Variante Generale al PRGC.

In particolare le attività svolte sono state di tipo tecnico, per la predisposizione del progetto - e degli elaborati di VAS -, nella prosecuzione della fase di ascolto nei tavoli tecnici già attivati e di tipo amministrativo come meglio specificato nelle schede "Costituire un Ufficio di Piano" e L'iter di formulazione di un nuovo PRGC".

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata predisposta una bozza del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors, con l'implementazione dello stesso con i piani di dettaglio, che sono stati trasmessi alla competente Soprintendenza per l'emissione del parere.

Parallelamente il Servizio ha condotto le ordinarie attività relative alle "Attività consolidate" come meglio specificate nelle singole schede.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: L'iter di formulazione di un Nuovo Piano

PIANIFICAZIONE URBANA

La partecipazione ed il progetto del nuovo PRGC

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività per la formazione del nuovo PRGC con la definitiva predisposizione dei relativi elaborati per l'adozione (proposta sottoposta alla Giunta nel dicembre 2013), il percorso partecipativo con gli incontri tematici e tavoli tecnici (giugno-settembre).

Il procedimento di valutazione ambientale strategica si è concluso con la redazione del Rapporto Ambientale integrato e aggiornato con gli apporti pervenuti da parte delle Autorità Competenti, che costituisce parte integrante del Nuovo Piano Regolatore.

Sono stati richiesti i pareri preliminari ed obbligatori previsti dalle vigenti norme (parere regionale geologico, nota servizio Ispettorato forestale in materia di vincolo idrogeologico, presa d'atto del Servizio Infrastrutture) e aggiornati i documenti costituenti il Nuovo Piano Regolatore in seguito al loro rilascio.

L'attività è stata completata.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Costituire un Ufficio di Piano

PIANIFICAZIONE URBANA

E' stata espletata la procedura di selezione di un incarico per l'attività di produzione della documentazione di supporto finalizzata all'adozione della variante generale, ed affidato il relativo incarico.

Sono stati, inoltre, conferiti tre incarichi per la predisposizione della documentazione tecnica finalizzata all'adozione della variante generale al P.R.G.C.

L'attività è completata.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Definire un programma strategico per città e territorio comunale

PIANIFICAZIONE URBANA

13-O2000-003: partecipazione al progetto USEACT.

Sono proseguiti i lavori in collaborazione con i partner coinvolti nel progetto e la partecipazione ai meeting e sessioni formative.

L'attività è stata completata per il 100%

Codice Progetto: 00011

Descrizione Progetto: Attivare un programma di interventi per riqualificazione dei rioni

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Durante tutto l'arco dell'anno particolare attenzione è stata rivolta al presidio delle microaree periferiche - tra cui anche le borgate carsiche - grazie alla capillare presenza dei presidi mobili sul territorio, per contribuire all'aumento della percezione di sicurezza da parte della cittadinanza. Le stazioni mobili sono state un importante punto di riferimento per l'utenza, e sono state uno strumento di riqualificazione dei rioni urbani sotto l'aspetto della sicurezza e della possibilità di piena fruizione degli spazi pubblici. Nel complesso sono stati svolti oltre 450 servizi, localizzati sul territorio, con l'utilizzo delle stazioni mobili.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

PIANIFICAZIONE URBANA

Progetto 13-O2000-001 Varianti puntuali al piano regolatore

Nel corso dell'anno sono state istruite ed approntate due varianti urbanistiche, entrambe entrate in vigore. È stato dato supporto alla verifica e/o attivazione di ulteriori varianti puntuali.

Il progetto è stato completato per il 100%.

Progetto 13-O2000-002 - Piani Infraregionali

Sono proseguiti gli incontri per l'approntamento del Piano Infraregionale che hanno portato all'emissione del parere di competenza ed alla successiva approvazione dello stesso in via definitiva dalla Regione (Decreto Presidente della Regione 258/Pres.)

E' ora in fase di istruttoria la Variante I al medesimo Piano.

Il progetto è stato completato per il 100%.

Progetto 13-O2000-004: Variante al regolamento edilizio

Sono stati organizzati incontri con gli ordini e categorie interessati, e raccolto materiale per la successiva elaborazione della fase progettuale

Il progetto è stato completato per il 100%.

Progetto 13-O2000-005 Pianificazione territoriale congiunta – Carso - Kras

L'ufficio ha partecipato ad incontri e supportato i professionisti esterni incaricati ai fini della definizione dei documenti finali; l'attività del WP3 è stata conclusa con la predisposizione del PIANO STRATEGICO INTEGRATO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE DEL CARSO e Le linee guida congiunte per il regolamento edilizio nei Comuni Carsici).

Il progetto è stato completato per il 100%.

Progetto 13-O2000-006 Istruttoria piani urbanistici

Sono stati effettuati incontri di consulenza con i professionisti incaricati relativamente a piani attuativi in fase istruttoria ed ai piani in fase di presentazione. Nel corso dell'anno sono stati presentati ed istruiti 2 nuovi piani di iniziativa privata, un piano è stato portato in adozione ed è stata portata ad approvazione una modifica di convenzione già stipulata.

E' inoltre proseguita la gestione delle convenzioni relative ai Piani già vigenti.

L'attività è stata completata per il 100%.

Progetto I3-O2000-007 Gestione Dati Cartografici

E' proseguita l'attività consolidata dell'ufficio con l'aggiornamento delle banche dati esistenti e implementate con nuove. E' stata aggiornata la pagina web anche alla luce delle nuove normative (D.Lgs 33/2013), confermato il supporto anche tramite la produzione di cartografie tematiche ad altri servizi ed aree del Comune. E' sempre proseguita l'attività di di revisione del back office di archiviazione per l'inserimento sul portale anche di dati e piani pregressi presenti nell'archivio tecnico disegni.

Il progetto è stato completato per il 100%.

Progetto I3-O2000-008 Erogazione dei servizi

L'ufficio archivio ha erogato i servizi di competenza, confermando lo standard qualitativo previsto dalla normativa.

E' proseguita la collaborazione avviata con l'Archivio Generale ed il Servizio Edilizia Privata per la progressiva digitalizzazione dei documenti ed evasione informatizzata delle richieste.

L'attività è stata completata per il 100%

Progetto I3-O2000-012 .I Presentazione di una relazione alla Giunta entro il 31.12.2013

In data 23 dicembre è stata trasmessa la proposta di razionalizzazione /riorganizzazione della spesa da attuare con decorrenza 2014

L'attività è stata completata per il 100%

Codice Programma: 00702

**Descrizione Programma: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile -
L'edilizia pubblica e sociale**

Descrizione: GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso dell'anno si è proceduto al passaggio delle competenze, finora svolte dall'Ufficio Casa presso il Servizio Immobiliare, all'Area Politiche e Servizi Sociali, con decorrenza dal mese di luglio.

Nel corso del 2013 si è condiviso con i rappresentanti dell'ATER il nuovo testo convenzionale concernente il rinnovo della delega amministrativa/gestionale dell'edilizia residenziale pubblica comunale, costituita da circa 1000 alloggi, approvato con la deliberazione consiliare, adottata 18.12.2013 con il n. 68.

L'Ufficio Politiche Abitative è passato, a seguito di atto di riorganizzazione della fine del mese di settembre, al Servizio Edilizia Privata.

Le principali attività svolte nell'anno riguardano:

- la partecipazione al Tavolo Politiche Abitative istituito con il Piano di Zona dell'Area Promozione e Protezione Sociale, nell'ambito del quale è stato creato un Osservatorio Permanente sulla Casa che ha adottato modalità innovative di gestione ed interpretazione dei dati;
- la redazione di un nuovo Protocollo d'Intesa per la creazione dell'Agenzia di Solidarietà per l'Affitto, con strumenti rivisti e modificati rispetto al precedente ;
- la partecipazione al Tavolo Tecnico con ATER, che ha predisposto un progetto pilota di "autorecupero", su un immobile con 10 unità abitative di proprietà comunale gestito da ATER, e ha formulato proposte di modifica della legislazione regionale in merito alla disciplina dell' edilizia agevolata;
- una proposta di progetto per il credito agevolato a soggetti proprietari in difficoltà con finalità di ristrutturazione delle unità ed incentivazione alla locazione degli sfiti privati.

L'intervento di ristrutturazione di 24 alloggi sociali del Comune in via Soncini e via dell'Istria, è stato nel corso dell'anno portato a completa ultimazione e consentirà l'avvio di sperimentazioni di carattere sociale in relazione ai criteri per l'assegnazione degli alloggi.

Sono stati monitorati progetti privati per housing sociale dopo l'avanzamento delle prime proposte (Maddalena ed area ex Sardoch) .

La redazione del progetto di ristrutturazione, ai fini di riuso, dell'edificio denominato "ex Mensa Fabbrica Macchine", con l'obiettivo di trasformarlo in edificio destinato ad uffici, è stata sospesa per l'interruzione della complessa trattativa con l'Agenzia del Demanio.

Sono in fase di conclusione le attività amministrative dei primi due appalti riguardanti il complesso cimiteriale; in particolare si è dovuto approfondire l'esame del progetto dei primi tre stralci in confronto alle opere eseguite, per valutare ipotetici difetti costruttivi.

Il patrimonio comunale abitativo, chiese, uffici, bagni marini, servizi igienici pubblici, terreni comunali patrimoniali mercati è stato oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire la sicurezza e mantenere il decoro a livelli adeguati.

Grazie ai borsisti/detenuti/cassintegrati ed al "Progetto cantieri" si sono attuati direttamente lavori di manutenzione ordinaria di piccola entità negli edifici di proprietà comunale nonché interventi di pulizia discariche abusive e sfalci sui terreni patrimoniali.

L'edificio di Riva Ottaviano Augusto denominato ex-meccanografico è ritornato in pieno possesso del Comune di Trieste, dopo che la trasformazione in centro museale non è andata a buon fine; il pieno possesso consente di avviare le azioni giuridiche del caso e gli

interventi per individuare una nuova destinazione.

Dall' I.N.A.F. Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astronomico è stato acquisito in “comodato “ a titolo gratuito il parco di Villa Bazzoni; questa area verde costituirà un ulteriore spazio verde pubblico per gli abitanti della zona; con gli addetti del “Progetto cantieri” (disoccupati impiegati in lavori socialmente utili) seguiti dal Tutor comunale, è stata effettuata la pulizia ed il riordino dei vialetti interni; il parco è a disposizione ora per manutenzioni straordinarie.

Gli appalti di lavori pubblici in corso (manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione in corso, relativi a tutto il patrimonio immobiliare del Comune, diverso da quello scolastico e sportivo, Uffici, Chiese, Bagni Marini, Servizi igienici pubblici, Terreni comunali patrimoniali, Mercati, Case di civile abitazione, altri Edifici) sono stati gestiti regolarmente nonostante le difficoltà di pagamento dovute al Patto di Stabilità, che ne hanno fortemente condizionato l'andamento. I pagamenti sono stati effettuati secondo le tempistiche imposte dagli spazi finanziari via via a disposizione, rispettando ogni possibile scadenza.

L' affidamento dei progetti approvati precedentemente, mediante gara di appalto, ha subito un rallentamento ad inizio anno, fino ad un completo arresto, a causa dell'impossibilità di previsione di spesa futura del Comune. Nel corso del 2013, sono stati appaltati due progetti di manutenzione ordinaria e due progetti di manutenzione straordinaria delle strutture dell'Ente.

Il Global Service per la manutenzione ordinaria negli edifici destinati a uffici, musei, strutture assistenziali e bagni pubblici è stato aggiudicato in via definitiva ed è stato consegnato in urgenza in data 1° maggio 2013, nelle more della stipula del Contratto, al fine di assicurare la continuità di gestione e manutenzione degli edifici di riferimento. Il Contratto è stato stipulato successivamente in data 22/11/2013.

Sono state compiute tutte le necessarie azioni per l'avviamento del contratto e per l'adattamento dell'organizzazione proposta dalla ditta aggiudicataria in sede di gara all'organizzazione dell'Ente.

Gestione del Global Service negli edifici museali, assistenziali, bagni pubblici e destinati ad uffici: ultimate le attività di verifica necessarie alla chiusura dell'appalto precedente, il nuovo appalto di servizi è stato regolarmente consegnato in data 1° maggio 2013.

Prosegue l'ordinaria attività di gestione del global service destinato alle scuole.

E' stato effettuato il monitoraggio degli interessi passivi e degli oneri finanziari per i Servizi dei lavori pubblici. Sono stati portati regolarmente a termine gli acquisti di beni di consumo o materie prime rivelatisi necessari nel corso dell'anno nei limiti delle disponibilità di bilancio. Sono state gestite le prestazioni di servizi per l' edilizia scolastica e sportiva e per il coordinamento amministrativo.

Si è inoltre provveduto a

- consegnare i lavori del primo lotto ex Caserma Chiarle di S.Giovanni e dell'appalto manutenzioni scuole Kosovel Tommasini, che procedono regolarmente come da programma;
- completare i lavori di rifacimento del campo di rugby Rouna.

Successivamente all'avvenuta aggiudicazione provvisoria della ristrutturazione della scuola Dante Alighieri, è stata presentata istanza di parere per la risoluzione delle controversie: attualmente si è in attesa delle decisioni dell'Autorità di Vigilanza.

Per la gestione della novazione del contratto riguardante l'ex parcheggio Ponterosso sono in corso trattative con l'impresa Riccesi, unitamente ai competenti uffici comunali ed al Servizio Avvocatura.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Assumere il ruolo di ente preposto alla definizione di politiche per la casa e per l'edilizia sociale a livello cittadino, ridando all'Ater la funzione di ente "attuatore"

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso dell'anno si è proceduto al trasferimento delle competenze, finora svolte dall'Ufficio Casa presso il Servizio Immobiliare, all'Area Politiche e Servizi Sociali, con decorrenza dal mese di luglio.

Durante la prima parte dell'anno sono state organizzate tutte le riunioni della commissione incaricata, necessarie all'assegnazione degli alloggi resisi disponibili e per quanto riguarda la gestione delle risorse destinate all'abbattimento dei canoni di locazione è stata predisposta la graduatoria provvisoria delle persone beneficiarie; sono stati conclusi gli adempimenti a carico del Comune di Trieste a seguito di sentenza del Tribunale relativa a un ricorso presentato da un gruppo di persone escluse dal beneficio nell'edizione 2010.

Si sono intensificati i rapporti fra ATER e Comune, anche mediante l'istituzione di un tavolo tecnico finalizzato alla ricerca di altre innovative modalità per garantire alle fasce sociali più deboli un miglior accesso all'abitazione, individuando tra l'altro anche nuove forme per l'edilizia agevolata mediante forme di "auto-recupero".

E' in itinere il monitoraggio per la realizzazione di alloggi mediante la ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale di via dei Soncini, ristrutturato con risorse statali; esso costituirà un primo esperimento pilota dove ceti di diversa estrazione sociale fra i più deboli verranno messi ad abitare.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Incremento da parte dell'operatore pubblico del proprio patrimonio immobiliare attraverso l'acquisto da privati

EDILIZIA PUBBLICA

La redazione del progetto di ristrutturazione, ai fini di riuso, dell'edificio denominato "ex Mensa Fabbrica Macchine", con l'obiettivo di trasformarlo in edificio destinato ad uffici, è stata sospesa per interruzione e modifica della complessa trattativa immobiliare con l'Agenzia del Demanio, gestita da altro Ufficio, che era il presupposto dell'attività.

Codice Progetto: 00006

Descrizione Progetto: Ridefinire i rapporti tra Comune e Ater per ampliare e migliorare l'offerta ai cittadini sia in termini di patrimonio edilizio che di servizi

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Convenzione ATER

Nel corso del 2013 si sono avuti diversi incontri con i rappresentanti dell'ATER per condividere e mettere a punto il nuovo testo convenzionale concernente il rinnovo della delega amministrativa/gestionale dell'edilizia residenziale pubblica comunale, costituita da

circa 1000 alloggi. L'obiettivo si è concluso con l'esame della relativa Deliberazione consiliare, adottata 18.12.2013 con il n. 68

Codice Progetto: 00009

Descrizione Progetto: Realizzare strumenti moderni per la gestione di politiche per la casa

EDILIZIA PUBBLICA

L'Ufficio Politiche Abitative è passato, a seguito di atto di riorganizzazione della fine del mese di settembre, al Servizio Edilizia Privata, essendone più aderenti i contenuti.

Fino alla data sopracitata, il Servizio ha gestito le seguenti attività, che hanno poi trovato sviluppi successivi nel Servizio Edilizia Privata:

- la partecipazione al Tavolo Politiche Abitative, che concentra gli sforzi sulla realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona dell'Area Promozione e Protezione Sociale per quanto riguarda specificamente il sostegno alle categorie in disagio abitativo, contestualmente provvedendo d'altro lato alla gestazione e creazione di un Osservatorio Permanente sulla Casa che applichi modalità innovative di gestione ed interpretazione dei dati;
- la redazione di un nuovo Protocollo d'Intesa per la creazione dell'Agenzia di Solidarietà per l'Affitto, con strumenti rivisti e modificati rispetto al precedente che regolava l'Agenzia per l'Affitto;
- la partecipazione al Tavolo Tecnico con ATER, che lavora studiando e redigendo un'ipotesi sperimentale di progetto pilota di "autorecupero", ovvero recupero del patrimonio pubblico in chiave partecipata e sociale, su un immobile con 10 unità abitative di proprietà comunale gestito da ATER, e determinandosi in relazione alle richieste di modifica della legislazione regionale in merito alla disciplina di percorsi di edilizia agevolata;
- una proposta di progetto per il credito agevolato a soggetti proprietari in difficoltà con finalità di ristrutturazione delle unità ed immissione come offerta di mercato all'interno del progetto sopra riportato "Agenzia di Solidarietà per la Casa", a beneficio immediato delle categorie in maggior disagio abitativo ed incentivazione alla locazione degli sfitti privati;
- un'attività di vigilanza su disposizioni ed atti di promozione di finanziamenti a livello nazionale ed europeo per l'edilizia sociale, di approfondimento degli aspetti giuridici ed economici connessi alla promozione della stessa come standard urbanistico e studio comparato, in collaborazione con altri Uffici, di singoli progetti ed esperienze altrui, per ciò che concerne previsioni di costi sui lavori e sui finanziamenti in partenariato in rapporto alle stime e perizie di altri Enti sul valore degli immobili e relative operazioni, tenendo conto delle politiche fiscali e trasferimenti dallo Stato agli enti locali;
- L'intervento di ristrutturazione 24 alloggi sociali del Comune in via Soncini e via dell'Istria, che è stato nel corso dell'anno portato a completa ultimazione.
- la verifica di situazioni di progetti privati per housing sociale mediante monitoraggio, dopo l'avanzamento di proposte (Maddalena ed area ex Sardoch) delle possibilità

d'inserimento dei nuovi progetti privati di housing entro il perimetro della filosofia urbanistica che fa da sfondo alla nuova Variante al PRGC ed all'interno degli specifici contesti urbani esistenti, con analisi delle ricadute in termini d'impatto sociale ed economico;

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto riguarda le opere cimiteriali sono in fase di conclusione le attività amministrative dei primi due appalti riguardanti il complesso cimiteriale; in particolare si è dovuto approfondire l'esame del progetto dei primi tre stralci in confronto alle opere eseguite, per valutare ipotetici difetti costruttivi; nel corso dei primi mesi del 2014 l'iter sarà concluso.

Il patrimonio comunale abitativo, chiese, uffici, bagni marini, servizi igienici pubblici, terreni comunali patrimoniali, mercati sono oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire la sicurezza e mantenere il decoro a livelli adeguati; il patrimonio in disuso è oggetto di progettazioni per la riconversione e grazie ai borsisti/detenuti/cassintegrati ed il progetto cantieri si sono attuati direttamente lavori di manutenzione ordinaria di piccola entità negli edifici di proprietà comunale nonché interventi di pulizia discariche abusive e sfalci sui terreni patrimoniali.

L'edificio di Riva Ottaviano Augusto denominato ex-meccanografico è ritornato in pieno possesso del Comune di Trieste, dopo che la trasformazione in centro museale non è andata a buon fine; il pieno possesso consente di avviare le azioni giuridiche del caso e gli interventi per individuare una nuova destinazione.

Dall' I.N.A.F. (Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astronomico) è stato acquisito in "comodato" a titolo gratuito il parco di Villa Bazzoni; questa area verde, collocata fra la Cittavecchia ed il Rione di San Vito, costituirà un ulteriore spazio verde pubblico per gli abitanti della zona; con gli addetti del "Progetto cantieri"(disoccupati impiegati in lavori socialmente utili) seguiti dal Tutor comunale, è stata effettuata la pulizia ed il riordino dei vialetti interni, inoltre sono tagliate ramaglie e piante infestanti; il parco è a disposizione ora per manutenzioni straordinarie. Per definire le aree di pertinenza del Comune rispetto l'Istituto gli uffici hanno tracciato i confini sul posto e predisposto un nuovo percorso d'accesso, documentati a fini contrattuali.

EDILIZIA PUBBLICA

13-NP000-001: Gestione del Global Service negli edifici museali, assistenziali, bagni pubblici e destinati ad uffici

L'attività di cui all'obiettivo di PEG è stata svolta secondo gli standard attesi.

Sono state effettuate le attività di verifica necessarie alla chiusura dell'appalto ultimato in data 30 aprile 2013.

Il nuovo appalto di servizi è stato regolarmente consegnato in data 1° maggio 2013.

Per quanto riguarda gli appalti di lavori pubblici in corso (manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione in corso, relativi a tutto il patrimonio immobiliare del Comune, diverso da quello scolastico e sportivo (Uffici, Chiese, Bagni Marini, Servizi igienici pubblici, Terreni comunali patrimoniali, Mercati, Case di civile abitazione, altri Edifici), essi sono stati gestiti regolarmente nonostante le difficoltà di

pagamento dovute al Patto di Stabilità, che ne hanno fortemente condizionato l'andamento. I pagamenti sono stati effettuati secondo le tempistiche imposte dagli spazi finanziari via via a disposizione, rispettando ogni possibile scadenza.

L'attività di affidamento dei progetti approvati precedentemente, mediante gara di appalto, ha subito un rallentamento ad inizio anno, fino ad un completo arresto, a causa dell'impossibilità di previsione di spesa futura del Comune. Nel corso del 2013, sono stati appaltati due progetti di manutenzione ordinaria e due progetti di manutenzione straordinaria delle strutture dell'Ente.

13-NP000-003: Gara di appalto pluriennale di servizi denominato Global Service per la manutenzione ordinaria negli edifici destinati a uffici, musei, strutture assistenziali e bagni pubblici

A chiusura del procedimento di gara ad evidenza pubblica, l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva con Determinazione Dirigenziale n. 859/2013. Attesi dunque i tempi imposti dalla normativa sui ricorsi, vigente in materia, il servizio di Global Service è stato consegnato in urgenza in data 1° maggio 2013, nelle more della stipula del Contratto, al fine di assicurare la continuità di gestione e manutenzione degli edifici di riferimento.

Il Contratto è stato stipulato successivamente in data 22/11/2013. Sono state compiute tutte le necessarie azioni per l'avviamento del contratto e per l'adattamento dell'organizzazione proposta dalla ditta aggiudicataria in sede di gara all'organizzazione dell'Ente.

Sono stati eseguiti tutti i controlli necessari alla chiusura dell'appalto precedente.

L'attività di servizi e manutenzione non ha subito interruzioni di sorta.

EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORD. PTO E AMMINISTRATIVO DEI LL.PP

Si è provveduto regolarmente al monitoraggio degli Interessi passivi e oneri finanziari per i Servizi dei lavori pubblici.

Sono stati portati regolarmente a termine gli acquisti di beni di consumo o materie prime rivelatisi necessari nel corso dell'anno nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Sono state gestite le prestazioni di servizi per l'edilizia scolastica e sportiva e per il coordinamento amministrativo.

Oltre alla gestione delle attività correnti proprie, il Servizio ha assicurato il supporto tecnico alle varie strutture interne comunali secondo necessità.

13-N0000-001 Primo lotto ex Caserma Chiarle di S.Giovanni.

I lavori sono stati consegnati e procedono regolarmente come da programma.

13-N0000-002 Appalto manutenzioni scuole Kosovel Tommasini

I lavori sono stati consegnati e procedono regolarmente come da programma.

13-N0000-003 Ristrutturazione scuola Dante Alighieri.

Successivamente all'avvenuta aggiudicazione provvisoria, è stata presentata istanza di parere per la risoluzione delle controversie. Attualmente in attesa delle decisioni dell'Autorità di Vigilanza.

13-N0000-004 Rifacimento campo di rugby Rouna.

I lavori sono stati completati.

13-N0000-005 Gestione Global Service scuole.

Gli uffici preposti provvedono regolarmente alla gestione dell'attività.

13-NL002-001 Gestione novazione ex parcheggio Ponterosso

Sono in corso trattative con l'impresa Riccesi ed i loro rappresentanti legali, unitamente ai competenti uffici comunali ed al Servizio Avvocatura.

Codice Programma: 00703

**Descrizione Programma: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile -
I Rioni e il Carso**

Responsabile Programma: CITTÀ E TERRITORIO

Obiettivo del programma è la riqualificazione degli spazi aperti soprattutto in funzione della mitigazione di situazioni di degrado, favorendo il miglioramento dell'aspetto paesaggistico dei rioni e del Carso.

Nonostante le evidenti difficoltà connesse con le ridotte risorse disponibili a bilancio nel corso dell'anno 2013:

- è proseguita l'attività di riordino e riorganizzazione degli uffici demografici decentrati, predisponendo in via sperimentale un sistema di prenotazione elettronica per accedere ai centri civici attivabile anche mediante smartphone;
- è proseguita l'attività di controllo sulla presenza e congruità della segnaletica stradale da parte del Servizio Operativo della Polizia Locale;
- sono state progettate opere di manutenzione degli spazi verdi urbani e connettivo, e delle aiuole spartitraffico, riqualificazione per migliorare l'ambiente e il paesaggio urbano, nonché la manutenzione di siti turisticamente rilevanti.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: I Rioni devono rappresentare ognuno con le sue caratteristiche un centro per la gente che ci abita

RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

E' proseguito il progetto di riorganizzazione degli uffici demografici decentrati. In particolare si è provveduto al perfezionamento del software e all'acquisto delle strumentazioni necessarie.

Nel centro civico di Roiano, primo dei quattro punti previsti, è stato installato ed attivato un elimina-code nel mese di dicembre. Tale nuova modalità ha ridotto i tempi di attesa degli utenti ottimizzando la distribuzione del carico di lavoro dei dipendenti.

La collegata introduzione dell'APP QURAMI permette la prenotazione della prestazione anche tramite smartphone con l'individuazione a video dei tempi di attesa previsti. Il progetto procederà nel 2014.

Codice Progetto: 00005

Descrizione Progetto: Un lavoro capillare sui marciapiedi urbani e sulla segnaletica

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Il Servizio Operativo ha contribuito in tale progetto sia con l'attività di controllo sulla presenza e congruità della segnaletica stradale, sia con lo sviluppo di proposte e suggerimenti ai competenti Servizi Mobilità e Traffico e Strade, al fine di migliorare e agevolare la viabilità veicolare e pedonale.

Codice Progetto: 00008

Descrizione Progetto: La cura e la manutenzione degli spazi pubblici, del verde urbano

SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Obiettivo del programma è la riqualificazione degli spazi aperti soprattutto in funzione della mitigazione di situazioni di degrado, favorendo il miglioramento dell'aspetto paesaggistico dei rioni e del Carso.

In tale ottica tali spazi possono legittimamente diventare una risposta immediata e fondamentali per attenuare alcuni elementi di criticità dei rioni e del Carso, mitigando anche la sensazione di abbandono e di emarginazione anche sociale delle aree.

Nel corso dell'anno 2013 sono state progettate opere di riqualificazione per migliorare l'ambiente e il paesaggio urbano, mantenendo un buon livello qualitativo della manutenzione delle aree verdi gestite dal Comune, nonostante le evidenti difficoltà connesse con le ridotte risorse disponibili a bilancio.

A titolo esemplificativo si citano alcuni interventi:

- Manutenzione degli spazi verdi pubblici urbani e di connettivo e aiuole spartitraffico dei rioni e del Carso - redazione del progetto esecutivo e definitivo;
- Interventi di manutenzione dei giardini e del Carso
- Manutenzione dei siti strategici per incrementare l'attrattiva turistica;

Codice Programma: 00799

**Descrizione Programma: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile -
Gestione ordinaria**

Responsabile Programma: EDILIZIA PRIVATA

Nell'intento di perseguire il miglioramento della qualità del servizio offerto al cittadino, le attività seguite sono oggetto di approfondimenti e perfezionamenti.

Il personale è stato adeguatamente istruito ed è stata avviata la gestione informatizzata dei procedimenti edilizi, che consentirà un miglior utilizzo delle risorse disponibili.

Nel contempo è stato individuato il portale S.U.A.P., già operativo, per la presentazione on-line dei procedimenti edilizi, ed è stata disposta l'attivazione dei servizi di FrontOffice in grado di acquisire le richieste da parte dei richiedenti, di inserire nel BackOffice le richieste e di coordinare e gestire le relative attività per alcuni procedimenti non particolarmente complessi.

E' stata quasi ultimata, in accordo con l'Archivio Generale, la sistemazione di tutte le pratiche di natura edilizia, che sono ora facilmente reperibili.

Sono proseguiti gli incontri con gli ordini e i collegi professionali del settore per l'approfondimento di argomenti complessi, anche attraverso seminari dedicati, chiarimenti in ordine alle modalità di applicazione della disciplina di settore, e sono state aggiornate le schede delle attività del Servizio pubblicate sul sito web della rete civica comunale:

- aggiornamento delle modalità di pagamento degli oneri concessori a seguito delle modifiche alle tipologie di provvedimenti introdotte dalla L.R. 19/2009 e s.m.i.;
- collaborazione nella predisposizione di una Variante al Regolamento Edilizio nelle parti confliggenti con il Nuovo Codice Regionale dell'Edilizia, nonché in relazione al nuovo P.R.G.C. in corso di elaborazione, nei termini previsti dalla L.R. 19/2009;
- gestione richieste di cessione di parcheggi pertinenziali realizzati ex art. 4 L. 122/89;
- gestione di interventi di edilizia residenziale pubblica a cura dell'A.T.E.R.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

CITTÀ E TERRITORIO

Accordi Soprintendenza MIBAC per dehors

E' proseguita l'attività di raccordo con gli uffici regionali del Ministero per i Beni culturali e con la Soprintendenza per individuare soluzioni condivise relativamente alle richieste di occupazione di suolo pubblico con dehors. In data 05.11.2013 il Comune di Trieste ha sottoscritto, d'intesa con la Soprintendenza, un atto d'obbligo per la proroga delle autorizzazioni all'occupazione con dehors in scadenza al 31.12.2013; precedentemente è stata consegnata alla Soprintendenza la proposta di Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con dehors per il parere di competenza, necessario a dare avvio alla procedura di adozione del Regolamento.

PRUSST

Parcheggio di via del Teatro Romano: E' proseguita l'attività di monitoraggio rispetto al PRUSST, mediante il quale vengono finanziate numerose opere sul territorio della città. In data 25.10.2011 è stato consegnato il secondo stralcio dei lavori di realizzazione del parcheggio. I lavori procedono regolarmente secondo il cronoprogramma approvato dal Collegio di Vigilanza nella riunione del 01.10.2012. E' in fase di approvazione la perizia di variante n. 3 in diminuzione.

Parallelamente è proseguita l'attività del collegio di vigilanza, di cui questa Direzione ha la vicepresidenza, e sono state svolte le previste relazioni periodiche e le rendicontazioni inerenti l'utilizzo dei fondi ministeriali.

Caserma Polstrada: I lavori sono stati dichiarati ultimati il 27.9.2013 con l'assegnazione di 60 giorni per l'esecuzione di alcuni lavori di finitura, eseguiti nei termini.

In data 13.12.2013 è stato emesso l'ultimo SAL per l'importo di euro 927.972,00.

Rimane da predisporre a cura della direzione dei lavori lo stato finale e la relativa relazione di accompagnamento che andrà messa a disposizione del Collaudatore affinché ne prenda visione e convochi urgentemente la prima visita di collaudo.

Programma innovativo Porti e Stazioni - Riqualificazione Piazza Libertà

Visto che nella fase di redazione del progetto esecutivo ne era emersa la necessità, in data 01.07.2013 è stato affidato al dott. ing. Iztok Smotlak l'incarico di collaudatore statico e in corso d'opera delle strutture relative al sottopassaggio pedonale da realizzarsi nell'ambito del progetto. La relazione di verifica è stata completata, ed è in corso di predisposizione il progetto che verrà presentato alla competente commissione antisismica presso la Regione per l'ottenimento del parere di competenza.

Durante le verifiche della commissione interna all'Amministrazione per la verifica ex artt. 52-54 D.P.R. 207/2010 del progetto, a luglio 2013, è entrato in vigore il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano che, apportando delle modifiche alla viabilità del trasporto pubblico locale, ha reso necessario un ulteriore cambiamento agli elaborati, con conseguente modifica delle condizioni contrattuali dei progettisti in corso di valutazione. Ad oggi le spese sostenute per la riqualificazione di Piazza Libertà si sostanziano nei costi di progettazione che ammontano a complessivi Euro 355.874,10 corrispondenti alle fatture

liquidate fino alla data odierna.

Piano Città

Con decreto del direttore Centrale per le attività produttive dd. 10/04/2013, pubblicato in BUR n. 18 dd. 02/05/2013 la proposta del Comune di Trieste è stata selezionata assieme ad altri 23 progetti ottenendo l'unico finanziamento al 100% della totalità dei finanziamenti richiesti, per un totale di 4 milioni di euro. In data 18/04/2013 è stato sottoscritto il Contratto di valorizzazione Urbana tra il Comune di Trieste ed il Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti; in data 12/12/2013 è stata siglata la Convenzione tra il MIT e il Comune di Trieste relativamente al finanziamento ministeriale assegnato.

La convenzione è in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti, preliminare all'inizio dell'attività ed è proseguita l'attività di relazione e rendicontazione richiesta dal Ministero, nonché la progettazione esecutiva delle opere finanziate con il Piano.

RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

La PO Statistica e Toponomastica ha provveduto alla manutenzione di targhe varie e relativi supporti come da attività programmata.

EDILIZIA PRIVATA

Obiettivi di Peg: 13.O8000-001 , 13.O8000-002, 13.O8000-003, 13.O8000-004, 13.O8000-005 13,O8000-006

Descrizione obiettivi di Peg:

- 001) Controllo dell'attività edilizia sul territorio
- 002) accesso agli atti e attività certificatoria in materia edilizia
- 003) prosecuzione dell'attività di riordino dell'archivio corrente dell'Edilizia Privata
- 004) Miglioramento della comunicazione con l'esterno
- 005) Miglioramento del servizio
- 006) Elaborazione di una proposta di razionalizzazione/riorganizzazione della spesa da attuare con decorrenza 2014

Relazione

001) L'obiettivo può considerarsi concluso al 100% in quanto l'attività di controllo dell'attività sul territorio e di repressione dell'abusivismo viene esercitata nel rispetto dei termini fissati dalla normativa vigente; in particolare:

Le richieste di rilascio dei permessi di costruire vengono evase (sospensione termini procedurali, dinieghi, rilascio provvedimenti) nei termini previsti dalla legge;

Le richieste di rilascio del certificato di agibilità vengono verificate relativamente alla completezza della documentazione trasmessa, e nei termini previsti dalla legge viene attestato il silenzio assenso;

Le Segnalazioni Certificate di inizio attività vengono verificate entro i termini di legge, e se ritenute non in regola viene predisposta la richiesta di integrazioni o la relativa ordinanza di sospensione lavori. In caso di segnalazione o accertamento di lavori abusivi viene avviato il procedimento per la repressione e per la determinazione delle sanzioni.

I numerosi pareri negativi emessi dalla Soprintendenza relativamente agli interventi in zone assoggettate a tutela hanno aggravato notevolmente i procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche; gli uffici, pur con difficoltà, sono particolarmente attenti alle scadenze dei termini previsti alla legge per la conclusione dei procedimenti. Vengono definiti i condoni edilizi assentiti per silenzio assenso qualora oggetto di specifica richiesta o necessità per l'esecuzione di ulteriori lavori.

002) L'obiettivo può considerarsi concluso al 100%; Le richieste di attestazioni e di accesso agli atti vengono evase nei termini previsti dalla normativa di settore; sono state adeguate le modalità di accesso agli atti in uso.

003) L'obiettivo può considerarsi concluso al 100% in quanto, in accordo con l'Archivio Generale, è stato ultimato il riordino delle pratiche, ovvero le pratiche avviate fino al 2005 sono state versate all'Archivio Generale, le pratiche avviate dal 2006 al 2008 sono state depositate nei locali a disposizione in via del Rosario mentre le pratiche dal 2009 al 2013 sono state tutte posizionate nell'archivio corrente.

004) L'obiettivo può considerarsi concluso al 100% in quanto: sono proseguiti gli incontri con gli ordini e collegi professionali del settore per approfondire degli argomenti di particolare complessità, e sono state concordate nuove iniziative da attivare per il miglioramento dei rapporti con l'utenza. Il personale è intervenuto a seminari dedicati per l'applicazione della disciplina di settore, organizzati sia da ordini e collegi che in proprio; sono state aggiornate le pagine WEB contenenti le schede dei vari procedimenti sono state riviste le modalità di accesso e ricevimento del pubblico, in funzione anche dell'apertura del nuovo Sportello Urbanistico.

E' stata avviata la gestione informatizzata dei procedimenti relativi ai permessi di costruire; sono state aggiornate le modalità di pagamento degli oneri di costruzione; è stato deciso di avvalersi del portale S.U.A.P., già operativo, per la presentazione on-line di alcuni procedimenti edilizi, creando dei nuovi FrontOffice specifici, in quanto il riutilizzo comporta un minor costo di attivazione, e non implica ulteriori costi di manutenzione quali la formazione del personale, che può avvenire internamente, a cura degli attuali operatori, o la manutenzione del sistema, che può essere fatta rientrare nel rapporto già in atto per il S.U.A.P.;

è stata avviata la procedura per la presentazione on-line di alcuni procedimenti non particolarmente complessi, quali:

- consultazione/richiesta atti edilizi;
- deposito impianti termici ai sensi della L. 10/91;
- presentazione Dichiarazioni di Conformità ex art. 11 D.M. 37/2008

005) l'obiettivo può considerarsi concluso al 100% in quanto è stata predisposta la relazione e proposte alcune misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa.

STRADE

Nel 2013 il Servizio Strade ha svolto la propria attività istituzionale consistente nell'esecuzione delle opere iniziate negli anni precedenti, nonché nelle manutenzioni ordinarie del patrimonio esistente, con particolare riferimento alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione aventi ad oggetto strade, marciapiedi, percorsi speciali per disabili, piazze cittadine, scalinate, gallerie e della segnaletica stradale orizzontale.

I tecnici del Servizio hanno provveduto alla progettazione delle opere previste nel Programma annuale delle O.O.P.P. 2013 e nel Piano triennale opere 2013/15 per un totale

di eur 48.000,00 (spesa investimento) e complessivi eur 350.000,00 in spesa corrente.

Il personale del Servizio Strade, nel corso del 2013 è stato inoltre impegnato per l'istruzione e rilascio delle pratiche relative all'attività istituzionale ma riguardanti specifiche richieste individuali:

- costruzione, autorizzazione revoche e/o rinunce di passi carrabili n. 355
- permessi di transito in deroga ai limiti di peso ed eccezionali n.1.305
- autorizzazioni alla posa paletti, specchi parabolici, manomissioni, manutenzioni n. 34
- aut. scavi e manomissioni del manto stradale n. 630
- incidenti e danneggiamenti a manufatti stradali e segnaletica n. 263
- svincolo cauzioni n. 165
- rilascio pareri richiesti da Servizi comunali n. 203.

E' stata effettuata la manutenzione delle carreggiate, dei marciapiedi, della segnaletica orizzontale nonché la riparazione di guard rails, paletti e segnaletica verticale, da parte delle maestranze comunali: sommando gli interventi delle strade e segnaletica si calcolano circa n. 8.782 gli interventi fatti in regia diretta; è stata garantita l'assistenza tecnica ai lavori di rifacimento della segnaletica stradale effettuati nelle ore notturne.

Oltre alla consueta attività amministrativa, è stato dato puntuale riscontro alle mozioni ed interrogazioni presentate dai privati cittadini, rispondendo su temi di stretta competenza.

Anche nel 2013 i tecnici del Servizio hanno partecipato al Piano per le Emergenze di Neve.

EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORD. PTO E AMMINISTRATIVO DEI LL.PP.

Il Servizio assicura regolarmente gli interventi per piccole manutenzioni.

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Num. Ob. 13 -EC000-001: Costituzione diritto d'uso del Parco di Villa Bazzoni.

L'obiettivo è stato realizzato in quanto è stata assunta la Deliberazione Consiliare 11 febbraio 2013, n. 7 cui è seguita la stipulazione del relativo contratto in data 20.06.2013, Rep. Racc. 91050.I.

In data 23 luglio 2013 è inoltre stato sottoscritto il verbale di immissione in possesso del Parco con contestuale redazione dello stato di consistenza dell'immobile.

008 – TRIESTE CITTÀ EUROPEA

Codice Programma: 00801

Descrizione Programma: Trieste città europea - La rivendicazione del ruolo effettivo di Capoluogo del FVG

Responsabile Programma: POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

La Polizia Locale di Trieste e la sua struttura organizzativa è stata presa ad esempio dalle altre realtà di Polizia Locale del Friuli Venezia Giulia, evidenziando così il suo ruolo guida a livello regionale. Lo sviluppo delle tematiche di settore affrontato dal Comitato Tecnico regionale ha permesso di calibrare gli interventi legislativi della Regione in materia di polizia locale. In questo modo, oltre a rispettare la realtà dell'organizzazione del Corpo di Polizia Locale di Trieste, è stato definito un modello da seguire per tutti i corpi della Regione.

Va ricordato, in tal senso, l'ultimo intervento legislativo con l'approvazione del Regolamento concernente le "caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai corpi e ai servizi della polizia locale operanti nella regione".

L'attività di collaborazione si è poi ulteriormente sviluppata anche attraverso la predisposizione di un accordo per l'utilizzo dei formatori del Corpo di Polizia Locale del Comune di Trieste nell'ambito della scuola di Polizia Locale istituita dalla Regione F.V.G., a beneficio degli altri Corpi di Polizia Locale della Regione.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Patto con la regione per un serio investimento

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Mantenendo fermo il ruolo guida della Polizia Locale di Trieste rispetto alle altre realtà regionali, è continuata l'attività di collaborazione con gli uffici della Regione F.V.G. per la corretta applicazione della L. R. 9 del 2009, mediante la partecipazione e la conduzione dei vari tavoli tecnici.

Particolare rilevanza ha avuto la collaborazione in occasione della predisposizione del "Regolamento sulle caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai corpi e ai servizi della polizia locale operanti nella regione", così come l'attivazione di una collaborazione per l'utilizzo di formatori interni al Corpo di Polizia Locale di Trieste per effettuare formazione in un ambito operativo specifico nei confronti dei colleghi di altri Comuni della Regione.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Sono proseguiti i contatti e la collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia al fine di contribuire alla realizzazione dei Regolamenti tecnici previsti dalla L.R. 9/2009, con particolare riferimento al "Regolamento sulle caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai corpi e ai servizi della polizia locale operanti nella regione".

L'attività di collaborazione si è poi sviluppata anche attraverso la predisposizione di un accordo per l'utilizzo dei formatori del Corpo di Polizia Locale del Comune di Trieste nell'ambito della scuola di Polizia Locale istituita dalla Regione F.V.G., finalizzato allo svolgimento di attività formativa in specifiche materie operative a beneficio degli altri Corpi di Polizia Locale della Regione.

Codice Programma: 00802

Descrizione Programma: Trieste città europea - La costruzione di rapporti molto più intensi sia sul piano nazionale sia su quello europeo

Responsabile Programma: POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

I rapporti con le forze di polizia degli Stati limitrofi hanno avuto uno sviluppo importante in questi ultimi anni grazie anche all'estensione dei confini dell'Unione Europea. Si è potuta quindi sviluppare una sinergia tra i vari comandi delle Polizie di Austria e Slovenia che potesse sopravanzare il mero dialogo di amicizia e conoscenza. Il dialogo interistituzionale, avvenuto fra i vari Comandi, ha potuto far emergere uno scambio di buone prassi che potranno, nel prossimo futuro, essere sviluppate anche in un'ottica di collaborazione transfrontaliera, estendendo le possibili collaborazioni anche con la Croazia alla luce del suo recente ingresso nell'Unione Europea.

Per quanto concerne i rapporti con le altre forze di polizia presenti sul territorio nazionale, le ormai consolidate collaborazioni operative - in particolare per i temi di commercio e polizia giudiziaria - hanno messo in evidenza le professionalità presenti nel Corpo; si è così addivenuti ad una "standardizzazione" di interventi costituiti da pattuglie miste. Tali attività hanno raggiunto il loro coronamento nel recente intervento di attività antidroga che ha permesso di debellare una rete di spacciatori a livello nazionale grazie ad una collaborazione tra il personale del Corpo ed i colleghi della Guardia di Finanza.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Relazioni di scambi con città italiane, della Slovenia e della Croazia e del Centro est Europa nonché del Mediterraneo

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Si è dato ancora maggior impulso alla costruzione di rapporti di collaborazione (ed al consolidamento di quelli già in essere) sempre più stretti e proficui con le altre Forze di Polizia, sia nazionali sia transfrontaliere, anche mediante l'attivazione di servizi congiunti – in ambiti specialistici – con le altre Forze dell'Ordine.

Anche alla luce dell'ampliamento ad est dell'Unione Europea, è proseguita l'opera di ricerca di opportunità di partnership e di fundraising a livello comunitario in materia di sicurezza, che vengono costantemente monitorate con il supporto dell'Ufficio Affari Europei Internazionali e della Cooperazione.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

In quest'ambito sono proseguiti e sono stati mantenuti i contatti con altre Forze di Polizia, sia nazionali che dei paesi limitrofi, al fine di condividere buone prassi e confrontare le reciproche esperienze nella gestione dell'attività operativa.

Codice Programma: 00803

Descrizione Programma: Trieste città europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso del 2013, il Comune è stato particolarmente attivo nella ricerca delle opportunità offerte dai bandi europei proseguendo contemporaneamente nella gestione dei progetti già finanziati.

In particolare si è dato avvio ad un lavoro di progettazione per la elaborazione di un progetto europeo di efficientamento energetico a valere sul Programma Intelligent Energy Europe.

L'approvazione del progetto PISUS, intervenuto nel corso del 2013, consentirà inoltre, un ampliamento sia della rete in fibra cittadina che del collegamento di ulteriori Access Point per ampliare la rete TriesteFreeSpoTS per il Wi-Fi cittadino.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Il ricorso a fondi comunitari per il finanziamento di progetti strategici anche in rete con altri territori

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Durante l'anno 2013 si è proseguito nella gestione del progetto CARSO-KRAS riuscendo ad ottenere la prosecuzione del progetto fino al 2014 in modo tale da concludere tutte le attività di progetto programmate ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La gestione del progetto ADRIA A è proseguita secondo cronoprogramma e non si segnalano particolari criticità. Anche il progetto ADRIA A ha avuto una proroga a causa di rallentamenti subiti da altri partner.

Nel 2013 è stato avviato il progetto USEACT a valere sul programma URBACT II; lo scrivente ufficio svolge l'assistenza tecnica (gestionale, amministrativa e finanziaria) agli uffici competenti.

Nel 2013 è stato presentato, quale capofila di un partenariato internazionale il progetto "Risiera di San Sabba: creazione dell'Archivio storia e memoria del Litorale Adriatico e riallestimento della Sala del Museo" a valere sul programma Europa per i cittadini, che non è stato finanziato.

Nel 2013 è stato presentato il progetto FIESTA (in partenariato) a valere sul Programma Intelligent Energy Europe, che non è stato finanziato.

Nel 2013 è stato presentato il progetto ARTEFATTO 10, quale capofila di un partenariato internazionale, a valere sul Programma Gioventù in azione, che è stato finanziato e la cui attuazione inizierà nel 2014.

Nel 2013 è stato presentato il progetto di sistemazione del mercato ittico all'ingrosso, quale capofila, a valere sul Fondo Europeo per la pesca, che è stato finanziato e la cui attuazione inizierà nel 2014.

Nel 2013 è stato presentato il progetto "Over trauma. A multyagency model for take care of children victim od sexual abuse" quale capofila di un partenariato internazionale, a valere sul Programma DAPHNE III.

Nel 2013 si è dato avvio ad un lavoro di progettazione per la elaborazione di un progetto europeo di efficientamento energetico a valere sul Programma Intelligent Energy Europe.

Durante l'anno è proseguita la regolare redazione ed invio della newsletter mensile sulle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea.

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Il progetto legato a Pisu, che è stato già approvato a livello di progettazione preliminare, riguarda l'evoluzione del sistema wi-fi cittadino e della rete Man in fibra ottica.

Qualora arrivasse il finanziamento regionale previsto, e si aprissero gli spazi di spesa, potremmo procedere con un ampliamento sia della rete in fibra cittadina che del collegamento di ulteriori Access Point per ampliare la rete TriesteFreeSpots per il Wi-Fi cittadino, nelle zone del centro città in un percorso che va da Piazza Libertà fino a Riva Grumula.

009 – LE RISORSE

Codice Programma: 00903

Descrizione Programma: Le risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei

Responsabile Programma: RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

In seguito all'aggiudicazione del bando per la prosecuzione dell'attività di Centro di informazione europea da parte della Commissione europea per il periodo 2013-2017 lo Europe direct del Comune di Trieste ha potuto sviluppare e proseguire le sue azioni di promozione e divulgazione delle opportunità offerte dalla UE ai cittadini, alle imprese e in particolare ai giovani, ai docenti e al mondo dell'associazionismo e del volontariato. L'attività del centro Europe direct, che ha ampliato le sue potenzialità con l'Antenna informativa di Gorizia grazie al protocollo d'intesa con la Provincia di Gorizia, consente di promuovere e far conoscere i progetti europei di mobilità giovanile e favorire in questo ambito l'inserimento di Trieste in reti europee. Le iniziative si focalizzano sui programmi europei attraverso incontri con le scuole e gli studenti e con l'organizzazione di incontri pubblici, ma anche – grazie alla rinnovata adesione alla rete Eurodesk – alla promozione dei programmi rivolti al mondo giovanile attraverso canali on line e con la pubblicazione di una newsletter che conta più di 3000 iscritti. Oltre al sito dedicato lo Europe direct ha uno sportello aperto al pubblico che risponde e fornisce informazione e banche dati dell'Unione europea.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Rafforzare la struttura tecnica dedicata al monitoraggio e alla progettazione

COMUNICAZIONE

In seguito alla partecipazione al bando e all'ammissione del contributo allo Europe Direct da parte della Commissione europea per il periodo 2013-2017 è proseguita l'attività istituzionale dello sportello d'informazione europea volto alla promozione delle opportunità offerte dall'Unione europea ai cittadini e in particolare ai giovani, ai docenti e al mondo dell'associazionismo e del volontariato.

L'attività del centro Europe direct consente di promuovere progetti europei di mobilità giovanile e favorire in questo ambito l'inserimento di Trieste in reti europee.

Le iniziative si sono concentrate sui programmi di volontariato europeo attraverso incontri con le scuole e gli studenti e con l'organizzazione di incontri pubblici, ma anche - grazie alla rinnovata adesione alla rete Eurodesk - alla promozione dei programmi rivolti ai giovani attraverso canali telematici e per mezzo della pubblicazione mensile di una newsletter che conta più di 3000 iscritti.

Codice Programma: 00904

Descrizione Programma: Le risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato

Responsabile Programma: RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

Dal 2008 sono in affidamento a gruppi di cittadini volontari quattro aree verdi destinate allo svolgimento di attività di giardinaggio senza scopo di lucro, per fini ricreativi, hobbistici e per la cura della buona immagine della città.

Attualmente sono affidate ai cittadini volontari con la finalità di pulizia/manutenzione le aree site in via Monte Mangart, Monte Peralba e in via Alpi Giulie, l'area verde presso il Centro civico di Opicina e Piazzale Monte Re, il giardino di Borgo S.Sergio e il giardino di via San Michele. Grazie all'opera e al coinvolgimento dei cittadini volontari si riducono le spese per gli interventi manutentivi periodici e si garantisce una maggiore cura del verde garantendo al contempo il presidio e il decoro delle aree pubbliche a beneficio di tutta la cittadinanza. Sono allo studio l'affidamento della casa del custode e degli annessi spazi verdi di villa Cosulich, mentre è già in fase avanzata la concessione del giardino di via Orlandini.

Per promuovere il valore del volontariato nel corso del 2013 è partito il progetto InFormaSVE-FVG Tour che ha come obiettivo principale la promozione in tutta la Regione dei programmi di volontariato europeo con il coinvolgimento di 4 volontari europei e degli ex volontari in qualità di testimonials, progetto che si concluderà nel giugno del 2014.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Affidare spazi verdi e giardini a gruppi di cittadini affinché si facciano carico del loro funzionamento

SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Dal 2008 sono in affidamento a gruppi di cittadini volontari quattro aree verdi destinate allo svolgimento di attività di giardinaggio, senza scopo di lucro, per fini ricreativi, hobbistici o per desiderio di contribuire a dare una buona immagine della città.

Di seguito si riportano specificatamente gli affidamenti in essere finalizzati alla pulizia/manutenzione delle aree:

1. Associazione "Club Altura" - aree di verde pubblico site in via Monte Mangart, in via Monte Peralba e in via Alpi Giulie (totale mq. 10.180);
2. Associazione per la difesa di Opicina - area di verde pubblico sita presso il Centro Civico di Opicina e n. 6 fioriere allestite dal Comune in Piazzale Monte Re (totale mq. 9.500);
3. Associazione Amici di Borgo S. Nazario - area di verde pubblico denominata giardino di Borgo S. Nazario (totale mq. 2.600);
4. Associazione AnDanDes che è titolare anche della "Concessione in uso gratuito di un manufatto (chiosco in muratura) all'interno del Giardino di Via San Michele" e che, in forza di tale concessione, garantisce con la propria presenza ed attività nel sito, per assicurare il decoro del Giardino, la pubblica fruizione, nonché il mantenimento del manufatto oggetto di concessione pubblica.

Tali affidamenti contribuiscono a ridurre le spese per gli interventi manutentivi periodici a carico del Comune raggiungendo un ulteriore obiettivo di notevole rilievo, corrispondente al coinvolgimento della cittadinanza nella cura del verde, garantendo il presidio e il decoro dei luoghi, a beneficio dei residenti.

Altre iniziative sono attualmente in fase di studio e specificatamente l'affidamento della casa del custode e degli annessi spazi verdi di villa Cosulich, mentre è già in fase avanzata la concessione all'associazione Yoko del giardino di via Orlandini, finalizzata sia ad attività di tipo manutentivo che alla realizzazione di attività hobbistiche.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Forme di volontariato per gli studenti che prevedano un riconoscimento in termini di agevolazioni e servizi

COMUNICAZIONE

Lo sportello Europe direct ha gestito nel corso del 2013 l'accoglienza di 4 volontari europei curandone tutti gli aspetti organizzativi, di alloggio, formativi e di tuturaggio seguendo i giovani volontari giornalmente 24 ore su 24.

Al contempo è stato organizzato un progetto particolarmente impegnativo ed articolato "InFormaSVE-FVG Tour", finanziato dalla regione Friuli Venezia Giulia, che ha avuto come obiettivo principale la promozione in tutta la Regione dei programmi di volontariato europeo con il coinvolgimento dei giovani ex volontari europei in qualità di testimonials. L'attività si è svolta in tutti i comuni capoluogo di provincia e anche nelle località decentrate della Regione.

Il Progetto è iniziato nel febbraio 2013 e si concluderà nel giugno del 2014.

Codice Programma: 00905

Descrizione Programma: Le risorse - La risorsa Comune

Responsabile Programma: RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

Nell'ambito del Progetto 001 – Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune, è proseguita l'attività di formazione, trasversale e specialistica, che ha toccato numerosi temi e ha coinvolto, oltre che il personale dell'Ente, soggetti che in diversa misura hanno prestato o stanno prestando servizio presso il Comune di Trieste (progetti di lavoro di pubblica utilità, progetti di formazione ed etica del lavoro, progetti di cantieri di lavoro, progetti di lavori socialmente utili).

Nell'ottica di razionalizzazione della spesa, parte della formazione è stata erogata in modalità e-learning, tramite la piattaforma open source Moodle o tramite la piattaforma progetto Trio, messa a disposizione gratuitamente dalla Regione Toscana.

E' proseguita l'attività di accrescimento professionale delle formatrici e dei formatori del Comune di Trieste, attraverso la sperimentazione di percorsi formativi rivolti alla formazione dei formatori e alla diffusione della cultura creativa quale strumento di miglioramento organizzativo.

E' continuato il coordinamento tra la P.O. Formazione Qualità e Sviluppo e l'Area Polizia Locale e Sicurezza, la P.O. Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione, l'Area Promozione e Protezione Sociale e l'Area Educazione Università e Ricerca per lo svolgimento da parte di queste Aree di percorsi di formazione specialistici rivolti al proprio personale.

Anche quest'anno è proseguita la ricerca di una sede da dedicare a centro di formazione permanente, focalizzando l'interesse all'area dell'ex-Carli, attualmente in fase di ristrutturazione.

L'Area Risorse Umane e Servizi al Cittadino ha proseguito l'attività nell'ambito delle Pari Opportunità, Politiche di Pace e Diritti Umani, raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati. E' stata promossa l'iniziativa "Oggi lavoro con mamma e papà" che ha ottenuto il riconoscimento di "Segnalazione di Buon Esempio" del Centro Studi Cultura e Società di Torino.

Sul Metodo di valutazione del personale senza incarichi di responsabilità è stato condotto un confronto con le OOSS, il Cug e l'Amministrazione. Il metodo è stato pertanto definito ed è stata predisposta la deliberazione di adozione dello stesso.

E' stata fatta la seconda rilevazione del fattore di rischio Stress Lavoro Correlato a livello di Ente, con raccolta ed elaborazione di 979 questionari ed elaborazioni statistiche del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste.

La P.O. Procedimenti Disciplinari ha confermato il trend dell'anno precedente, con una generale stabilità nel numero delle infrazioni commesse, arrivando comunque in quattro casi di rilevanza penale alla sanzione del licenziamento senza preavviso. L'ufficio ha acquisito, in raccordo con il responsabile della prevenzione della corruzione, le competenze previste dal DPR 62/2013. In tale ambito ha redatto la bozza del Codice di comportamento aziendale e ne ha curato la fase di pubblicazione e partecipazione.

La Segreteria Generale ha avviato attività di adeguamento della modulistica per l'iter procedimentale delle deliberazioni alle novità normative e ne ha dato diffusione all'interno dell'Ente. Ha inoltre snellito le procedure relative alle verbalizzazioni delle deliberazioni e delle sedute consiliari, adottando le relative modifiche Statutarie e Regolamentari. Il Comitato di Coordinamento Elettorale ha avuto supporto alle proprie attività da parte delle risorse umane impiegate nell'ambito degli Organi Istituzionali, anche attraverso il web.

E' stato nominato, nel percorso di adeguamento alle riforme in materia di trasparenza, integrità e performance delle amministrazioni, l'Organo Indipendente di Valutazione.

Nell'Area Polizia Locale e Sicurezza si è realizzato un percorso condiviso nel quale sono stati individuati alcuni Sottoufficiali ai quali affidare compiti di supporto ai colleghi ufficiali e di trasmissione di motivazione nei confronti degli altri.

Nell'ambito del Progetto 002 – Investire sull'innovazione dei processi organizzativi, il servizio Appalti, Contratti e Affari Generali ha proseguito l'intervento specialistico su materiale prodotto dal Servizio Edilizia Privata e relativo versamento dei fascicoli ed è stata inoltre realizzata un'attività di riordino e valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Ente con relativo aggiornamento della scheda informatica e ove presenti certificazioni di abitabilità/agibilità. E' aumentato il numero di contatti con l'utenza esterna ed interna e le richieste dell'utenza vengono soddisfatte nei tempi di legge. In collaborazione con il Servizio Edilizia Privata si sta lavorando per l'attivazione di un servizio on-line di accesso agli atti.

Nell'Area Polizia Locale e Sicurezza è proseguita l'attività intrapresa negli scorsi anni, tesa a consolidare il concetto di trasversalità di attuazione dei procedimenti fra le strutture operative, specialistiche ed amministrative. Nel contempo è stata implementata la metodologia di lavoro per progetti ed obiettivi specifici. Il Servizio Operativo della Polizia Locale ha consolidato l'attività del Nucleo dell'Unità Cinofila, con un riscontro positivo da parte della cittadinanza.

Il Servizio Amministrativo ha attivato nuove procedure per sviluppare l'attività a favore dell'utenza.

Entrambi i servizi hanno incentivato, per migliorare la motivazione e la possibilità di monitoraggio dei risultati, il lavoro operativo per progetti ed obiettivi.

Nell'ambito del Progetto 003 – Investire sull'estensione dell'informatizzazione in entrambi i Servizi dell'Area Polizia Locale e Sicurezza è stato perseguito il rinnovamento delle strumentazioni informatiche necessarie ed il miglioramento degli strumenti informatici ha consentito un'attività di dematerializzazione e snellimento delle procedure.

Nell'ambito del Progetto 099– Attività consolidata, presso la Segreteria Generale l'attività di assistenza agli Organi Istituzionali e quella di traduzione ed interpretariato si sono svolte regolarmente.

E' stata effettuata una attenta analisi, con massima attenzione alle risorse umane coinvolte in tutti i rapporti dell'Ente, che ha portato all'individuazione di misure da inserire nella proposta del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e nel Piano dei controlli interni.

I Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP hanno completato le attività propedeutiche all'avvio del nuovo contratto di assistenza informatica help-desk 8888 e hanno dato supporto alle altre strutture nell'avvio e consolidamento di nuovi applicativi.

Da parte del Servizio Appalti, Contratti e Affari Generali è stata fornita consulenza a tutte gli uffici comunali in merito a problematiche contrattuali. Sono state svolte inoltre attività di implementazione di bandi e schemi contrattuali. I contratti, convenzioni e concessioni, oltre che tutte le altre procedure contrattuali, sono stati svolti regolarmente con esclusivo utilizzo di risorse interne.

La Direzione dell'Area Polizia Locale e Sicurezza ha svolto un ruolo di coordinamento tra i Servizi afferenti per armonizzare l'attività amministrativa.

Nell'Area Risorse Umane e Servizi al Cittadino sono state espletate tutte le attività che competono al Sindaco quale Ufficiale di Governo in materia di Stato Civile, Anagrafe, Elettorale e Statistica.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Le risorse umane a disposizione sono in prima linea nel perseguimento degli obiettivi e delle funzioni da svolgere; partendo da questo presupposto al fine di svolgere tali attività nel migliore dei modi non si può prescindere da una corretta valorizzazione e motivazione delle stesse.

In tale ottica, al termine di un percorso condiviso - a livello orizzontale con i Direttori di Servizio e verticale con il personale interessato - sono state poste le basi per l'individuazione di un certo numero di Sottufficiali ai quali, per capacità, professionalità e capacità di leadership nei confronti dei colleghi, poter affidare dei compiti di supporto all'attività degli ufficiali e di referenza e motivazione nei confronti del restante personale.

In materia di sicurezza sui luoghi di lavoro tutto il personale del Comune, inclusi i Dirigenti ed i preposti, nonché il personale con contratti atipici, è stato avviato a formazione on-line o frontale, mediante l'attività di docenza interna da parte del personale formatore, ai sensi di quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni dd. 21.12.2011.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Anche nel corso del 2013, attraverso l'Ufficio Gestione Personale e Formazione, è stata svolta una capillare attività di gestione ed organizzazione dell'aggiornamento e della formazione professionale nei confronti degli appartenenti all'Area.

Sono stati attivati percorsi formativi sia in materie tecniche e specialistiche, sia inerenti l'attività operativa "ordinaria" del personale per complessive 4400 ore di formazione nelle materie tecniche e 3400 ore di aggiornamento sulle attività operative.

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Gruppo Caronte.

L'attività del gruppo di lavoro (composto da un coordinatore pedagogico e 10 educatori dei 3 servizi educativi) prosegue, nell'ambito delle attività del Tavolo Interistituzionale contro la Violenza ai Minori e nell'ambito del progetto Buone Pratiche contro la Pedofilia, finanziato dalla Regione Fvg. Le attività del gruppo procedono sia per quanto riguarda la formazione (in collaborazione con il MalAb) e l'informazione del personale dei servizi educativi, sia la consulenza e il supporto in caso di difficoltà, sia nello studio di una procedura per le situazioni di emergenza in ambito educativo, sia nella sperimentazione nel progetto Porcospini sul tema della prevenzione primaria del fenomeno di abuso e maltrattamento dei bambini nelle scuole statali.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Convenzione con DISU (Formazione con Dipartimento di Scienze Umane Università di Trieste – obiettivo di PEG).

La convenzione triennale siglata con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste dà avvio alle attività del tavolo tecnico di lavoro per la progettazione della formazione specialistica del personale dei servizi educativi 0/25 per l'anno scolastico 2013/14.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

Percorsi formativi del Piano formativo 12/14.

Hanno avuto attuazione i percorsi relativi alle tematiche della prevenzione dei Dsa, dell'abuso e maltrattamento dei minori, in collaborazione con Malab, per la gestione dei bambini con diagnosi di diabete nelle scuole, i percorsi di partecipazione e cittadinanza per la formazione del CCRR.

Su una proiezione triennale, allineata al periodo temporale di copertura della relazione revisionale e programmatica, l'attività è stata realizzata nella misura del 100 %.

SEGRETERIA GENERALE

- Attività Organi Istituzionali

Iter procedimentale deliberazioni

l'attività di adeguamento della modulistica alle novelle normative è stata attuata e diffusa per l'utilizzo omogeneo all'interno dell'Ente. L'attività si è svolta regolarmente, con la collaborazione delle risorse umane impiegate nell'ambito degli Organi Istituzionali ed è stata fornita l'attività di consulenza e supporto trasversale richiesta.

Attività normativa e regolamentare

si è provveduto ad un'attività di snellimento delle procedure riferite alla verbalizzazione delle deliberazioni consiliari e delle sedute consiliari adottando le necessarie modifiche Statutarie e Regolamentari. Nell'ambito dell'attività di revisione normativa si è provveduto al necessario supporto agli organi politici ai fini della revisione complessiva del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale in un'ottica di semplificazione.

Consultazioni elettorali politiche e regionali

le risorse umane impiegate nell'ambito degli Organi Istituzionali hanno fornito il necessario supporto alle attività del Comitato di Coordinamento Elettorale anche attraverso l'utilizzo della comunicazione via web tenendo aggiornato in tempo reale lo spazio virtuale dedicato.

- Organizzazione, Trasparenza e Anticorruzione

nel complessivo adeguamento alle riforme in materia di trasparenza, integrità e performance delle amministrazioni si è provveduto a nominare l'Organismo Indipendente di Valutazione, con il quale si è iniziato un percorso di rilettura a largo raggio della valutazione delle prestazioni collegata con tutte le altre discipline assimilate dalla norma e che, con riferimento al periodo pregresso, si è tradotto in una conferma dell'applicazione dei metodi preesistenti, mentre produrrà i suoi effetti innovativi nei prossimi esercizi, anche perché assistita dall'approvazione degli altri strumenti che concorrono all'individuazione delle misure di integrità.

SERVIZIO AUTONOMO RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Nel corso del 2013 sono stati perseguiti gli obiettivi programmatici e gestionali assegnati all'unità operativa Pari Opportunità, Politiche di Pace e Diritti Umani, ottenendo il pieno conseguimento dei risultati.

La parte di programma relativa alle attività di carattere ordinario e ripetitivo è stata gestita secondo i consolidati standard qualitativi.

In linea con la Direttiva Ministeriale che introduce nelle Pubbliche Amministrazioni misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne al lavoro per creare condizioni di benessere organizzativo e che mirano a realizzare negli ambienti di lavoro dei luoghi family-friendly, in quanto la vita familiare rappresenta un valore per l'Ente, è stata promossa l'iniziativa "Oggi lavoro con mamma & papà" rivolta alle/ai dipendenti con figlie/i in età scolare (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) per dare l'opportunità ai bambini/ragazzi di visitare i luoghi in cui i genitori lavorano, di conoscere i loro colleghi e dirigenti e di trascorrere qualche ora in compagnia di mamma e papà al di fuori del contesto familiare. L'iniziativa ha ottenuto il riconoscimento di "Segnalazione di Buon Esempio" dal Centro Studi Cultura e Società di Torino che ha organizzato il Premio Persona e Comunità per la valorizzazione dei migliori progetti finalizzati allo Sviluppo, al benessere ed alla cura della persona.

Nell'ambito delle attività legate al Comitato Unico di Garanzia, sono state svolte le funzioni proprie di segreteria ed avviati agli uffici i pareri espressi dal Comitato nelle materie di propria competenza.

Per quanto riguarda l'implementazione e miglioramento del sistema di valutazione delle prestazioni del personale senza incarichi di responsabilità, nel corso dell'anno sono stati raggiunti gli obiettivi progettuali consistenti nel dare attuazione all'iter informativo e nel predisporre la proposta di deliberazione di adozione del metodo di valutazione. In particolare l'iter informativo della proposta di Metodo di valutazione del personale senza incarichi di responsabilità è stato approfondito ed ha ricorsivamente coinvolto in un confronto il più costruttivo possibile le OOSS, il Cug (Comitato unico di garanzia) e l'Amministrazione, la quale ha modificato ed adeguato la proposta nello sforzo di recepire le indicazioni e le osservazioni avanzate. Anche l'obiettivo relativo alla Seconda rilevazione del fattore di rischio SLC a livello di Ente ha visto nel corso dell'anno 2013 la sua completa realizzazione in quanto sono stati raccolti ed elaborati 979 questionari relativi ad un campione significativamente rappresentativo della popolazione lavorativa maggiormente esposta al rischio ed è stato predisposto un report conclusivo, avente anche la valenza di un'indagine di clima, il quale è stato arricchito di ulteriori considerazioni derivanti dalle elaborazioni statistiche effettuate dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste.

La P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo prosegue nell'attività di programmazione pianificazione, organizzazione e sviluppo della formazione interna all'Ente, utilizzando prevalentemente le dipendenti ed i dipendenti iscritti all'Albo dei formatori aziendali. A sostegno dell'attività didattica l'ufficio svolge attività di supporto alla docenza e di back office consistente nel reperimento aule, formazione classi, individuazione docenza, redazione incarico e relativo impegno di spesa, tutoraggio durante il corso, emanazione attestati di partecipazione, monitoraggio del gradimento, implementazione data base delle competenze.

Si segnala il positivo inserimento nei percorsi di formazione, previsti per le lavoratrici ed i lavoratori dell'Ente, di soggetti iscritti ai Progetti di lavori di pubblica utilità per persone

disoccupate, progetti di Cantieri di lavoro per persone disoccupate, progetti di orientamento e formazione all'etica del lavoro in favore di persone detenute nella Casa circondariale di Trieste, progetti di lavoro di pubblica utilità per persone sottoposte a pene sostitutive di sanzioni penali e progetti di lavori socialmente utili in favore di lavoratori in CIGS o mobilità attivati dal Comune di Trieste. L'inserimento, che può essere previsto sia per assolvere obblighi di legge sia per acquisire competenze necessarie a svolgere l'attività lavorativa prevista nel progetto, favorisce l'integrazione tra realtà lavorative diverse ed offre opportunità di conoscenza, di crescita personale e di coesione sociale per tutti i soggetti coinvolti.

L'attività demandata a Scuole di formazione ed a professionisti esterni, sulla base di esigenze specifiche manifestate da singoli o in caso di assenza di formatori interni specialisti in materia, viene avviata previa valutazione che tale attività sia in linea con gli indirizzi del piano di formazione e non ridondante rispetto alla formazione residenziale erogata centralmente. Anche per questi percorsi didattici affidati all'esterno dell'Ente la P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo segue il procedimento amministrativo di verifica di tracciabilità finanziaria e regolarità contributiva, iscrizione, verifica contabile, affidamento d'incarico e relativo impegno di spesa, implementazione data base. Prosegue con buoni risultati il monitoraggio delle spese, posto in essere con l'adozione di un sistema accentrato di gestione delle risorse finanziarie e con la presentazione al Comitato di Direzione dei report di dettaglio delle attività formative gestite direttamente dalle Aree e Servizi dell'Ente ed evidenza dei relativi costi di avviamento di dette attività.

La P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo continua a dare supporto alla P.O. Servizio di Prevenzione e Protezione nell'organizzazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.81/08. Proseguendo nel percorso di razionalizzazione delle risorse disponibili e di ricerca di strumenti didattici a costo zero la P.O. Formazione Qualità e Sviluppo continua la collaborazione con il fornitore dei servizi di gestione dei personal computer e delle periferiche e di assistenza informatica all'utente dell'Ente per l'implementazione della piattaforma LMS open source "Moodle", con la quale si è dato supporto ai corsi di formazione dedicati all'attivazione della suite OpenOffice ed all'avvio presso tutte le Aree e Servizi dei portali dedicati al Mercato elettronico della P.A. denominato "MEPA".

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di accrescimento professionale delle formatrici e formatori interni con la predisposizione di un percorso formativo sperimentale erogato dalla P.O. e dal funzionario amministrativo in formazione aziendale. Tale percorso sarà successivamente calibrato ai bisogni formativi dei formatori interni esperti in sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, che abbisognano di un monte ore di formazione obbligatoria di base e in aggiornamento per poter mantenere i requisiti previsti dal D.lgs. 81/08. Tale corso, da erogarsi nel primo quadrimestre del 2014, fornirà poi le basi per un percorso formativo periodico di aggiornamento per tutti i formatori interni che sarà inserito nel prossimo piano formativo dell'Ente.

Nel programma di formazione specifica rivolta alle formatrici e formatori interni si inserisce anche la fase conclusiva del progetto europeo Leonardo Next4PA Creativity and innovation for Public Administration, a cui questo Ente ha dato la sua adesione e che ha visto lo svolgersi di riunioni operative transfrontaliere con gli altri soggetti partecipanti. Si tratta di uno degli sviluppi previsti dalla P.O. che intende in tal modo promuovere la diffusione della cultura creativa e dell'innovazione all'interno dei suoi percorsi formativi al fine di avviare nuovi progetti, migliorare i servizi resi ai cittadini e di sviluppare la cooperazione fra il settore pubblico e quello privato. La cd. pilot action, elaborata con la supervisione di Forser, sarà messa in pratica nei primi mesi del 2014 e successivamente integrata al predetto programma di formazione.

La P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo ha inoltre collaborato con il Servizio Amministrativo dell'Area Polizia Locale nello sviluppo di una convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che in tal modo potrà avvalersi delle istruttrici ed istruttori iscritti nell'albo formatori interno ed appartenenti al nostro Corpo di Polizia Locale per la progettazione ed erogazione di corsi di addestramento all'uso dello spray al capsicum rivolti agli altri operatori di Polizia Locale operanti presso gli altri Corpi di Polizia Locale della nostra Regione.

Si segnala infine il costante monitoraggio sui locali resisi disponibili a seguito di trasloco e/o revisione della logistica interna all'Ente ed in cui collocare il Centro di Formazione permanente. E' stata predisposta una nuova progettazione di massima e trasmessa alle Aree che si occupano di logistica e di progettazione e che collaborano nell'attività di ricerca, con indicazione delle strutture e dei servizi necessari calibrati per la situazione proposta. Rimane tuttora l'incertezza di una collocazione definitiva. Pertanto rimane attiva la ricerca nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune di una sede adeguata (o da adeguare) soprattutto per creare un sito dedicato alla formazione e, non ultima, per ridurre i sempre maggiori costi di noleggio aule ed attrezzature a cui questa P.O. deve far fronte in funzione dell'accresciuta richiesta di formazione e dell'assenza di spazi dedicati ed adeguati a tale attività.

Per quanto attiene alla parte disciplinare, l'Ufficio ha riscontrato situazioni di rilevanza penale e in 4 casi ha applicato la sanzione massima del licenziamento senza preavviso.

Particolarmente impegnativo è stato un caso che ha visto articolarsi per mesi la contrapposizione di un dipendente alle disposizioni del dirigente. La vicenda si è conclusa positivamente dal punto di vista organizzativo: disciplinarmente sono state applicate al resistente quattro sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione.

Nel complesso dei casi è stato confermato il trend dell'anno precedente, ossia una generale stabilità nel numero delle infrazioni a fronte di un innalzamento delle problematiche nel gestirle senza provocare disfunzioni gestionali e/o contenzioso.

L'azione di supporto tecnico e giuridico nello svolgimento dell'attività disciplinare si è ulteriormente sviluppata e diversificata, interessando all'interno dell'ente non solo i dirigenti ma anche i responsabili di posizione organizzativa nel loro ruolo di tramite con la dirigenza. Frequenti le consulenze ad altri enti locali della Regione.

Dal mese di novembre 2013 l'Ufficio ha aggiunto alle competenze di natura squisitamente disciplinare quelle previste dal DPR 62/2013, da svolgersi in raccordo con il responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012. Nell'ambito di tali competenze, l'Ufficio ha steso la bozza del Codice di Comportamento aziendale e curato la relativa procedura di pubblicazione e partecipazione degli stakeholders.

Codice Progetto: 00002

Descrizione Progetto: Investire sull'innovazione dei processi organizzativi

APPALTI, CONTRATTI E AFFARI GENERALI

E' proseguito positivamente l'incarico per un intervento specialistico su materiale prodotto dal Servizio Edilizia Privata e relativo versamento di tutti i fascicoli istruiti fino al 2005 compreso, per ulteriori 285 m.l. di fascicoli.

Il progetto di attività socialmente utili denominato "Implementazione banca dati Abitabilità" ha dato ottimi risultati fornendo un valido supporto all'attività di riordino e valorizzazione del patrimonio archivistico dell'ente: per ognuno dei 4.992 fascicoli esaminati è stata

aggiornata la scheda informatica, e, ove presenti certificazioni di abitabilità/agibilità, le stesse sono state segnalate ed inserite nella banca dati "Abitabilità", consentendo un aggiornamento con ulteriori 1.121 atti.

Il numero di contatti con l'utenza esterna e interna è ulteriormente cresciuto in particolare per quanto riguarda le richieste di verifica dei certificati di abitabilità degli edifici privati.

Le richieste dell'utenza vengono soddisfatte nei tempi di legge.

Al fine di affrontare adeguatamente le problematiche relative alle richieste di abitabilità, è in atto una stretta collaborazione con il Servizio Edilizia Privata per l'attivazione di un servizio on-line di accesso agli atti.

Per la parte relativa all'anno 2013 il progetto ha raggiunto interamente gli obiettivi previsti e continuerà anche negli anni successivi. Rispetto al triennio 2013 - 2014 - 2015 si può considerare che l'avanzamento 2013 è pari al 35 %.

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Si è proseguito nell'attività intrapresa negli anni scorsi volta a ricercare nuove modalità di organizzazione del lavoro per garantire una risposta puntuale e sempre attenta alle varie istanze provenienti dall'esterno, consolidando il concetto di trasversalità di attuazione dei procedimenti fra le strutture operative, quelle specialistiche e quelle amministrative.

In questo senso è proseguita ed è stata implementata la metodologia di lavoro per progetti ed obiettivi specifici.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Investire nei processi organizzativi ha permesso, nel corso del 2013, di ottimizzare l'erogazione di servizi sempre più rispondenti alle richieste che pervengono dai diversi attori sociali.

In quest'ottica è stata anche consolidata l'attività del Nucleo dell'Unità Cinofila che ha ricevuto un favorevole riscontro da parte della cittadinanza.

Analogamente è stata incentivata con sempre maggiore successo la modalità di lavoro operativo per progetti ed obiettivi, quale strumento di motivazione del personale e di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Codice Progetto: 00003

Descrizione Progetto: Investire sull'estensione dell'informatizzazione

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Attraverso l'attività dell'Ufficio Informatica e dell'Ufficio Gestione Economico-Finanziaria è stato perseguito il processo di adeguamento e rinnovamento delle strumentazioni informatiche necessarie ed adeguate alle esigenze degli operatori di entrambi i Servizi dell'Area Polizia Locale e Sicurezza.

Il miglioramento degli strumenti informatici in uso, tra cui l'avvio della sperimentazione per l'utilizzo dei terminali POS per il pagamento delle sanzioni, ha consentito il miglioramento dell'attività di de-burocrazia, de-materializzazione e snellimento delle procedure degli Uffici e dei Nuclei dell'Area.

APPALTI, CONTRATTI E AFFARI GENERALI

E' proseguito positivamente l'incarico per un intervento specialistico su materiale prodotto dal Servizio Edilizia Privata e relativo versamento di tutti i fascicoli istruiti fino al 2005 compreso, per ulteriori 285 m.l. di fascicoli.

Il progetto di attività socialmente utili denominato "Implementazione banca dati Abitabilità" ha dato ottimi risultati fornendo un valido supporto all'attività di riordino e valorizzazione del patrimonio archivistico dell'ente: per ognuno dei 4.992 fascicoli esaminati è stata aggiornata la scheda informatica, e, ove presenti certificazioni di abitabilità/agibilità, le stesse sono state segnalate ed inserite nella banca dati "Abitabilità", consentendo un aggiornamento con ulteriori 1.121 atti. Il numero di contatti con l'utenza esterna e interna è ulteriormente cresciuto in particolare per quanto riguarda le richieste di verifica dei certificati di abitabilità degli edifici privati. Le richieste dell'utenza vengono soddisfatte nei tempi di legge. Al fine di affrontare adeguatamente le problematiche relative alle richieste di abitabilità, è in atto una stretta collaborazione con il Servizio Edilizia Privata per l'attivazione di un servizio on-line di accesso agli atti. Per la parte relativa all'anno 2013 il progetto ha raggiunto interamente gli obiettivi previsti e continuerà anche negli anni successivi. Rispetto al triennio 2013 - 2014 - 2015 si può considerare che l'avanzamento 2013 è pari al 35 %.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

SEGRETERIA GENERALE

- Attività Organi Istituzionali

assistenza Giunta comunale, Consiglio comunale e Organismi interni.

L'attività di assistenza agli Organi collegiali e loro Organismi interni si è svolta regolarmente senza disservizi, nel rispetto dei procedimenti interni e delle norme di Legge riferite particolarmente all'integrazione di efficacia degli atti.

ufficio Traduzioni e Interpretariato.

L'attività di traduzione ed interpretariato si è svolta, fino a Marzo 2013, parzialmente tramite fornitore esterno a titolo oneroso; successivamente l'attività, con esclusivo riferimento da/per italiano/sloveno nell'ambito dell'attuazione delle norme per la tutela della minoranza slovena, viene svolta su richiesta trasversale dell'Ente; non sono stati rilevati disservizi.

- Organizzazione, Trasparenza e Anticorruzione

L'attenzione alle risorse umane impiegate nella gestione di tutti i rapporti dell'Ente verso l'interno e verso l'esterno ha richiesto un'attenta analisi delle modalità di espletamento di particolari procedure sensibili per individuare apposite misure trasfuse nella proposta del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e nel Piano dei controlli interni, a giovamento delle esigenze di trasparenza, legalità, eticità e revisione organizzativa.

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Solo spese di personale.

APPALTI, CONTRATTI E AFFARI GENERALI

E' stata fornita agli uffici e servizi comunali adeguata consulenza in merito alle problematiche contrattuali.

Sono stati implementati i bandi di gara, le lettere di invito e gli schemi contrattuali adeguandoli alle frequenti modifiche della normativa in materia.

Sono stati stipulati nei termini richiesti dagli uffici i contratti, le convenzioni e le concessioni con il regolare svolgimento delle relative istruttorie.

Sono state svolte regolarmente le procedure concorsuali relative all'acquisizione di beni, servizi e lavori per conto dell'Amministrazione. Tutte le attività dell'ufficio sono state portate a compimento esclusivamente con risorse interne.

Per la parte relativa all'anno 2013 il progetto ha raggiunto interamente gli obiettivi previsti e continuerà anche negli anni successivi. Rispetto al triennio 2013 - 2013 - 2015 si può considerare che l'avanzamento 2013 è pari al 35 %.

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Le attività propedeutiche all'avvio del nuovo contratto di assistenza informatica help desk 8888 sono state completate con successo e le prestazioni derivanti dal contratto sono in linea con le aspettative. Nel corso del 2013 vi sono state 5287 richieste di interventi da parte degli utenti, con un tempo medio di chiusura di poco oltre le 7 ore ed un giudizio dell'utente di 9,6 su un massimo di 10.

Il progetto di supporto alle altre strutture dell'Ente all'introduzione e al consolidamento di nuovi applicativi è stato seguito durante l'intero esercizio. In particolare si segnalano le attività svolte in ambito Anagrafe, Demografici ed Elettorale (migrati in server farm regionale), SUAP (asestamento del portale), Gestione Documentale Conservativa (attività di supporto all'adesione alla convenzione regionale), Protocollo (attività di pre-analisi in merito al passaggio alla server farm regionale e di introduzione di nuove funzionalità quali ProtocolloWeb e IterAttiWeb), WelfareGo (attività preliminari alla sua messa in produzione ed alla dismissione di GDA), Edilgo (supporto alla definizione degli standard di funzionamento ed alla semplificazione del modello di licensing del backoffice di Intalio).

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

La Direzione di Area ha svolto il ruolo di coordinamento fra i due Servizi afferenti, al fine di armonizzare i compiti istituzionali della Polizia Locale con l'attività amministrativa di supporto a tale funzione.

SERVIZIO FINANZIARIO – TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Nel corso del 2012 si sono gestiti i rapporti convenzionali con la società Esatto con riferimento alle attività “core” della società ovvero la riscossione dei tributi locali (IMU e Tarsu) sulle quali sono stati riconosciuti i corrispondenti aggi sulle somme incassate.

RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

In tale ambito rientrano tutte le attività in capo al Sindaco quale Ufficiale di Governo in materia di Stato Civile, Anagrafe, Elettorale e Statistica.

Anagrafe - Considerata la complessità delle verifiche in capo alle Anagrafi per l'allineamento delle posizioni dei cittadini emerse con il censimento 2011 e del conseguente inserimento nel programma SIREA, il termine di conclusione delle operazioni, previsto per il 31 dicembre 2013, è stato prorogato al 30 giugno 2014.

Le posizioni che restano ancora da verificare corrispondono circa al 20% delle rilevate.

Elettorale - Sono stati espletati tutti gli adempimenti relativi all'organizzazione delle Elezioni Politiche che si sono svolte il 24 e 25 febbraio e delle Elezioni Regionali del 21 e 22 aprile 2013. In tale attività sono stati mantenuti gli standard qualitativi consolidati.

Statistica - Sono state completate le rilevazioni relative alle seguenti indagini statistiche:

“Consumi delle famiglie” (mesi da febbraio a dicembre);

“Aspetti della Vita quotidiana”;

“Salute e ricorso ai servizi sanitari” (cicli di marzo e giugno) e Uso del Tempo (mese di dicembre).

In totale le famiglie intervistate sono state 568.

Codice Programma: 00906

Descrizione Programma: Le risorse - Multiutilities

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Si darà continuità alle attività di controllo amministrativo alle partecipate comunali e al monitoraggio ed attuazione delle disposizioni in materia di gestione delle stesse.

Si segnala, per i positivi riflessi finanziari, che nel novembre 2013 si è proceduto a valorizzare i diritti d'opzione legati all'azione HERA Spa posseduti dal comune per effetto dell'avvio dell'aumento di capitale di quest'ultima società generando un'entrata in conto capitale di euro 979.645,40.

Codice Progetto: 00001

Descrizione Progetto: Acegas

SERVIZIO FINANZIARIO – TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Si è data continuità alle attività di controllo amministrativo (sulla governance e sul rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente) delle partecipate comunali e al monitoraggio ed attuazione delle disposizioni in materia di gestione delle partecipate procedendo all'aggiornamento della banca dati ministeriale CONSOC.

A tutela del patrimonio dell'Ente nel novembre 2013 si è proceduto a valorizzare i diritti di opzione legati all'azione HERA Spa posseduti dal comune per effetto dell'avvio dell'aumento di capitale di quest'ultima società generando un'entrata in conto capitale di euro 979,645,40.

La scelta di procedere alla vendita dei diritti d'opzione sul mercato telematico della Borsa italiana anziché di aderire all'offerta di FSI Spa hanno determinato un maggior introito da parte del Comune di oltre 550mila euro.

Codice Programma: 00999

Descrizione Programma: Le risorse - Gestione ordinaria

Responsabile Programma: RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Le attività previste dal programma, molto diversificate fra loro ma tutte volte a garantire una regolare ed efficiente gestione amministrativa, contabile e tecnica, sono state svolte in maniera ottimale.

Per la complessità delle attività svolte si fa riferimento alle singole schede progetto.

Codice Progetto: 00099

Descrizione Progetto: Attività consolidata

SERVIZIO FINANZIARIO – TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

- Armonizzazione dei bilanci: in vista dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, dei nuovi schemi di bilancio (Parte entrate suddivisa in Titoli, Tipologie e Categorie e Parte spese suddivisa in Missioni, Programmi e Macroaggregati) e dell'adozione del nuovo Piano dei Conti uniforme a quello adottato a livello centrale, si è proceduto ad uno studio delle normative riguardanti l'armonizzazione dei bilanci al fine di dare compiuta attuazione alla nuova disciplina contabile. Sono intercorsi i primi contatti con l'attuale società fornitrice dell'applicativo di gestione della contabilità per verificare la disponibilità della stessa ad adeguare il software della contabilità ai modelli ed alle nuove regole del bilancio armonizzato.

- Nuovo regolamento di contabilità: si è proceduto con la stesura del nuovo testo del Regolamento di contabilità che è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 7/3/2013.

- Gestione residui attivi e passivi: si è dato corso ad una attività di verifica straordinaria dei residui attivi e passivi al fine del rafforzamento del bilancio e del passaggio al nuovo sistema di contabilità "armonizzato".

- Gestione attiva del debito: alla luce delle nuove regole del patto di stabilità che impongono stringenti limiti alla capacità di indebitamento dell'ente si è data continuità all'analisi periodica dello stock di indebitamento dell'ente in relazione all'andamento dei mercati finanziari ed alle normative di volta in volta vigenti in materia di gestione finanziaria, al fine di individuare le posizioni debitorie per cui vi è una convenienza ad anticipare l'estinzione.

- Gestione Fiscale: sono state svolte una serie di attività (di natura formativa, ricognitiva ed operativa) dirette alla gestione ottimale degli adempimenti fiscali da parte degli Uffici/Servizi (IRAP commerciale, regime IVA) al fine di garantire la corretta gestione degli adempimenti fiscali in un'ottica di massimo risparmio per le finanze dell'Ente. In quest'ambito sono state predisposte le procedure per ampliare i Servizi per cui l'Amministrazione paga l'IRAP in via commerciale con risparmio di spesa sul 2014 per oltre 800.000,00 euro.

- Patto di stabilità: si è proceduto al monitoraggio permanente dei parametri del patto di stabilità con il fine di rispettare i limiti imposti dal nuovo sistema del saldo di competenza mista che impone un controllo dell'andamento degli accertamenti e degli impegni di parte corrente e degli incassi e dei pagamenti per la parte in conto capitale. Si tratta di un'attività rilevante ed impegnativa finalizzata a permettere il rispetto dei vincoli del patto di stabilità ed evitare l'applicazione delle pesanti sanzioni imposte agli enti che non conseguono il saldo di competenza mista assegnato dalla Regione FVG. Anche per l'anno 2013 il Comune di Trieste ha rispettato i vincoli del patto di stabilità.

- Cronoprogramma dei pagamenti: con l'entrata in vigore delle nuove regole del patto di stabilità basate sul saldo di competenza mista per garantire una esatta previsione ed un conseguente monitoraggio dei flussi di cassa collegati alle riscossioni e ai pagamenti in conto capitale si è reso necessario adottare il crono programma dei pagamenti 2013-2015. In particolare, anche in ottemperanza alle nuove disposizioni normative in materia di pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, si è proceduto:

- alla costruzione di un cronoprogramma dei pagamenti 2013-2017 utile al monitoraggio

della capacità di pagamento in conto capitale dell'ente (anche per il rispetto dei vincoli del patto di stabilità);

- a richiedere spazi finanziari di pagamento allo Stato ed alla Regione (sono stati richiesti ed ottenuti dallo Stato spazi finanziari per pagamenti in conto capitale per euro 9.403.000 e dalla Regione per euro 10.565.715);

- a fornire supporto agli uffici per la registrazione sulla piattaforma ministeriale per la certificazione dei crediti;

- a predisporre gli elenchi delle fatture e dei debiti certi, liquidi, esigibili al 31/12/2012 e delle fatture e dei debiti maturati nel corso del 2013.

- Trattamento economico Amministratori: si è proceduto costantemente all'analisi delle normative nazionali e regionali riguardanti l'applicazione delle nuove disposizioni fiscali e contributive delle indennità previste a favore degli amministratori comunali nonché per i pagamenti delle indennità e delle spese di trasferta apportando i necessari adeguamenti alle procedure contabili per le successive liquidazioni.

- Recupero evasione IMU e ICI: si è data continuità al programma di lotta all'evasione al pagamento dell'ICI con l'aggiornamento ed incrocio delle banche dati di gestione dei contribuenti ICI con le informazioni contenute presso il catasto. In particolare si è proceduto nel programma di contrasto all'evasione sulle diverse fattispecie delle aree edificabili e dei beni immobili del demanio marittimo dati in concessione dall'Autorità Portuale.

Per quanto riguarda la gestione dell'IMU sono state svolte le seguenti attività:

- studio e applicazione delle novelle normative di disciplina della nuova imposta;

- predisposizione ed approvazione della delibera consigliare di modifica del regolamento IMU;

- predisposizione ed approvazione della delibera delle aliquote e detrazioni IMU anno 2013;

- attività di informazione ai contribuenti ed agli operatori qualificati (redazione guida IMU, incontri con professionisti e patronati, supporto agli operatori qualificati, consulenza per il calcolo dell'imposta da versare, motore di calcolo IMU da versare sul sito internet, ecc.).

- attività di aggiornamento normativo e di coordinamento operativo con la società Esatto.

- Recupero evasione TARSU su abitazioni e locali d'affari: si è dato corso al programma delle attività di recupero dell'evasione Tarsu delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche con l'aggiornamento delle banche dati dei contribuenti rispetto alle variazioni denunciate dagli stessi ed a mezzo delle verifiche effettuate mediante l'incrocio dei dati dei contribuenti Tarsu con i dati dell'anagrafe comunale, degli utenti dei servizi elettrici e del gas e delle licenze commerciali.

- Introduzione ed avvio della gestione del nuovo tributo TARES: per quanto riguarda la gestione della nuova Tassa Rifiuti e Servizi (TARES) sono state svolte le seguenti attività:

- studio e applicazione della normativa di disciplina della nuova tassa;

- sistemazione del data base tarsu finalizzata alla predisposizione del data base tares. Abbinamenti informatici e manuali delle categorie tarsu con quelle della tares. Elaborazione dei dati e conversione per il successivo calcolo delle tariffe tares.

- predisposizione della delibera consigliare di approvazione del regolamento TARES;

- predisposizione ed approvazione della delibera consigliare delle tariffe TARES per anno 2013;

- attività di informazione ai contribuenti ed agli operatori qualificati;

- attività di aggiornamento normativo e di coordinamento operativo con la società Esatto;

- bollettazione degli acconti della Tassa sulla base delle tariffe Tarsu.

- Lotta all'evasione ai tributi e contributi erariali:

per quanto riguarda le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate in materia di contrasto all'evasione erariale nel corso dell'anno 2013 sono state trasmesse 282 segnalazioni qualificate nonché sono stati richiesti 65 aggiornamenti catastali.

Si è attivata, inoltre, una intensa attività di collaborazione con l'Area Edu finalizzata alla verifica degli ISSE presentati dai cittadini/utenti per l'accesso ai servizi educativi oppure per l'attribuzione di tariffe agevolate.

Per rendere possibili le attività di contrasto all'evasione sono stati svolti corsi di qualificazione professionale per i dipendenti dell'Ufficio nonché si è consolidata la rete di accessi alle banche dati pubbliche che gestiscono informazioni rilevanti ai fini delle verifiche fiscali (siatel, sister, contratti di locazione, ecc.).

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

L'attività 2013 è stata in linea con quanto programmato.

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Num. Ob. 13 -EC000-002: Immobile ex Meccanografico e Salone degli Incanti – Ridefinizione pratiche contributive del Fondo Trieste.

Il presente obiettivo si pone a completamento di quanto svolto nel corso del 2012 per verificare l'effettiva riassegnazione di fondi richiesti ed è stato portato a termine in quanto la Ragioneria Territoriale dello Stato ha confermato la riassegnazione dei fondi con nota di data 8.08.2013.

Num. Ob. 13 -EC000-003: Rapporti con l'Agenzia del Demanio per trasferimenti immobiliari

L'obiettivo del Comune di Trieste di pervenire all'acquisizione di alcuni compendi immobiliari di proprietà dello Stato (ex Caserma Duca delle Puglie, ex Direzione d'Artiglieria e Pineta di Barcola) è particolarmente complesso ed ha assorbito gran parte dell'attività lavorativa della Direzione.

Sono state acquisite le linee di indirizzo dell'Amministrazione, che si è espressa con il parere della Giunta Comunale di data 28.03.2013. Inizialmente (primi sette mesi dell'anno) si è, quindi, perseguito l'obiettivo mediante lo strumento dell'Accordo di Programma. Si sono svolti numerosi incontri con il personale amministrativo dell'Agenzia del Demanio ed è stata predisposta una bozza del testo dell'Accordo di Programma per la futura permuta dei compendi immobiliari di proprietà dello Stato denominati "Ex Caserma "Duca delle Puglie", "Ex Direzione D'Artiglieria" e "Pineta di Barcola" con l'immobile di proprietà del Comune di Trieste denominato "Spogliatoio e mensa dell'Ex Fabbrica Macchine di S. Andrea", previa ristrutturazione dello stesso. E' stata eseguita un'accurata ricerca storica e svolta l'istruttoria tecnica e giuridica acquisendo anche relazioni e documentazioni di altre Aree e Servizi. E' stata esaminata la legge 64/2013 di conversione del d.l. 35/2013 che ha introdotto l'articolo 10 bis di interpretazione autentica dell'articolo 12, comma 1 quater del D.L. 98/2011, c.c.m. in legge 111/11.

Agli incontri amministrativi, grazie ai quali si è pervenuti ad un elevato grado di definizione del testo dell'Accordo, è seguita la partecipazione ai tavoli tecnici per l'elaborazione delle stime degli immobili interessati. Le numerose divergenze riscontrate in sede estimativa sono state riportate nella lettera di data 25 luglio 2013. Rispetto all'iniziale ipotesi di permuta tre a uno, la permuta uno a uno tra il compendio ex Caserma Duca delle Puglie e l'ex mensa della fabbrica macchine, completamente ristrutturata e pronta all'uso direzionale, non è stata ritenuta possibile. In vista dell'adozione della nuova variante

generale al Piano regolatore vigente, si è stipulata in data 18 dicembre 2013 con l'Agenzia del Demanio una pre-intesa con la quale il Comune di Trieste, ha chiesto – salvo leggi sopravvenute – che la quota premiale spettantegli per la valorizzazione con il nuovo PRGC degli immobili statali sia corrisposta in tutto o in parte mediante il trasferimento della proprietà dell'ex Caserma “Duca delle Puglie”, dell’ “ex Direzione D'Artiglieria” e della Pineta di Barcola comprensiva del Piazzale XI Settembre.

Num. Ob. 13 -EC000-004: Approvazione del Piano Alienazioni

L'articolo 58 del d.l. 112/08 conv. c.m. in legge 133/08 prevede che debba essere approvato ed allegato al Bilancio di Previsione il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari. L'obbiettivo è stato portato a termine con la Deliberazione Consiliare 16 luglio 2013, n. 34, dalla Direzione dell'Area in sinergia con l'attività del Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare. La Direzione di Area ha, in particolare, coordinato le attività e fornito supporto giuridico nella fase di elaborazione della proposta di Piano e nella fase di approvazione della relativa deliberazione.

Num. Ob. 13 -EC000-005: Ricognizione su tutte le aree PEEP e nuova proposta di adesione a proprietari pieni e superficiali entro il 30.06.2013

La ricognizione su tutte le aree PEEP interessate (esclusa via Flavia oggetto di separata analisi) è stata completata nel primo trimestre del 2013; entro i primi giorni di maggio sono state ritrasmesse a tutti gli interessati la proposta per la riconversione e o sostituzione delle convenzioni atte a eliminare i vincoli esistenti sui beni in argomento. Tali proposte contenevano tra l'altro un miglioramento delle richieste economiche in quanto prevedevano una possibile maggiore rateizzazione (da 36 a 72 rate).

Sono pervenute 163 adesioni.

Num. Ob. 13 -EC000-006: Peep via Flavia

Trattasi dell'ultimo PEEP considerato interessato da problematiche solo parzialmente risolte nel 2006 con stipula di appositi atti di cessione di ulteriori realtà comunali per risolvere pregresse incongruenze di ordine urbanistico. La risoluzione di tali problematiche (incidenza dell'esborso effettuato nel 2006 a titolo suddetto sul corrispettivo da richiedere ai singoli proprietari per la liberazione dei vincoli degli immobili interessati) ha consentito di approvare la relativa relazione estimativa con deliberazione del 15.07.2013. Tutte le lettere di proposta sono state spedite entro il 18 luglio 2013. Entro il termine per la risposta, che inizialmente scadeva il 18 di settembre è poi stato prorogato al 31.12.2013, è pervenuta l'adesione dell' 83% degli interessati.

Num. Ob. 13 -EC000-007: Peep: nuovi criteri

La predisposizione del contenuto del verde di Giunta per il conseguimento dei necessari nuovi criteri da adottare nell'ambito delle procedure di riconversione dei PEEP, alla luce della subentrata normativa, è stata completata il 30.06.13. Il conseguente elaborato è stato definito nei suoi contenuti il 2 settembre 2013. Esso tende a disciplinare il corrispettivo per le riconversioni alla luce del parere espresso a riguardo dalla S.U. della Corte dei Conti del 14.04.2011, le modalità di quantificazione del corrispettivo per l'anticipata eliminazione dei vincoli secondo le indicazioni di cui alla legge 106/11, le procedure da seguire dopo il 30.06.2013 e le modalità applicative relative alle alienazioni senza corrispettivo/donazioni. Il contenuto di tali definizioni non costituisce modifica sostanziale alle decisioni a suo tempo assunte dal Consiglio Comunale per dar corso alle procedure previste dalla legge 448/1998 ma incide sulla quantificazione dei vari corrispettivi da richiedere in adesione a subentrate norme o autorevoli pareri (L.106/2011, parere della Corte dei Conti 2012) e tiene anche conto della delega a suo tempo rilasciata dal Comune alla Giunta proprio per la

quantificazione dei corrispettivi.

Num. Ob. 13 -EC000-008: Riqualificazione dell'ambito di Campo Marzio

E' stato costituito un gruppo di lavoro inter-area incaricato della disamina di tutte le tematiche e degli aspetti, anche problematici, da affrontare per poter procedere alla riqualificazione dell'ambito di Campo Marzio. Lo stato di incertezza legato alle trattative con l'Agenzia del Demanio per la stipula di un accordo di programma, che hanno impegnato numerosi mesi del 2013 (si veda relazione su Ob.13-EC000-003: Rapporti con l'Agenzia del Demanio per trasferimenti immobiliari), si è riverberato sull'oggetto del presente obiettivo rendendo dubbia la sperimentazione dell'ambito di intervento. Una volta compreso che la permuta con l'Agenzia del Demanio non era possibile si è circoscritto l'ambito alla proprietà comunale procedendo con uno studio degli atti necessari per dare avvio al procedimento di riqualificazione.

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

In tale progetto rientra l'attività consolidata ed ordinaria dell'Area che è proseguita durante l'anno 2013 al fine di mantenere e migliorare lo standard di qualità del servizio offerto alla cittadinanza, mediante il coordinamento e la supervisione del Servizio Operativo e del Servizio Amministrativo, e mediante la gestione degli Uffici di staff.

Con riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sono stati portati a compimento le seguenti attività:

- sono stati individuati e formati quali responsabili delle attività di bonifica dei rifiuti di amianto due addetti al servizio di prevenzione e protezione. Dopo la loro nomina del 01.08.2013 l'attività di controllo e bonifica amianto è pienamente operativa nei luoghi di lavoro di pertinenza del Comune;
- sono state eseguite tutte le valutazioni di misurazione relative alle vibrazioni mano/braccio, secondo i criteri espressi dalle banche dati presenti in letteratura;
- si sono conclusi i processi di informatizzazione e redatti i modelli di documentazione relativi alla valutazione dei rischi, conformemente agli standard BS OHSAS 18001:2007.

AVVOCATURA

Nel corso del 2013 ci sono stati 177 procedimenti nuovi, che, in relazione all'Autorità giudiziaria competente, possono essere distinti come di seguito specificato:

GIUDICE DI PACE 32

TRIBUNALE 49

CORTE D'APPELLO 5

CORTE DI CASSAZIONE 1

T.A.R. 43

CONSIGLIO DI STATO 19

RICORSI P.R. 2

PROCEDIMENTI PENALI 12

COMMISSIONE TRIBUTARIA 13

CORTE DEI CONTI I

Nello stesso anno sono pure state trattate le cause già pendenti per un numero complessivo di 817, ed è stata curata la stesura di 54 pareri richiesti dai vari uffici comunali con un tempo medio di rilascio di due giorni.

Le spese sostenute in relazione all'attività processuale nel corso del 2013 sono state pari ad euro 10.655,33.-

Per spese, interessi, rivalutazione recuperati dalle controparti sono stati introitati euro 2.530,00.- tramite la cassa dell'Avvocatura ed euro 24.211,71.- tramite bonifici alla Tesoreria. E' stato pure riscosso, sempre dalle controparti, l'importo di euro 22.483,87.- per spese legali, importo che è stato suddiviso tra il personale legale dell'Avvocatura.

Nel corso del 2013 sono state emesse 138 sentenze di cui 130 favorevoli all'Amministrazione e 8 sfavorevoli.

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Si è reso necessario, stante il diverso orientamento della locale Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici interrompere l'attività di armonizzazione in un unico documento degli attuali Regolamenti di Occupazione Suolo Pubblico e del Regolamento Dehors.

E' stato tuttavia elaborato un nuovo testo regolamentare ispirato a criteri di maggior chiarezza e semplificazione, avviando la relativa fase di condivisione con le categorie economiche interessate.

Quanto all'attività di razionalizzazione del procedimento è stato completato il processo di revisione delle singole fasi del medesimo ed avviata una prima sperimentazione relativa alla digitalizzazione degli atti di concessione.

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Usi civici

Il Commissario regionale ha emesso il bando di accertamento relativo al C.C. di Trebiciano; il Comune ha provveduto ai sensi di legge, agli adempimenti riguardanti la pubblicità dei bandi e aspetti collegati.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Nel corso dell'anno gli immobili inseriti nel Piano alienazioni sono stati oggetto di approfondite verifiche tecniche ed amministrative, tutte rivolte e regolarizzare lo stato in natura con quello catastale e tavolare; tali operazioni sono state effettuate soprattutto in campo tecnico dove i rilievi, i frazionamenti, i comassamenti e quindi le relative stime definitive saranno concluse entro i primi mesi del 2014.

Le scelte di valorizzazione e/o alienazione immobiliare sono state condivise con il Servizio di Pianificazione in relazione alla nuova variante del PRGC in fase d'istruttoria. Tale monitoraggio ha individuato edifici adatti ad avviare innovative modalità di gestione che saranno oggetto di analisi e valutazione nel corso del 2014.

Nel 2013 sono inoltre concluse le trattative con l'ERDISU che hanno consentito la condivisione e la stesura del nuovo schema di concessione degli immobili abitativi, destinati

agli studenti, in zona URBAN. In data 14.10.2013 è stato stipulato il relativo contratto, che prevede la compensazione del canone annuo di Euro 60.500,00 fino a concorrenza della spesa che l'ERDISU si impegna a sostenere per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, secondo un progetto preliminare che verranno convertiti in puntuali piani di intervento annuali.

E' stato altresì rinnovata la concessione per la gestione dei bar interni municipali all'attuale gestore per un ulteriore periodo di sei anni tenuto conto del rispetto delle condizioni contrattuali tenute dal gestore che ha consentito, ai sensi dell'art. 3 del precedente contratto, il rinnovo per un ugual periodo; infatti l'art. 3 del precedente contratto prevedeva la possibilità di rinnovo per un ugual periodo, previo accertamento della sussistenza di ragioni di gradimento e convenienza; la Giunta Municipale, tenuto conto del rispetto delle condizioni contrattuali tenute dal gestore ha concesso il rinnovo nella seduta dd. 2.5.2013.

Nel corso dell'anno è stata intensa l'attività di collaborazione con l'Agenzia del Demanio Statale per individuare comuni azioni per la valorizzazione delle reciproche proprietà immobiliari; è stato inserito l'immobile di via dell'Ospitale, sito sul colle di San Giusto, nel progetto "Dimore" congiuntamente ad una possibile alienazione all'adiacente edificio di proprietà del Demanio; altre intese sono in corso di definizione per l'anno 2014.

L'unità di progetto PEEP opera la sostituzione/conversione di diritti reali immobiliari nell'ambito dei comprensori PEEP edificati negli anni '70 e '80. E' stata conclusa la fase tecnica di verifica e stesura delle perizie di stima quindi i proprietari degli alloggi viene proposto la conversione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà degli alloggi di edilizia convenzionata, per la sostituzione dell'originaria convenzione di alcuni comprensori PEEP mediante cessione proprietà ed eliminazione vincoli di godimento sulle compravendite; contemporaneamente proseguono gli adempimenti amministrativi di contratto, nonché le verifiche dei contratti di compravendita stipulati in difformità da quanto previsto dall'art. 35 della legge 865/71; l'incasso per l'anno 2013 ammonta a Euro 1.227.761,87.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

In questo progetto rientrano tutti i compiti istituzionalmente attribuiti alla Corpo della Polizia Locale che sono proseguiti anche durante il 2013, con particolare riferimento alle funzioni di polizia giudiziaria ed amministrativa, nonché all'attività di infortunistica stradale, ottenendo anche risultati di particolare pregio.

Nella consapevolezza di una realtà esterna (ed interna) in profondo cambiamento, anche nella gestione ordinaria e consolidata è stato dato un nuovo impulso alla ricerca di soluzioni e metodologie di lavoro nuove, in grado di assicurare il mantenimento (o il miglioramento) del servizio offerto pur in presenza di una contrazione delle risorse umane e strumentali.

E' stata posta una particolare attenzione alla fase della motivazione del personale - a tutti i livelli di operatività - individuando in questo uno degli strumenti principali per continuare ad offrire alla cittadinanza un servizio attestato su alti livelli di qualità, attento alle necessità dell'utenza, e in grado di rispondere con velocità ed efficacia alle richieste provenienti sia dall'Amministrazione comunale che da soggetti terzi.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Anche nel corso del 2013 è proseguita la gestione ordinaria delle attività consolidate afferenti al Servizio Amministrativo dell'Area Polizia Locale e Sicurezza. In particolare sono state svolte: tutte le attività legate alla gestione delle sanzioni ed all'emissione dei ruoli collegati alle violazioni al Codice della Strada; le funzioni di gestione del personale dell'Area, riguardo alla gestione di presenze/assenze, conteggio delle indennità, applicazione e gestione di istituti giuridici; tutte le funzioni economiche e contabili collegate alla predisposizione dei documenti di bilancio ed all'acquisto di beni e servizi a beneficio dell'intera Area. In tutto quest'ambito è stata posta la massima attenzione alla correttezza, all'efficacia ed all'economicità dell'azione svolta, adempiendo anche alle nuove prescrizioni in materia di trasparenza.

EDILIZIA PUBBLICA

L'attività è stata svolta secondo gli standard attesi. Essa si è intensificata notevolmente nel periodo elettorale, durante il quale sono stati eseguiti 100 interventi nelle varie sedi di seggio dislocate sul territorio.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti in tutto 700 interventi (opere da falegname, fabbro, pittore).

EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORDINAMENTO PTO E AMMINISTRATIVO DEI LL.PP.

È stata fornita attività di supporto in campo amministrativo anche a favore della Direzione di area, assicurata la gestione del Project Financing e delle prestazioni di servizi per l'edilizia scolastica e sportiva.

Sono stati garantiti gli interventi indifferibili e la fornitura di materie prime e di consumo anche per gli uffici tecnici dei Lavori Pubblici.

13-N0002-001 Monitoraggio programma pagamenti

Gli uffici preposti provvedono regolarmente alla gestione dell'attività.

13-N0002-002 Gestione variazioni di bilancio

Gli uffici preposti provvedono regolarmente alla gestione dell'attività.

13-NL000-001 Cava Faccanoni

Predisposizione degli atti di gara per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione dei lavori volti alla rinaturalizzazione della dimessa cava Faccanoni.

13-NL000-002 Espletamento gara Global Service scuole

L'aggiudicazione è stata portata a termine.

SERVIZIO AUTONOMO RISORSE UMANE E FORMAZIONE

PO Gestione Giuridica Affari Generali e Formazione Interna

Nell'anno 2013 ha curato la consueta attività di studio ed attuazione delle disposizioni normative / ministeriali disciplinanti la complessiva e generale gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti comunali, con l'obiettivo di consentire e monitorare la corretta applicazione decentrata degli istituti contrattuali.

A tale attività risulta correlata la specifica materia del protocollo sanitario in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori: gli uffici mantengono la supervisione e il coordinamento delle connesse incombenze burocratico-amministrative, mentre l'esecuzione del complesso delle prestazioni di sorveglianza sanitaria è attuata in collaborazione con soggetto esterno, individuato mediante bando di gara europea.

Attività costante nel corso del 2013 è stata quella del monitoraggio delle mansioni svolte dai dipendenti comunali, con il duplice obiettivo di aggiornare le evidenze dei profili professionali dei dipendenti e di gestire, valorizzandole, le risorse umane esistenti, anche in correlazione con le carenze segnalate dalle strutture. Ad entrambi gli obiettivi ha concorso la trattazione delle specifiche situazioni di inidoneità alle mansioni dei dipendenti comunali, in vista della migliore ricollocazione degli stessi con l'avvio, ove verificati i presupposti, dei progetti di riqualificazione del personale inidoneo.

È proseguita anche nel 2013 l'attività di formazione on-line del personale, rivolta sia all'interno del Servizio, mediante l'aggiornamento quotidiano, sia alle altre strutture comunali attraverso la selezione e pubblicazione sul sito intranet di materiali informativi specifici in materia di enti locali e amministrazione pubblica.

Anche nel 2013 è stato fornito supporto amministrativo-burocratico alle strutture comunali nella trattazione delle controversie individuali di lavoro mediante costituzione di collegi di conciliazione. Incombenza ordinaria e regolare è stata la produzione dei tesserini di riconoscimento non solo ai dipendenti comunali ma anche a specifiche tipologie di personale non dipendente (borsisti impiegati nell'ambito delle strutture comunali, operatori del mercato ittico), con correlato aggiornamento dei relativi archivi informatici. Tale attività è necessariamente correlata alla rilevazione informatizzata delle presenze del personale dipendente, per la quale si è garantito il consueto supporto tecnico-informativo a tutti gli uffici comunali, anche in correlazione alla prevista integrazione delle procedure informatiche di gestione.

Per quanto attiene la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti, nel corso dell'anno 2013 è stata rinnovata la Convenzione CONSIP relativa all'affidamento della fornitura in discorso, dapprima per il periodo 13 giugno 2013 – 12 dicembre 2013 (nelle more dell'approvazione del bilancio) e successivamente per il periodo 13 dicembre 2013 – 12 dicembre 2015, mantenendo la supervisione delle relative dotazioni di spesa e garantendo, in qualità di punto ordinante, una funzione di tramite e raccordo tra le strutture comunali e la ditta fornitrice.

Si è proceduto ad adeguare il sistema della produttività alle nuove normative in materia di distribuzione delle risorse decentrate, ai fini di una più puntuale incentivazione del personale che sarà basata in percentuale sempre maggiore sul merito come previsto dalla normativa vigente.

P.O. SERVIZI GENERALI E NOTIFICHE

Notificazione degli atti per gli uffici del Comune di Trieste e le altre Pubbliche Amministrazioni

Sono state eseguite a norma di legge e nei termini utili, tutte le richieste di notificazione avanzate dai Servizi dell'Amministrazione comunale e dagli altri Enti pubblici. Le procedure prevedono la protocollazione in entrata e in uscita degli atti e di tutta la corrispondenza.

Si evidenzia che viene effettuata la registrazione in entrata delle richieste di ogni atto da notificare, la visura anagrafica e/o camerale, la notificazione dell'atto, lo scarico e la restituzione. Successivamente a norma dell'art. 10 della Legge n. 265/1999 e del D.M. 03/10/2006 viene richiesto all'inizio di ciascun trimestre la liquidazione delle spese di notificazione a ciascuna Amministrazione per notifiche effettuate dai messi di questo Comune.

Deposito atti alla Casa Comunale (art. 140 c. p. c.)

E' proseguita regolare l'attività istituzionale di legge provvedendo al deposito presso la Casa Comunale degli atti in attesa di essere ritirati dall'utenza. I dati riguardanti i depositi di atti giudiziari, amministrativi ed esattoriali registrano una certa regolarità tenendo conto dell'aumento che si evidenzia regolarmente a fine anno.

Servizio automobilistico per il trasporto della corrispondenza dell'ente

Tramite il servizio automobilistico, che ha in dotazione un'autovettura FIAT Panda <diesel> e un motociclo PIAGGIO Vespa, si è provveduto a recapitare, entro i termini richiesti, tutti gli avvisi di convocazione delle Commissioni consiliari, dei Consigli circoscrizionali ed a consegnare la corrispondenza urgente dei Servizi comunali. Giornalmente si provvede al ritiro ed al trasporto della posta in arrivo ed in partenza presso gli uffici delle Poste Italiane. Si evidenzia che dal mese di novembre 2013 è stato acquisito anche il servizio di trasporto visitatori presso il Cimitero di Sant'Anna.

Per quanto riguarda la PARTE ENTRATE si conferma il regolare andamento del rimborso spese per notifiche effettuate su richiesta di altre pubbliche amministrazioni. Dalla verifica effettuata al 31.12.2013 l'importo incassato ha superato di quasi 1/10 la cifra programmata nel Bilancio di previsione (cap. 722).

Per quanto riguarda la PARTE SPESE, si evidenzia l'acquisto di otto abbonamenti annuali "rete" Trieste Trasporti S.p.A. per trasporto pubblico urbano del personale dipendente per motivi di servizio (messi comunali) con determinazione dirigenziale n. 821 d.d. 08.03.2013 evidenziando una riduzione della spesa prevista rispetto al costo di acquisto delle tessere mensili.

P.O. Progetti Speciali, Part Time e Attività Extralavorative

Nel corso del 2013 l'ufficio Progetti Speciali, Part Time e Attività Extralavorative ha perseguito gli obiettivi programmatici e gestionali assegnati, ottenendo il pieno conseguimento dei risultati. Si illustrano di seguito le principali attività svolte.

La parte di programma relativa alle attività di carattere ordinario e ripetitivo è stata gestita secondo i consolidati standard qualitativi e non si sono registrati disservizi.

In particolare, anche nel corso del 2013, l'ufficio ha garantito la puntuale attuazione della normativa legislativa in materia di attività ed incarichi extralavorativi, rilasciando – su richiesta dei dipendenti interessati – 256 autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni, supportando il Servizio Ispettivo nello svolgimento dei controlli di competenza (per un totale di 271 posizioni lavorative soggette a controllo a campione) e provvedendo a tutti gli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni entro i termini di legge.

Rispetto alla gestione dell'istituto del part time, sono state evase, entro i termini fissati dalla disciplina regolamentare, tutte le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (19 richieste), nonché tutte le domande di modifica di part time già in essere e di rientro a tempo pieno (complessivamente 38 richieste).

E' proseguita inoltre l'attività di cooperazione con enti ed istituti di istruzione, della formazione e della ricerca universitaria per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento; in tale ambito si è proceduto alla stipulazione di 7 nuove convenzioni e all'attivazione di 108 rapporti di tirocinio.

Nell'ambito del rapporto convenzionale in essere con la locale Casa Circondariale si è provveduto alla gestione giuridica ed economica di 8 borse lavoro in favore di altrettanti detenuti ospiti di detto Istituto di Pena, mentre l'accordo di collaborazione con il Tribunale di Trieste per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva di pene detentive brevi ha registrato, nel corso del 2013, il positivo inserimento in pena sostitutiva di 13 unità di lavoratori, che hanno supportato con impegno e diligenza gli uffici e servizi comunali in attività amministrative (2 unità), di custodia di strutture museali (10 unità) e di manutenzione del territorio (1 unità). Nel rispetto della vigente procedura convenzionale, l'Ufficio ha inoltre provveduto a definire il piano di impiego per ulteriori 16 unità di lavoratori, che saranno immessi in servizio dopo il passaggio in giudicato dei provvedimenti giudiziari di concessione della sostituzione.

Per quanto riguarda invece le attività non ordinarie, in linea con quanto programmato per il 2013 in ordine alla partecipazione del Comune ad iniziative di sostegno del reddito di categorie di lavoratori particolarmente colpite dall'attuale crisi economica, nel corso dell'esercizio l'Ufficio ha profuso particolare impegno nella gestione accentrata delle procedure per la partecipazione del Comune ai bandi annuali di finanziamento regionale per la promozione di progetti di lavori socialmente utili in favore di lavoratori in CIGS, di progetti di lavori di pubblica utilità in favore di persone in stato di disoccupazione di lunga durata e di progetti di cantieri di lavoro, precipuamente finalizzati all'impiego di persone disoccupate in attività di pulizia e manutenzione del verde pubblico.

L'ufficio ha, inoltre, curato la chiusura e rendicontazione dei progetti LSU già finanziati nell'ambito del bando 2012, nonché le procedure per il varo di nuovi progetti di lavori socialmente utili a totale finanziamento comunale.

Nello specifico, il complesso delle attività svolte ha condotto:

- all'ammissione a finanziamento regionale di 27 progetti di lavori socialmente utili riguardanti 36 lavoratori provenienti dalla cassa integrazione o mobilità che, entro i termini stabiliti dalla regione (31 marzo 2014), sono stati immessi in servizio per un anno e per 36 ore settimanali;
- all'ammissione a finanziamento regionale, e all'avvio nei termini fissati, di un progetto di Cantieri di Lavoro sul verde, che ha consentito il proficuo utilizzo di 10 lavoratori, per 6 mesi e 35 ore settimanali, in interventi di pulizia e manutenzione del verde cittadino;
- all'ammissione a finanziamento regionale di 8 progetti di Lavori di Pubblica Utilità che, assegnati a cooperative selezionate nei primi mesi del 2014, saranno avviati entro il 30 aprile 2014. I progetti prevedono l'impiego complessivo – in attività volte alla valorizzazione di beni culturali e artistici e alla custodia e vigilanza di impianti sportivi e ricreatori comunali - di 17 lavoratori in stato di disoccupazione
- all'approvazione di 14 progetti di lavori socialmente utili a totale finanziamento comunale, riguardanti 46 lavoratori titolari di trattamento previdenziale, di cui 21 immessi in servizio a marzo 2014. Le procedure per la copertura di 25 posizioni rimaste scoperte sono attualmente in corso;
- alla presentazione, al competente ufficio regionale, nei termini da questo stabiliti, dei rendiconti delle spese sostenute per l'attuazione di 18 progetti di attività socialmente utili avviati ad ottobre 2012 e conclusi il 31 dicembre 2013.

P.O. GESTIONE ECONOMICA,PREVIDENZIALE E LIQUIDAZIONE PENSIONI

L'attività che ha impegnato la PO costituisce attività vincolata in quanto disciplinata da norme contrattuali e di legge. E' stata garantita l'efficienza e l'efficacia delle azioni che hanno consentito di rispondere sempre agli adempimenti previsti dalle norme e alle attese dei dipendenti.

E' stata gestita direttamente l'assistenza fiscale che, benché non costituisca obbligo per l'Ente, è divenuta un'offerta di servizio attesa ed apprezzata. Sono state raccolte ed elaborate 929 dichiarazioni.

Tutti gli obiettivi programmati dalla PO Gestione del Fabbisogno di Personale sono stati raggiunti.

L'ufficio ha curato la predisposizione e l'attuazione del piano triennale delle assunzioni relativo al triennio 2013-2015, con contenuti decisamente ridotti rispetto alle effettive esigenze dell'Ente, in funzione delle limitate risorse finanziarie messe a disposizione dal bilancio dell'Amministrazione e nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale.

Sono state avviate le 10 selezioni programmate, di cui 8 per mobilità e 2 tramite avviamento degli iscritti nelle liste del collocamento ordinario per le assunzioni del personale ausiliario per l'anno scolastico 2013-2014, al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi e il rispetto dei rapporti personale/utenza. Alla conclusione delle procedure sono state effettuate tutte le 12 assunzioni previste, di cui 106 nel 2013 e 6 nei primi mesi del 2014.

E' stato fatto il passaggio da posti a part-time 18 ore a posti a tempo pieno per 8 istruttori educativi (asili nido).

Nel corso dell'anno sono state effettuate 12 assunzioni a tempo indeterminato, di cui 7 per adempiere agli obblighi della l. 68/99 (5 unità in cat. B a seguito di tirocini finalizzati all'assunzione e 2 unità in cat. C a seguito di scorrimento di graduatoria di una selezione riservata ai disabili espletata dal Comune di Trieste) e 5 unità a seguito di procedure di mobilità, in diversi profili professionali.

Le assunzioni degli istruttori educativi supplenti hanno riguardato 460 unità.

Per tutto il personale assunto a tempo determinato e indeterminato sono state controllate le autocertificazioni prodotte.

L'attività di URS è continuata in adempimento a quanto previsto dall'Accordo regionale del 13.02.06 in materia di diritti e prerogative sindacali, con riferimento nello specifico ad assemblee, permessi sindacali, distacchi, locali ed altro.

E' continuata l'attività in materia di scioperi, con relativo monitoraggio dei contingenti minimi essenziali stabiliti.

Costante è rimasta l'attività di convocazione e supporto di tutti gli incontri nei quali si esplicitano le relazioni sindacali, sia per l'Area della non dirigenza che per l'Area della dirigenza, proseguendo nell'attività di assistenza alle strutture comunali, con il fine di garantire unitarietà ed omogeneità delle relazioni sindacali proprio attraverso l'URS, nel rispetto complessivo della normativa vigente.

GABINETTO DEL SINDACO

L'attività ordinaria del Gabinetto del Sindaco si realizza nelle attività di supporto alle azioni del Sindaco nella realizzazione del suo programma di mandato e nell'azione da questi svolta in quanto organo responsabile dell'amministrazione del Comune.

L'Unità Operativa garantisce la gestione delle attività di segreteria della segreteria particolare del Sindaco che cura l'agenda di quest'ultimo e gestisce la sua casella di posta elettronica al fine di favorire i contatti diretti con la cittadinanza. Cura inoltre la predisposizione delle deleghe ai soggetti incaricati dal Sindaco a partecipare in sua vece alle

varie sedute nelle quali è convocato direttamente o in qualità di legale rappresentante dell'Ente.

L'Unità Operativa si occupa della protocollazione della corrispondenza in entrata e in uscita, della gestione del personale sotto il profilo delle presenze/assenze, assicura la distribuzione dei buoni pasto.

Cura inoltre tutta la corrispondenza interna ed esterna di pertinenza del Gabinetto del Sindaco, sia in arrivo che in partenza e cura la predisposizione delle nomine e delle designazioni di rappresentanti dell'amministrazione in Enti, Istituzioni, Fondazioni e in ogni altro organismo ove sia prevista la presenza di un rappresentante.

Istruisce le pratiche relative alla concessione di patrocini e collaborazioni alle varie manifestazioni promosse direttamente dall'Amministrazione comunale o in collaborazione con soggetti terzi. Si occupa altresì dell'organizzazione delle cerimonie istituzionali che annualmente si svolgono in città, che per il 2013 sono state precisamente n. 27, meglio esplicitate nell'elenco di seguito riportato:

- Giornata della Memoria
- Giorno del Ricordo
- Commemorazione Eugenio Curiel
- Commemorazione Caduti Fosse Ardeatine
- Pontificale Pasquale
- Commemorazione Caduti della Resistenza
- Anniversario della Liberazione
- Anniversario dell'Insurrezione del 30 aprile 1945
- Commemorazione Caduti 5 maggio 1945
- Giornata nazionale delle vittime del terrorismo
- Messa S. Pasquale Baylon in memoria Barone Rivoltella
- Festa della Repubblica
- Corpus Domini
- Commemorazione Nazario Sauro
- Messa Assunzione in memoria Barone Rivoltella
- Commemorazione Norma Cossetto
- Anniversario del ritorno di Trieste all'Italia
- Commemorazione Caduti e Defunti
- Pontificale San Giusto
- Commemorazione Sbarco dei Bersaglieri
- Messa in memoria dei Caduti del 1953
- Giornata delle vittime militari e civili delle missioni di pace
- Giornata dei Marinai dispersi in mare
- Commemorazione Gabriele Foschiatti
- Cerimonia conferimento San Giusto d'Oro
- Infiorata alla Stele Mariana
- Commemorazione Guglielmo Oberdan

Si occupa inoltre di coorganizzazioni di iniziative varie, secondo quanto disposto dal vigente Regolamento per la concessione di benefici di qualsiasi genere, attraverso la cura di tutto quanto necessario alla loro realizzazione nonché all'eventuale concessione di benefici quali la realizzazione, con risorse interne, di inviti e locandine e/o la disponibilità di sale teatrali. Segue ed organizza le altre cerimonie non consuetudinarie nonché gli incontri di rappresentanza con persone di alto profilo istituzionale. Nel corso del 2013 ha curato la realizzazione dei seguenti eventi:

- Presentazione volume "L'Italia s'è ridesta" di Aldo Cazzullo

- Organizzazione Concerto “MusikAbende Graz” in occasione del 40° Anniversario del gemellaggio tra le città di Trieste e Graz
- Cerimonie commemorative in occasione del 75° Anniversario della promulgazione delle Leggi Razziali a Trieste
- Coorganizzazione cerimonia commemorativa 50° Anniversario di fondazione del Circolo della Stampa di Trieste
- Coorganizzazione cerimonia commemorativa 60° Anniversario fatti del novembre 1953
- Coorganizzazione cerimonia commemorativa 60° Anniversario di fondazione dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia Giulia
- Coorganizzazione Coffee Cluster Working Group Expo 2015 Milano
- Cerimonia di intitolazione “Passaggio Joyce”
- Conferenza stampa congiunta dei Sindaci di Trieste e Lubiana per la presentazione delle iniziative estive programmate nelle rispettive città.

Avvia e segue i procedimenti per il conferimento delle Civiche Benemerenze e delle Cittadinanze Onorarie.

Nel 2013 è stato insignito della Civica Benemerenza il concittadino Boris Pahor.

Sono stati conferiti inoltre sei Sigilli Trecenteschi alle seguenti personalità: Carlo de Incontrera, Maria Campitelli, Emilio Felluga, Rosella Pisciotto, Ugo Borsatti, Anna Rossi Illy. Cura inoltre i rapporti con gli organi istituzionali di Giunta e Consiglio.

Per quanto attiene alle attività più propriamente amministrative e contabili, oltre a seguire la parte finanziaria delle iniziative sopra riportate si occupa delle procedure relative all'acquisizione dei beni di consumo e delle prestazioni di servizi necessari a garantire il funzionamento degli uffici secondo le procedure e le normative vigenti. Analogamente segue le procedure relative alle spese di rappresentanza (beni e servizi).

Segue le procedure per l'espletamento delle pratiche di appalto di servizi e forniture di competenza del Gabinetto del Sindaco mediante l'utilizzo della piattaforma del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni. Gestisce l'iter delle fatturazioni attive e passive. Segue inoltre le istruttorie relative all'erogazione delle quote associative ad Enti e Associazioni cui il Comune aderisce in varie forme, che nell'anno 2013 sono state 14 per un importo complessivo di Euro 108.397,48.-

In un'ottica di spending review ha avviato l'iter di valutazione in merito al recesso, in qualità di socio, da taluni organismi, associazioni ed enti. Ha applicato la nuova disciplina relativa alla concessione di vantaggi economici e provvidenze diverse da contributi in denaro, alle coorganizzazioni e alla concessione di patrocini, mediante la verifica dell'ammissibilità delle istanze pervenute, l'analisi della documentazione fornita, la predisposizione di tutti gli atti volti all'erogazione dei benefici concessi, in ottemperanza al vigente Regolamento.

Ha provveduto inoltre alla predisposizione e approvazione delle linee guida per la concessione a noleggio gratuito delle sale teatrali sia da parte del Comune di Trieste (iniziative proprie o coorganizzazioni) che per la concessione a terzi, mediante la definizione dei criteri, ad integrazione della disciplina già esistente.

Segue ed organizza le missioni del Sindaco, del Capo di Gabinetto e del personale dipendente.

Predisporre infine i dati per la stesura del Bilancio di Previsione e del Consuntivo, compila e aggiorna i report per il Controllo di Gestione. Ha poi provveduto alla riorganizzazione dell'attività e dell'orario lavorativo del gruppo autisti mediante l'analisi delle necessità degli organi istituzionali e quindi predisponendo un progetto di nuova articolazione dell'orario di servizio, anche a seguito della riduzione del personale da quattro a tre unità.

L'Ufficio Stampa convoca le conferenze stampa promosse dall'Amministrazione comunale,

redige e divulga le comunicazioni istituzionali mediante i comunicati stampa, per quanto riguarda il 2013 ha curato la divulgazione di 1720 comunicati. Sono state inoltre predisposte le linee guida, per l'intero Ente, relative alla funzione di coordinamento dell'Ufficio Stampa nella comunicazione con gli organi di informazione, per la regolamentazione del flusso di comunicazione interna e per le richieste di interventi di documentazione fotografica e video degli eventi.

L'Ufficio Immagine si occupa dell'attuazione della documentazione fotografica e video delle conferenze stampa e delle cerimonie istituzionali e non, organizzate direttamente dal Comune o coorganizzate con soggetti terzi. Riproduce immagini video/fotografiche utilizzate nella pubblicazione del materiale divulgativo, ad uso archivio. Raccoglie archivia le testimonianze video/fotografiche delle attività svolte dall'Amministrazione comunale. Per quanto riguarda le attività istituzionali del 2013 ha realizzato 603 servizi fotografici oltre a 14 servizi filmati in occasione delle seguenti cerimonie/iniziativa:

- Giorno della Memoria in Sala Tripovich
- Conferenza stampa presentazione Festa dell'Europa
- Bloomsday
- Concerto Franco Cerri
- Report di Mandato #2
- Corso Open Office Museo Sartorio
- Trieste Next
- Illuminazione natalizia in Piazza Unità d'Italia.